REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 29 GIUGNO 2021 | **n. 83**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 789
Adeguamento del PUG del Comune di Ascoli Satriano al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR. Aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009. 42864

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 895
Art.34 L.R. nr.52 del 30/11/2019: "Contributi per l'impiantistica sportiva". Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 per la reiscrizione di residui passivi perenti. Art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. 118.2011 e s.m.i...... 42953

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 896
Sostegno ai Grandi Eventi Sportivi Regione Puglia. CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI – Approvazione Bando Anno 2021..... 42960

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 897
Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 43002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 898
Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 43007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 899
Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato...... 43011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 900
Annullamento in autotutela della D.G.R. n. 2013 del 14/12/2020. 43018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 902
D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005. Rinnovo del Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale e modifica del regolamento di funzionamento...... 43022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 903
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques

comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. b) comma 2, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno e fabbricati in Agro di Minervino Murge (BT), Località Coleto, di complessivi Ha 2.15.25, in favore di OMISSIS e OMISSIS. Revoca DGR n. 234 del 15/02/2021...... 43032

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 904
Causa pendente innanzi al Tribunale di Trani contro Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani - autorizzazione alla transazione e rinuncia con compensazione delle spese. 43038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 905
Causa pendente innanzi al Tribunale di Bari, sezione lavoro, n.r.g. 11902/2017, "omissis" contro Regione Puglia – autorizzazione componimento bonario, approvazione relativo verbale e variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011..... 43041

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 906
Modificazioni all'articolo 9 "Procedure amministrative" delle "Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge" approvate con deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2019, n. 1197, come modificate con deliberazione 12 maggio 2020, n. 657...... 43050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 907
Programma regionale Tutela Ambientale. Applicazione avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42 comma8 D.Lgs n.118/2011 e ssmmii e relativa variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2021 e pluriennale 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.71 18/01/2021 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ssmmii Disposizioni 43057

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 908
Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 – Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Andria, sede Operativa dell'ARCA Puglia Centrale prevista dalla L.R. 20 maggio 2014, n. 22 (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1538 del 02-08-2019). Sostituzione componente SUNIA. 43067

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 909
Comune di CHIEUTI (FG) - Utilizzo dei proventi derivanti dall'alienazione di alloggi realizzati con fondi di cui alla L. n.457/78 art.3 lett.q)...... 43070

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 910
POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X–Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento dell'ACCORDO in CONFERENZA STATO REGIONI del 17 aprile 2019 (rep. atti n.65/CSR) e approvazione delle linee guida regionali per la formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi." ai sensi del D.M. 19 maggio 2017, n.214..... 43074

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 912
Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. DCS A.R.P.A.L. Puglia n.71 del 26.11.2020. Approvazione del terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021 di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/19, n.889/2020, 1945/2020. 43099

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 913
Attuazione art. 1, comma 793 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Rimborso spese e oneri ex art. 9 della Convenzione tra Regione Puglia e Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato. 43169

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 914
D.Lgs. n. 1/2018 "Codice di Protezione Civile" e l.r. 12 dicembre 2019, n. 53 "Sistema regionale di protezione civile". Ricognizione attività per la definizione dei contesti territoriali, propedeutiche all'individuazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile della regione Puglia. Preadozione funzionale alla condivisione con enti territoriali e organi di Governo. 43179

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 948
Disposizioni in materia di sport a seguito dell'emergenza Covid-19. 43251

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 953
POR Puglia 2014-2020. Azione 13.1. DGR n. 724 del 03.05.2021. Adempimenti connessi e funzionali all'implementazione delle nuove misure straordinarie "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. 43257

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 969
POC Puglia 2014-2020 – Azioni 9.1 e 9.4 "Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016" – Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 II^. Variazione Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 43269

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 978
Emergenza Coronavirus. Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 690 del 31.07.2020 e successive. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011. 43281

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 981
Art. 8 della L.R. n.24/2015 "Codice del commercio". Art. 4 del R.R n.10/2016 e smi "Vendite di fine stagione o saldi". Posticipo data inizio saldi di fine stagione a sabato 24 luglio 2021 causa emergenza COVID-19. ... 43288

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 982
Art. 41 L.R. n. 35/2020 e smi. Approvazione Convenzione con ANCI Puglia ed Unioncamere Puglia e relativo schema di bando per l'accesso al contributo a fondo perduto per gli ambulanti. 43291

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 789

Adeguamento del PUG del Comune di Ascoli Satriano al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR. Aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica e confermata dal dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per gli aspetti di compatibilità paesaggistica dell'adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR, propone quanto segue:

Premesso che

- il Comune di Ascoli Satriano è dotato di un Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato in via definitiva con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33/2008;
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

rilevato che

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
  a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
  b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
  c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
  d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio;

richiamati

- l'art. 12 comma 3 bis lett. c della LR 20/2001 il quale stabilisce che *"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute";*
- l'art. 2 comma 8 della LR n. 20/2009 il quale stabilisce che: *"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali*

tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale";

- l'art. 7 comma 7.2 lett. b del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le "*modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione".*

visti

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21.06.2018 con la quale il Comune di Ascoli Satriano ha adottato la proposta di Adeguamento del PUG al PPTR, dando così avvio al procedimento di adeguamento come previsto dall'art. 97 co. 3 delle NTA del PPTR;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29.03.2019 con la quale il Comune di Ascoli Satriano ha controdedotto le osservazioni pervenute sulla proposta di Adeguamento del PUG al PPTR;
- la nota prot. n. 4641 del 24.04.2019 con la quale il Comune di Ascoli Satriano ha trasmesso, in formato digitale (pdf e vettoriale) debitamente firmato, la documentazione tecnico amministrativa relativa all'Adeguamento del PUG al PPTR, al fine di acquisire il parere di compatibilità di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR;

atteso che

- con nota prot. n. 5727 del 23.05.2019 il Comune di Ascoli Satriano ha convocato per il giorno 1.07.2019 la Conferenza di Servizi ai sensi del comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 7628 del 23.09.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione ha chiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali chiarimenti in merito all'assetto delle competenze alla luce del DPCM n. 76 del 19.06.2019 entrato in vigore il 22.08.2019, richiedendo contestualmente al Comune di Ascoli Satriano di voler trasmettere al Ministero copia della documentazione relativa alla proposta di piano adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21.06.2018, così come successivamente integrata/modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29.03.2019 a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni pervenute, e della documentazione relativa ai lavori della conferenza di copianificazione;
- alla luce della succitata nota regionale, con nota prot. n. 10367 del 24.09.2019 il Comune di Ascoli Satriano ha richiesto ai sensi dell'art. 7, co. 2 delle L 241/1990 una sospensione di 30 giorni dei termini della Conferenza di Servizi;
- con nota del 27.09.2019 il Ministero ha chiarito che l'Ufficio del MiBACT competente al rilascio del parere di competenza ministeriale nel procedimento in oggetto è la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- preso atto dei chiarimenti forniti dal Ministero, con nota prot. n. 8439 del 21.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha invitato il Comune di Ascoli Satriano a dar seguito ai lavori della Conferenza di Servizi convocando la successiva seduta entro i termini di legge;
- il Comune di Ascoli Satriano ha riscontrato all'invito regionale con nota prot. n. 11876 del 29.10.2019, proponendo una ulteriore sospensione dei termini della Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 9147 del 18.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha nuovamente invitato il Comune di Ascoli Satriano a convocare la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, precisando che la proposta comunale di ulteriore sospensione dei termini della conferenza non trova alcun fondamento nella L 241/1990 che disciplina la Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 4036 del 5.05.2020 il Comune di Ascoli Satriano ha convocato per il 26.05.2020 la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;

- la Conferenza di Servizi di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR si è svolta in n. 5 sedute complessive tenutesi in data 1.07.2019, 10.07.2019, 4.09.2019, 16.09.2019 e 26.05.2020, come da verbali che si allegano integralmente alla presente;
- in data 26.11.2019 il Comune di Ascoli Satriano ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 in materia di VAS con codice di registrazione VAS-1552-REG-071005-006;
- con nota prot. n. 2836 del 18.02.2020 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7.2 lett. a) punto VIII del Regolamento Regionale n. 18/2013 e l'assolvimento in materia di VAS per l'Adeguamento del PUG al PPTR;

dato atto che

- con nota prot. n. 13168 del 23.12.2020 il Comune di Ascoli Satriano ha trasmesso a mezzo WeTransfer, in formato digitale (pdf e vettoriale), tutti gli elaborati progettuali inerenti l'Adeguamento modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi, firmati digitalmente (p7m);
- rilevata la mancanza di alcuni documenti amministrativi, con nota prot. n. 177 del 08.01.2020 la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto al Comune di Ascoli Satriano di trasmettere la documentazione mancante;
- con nota prot. n. 1022 del 25.01.2021 il Comune di Ascoli Satriano ha trasmesso la documentazione richiesta;
- la documentazione trasmessa dal Comune di Ascoli Satriano costituente l'Adeguamento del PUG al PPTR è costituita dai seguenti elaborati (firmati digitalmente in formato p7m):
  - Elaborati digitali in formato pdf

n.	Titolo
0.1/ bis	Relazione Illustrativa
0.2/ bis	N.T.A. del P.U.G. – Modifiche e integrazioni per adeguamento al PPTR con allegate N.T.A. del PPTR
A.1	A – I PAESAGGI. La Provincia di Foggia. Stralcio dal elab. 3.3.1 del PPTR
A.2	A – I PAESAGGI. Le Figure territoriali paesaggistiche di Ascoli Satriano
A.3	A – I PAESAGGI. Progetti per il Paesaggio Regionale da PPTR
A.4/bis	A – I PAESAGGI. Progetti per il Paesaggio Regionale. Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
A.5	A – I PAESAGGI. Progetti per il Paesaggio Regionale. Sistema di Corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)
A.6	A – I PAESAGGI. Progetti per il Paesaggio Regionale. Sistema territoriale per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici
B.1 a/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura idro-geo-morfologica
B.1 b/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura idro-geo-morfologica
B.2 a/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Ecosistemica e Ambientale
B.2 b/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Ecosistemica e Ambientale
B.3.1 a/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Componenti culturali ed insediative
B.3.1 b/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Componenti culturali ed insediative
B.3.2	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Zone gravate da Usi Civici
B.3.3 a/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Componenti dei valori percettivi
B.3.3 b/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Componenti dei valori percettivi
B.3.4 b/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Atlante delle Segnalazioni architettoniche
B.4	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Aree di cui al comma 2, lett. b) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e di cui al comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR

- File cartografici in formato vettoriale (shp)[1];

considerato che

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito

[1] Si rimanda all'Allegato A per la puntuale elencazione dei file in formato vettoriale

all'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR, così come modificato/integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;

- il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

Preso atto dell'allegato Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica e dei verbali della Conferenza di Servizi allo stesso allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, per l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dall'art. 4 - comma 4, lettera d) della LR 7/1997, propone alla Giunta:

1. **DI RECEPIRE,** in ordine all'Adeguamento del PUG del Comune di Ascoli Satriano al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 1.07.2019, 10.07.2019, 4.09.2019, 16.09.2019, 26.05.2020, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al parere tecnico che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR.
2. **DI RILASCIARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 96.1.a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR per le motivazioni di cui al parere tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR.
3. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al

PPTR è quello in precedenza riportato e che qui per economia espositiva si intende integralmente ripetuto.

4. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Ascoli Satriano ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del DLgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (oggi Ministero della Cultura) e la Regione.
5. **DI APPROVARE**, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Ascoli Satriano e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP.
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Ascoli Satriano, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. istruttore (ing. Giuseppe ORLANDO)

La P.O. Compatibilità Piani Urbanistici Generali (arch. Luigia CAPURSO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Diretto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, nelle premesse riportata.
2. **DI RECEPIRE,** in ordine all'Adeguamento del PUG del Comune di Ascoli Satriano al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 1.07.2019, 10.07.2019, 4.09.2019, 16.09.2019, 26.05.2020 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al parere tecnico che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR.
3. **DI RILASCIARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 96.1.a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR per le motivazioni di cui al parere tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PUG del Comune di Ascoli Satriano al PPTR.
4. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PUG del Comune di Ascoli Satriano al PPTR è quello in precedenza riportato e che qui per economia espositiva si intende integralmente ripetuto.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Ascoli Satriano ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del DLgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (oggi Ministero della Cultura) e la Regione.
6. **DI APPROVARE**, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Ascoli Satriano e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP.
7. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP.
8. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Ascoli Satriano, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00019

PARERE TECNICO

OGGETTO: Adeguamento del PUG del Comune di Ascoli Satriano al PPTR - Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della LR 20/2009.

Premesso che

- il Comune di Ascoli Satriano è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato ai sensi della LR 20/2001 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33/2008 a seguito di attestazione di compatibilità ai sensi della LR 20/2001 e contestuale dichiarazione di compatibilità con il PUTT/p – Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio all'epoca vigente di cui alla DGR n. 1043/2008 di cui alla DGR 1043/2008;
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

rilevato che

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
  a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
  b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
  c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
  d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che, qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio;

richiamati

- l'art. 12 comma 3 bis lett. c della LR 20/2001 il quale stabilisce che *"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute;"*
- l'art. 2 comma 8 della LR n. 20/2009 il quale stabilisce che: *"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale";*
- l'art. 7 comma 7.2 lett. b del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le "*modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione";*

visti

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21.06.2018 con la quale il Comune di Ascoli Satriano ha adottato la proposta di Adeguamento del PUG al PPTR, dando così avvio al procedimento di adeguamento come previsto dall'art. 97 co. 3 delle NTA del PPTR;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29.03.2019 con la quale il Comune di Ascoli Satriano ha controdedotto le osservazioni pervenute sulla proposta di Adeguamento del PUG al PPTR;
- la nota prot. n. 4641 del 24.04.2019 con la quale il Comune di Ascoli Satriano ha trasmesso, in formato digitale (pdf e vettoriale) debitamente firmato, la documentazione tecnico amministrativa relativa all'Adeguamento del PUG al PPTR, al fine di acquisire il parere di compatibilità di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR;

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

atteso che

- con nota prot. n. 5727 del 23.05.2019 il Comune di Ascoli Satriano ha convocato per il giorno 1.07.2019 la Conferenza di Servizi ai sensi del comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 7628 del 23.09.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione ha chiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali chiarimenti in merito all'assetto delle competenze alla luce del DPCM n. 76 del 19.06.2019 entrato in vigore il 22.08.2019, richiedendo contestualmente al Comune di Ascoli Satriano di voler trasmettere al Ministero copia della documentazione relativa alla proposta di piano adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21.06.2018, così come successivamente integrata/modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29.03.2019 a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni pervenute, e della documentazione relativa ai lavori della conferenza di copianificazione;
- alla luce della succitata nota regionale, con nota prot. n. 10367 del 24.09.2019 il Comune di Ascoli Satriano ha richiesto ai sensi dell'art. 7, co. 2 delle L 241/1990 una sospensione di 30 giorni dei termini della Conferenza di Servizi;
- con nota del 27.09.2019 il Ministero ha chiarito che l'Ufficio del MiBACT competente al rilascio del parere di competenza ministeriale nel procedimento in oggetto è la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- in virtù dei chiarimenti resi dal Ministero, con nota prot. n. 8439 del 21.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha invitato il Comune di Ascoli Satriano a dar seguito ai lavori della Conferenza di Servizi convocando la successiva seduta entro i termini di legge;
- il Comune di Ascoli Satriano ha riscontrato all'invito regionale con nota prot. n. 11876 del 29.10.2019, proponendo una ulteriore sospensione dei termini della Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 9147 del 18.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha nuovamente invitato il Comune di Ascoli Satriano a convocare la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, precisando che la proposta comunale di ulteriore sospensione dei termini della conferenza non trova alcun fondamento nella L 241/1990 che disciplina la Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 4036 del 5.05.2020 il Comune di Ascoli Satriano ha convocato per il 26.05.2020 la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;
- la Conferenza di Servizi di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR si è svolta in n. 5 sedute complessive tenutesi in data 1.07.2019, 10.07.2019, 4.09.2019, 16.09.2019 e 26.05.2020, come da verbali che si allegano integralmente alla presente;

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- in data 26.11.2019 il Comune di Ascoli Satriano ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 in materia di VAS con codice di registrazione VAS-1552-REG- 071005-006;
- con nota prot. n. 2836 del 18.02.2020 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7.2 lett. a) punto VIII del Regolamento Regionale n. 18/2013 e l'assolvimento in materia di VAS per l'Adeguamento del PUG al PPTR;

dato atto che

- con nota prot. n. 13168 del 23.12.2020 il Comune di Ascoli Satriano ha trasmesso a mezzo WeTransfer, in formato digitale (pdf e vettoriale), tutti gli elaborati progettuali inerenti all'Adeguamento modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi, firmati digitalmente (p7m);
- con nota prot. n. 1022 del 25.01.2021 il Comune di Ascoli Satriano ha trasmesso la documentazione amministrativa mancante richiesta dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 177 del 08.01.2020;
- la documentazione trasmessa dal Comune di Ascoli Satriano costituente l'Adeguamento del PUG al PPTR è costituita dai seguenti elaborati (firmati digitalmente in formato p7m):

Elaborati digitali in formato pdf

n	Titolo	File name	MD5
0.1/ bis	Relazione Illustrativa	*01bis_Relazione illustrativa(1).pdf.p7m*	*2b2fe78d03523888 88e54290dd651d7a*
0.2/ bis	N.T.A. del P.U.G. – Modifiche e integrazioni per adeguamento al PPTR con allegate N.T.A. del PPTR	*02bis_Norme Tecniche adeguam_PPTR(1).pdf.p7m*	*5f2e6452758236b0 9ec22501705efcf1*
A.1	A – I PAESAGGI. La Provincia di Foggia. Stralcio dal elab. 3.3.1 del PPTR	*A_1 - La Provincia di Foggia(1).pdf.p7m*	*6d0e584b06010b74 18f63a5a2a61df0f*
A.2	A – I PAESAGGI. Le Figure territoriali paesaggistiche di Ascoli Satriano	*A_2 - Le Figure territoriali paesaggistiche di Ascoli Satriano(1).pdf.p7m*	*388ede6f82349559 3d81b3fe4876008c*
A.3	A – I PAESAGGI. Progetti per il Paesaggio Regionale da PPTR	*A_3 - Progetti per il Paesaggio Regionale da PPTR(1).pdf.p7m*	816c2c04322c75b7 a37d7156bce6d649
A.4/ bis	A – I PAESAGGI. Progetti per il Paesaggio Regionale. Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce	*A_4_bis_Itinerari della Mobilità Dolce_x_CdS(1).pdf.p7m*	*55f4cfbd978e451e5 04b28a89215b64f*
A.5	A – I PAESAGGI. Progetti per il Paesaggio Regionale. Sistema di Corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)	*A_5_Sistema di corridoi ecologici connessi alla RER_x_CdS(1).pdf.p7m*	*de217ace5951d8fec dc1ca0bc582cd83*
A.6	A – I PAESAGGI. Progetti per il Paesaggio Regionale. Sistema territoriale per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici	*A_6_Sistema territoriale per la fruizione dei beni culturali e paesagg_x_CdS(1).pdf.p7m*	*40ad4c58d6c9fa1f7 95a27a53dc6b2a0*
B.1 a/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura idro-geo-morfologica	*B-1 a_bis - Struttura Idro-geo-morfologica_x_CdS(1).pdf.p7m*	*40ad4c58d6c9fa1f7 95a27a53dc6b2a0*
B.1 b/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura idro-geo-morfologica	*B-1 b_bis - Struttura Idro-geo-morfologica_x_CdS(1).pdf.p7m*	*e2c26fdf314937790 b5167c46169c072*

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

B.2 a/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Ecosistemica e Ambientale	*B-2 a_bis - Struttura Ecosistemica e Ambientale_x_CdS(1).pdf.p7m*	*6b0e6570767c6f4b afbf03621647b2b5*
B.2 b/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Ecosistemica e Ambientale	*B-2 b_bis - Struttura Ecosistemica e Ambientale_x_CdS(1).pdf.p7m*	*616bdc967a9747c2 5c1699c77aeb1606*
B.3.1 a/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Componenti culturali ed insediative	*B-3-1 a_bis - SASC Componenti Culturali e Insediative_x_CdS(1).pdf.p7m*	*bf88e25ee8b765aa b37cb0f90be98034*
B.3.1 b/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Componenti culturali ed insediative	*B-3-1 b_bis - SASC Componenti Culturali e Insediative_x_CdS(1).pdf.p7m*	*3f4fc9c4720ce9546f ea4926ba8c588b*
B.3.2	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Zone gravate da Usi Civici	*B-3-2 - SASC Usi Civici 2017_ solo indicazione validate(1).pdf.p7m*	*a1647b371f5bfc7e5 1f891f662836108*
B.3.3 a/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Componenti dei valori percettivi	*B-3-3 a_bis - SASC Componenti dei valori percettivi_x_CdS(1).pdf.p7m*	*4e3addb186b12dd2 73aecfb1f8ea4b5c*
B.3.3 b/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Componenti dei valori percettivi	*B-3-3 b_bis - SASC Componenti dei valori percettivi_x_CdS(1).pdf.p7m*	*2611b7399c826246 f6ea96829e9a599d*
B.3.4 b/bis	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Struttura Antropica e Storico-Culturale: Atlante delle Segnalazioni architettoniche	*B-3-4_bis SASC Atlante delle Segnalazioni architettoniche(1).pdf.p7m*	*697eb906ed55bb33 86044ec3dbe935c1*
B.4	B - SISTEMA DELLE TUTELE. Aree di cui al comma 2, lett. b) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e di cui al comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR	*B-4_centro urbano_Zone A e B_x_CdS(1).pdf.p7m*	*45cbef19904833e46 5f8ba8807233b06*

File cartografici in formato vettoriale

(File name: *"shape per informatizzazione.rar.p7m"*; MD5: *fdcf866d6e4e58644f566bad011fa788*;
formato file singole componenti: *.cpg, .dbf, .prj, .sbn, .sbx, .shp, .shp.xml, .shx*)

6.1.1 – COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (shape Ascoli)
- UCP_geositi_100m_AS
- UCP_Lame_e_gravine_Marane_AS
- UCP_versanti_pendenza20%_AS

6.1.2 – COMPONENTI IDROLOGICHE (shape Ascoli)
- BP_142_C_150m_areale_asta_AS
- BP_142_C_150m_AS
- UCP_connessioneRER_100m_AS
- UCP_Sorgenti_25m_AS
- UCP_Vincolo_idrogeologico_AS_clip_confine_11_20

6.2.1 – COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (shape Ascoli)
- BP_142_G_AS
- BP_142_G_boschi_percorsi_da_incendi_AS
- UCP_Formazioni arbustive_AS
- UCP_Pascoli_naturali_AS
- UCP_rispetto_boschi_AS

6.2.2 – COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (shape Ascoli)
- BP_142_F_Parco_Ofanto_AS
- UCP_rispetto parchi_100m_AS

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

6.3.1 – COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE (shape Ascoli)
- BP_142_H_VALIDATE_AS
- BP_142_M_AS
- UCP_area_rispetto_rete tratturi_AS
- UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali_AS
- UCP_area_rispetto_zone_interesse_archeologico_AS
- UCP_aree_a_rischio_archeologico_AS
- UCP_citta_consolidata_AS
- UCP_paesaggi_rurali_AS
- UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi_AS
- UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_AS

6.3.2 – COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (shape Ascoli)
- UCP_coni_visuali_AS
- UCP_ferrovia_valenza_paesaggistica_AS
- UCP_luoghi_panoramici_AS
- UCP_strade_panoramiche_AS
- UCP_strade_valenza_paesaggistica_AS

Altri shp
- UCP_fascia_di_tutela_50ml
- UCP_fascia_di_tutela_70ml_strade_e_ferrovie_paesagg,_st_panor_e_luoghi_panor_AS

ALTRI SHAPE

Boschi nel centro urbano
- BP_142_G_nel_centro_urbano_AS

Corridoi ecologici connessi alla RER
- sistema_di_corridoi_ecologici_connesso_alla_RER_AS

Esposizione visuale
- Esposizione_visuale_alta_AS
- Esposizione_visuale_media_AS

Fasce intervisibilità castello
- fasce_di_intervisibilità_castello_4_6_10_km_AS
- fulcro_antropico_castello_AS

Itinerari mobilità dolce
- 1_itinerario_nel_paesaggio_delle_marane_AS
- 2_itinerario_d'accesso_al_Parco_dell'Ofanto_AS
- 3_itinerario_dei_tratturi_e_delle_antiche_Masserie_AS
- 4_itinerario_lungo_la_valle_del_Carapelle_AS
- 5_itinerario_tra_i_principali_siti_archeologici_e_i_CTS_AS
- 6_itinerario_connessione_ciclab_itin_3_CYRONMED_AS

Zone A e B
- Zona A e B;

sulla scorta degli elaborati dell'Adeguamento trasmessi ed in considerazione delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, i cui verbali sono riportati in allegato alla presente e ne costituiscono parte integrante, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

1. COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DEL PUG AL PPTR.

In virtù di quanto previsto dall'art. 96 delle NTA del PPTR, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11 della LR 20/2001 è necessario acquisire il parere regionale di compatibilità paesaggistica, espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nell'ambito del procedimento disciplinato dalla LR 20/2001, al fine di verificare la coerenza e la compatibilità del PUG a:

a) il **quadro degli obiettivi generali e specifici** di cui al titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la **normativa d'uso e gli obiettivi di qualità** di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
c) gli **indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida** di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
d) i **Progetti territoriali per il paesaggio regionale** di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Si riporta a seguire la verifica della coerenza e della compatibilità del PUG al PPTR come previsto dall'art. 96, co. 2 delle NTA del PPTR.

a) Compatibilità rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

PPTR

Lo scenario strategico del PPTR assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico auto-sostenibile (art. 27 NTA). Esso si articola nei seguenti "obiettivi generali":

1. garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2. migliorare la qualità ambientale del territorio;
3. valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4. riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5. valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6. riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7. valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della puglia;
8. favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9. valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della puglia;
10. garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11. garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12. garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

Gli "obiettivi generali" sono articolati in "obiettivi specifici" (art. 28 NTA).

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Il comma 4 dell'art. 28 dispone che *"gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 - Sezione C2"*.

ADEGUAMENTO PUG

Il riferimento agli Obiettivi Generali e specifici di cui agli artt. 27 e 28 delle NTA del PPTR, è riportato nella *Relazione Generale* (elaborato 0.1/bis, pagg. 100 - 121) e trova riscontro tanto nell'articolato delle *NTA* (elaborato 0.2/bis) che in quello progettuale dei *Progetti per il paesaggio regionale* (elaborato A.3).

Si condivide l'operato del Comune in quanto l'Adeguamento risulta compatibile con i pertinenti obiettivi generali e specifici del PPTR.

b) Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

PPTR

Il territorio di Ascoli Satriano ricade "a cavallo" degli Ambiti Paesaggistici del *Tavoliere* e dell'*Ofanto*; la parte inclusa nell'Ambito del Tavoliere si articola in due diverse Figure Territoriali, le *Serre dei Monti Dauni* e le *Marane di Ascoli Satriano* - che si estendono anche nei territori dei Comuni contermini, mentre la parte inclusa nell'Ambito dell'Ofanto è al centro della Figura Territoriale della *Media Valle dell'Ofanto.*

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

ADEGUAMENTO PUG

Gli elaborati *A.1 - La Provincia di Foggia* e *A.2 – Gli Ambiti e le Figure Paesaggistiche di Ascoli Satriano* dell'Adeguamento del PUG riportano gli stralci degli elaborati del PPTR relativi alla interpretazione ed articolazione dei paesaggi della Puglia in Ambiti Paesaggistici e Figure Territoriali, mostrando le porzioni dei due Ambiti e delle tre Figure Paesaggistiche rientranti all'interno dei confini comunali di Ascoli Satriano.

L'Adeguamento rimanda al quadro degli obiettivi di qualità paesaggistica ed alla normativa d'uso della sec. C2 delle schede degli ambiti paesaggistici interessati.

Si condivide l'operato del Comune in quanto l'apparato normativo e progettuale dell'Adeguamento risulta coerente e compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale riportati nella Sezione C2 della scheda dell'Ambito paesaggistico di riferimento nonché con gli indirizzi e le direttive che definiscono la specifica normativa d'uso riferita all'ambito di riferimento individuato dal PPTR.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

c) Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

1. STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | **COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE**

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano le seguenti componenti geomorfologiche:

- **UCP – Versanti** (art. 50, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
- **UCP – Geositi (100 m)** (art. 50, co. 5 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti geomorfologiche fa riferimento all'art. 51 (indirizzi) e all'art. 52 (direttive).

ADEGUAMENTO PUG

Oltre a confermare le componenti geomorfologiche individuate dal PPTR, l'Adeguamento individua le cd. *marane* (formazioni idrogeomorfologiche caratteristiche del territorio ascolano) come *UCP – Lame e gravine* (elaborati B.1/bis).

L'apparato normativo delle componenti geomorfologiche fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. A.2 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. A (oltre all'art. 10.05/bis).

Come previsto dall'art. 52 delle NTA del PPTR, dette componenti (ad eccezione dei versanti) fanno parte del sistema di corridoi ecologici connesso alla RER individuato nello specifico Progetto territoriale (cfr. elaborato A.5).

- **UCP – Versanti**

PPTR

Il PPTR individua come *UCP - Versanti* le parti del territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20% (in coerenza con la definizione di cui all'art. 50, p.to 1 delle NTA).

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 51 (indirizzi) e dall'art. 52 (direttive), il PPTR individua per l'*UCP - Versanti* le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento conferma gli *UCP - Versanti* individuati dal PPTR, di cui recepisce le geometrie introducendo alcune modifiche e diverse integrazioni sulla scorta di indagini ed elaborazioni cartografiche elaborate ad una maggiore scala di dettaglio (elaborati B.1/bis).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. A.2.1 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. A.1, A.2 e A.3.2.1.a delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Geositi**

PPTR

Il PPTR individua un calanco e la relativa fascia di salvaguardia di 100 m come unico *UCP - Geositi*.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 51 (indirizzi) e dall'art. 52 (direttive), il PPTR individua per l'*UCP - Geositi* le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce senza modifiche l'*UCP - Geositi* individuato dal PPTR. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 delle NTA del PPTR, dette componenti fanno parte del sistema di corridoi ecologici connesso alla RER (elaborato A.5).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. A.2.1 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. A.1, A.2 e A.3.2.1.c delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile.

- **UCP – Lame e gravine**

PPTR

Il PPTR non individua *UCP – Lame e gravine* nel territorio Ascoli Satriano.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento individua le *marane* come l'*UCP – Lame e gravine*. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 delle NTA del PPTR, dette componenti fanno parte del sistema di corridoi ecologici connesso alla RER (elaborato A.5).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. A.2.1 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. A.1, A.2 e A.3.2.1.b delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR (art. 54 NTA del PPTR).

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

2. STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | **COMPONENTI IDROLOGICHE**

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano le seguenti componenti idrologiche:

- **BP – Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** (art. 41, co. 3 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. c) DLgs 42/2004);
- **UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)** (art. 42, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs42/2004);
- **UCP – Sorgenti (25 m)** (art. 42, co. 2 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs42/2004);
- **UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**, (art. 42, co. 3 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti idrologiche fa riferimento all'art. 43 (indirizzi) e all'art. 44 (direttive).

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento conferma le componenti idrologiche già individuate dal PPTR (elaborati B.1/bis).

L'apparato normativo delle componenti geomorfologiche fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. A.1 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. A (oltre all'art. 10.05/bis).

Come previsto dall'art. 44 delle NTA del PPTR, dette componenti fanno parte del sistema di corridoi ecologici connesso alla RER individuato nello specifico Progetto territoriale (cfr. elaborato A.5).

- **BP - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)**

PPTR

Il PPTR individua come *BP - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)* i seguenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775 del 11.12.1933: Torrente Carapelle e Torrente Calaggio, Canale Nannarone e Vallone del Forno, Fosso Carapelluzzo e Canale Ponte Rotto, Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano, Pozzo Pasciuscio e Marana di Valle Traversa, Marana di Pozzo Salito (Fosso Viticone), Fiume Ofanto, Rio Carrera (marana di Font.na Cerasa), Torrente La Marana (Marana Capacciotti), Marana Castello, Fosso Marana la Pidocchiosa, Canale Ponticello, San

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Spirito e San Leonardo, Canale Biasifiocco e Montecorvo, in uno con le rispettive sponde/piedi degli argini per una fascia di 150 m.

Le prescrizioni riferite al BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)" sono riportate all'art. 46 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce senza modifiche il *BP - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* individuato dal PPTR (cfr. elaborati B.1/bis).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. A.1.1.a e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. A.1, A.2 e A.3.1.1 delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile.

- **UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (100 m)**

PPTR

Il PPTR individua alcuni tratti del Canale San Leonardo e della Marana Castello come *UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER*. Le misure di salvaguardia e utilizzazione riferite a detto UCP sono riportate all'art. 47 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce senza modifiche l'*UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (100 m)* individuati dal PPTR (elaborati B.1/bis).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. A.1.2.a e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. A.1, A.2 e A.3.1.2.a delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile.

- **UCP - Sorgenti (25 m)**

PPTR

Il PPTR individua come *UCP - Sorgenti (25 m)* la sorgente denominata Lagnano.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 43 (indirizzi) e dall'art. 44 (direttive), il PPTR individua per l'*UCP - Sorgenti (25m)* le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 48 delle NTA.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce senza modiche l'*UCP - Sorgenti (25 m*) individuato dal PPTR (elaborati B.1/bis).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. A.1.2.b e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. A.1, A.2 e A.3.1.2.b delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile.

- **UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico**

PPTR

Le aree del territorio di Ascoli Satriano individuate dal PPTR come *UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico* sono quelle delimitate ai sensi del RD 3267 del 30.12.1923.

L'apparato normativo riferito all'*UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico* fa riferimento esclusivamente all'art. 43 (indirizzi) ed all'art. 44 (direttive), in quanto il PPTR non individua misure di salvaguardia e utilizzazione per tale UCP.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce senza modiche l'*UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico* individuato dal PPTR (elaborati B.1/bis).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. A.1.2.c e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. A.1, A.2 e A.3.1.2.c delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

3. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | **COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI**

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano le seguenti componenti botanico-vegetazionali:

- **BP – Boschi** (art. 58, co. 1 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. g) DLgs 42/2004);

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- **UCP – Prati e pascoli naturali** (art. 59, co. 2 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
- **UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale** (art. 59, co. 3 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
- **UCP – Aree di rispetto dei boschi** (art. 59, co. 4 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti botanico-vegetazionali fa riferimento all'art. 60 (indirizzi) e all'art. 61 (direttive).

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento conferma le componenti botanico-vegetazionali già individuate dal PPTR (elaborati B.2/bis).

L'apparato normativo delle componenti botanico-vegetazionali fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. A.1 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. B (oltre all'art. 10.05/bis).

Come previsto dall'art. 61 delle NTA del PPTR, dette componenti fanno parte del sistema di corridoi ecologici connesso alla RER individuato nello specifico Progetto territoriale (cfr. elaborato A.5).

- **BP - Boschi**

PPTR

Il PPTR individua e delimita come *BP – Boschi* diverse aree a bosco presenti nel territorio di Ascoli Satriano, generalmente poco estese e abbastanza frammentate.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 60 (indirizzi) e dall'art. 61 (direttive), il PPTR individua per il *BP - Boschi* le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce il *BP - Boschi* individuato dal PPTR e lo integra in considerazione dei fenomeni evolutivi che hanno interessato l'assetto vegetazionale, in virtù dei quali sono state classificate come boschi alcune aree che il PPTR classificava come formazioni arbustive in evoluzione naturale. L'adeguamento individua come *BP – Boschi* anche i boschi percorsi da incendi (appositamente individuati).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. B.1.1.a e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. B.1, B.2 e B.3.1.1.a delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR e introduce una specifica disciplina per le aree boschive presenti in ambito peri-urbano.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato*

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

nell'Adeguamento, ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Prati e pascoli naturali**

PPTR

Il PPTR individua e classifica come *UCP - Prati e pascoli naturali* diverse aree destinate a prati e pascoli naturali, generalmente poco estese e frammentate.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 60 (indirizzi) e dall'art. 61 (direttive), il PPTR individua per l'*UCP - Prati e pascoli naturali* le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce senza modifiche l'*UCP - Prati e i pascoli naturali* individuato dal PPTR.

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. B.1.2 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. B.1, B.2 e B.3.1.2.a delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile.

- **UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

PPTR

Il PPTR individua e classifica come UCP nel territorio di Ascoli Satriano diverse aree interessate dalla presenza di formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 60 (indirizzi) e dall'art. 61 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce l'*UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale* individuato dal PPTR introducendo alcune modifiche in considerazione dei fenomeni evolutivi che hanno interessato l'assetto vegetazionale, in virtù dei quali alcune aree che il PPTR classificava come formazioni arbustive in evoluzione naturale sono state classificate come boschi.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. B.1.2 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. B.1, B.2 e B.3.1.2.b delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Area di rispetto dei boschi**

PPTR

Il PPTR individua l'*UCP – Area di rispetto dei boschi* come area buffer dei boschi secondo le modalità definite al p.to 4 dell'art. 59 delle NTA del PPTR.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 60 (indirizzi) e dall'art. 61 (direttive), il PPTR individua per l'*UCP - Area di rispetto dei boschi* le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento individua l'UCP - Aree di rispetto dei boschi in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 59 delle NTA del PPTR.

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. B.1.2 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. B.1, B.2 e B.3.1.2.c delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR ed al DLgs 34/2018.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

4. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | **COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI**

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano le seguenti componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- **BP – Parchi e riserve** (art. 68, co. 1 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. f) DLgs 42/2004);
- **UCP – Siti di rilevanza naturalistica** (art. 68, co. 2 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
- **UCP – Aree di rispetto dei parchi e riserve regionali (100 m)** (art. 68, co. 2 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici fa riferimento all'art. 69 (indirizzi) e all'art. 70 (direttive).

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento conferma le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici già individuate dal PPTR (elaborati B.2/bis).

L'apparato normativo delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. B.2 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. B (oltre all'art. 10.05/bis).

Come previsto dall'art. 70 delle NTA del PPTR, dette componenti fanno parte del sistema di corridoi ecologici connesso alla RER individuato nello specifico Progetto territoriale (cfr. elaborato A.5).

- **BP - Parchi e riserve**

PPTR

Il PPTR individua come *BP - Parchi e riserve* il Parco Naturale Regionale *Fiume Ofanto,* istituito ai sensi della LR 19/1997 con LR 37/2007 e variato nella perimetrazione con LR 7/2009, la cui gestione provvisoria è affidata alla Provincia di Barletta Andria Trani giusta DGR 998/2013.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 69 (indirizzi) e dall'art. 70 (direttive), il PPTR individua per il BP "Parchi e riserve" le prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce senza modifiche il *BP - Parchi e riserve* individuato dal PPTR, specificando la zona centrale e la fascia di protezione del Parco.

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. B.2.1 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. B.1, B.2 e B.3.2.1.a delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR ed alla legge istitutiva del Parco.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- **UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)**

PPTR

Il PPTR classifica come *UCP - Aree di rispetto dei parchi e riserve regionali (100 m)* l'area buffer del Parco, di profondità costante pari a 100 m.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 69 (indirizzi) e dall'art. 70 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce senza modifiche l'*UCP - Aree di rispetto dei parchi e riserve regionali (100 m)* individuato dal PPTR.

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. B.2.2.b e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. B.1, B.2 e B.3.2.2.b delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile.

- **UCP - Siti di rilevanza naturalistica**

PPTR

Il PPTR individua il SIC IT9120011 *Valle Ofanto – Lago di Capaciotti* come *UCP - Siti di rilevanza naturalistica*.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 69 (indirizzi) e dall'art. 70 (direttive), il PPTR individua per l'*UCP - Siti di rilevanza naturalistica* le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce senza modifiche l'*UCP - Siti di rilevanza naturalistica* individuato dal PPTR.

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. B.2.2.a e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. B.1, B.2 e B.3.2.2.a delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

5. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | **COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE**

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano le seguenti componenti culturali e insediative:

- **BP – Zone gravate da usi civici** (art. 75, co. 2 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. h) DLgs 42/2004);
- **BP – Zone di interesse archeologico** (art. 75, co. 3 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. m) DLgs 42/2004);
- **UCP – Città consolidata** (art. 76, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
- **UCP – Testimonianze della stratificazione**:
  - **Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche** (art. 76, co. 2, lett. a) NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
  - **Aree appartenenti alla rete dei tratturi** (art. 76, co. 2, lett. b) NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
  - **Aree a rischio archeologico** (art. 76, co. 2, lett. c) NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
- **UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m – 30 m)** (art. 76, co. 3 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti culturali e insediative fa riferimento all'art. 77 (indirizzi) e all'art. 78 (direttive).

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento conferma le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR, individuando **in aggiunta** anche l'***UCP - Paesaggi rurali*** (elaborati B.3.1/bis, B.3.2).

L'apparato normativo delle componenti culturali e insediative fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.1 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.1 (oltre all'art. 10.05/bis).

- **BP - Zone gravate da usi civici**

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano numerose aree classificate come *BP - Zone gravate da usi civici*.

L'apparato normativo riferito al *BP - Zone gravate da usi civici* fa riferimento esclusivamente all'art. 77 (indirizzi) ed all'art. 78 (direttive), in quanto il PPTR non individua prescrizioni per tale UCP.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce senza modifiche il *BP - Zone gravate da usi civici* individuato dal PPTR (elaborato B.3.2).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.1.1.b e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.1 e C.1.3.1.b delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR ed individua ulteriori specifiche disposizioni.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile.

- **BP - Zone di interesse archeologico**

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano cinque aree classificate come *BP - Zone di interesse archeologico*. Si tratta, in particolare, dei seguenti beni: *Faragola, Serpente, Sedia d'Orlando, Lagnano da Piede I, Ponte Romano*.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 77 (indirizzi) e dall'art. 78 (direttive), il PPTR individua per il BP "Zone di interesse archeologico" le prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento recepisce senza modifiche il *BP - Zone di interesse archeologico* individuato dal PPTR (elaborati B.3.1/bis).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.1.1.b e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.1.1, C.1.2 e C.1.3.1.a delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile.

- **UCP - Città consolidata**

PPTR

Il PPTR individua l'*UCP - Città consolidata* in virtù della definizione riportata dall'art. 76, co. 1 delle NTA del PPTR.

L'apparato normativo riferito all'*UCP - Città consolidata* fa riferimento esclusivamente all'art. 77 (indirizzi) e all'art. 78 (direttive), in quanto il PPTR non individua misure di salvaguardia e utilizzazione per questo UCP.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ADEGUAMENTO PUG

L'UCP - Città consolidata individuato in sede di Adeguamento differisce da quello del PPTR, ed è correttamente individuato ai sensi dell'art. 76, co. 1 sulla scorta delle indagini effettuate sull'espansione urbana di Ascoli Satriano, che tiene conto dell'evoluzione dell'edificato urbano consolidatosi nella prima metà del '900 (elaborati B.3.1/bis).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.1.2.a e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.1.1, C.1.2 e C.1.3.2.a delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa**

PPTR

L'*UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* individuato dal PPTR nel territorio di Ascoli Satriano comprende:

- siti interessati dalla stratificazione di beni storico-culturale (art. 76, co. 2, lett. a):
  n. 3 vincoli architettonici (Chiesa di Santa Maria del Popolo, vincolo diretto istituito ai sensi della L 1089/1939 giusto DM del 18.10.1979; Chiesa di Santa Maria del Popolo, area di rispetto istituita ai sensi della L 1089/1939 giusto DM del 21.09.1984; Tenuta Palazzo d'Ascoli (Palazzo Reale, posta), vincolo diretto istituito ai sensi della L 1089/1939 giusto DM del 02.04.1984); n. 90 segnalazioni architettoniche; n. 1 segnalazione archeologica (Corleto);
- aree appartenenti alla rete dei seguenti tratturi (art. 76, co. 2, lett. b):
  tratturello Stornara – Lavello; tratturello Mortellito – Ferrante; tratturello Cerignola – Melfi; regio tratturo Pescasseroli – Candela; regio tratturello Foggia – Ordona – Lavello; regio tratturello Foggia – Ascoli – Lavello; regio tratturello Cervaro – Candela – Sant'Agata; regio tratturello Cerignola – Ponte di Bovino; regio tratturello Candela – Montegentile; regio braccio Cerignola – Ascoli Satriano; braccio Lagnano – Candela;
- aree a rischio archeologico (art. 76, co. 2, lett. c), individuate in base alla presenza di frammenti oppure in base a foto-interpretazione.

La rappresentazione dei tratturi riportata nel PPTR trova piena conferma nel Quadro di Assetto dei Tratturi, approvato definitivamente con DGR n. 819 del 2.05.2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019).

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 77 (indirizzi) e dall'art. 78 (direttive), il PPTR individua per l'*UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento approfondisce la conoscenza in merito all'*UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* individuato dal PPTR, introducendo modifiche ai siti ed alle aree di cui alle lettere a) e c) del comma 2 dell'art. 76 delle NTA del PPTR (cfr. *Atlante delle Segnalazioni architettoniche*, elaborato B.3.4/bis). L'Adeguamento conferma, invece, le aree di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 76 individuate dal PPTR.

In definitiva, l'Adeguamento censisce e classifica come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa*:

- n. 225 siti di cui all'art. 76, co. 2, lett. a) delle NTA del PPTR, ovvero:
  - n. 5 vincoli architettonici (cfr. sez. A, elaborato B.3.4/bis)
  - n. 144 segnalazioni architettoniche (cfr. sez. B, elaborato B.3.4/bis),
  - n. 76 segnalazioni archeologiche (cfr. sez. C, elaborato B.3.4/bis);
- n. 11 aree di cui all'art. 76, co.2, lett. b) delle NTA del PPTR, ovvero aree appartenenti alla rete dei tratturi,
- n. 98 aree di cui all'art. 76, co.2, lett. c) delle NTA del PPTR, ovvero aree di rischio archeologico (cfr. sez. E, elaborato B.3.4/bis).

La ricognizione delle segnalazioni architettoniche tiene conto di quelle presenti esclusivamente nella CBC[1] (55), di quelle presenti tanto nella CBC che nel PPTR (13), di quelle individuate dal PPTR ma non inserite nella CBC (9) e di quelle aggiuntive individuate in sede di Adeguamento (67), per un totale di n 144 segnalazioni architettoniche incluse nell' *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* (elaborati B.3.1/bis).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.1.2.b e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.1.1, C.1.2 e C.1.3.2.b delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR ed individua ulteriori disposizioni.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

[1] Carta dei Beni Culturali

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- **UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative**

PPTR

Il PPTR individua l'UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative come area buffer di 100 m delle rispettivamente component.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 77 (indirizzi) e dall'art. 78 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'area di rispetto delle segnalazioni archeologiche e architettoniche e delle zone di interesse archeologico individuate dall'Adeguamento è stata elaborata sulla scorta di informazioni storico-cartografiche basate sul Catasto storico d'impianto, sul Catasto attuale, sulla cartografia storica e sulle odierne evidenze (cfr. elaborato B.3.4/bis).

L'area di rispetto dei tratturi è stata correttamente individuata come buffer di 100 m, nel rispetto dell'art. 76, co. 3 delle NTA del PPTR.

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.1.2.c e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.1.1, C.1.2, C.1.3.2.c e C.1.3.2.d delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR ed individua ulteriori disposizioni.

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Paesaggi rurali**

PPTR

Il PPTR non individua *UCP - Paesaggi rurali* nel territorio di Ascoli Satriano.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento individua (in aggiunta al PPTR) l'*UCP - Paesaggi rurali*, che ricomprende il paesaggio rurale delle *marane di Ascoli Satriano* (elaborati B.3.1).

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.1.2.f e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.1.1, C.1.2 e C.1.3.2.e delle NTA, che rimanda alla specifica disciplina individuata dal PPTR.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

6. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | **COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI**

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano le seguenti componenti dei valori percettivi:

- **UCP – Strade a valenza paesaggistica** (art. 85, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti dei valori percettivi fa riferimento all'art. 86 (indirizzi) e all'art. 87 (direttive).

ADEGUAMENTO PUG

Il PUG conferma le componenti dei valori percettivi individuate dal PPTR e le integra individuando **in aggiunta** anche ***UCP - Strade panoramiche***, ***UCP - Luoghi panoramici*** e ***UCP - Coni visuali*** (elaborati B.3.3/bis).

L'apparato normativo delle componenti dei valori percettivi fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.2 e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.2.

Ai fini di una maggiore tutela degli aspetti percettivi nelle zone agricole, l'Adeguamento sottopone a specifiche prescrizioni (art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.2.3.5) gli interventi di nuova edificazione consentiti nelle aree ricadenti all'interno del cono visuale, nelle aree ad alta e media visibilità e nella fascia di tutela di ampiezza pari a 70 m delle strade (e delle ferrovie) a valenza paesaggistica, delle strade panoramiche e dei luoghi panoramici.

L'intero apparato delle componenti dei valori percettivi individuato dall'Adeguamento risulta coerente con il progetto territoriale *Itinerari della mobilità dolce* (elaborato A.4/bis) e con il progetto territoriale per la *Fruizione dei beni culturali e paesaggistici* (elaborato A.6), che individua nel territorio di Ascoli Satriano due distinti Contesti Topografici Stratificati:

- CTS n. 64 *"Ascoli Satriano – Palazzo d'Ascoli",*
- CTS n. 68 *"Ascoli – S. Corleto".*

- **UCP - Strade a valenza paesaggistica**

PPTR

Il PPTR individua come *UCP - Strade a valenza paesaggistica*:

- il tratto della SP 105 ricompreso tra il centro abitato di Ascoli Satriano e la SS 655,

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- il tratto della SP 90 ricompreso tra il centro abitato di Ascoli Satriano e la SP 95,
- il tratto della SP 88 ricompreso tra il centro abitato di Ascoli Satriano e Stornarella,
- il tratto della strada che dal centro abitato di Ascoli Satriano conduce alla SP 110, in località Herdonia (nel comune di Ordona).

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 86 (indirizzi) e dall'art. 87 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Strade a valenza paesaggistica" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88, co. 4 e 5 delle NTA.

ADEGUAMENTO PUG

L'adeguamento recepisce l'UCP - Strade a valenza paesaggistica individuato dal PPTR e lo integra con il tratto della SP 90 ricompreso tra la SP 95 e la SP 97, il tratto di strada che dalla chiesa di Santa Maria del Popolo conduce al Regio tratturello Foggia-Ascoli-Lavello - anch'esso inserito individuato come strada a valenza paesaggistica ed inserito nell'UCP - e il tratto della SP 99 che ricompreso tra il confine comunale ovest del territorio comunale e il Regio tratturello Foggia-Ascoli-Lavello, il tratto di strada che dal centro abitato conduce alla SP 89, anch'essa inclusa nell'UCP per il tratto a valle del tratto di strada innanzi descritto, fino alla SP 91.

L'Adeguamento riconosce una valenza paesaggistica anche alla ferrovia che attraversa il territorio comunale a da sud-ovest a nord-est del centro abitato.

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.2.1.a e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.2.1, C.2.2 e C.2.3 delle NTA, che rimandano alla specifica disciplina individuata dal PPTR e individuano ulteriori specifiche disposizioni per gli interventi di nuova edificazione in zona agricola localizzati nelle fasce di tutela di ampiezza di 70 m a margine delle strade e delle ferrovie a valenza paesaggistica, delle strade panoramiche e dei luoghi panoramici, nelle aree ad alta e media visibilità e nei coni visuali (cfr. elaborati B.3.3/bis).

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Strade panoramiche**

PPTR

Il PPTR non individua *UCP - Strade panoramiche* nel territorio di Ascoli Satriano.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento individua come *UCP - Strade panoramiche* la SP 105 e il tratto di strada che dal centro abitato conduce a Candela.

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.2.1.a e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.2.1, C.2.2 e C.2.3 delle NTA, che rimandano alla specifica disciplina individuata dal PPTR e individuano ulteriori specifiche disposizioni per gli interventi di nuova edificazione in zona agricola localizzati nelle fasce di tutela di ampiezza di 70 m a margine delle strade e delle ferrovie a valenza paesaggistica, delle strade panoramiche e dei luoghi panoramici, nelle aree ad alta e media visibilità e nei coni visuali (cfr. elaborati B.3.3/bis).

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Luoghi panoramici**

PPTR

Il PPTR non individua *UCP - Luoghi panoramici* nel territorio di Ascoli Satriano.

ADEGUAMENTO PUG

I luoghi individuati dall'Adeguamento come *UCP - Luoghi panoramici* sono: Collina Pompei, Fornaci, Castello.

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.2.1.a e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.2.1, C.2.2 e C.2.3 delle NTA, che rimandano alla specifica disciplina individuata dal PPTR e individuano ulteriori specifiche disposizioni per gli interventi di nuova edificazione in zona agricola localizzati nelle fasce di tutela di ampiezza di 70 m a margine delle strade e delle ferrovie a valenza paesaggistica, delle strade panoramiche e dei luoghi panoramici, nelle aree ad alta e media visibilità e nei coni visuali (cfr. elaborati B.3.3/bis).

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- **UCP - Coni visuali**

PPTR

Il PPTR non individua *UCP - Coni visuali* nel territorio di Ascoli Satriano.

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento individua come *UCP - Coni visuali* il cono visuale del fulcro visivo del Castello (a sua volta identificato come *UCP - Luogo panoramico*).

L'Adeguamento individua anche le fasce di intervisibilità di cui all'Elaborato 4.4.1 del PPTR relative a detto cono visuale (cfr, Allegato B delle NTA), in cui trova applicazione la specifica normativa prevista dall'art. 10.05/bis delle NTA.

L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente L'apparato normativo relativo alla tutela ed alla valorizzazione di detta componente paesaggistica fa riferimento all'art. 10.03/bis, lett. C.2.1.a e all'art. 10.04/bis, co. 2, lett. C.2.1, C.2.2 e C.2.3 delle NTA, che rimandano alla specifica disciplina individuata dal PPTR e individuano ulteriori specifiche disposizioni per gli interventi di nuova edificazione in zona agricola localizzati nelle fasce di tutela di ampiezza di 70 m a margine delle strade e delle ferrovie a valenza paesaggistica, delle strade panoramiche e dei luoghi panoramici, nelle aree ad alta e media visibilità e nei coni visuali (cfr. elaborati B.3.3/bis).

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi con esso compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

d) Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

PPTR

Il PPTR individua n. 5 progetti territoriali di valenza strategica per il perseguimento degli obiettivi definiti. Il territorio di Ascoli Satriano è interessato da quattro progetti territoriali: "La Rete Ecologica Regionale", "Il Patto città-campagna", "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce", "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

L'art. 29, co. 3 delle NTA del PPTR dispone che *"dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale"*.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ADEGUAMENTO PUG

L'Adeguamento garantisce l'integrazione dei progetti strategici del PPTR (elaborato *A.3 – I Paesaggi. Progetti per il Paesaggio Regionale da PPTR*).

In particolare, l'Adeguamento approfondisce il progetto relativo alla "*Rete Ecologica Regionale"* (elaborato A.5, in cui si individua il sistema di corridoi ecologici connessi alla RER), al *Sistema territoriale per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici* (elaborato A.6) ed al *Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce* (elaborato *A.4/bis*), in cui – anche in coerenza con il progetto riportato nell'elaborato A.6 - si individuano i seguenti 6 itinerari:

1. Itinerario nel Paesaggio delle Marane
2. Itinerario d'accesso al Parco dell'Ofanto
3. Itinerario dei tratturi e delle antiche masserie
4. Itinerario lungo la Valle del Carapelle
5. Itinerario tra i principali siti archeologici e i CTS
6. Connessione ciclabile con l'itinerario n. 3 "Via dei pellegrini" delle Rete Ciclabile del Progetto CY.RO.N.MED.

Si condivide l'operato del Comune.

2. AREE DI CUI ALL'ART. 142, CO. 2 DLGS 42/2004 (ART. 38, CO. 5 NTA PPTR).

L'Adeguamento ha provveduto a riportare nell'elaborato B.4 la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co.2 lett. a) del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Si condivide l'operato del Comune.

3. CONCLUSIONI

In virtù di tutto quanto innanzi premesso ed evidenziato,

dato atto che le determinazioni assunte dalla Conferenza risultano correttamente recepite negli elaborati dell'Adeguamento del PUG al PPTR trasmessi dal Comune di Ascoli Satriano con nota prot. n. 13168 del 23.12.2020;

considerato che

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR, così come

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

modificato/integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR da parte del Consiglio Comunale,

visto il parere reso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 2632 del 29.03.2021 (allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale), con cui l'ente ministeriale ha confermato, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1 lett. a) e art. 97 delle NTA del PPTR relativamente all'Adeguamento de PUG di Ascoli Satriano al PPTR come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi;

si ritiene di poter rilasciare **PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica** sull'**Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR** ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, l'**aggiornamento del PPTR** così come innanzi evidenziato.

Il funzionario istruttore
ing. Giuseppe Orlando
ORLANDO GIUSEPPE 07.05.2021 10:36:37 UTC

La P.O. Compatibilità Piani Urbanistici Generali
arch. Luigia Capurso
CAPURSO LUIGIA 11.05.2021 09:01:55 UTC

La Dirigente della Sezione
Dirigente ad interim del Servizio
Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
ing. Barbara Loconsole
LOCONSOLE BARBARA 11.05.2021 10:17:09 UTC

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE del 01 luglio 2019

Il giorno 01.07.2019 alle ore 11,00 presso gli Uffici della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Ascoli Satriano con nota n. 5727 del 23.05.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti come da foglio presenze allegato:

- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- sig. Paolo Caggianello- Assessore Urbanistica del Comune di Ascoli Satriano;
- ing. Michele Bruno – Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Ascoli Satriano;
- arch. Pietro Fatigato – Consulente progettista per l'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano;
- arch. Francesco Pirulli – Collaboratore del consulente;
- ing. Giuseppe Orlando – Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso – Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Michele Bruno, funzionario comunale, coadiuvato dall'Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.
Si dà atto che il Comune di Ascoli Satriano con nota prot. n. 4641 del 24.04.2019 acquisita al protocollo regionale n. 3751 del 09.05.2019, ha trasmesso la Proposta di Adeguamento del PUG al PPTR.
Apre i lavori l'arch. Pietro Fatigato, illustrando la proposta di Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR.

6.1 - STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | 6.1.1 - COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano le seguenti componenti geomorfologiche:

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY - Tel: +39 080 5404315
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- **UCP – Versanti** (art. 50, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
- **UCP – Geositi (100 m)** (art. 50, co. 5 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti geomorfologiche fa riferimento all'art. 51 (indirizzi) e all'art. 52 (direttive).

PUG

Oltre a confermare le Componenti Geomorfologiche individuate dal PPTR, il PUG classifica le *marane* (formazioni idrogeomorfologiche caratteristiche del territorio ascolano) come *Altre Componenti Paesaggistiche (ACP)*, introducendo, quindi, una ulteriore componente territoriale da sottoporre a specifica tutela paesaggistica nel PUG, ma al di fuori del PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 5.A.2.2 delle NTA del PUG).

In particolare, la disciplina di tutela e valorizzazione paesaggistica individuata per le marane è quella definita dal PPTR per l'UCP "Lame e Gravine", che rimanda agli artt. 51, 52 e 54 delle NTA del PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.A.3.2.2.a delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Il rimando alla disciplina di tutela paesaggistica individuata dal PPTR per l'UCP "Lame e Gravine" (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.A.3.2.2.f delle NTA del PUG), suggerisce l'opportunità di classificare l'ACP "Marane" come UCP "Lame e gravine".*

a) Si suggerisce di valutare l'ipotesi di inquadrare l'ACP "Marane" come UCP "Lame e Gravine", al fine di poter consentire il trasferimento all'interno del PPTR della tutela paesaggistica riferita alla marane individuata dal PUG.

- *Il sistema delle marane individuato dal PUG può utilmente configurarsi quale sistema di corridoi ecologici connesso alla RER, così come previsto dall'art. 52 delle NTA del PPTR.*

b) Si ritiene opportuno includere il sistema delle marane all'interno del sistema di corridoi ecologici connesso alla RER, nel rispetto delle direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR, considerando altresì l'ipotesi di inserire all'interno di tale sistema anche le altre componenti geomorfologiche individuate dal PUG (cfr. rilievi lett. d, g, l).

COMUNE

Il Comune prende atto e condivide, riservandosi di integrare gli elaborati progettuali con un elaborato unico che illustri il sistema di corridoi ecologici connessi alla RER contenenti le opportune componenti paesaggistiche.

CdS

La Conferenza prende atto.

... segue

UCP "Versanti"

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua come UCP "Versanti" le parti del territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%, in coerenza con la definizione di cui all'art. 50, p.to 1) delle NTA.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 51 (indirizzi) e dall'art. 52 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Versanti" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA.

PUG

Il PUG conferma gli UCP "Versanti" individuati dal PPTR, di cui recepisce le geometrie introducendo alcune modifiche e diverse integrazioni.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP così individuato, il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e misure di salvaguardia individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.A.1, 6.2.A.2 e 6.2.A.3.2.1.a delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *La differente perimetrazione dell'UCP "Versanti" proposta dal PUG non è adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione.*

c) Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di valutare la reale consistenza dei versanti.

COMUNE

Il Comune precisa che l'elaborazione dei versanti è stata effettuata utilizzando un modello digitale del terreno con definizione m 2 x 2, e che ciò può aver determinato le differenze rilevate. Si riserva di fornire gli approfondimenti richiesti.

CdS

La conferenza prende atto.

UCP "Geositi"

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua come unico UCP "Geositi" un calanco e la relativa fascia di salvaguardia di 100 m.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 51 (indirizzi) e dall'art. 52 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Geositi" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA.

PUG

Il PUG conferma gli UCP "Geositi" individuati dal PPTR, di cui recepisce, senza modifiche, le geometrie.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP così individuato, il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e misure di salvaguardia individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.A.1, 6.2.A.2 e 6.2.A.3.2.1.b delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo individuato dal PUG per gli UCP "Geositi".*

CdS

La conferenza prende atto e condivide.

6.1 - STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | 6.1.2 - COMPONENTI IDROLOGICHE

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano le seguenti componenti idrologiche:

- **BP – Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** (art. 41, co. 3 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. c) DLgs 42/2004);
- **UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)** (art. 42, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs42/2004);
- **UCP – Sorgenti (25 m)** (art. 42, co. 2 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs42/2004);
- **UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**, (art. 42, co. 3 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti idrologiche fa riferimento all'art. 43 (indirizzi) e all'art. 44 (direttive).

PUG

Il PUG conferma le componenti idrologiche già individuate dal PPTR.

RILIEVI

- *Il PUG non include le componenti idrologiche individuate all'interno di un sistema di corridoi ecologici connesso alla RER, così come previsto dall'art. 44 delle NTA del PPTR.*

d) In assenza di specifiche indicazioni a riguardo, si ritiene opportuno chiarire se la mancata inclusione delle componenti idrologiche individuate dal PUG all'interno di un sistema di corridoi ecologici connessi alla RER sia l'esito di un appropriato approfondimento delle conoscenze o, piuttosto, il PUG non ha opportunamente considerato le direttive del PPTR relative a queste componenti paesaggistiche (cfr. rilievi lett. b, g, l).

COMUNE

Il Comune prende atto e condivide, riservandosi di integrare gli elaborati progettuali con un elaborato unico che illustri il sistema di corridoi ecologici connessi alla RER contenenti le opportune componenti paesaggistiche.

CdS

La Conferenza prende atto.

BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)".

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua come BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)" nel territorio di Ascoli Satriano i seguenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775 del 11.12.1933: Torrente Carapelle e Torrente Calaggio, Canale Nannarone e Vallone del Forno, Fosso Carapelluzzo e Canale Ponte Rotto, Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano, Pozzo Pasciuscio e Marana di Valle Traversa, Marana di Pozzo Salito (Fosso Viticone), Fiume Ofanto, Rio Carrera (marana di Font.na Cerasa), Torrente La Marana (Marana Capacciotti), Marana Castello, Fosso Marana la Pidocchiosa, Canale Ponticello, San Spirito e S.Leonardo, Canale Biasifiocco e Montecorvo, in uno con le rispettive sponde/piedi degli argini per una fascia di 150 m.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 43 (indirizzi) e dall'art. 44 (direttive), il PPTR individua per il BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)" le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA.

PUG

Il PUG conferma i BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" individuati dal PPTR, di cui recepisce, senza modifiche, la geometria.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita al BP così individuato, il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e prescrizioni individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.A.1, 6.2.A.2 e 6.2.A.3.1.1.a delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo individuato dal PUG per il BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".*

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER (100 m)".

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano, come UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER", il Canale San Leonardo e la Marana Castello.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 43 (indirizzi) e dall'art. 44 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA.

PUG

Il PUG conferma gli UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER (100 m)" individuati dal PPTR, di cui recepisce, senza modifiche, la geometria.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP così individuato, il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.A.1, 6.2.A.2 e 6.2.A.3.1.2.a delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo individuato dal PUG per l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER (100 m)".*

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP "Sorgenti (25 m)"

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano, come UCP "Sorgenti (25 m)", la sorgente denominata Lagnano.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 43 (indirizzi) e dall'art. 44 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Sorgenti (25m)" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 48 delle NTA.

PUG

Il PUG conferma gli UCP "Sorgenti (25 m)" individuati dal PPTR, di cui recepisce, senza modifiche, la geometria.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP così individuato, il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.A.1, 6.2.A.2 e 6.2.A.3.1.2.b delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo individuati dal PUG per l'UCP "Sorgenti (25 m)".*

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico"

REGIONE

PPTR

Le aree del territorio di Ascoli Satriano individuate dal PPTR come UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico" sono quelle delimitate ai sensi del RD 3267 del 30.12.1923.

L'apparato normativo riferito all'UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico" fa riferimento esclusivamente all'art. 43 (indirizzi) ed all'art. 44 (direttive), in quanto il PPTR non individua misure di salvaguardia e utilizzazione per tale UCP.

PUG

Il PUG conferma gli UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico" individuati dal PPTR, di cui recepisce le geometrie apportando alcune modifiche di scarsa entità/rilevanza.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP così individuato, il PUG rimanda ai relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR ed alle prescrizioni contenute nel RD 3267/1923, nel DLgs 227/2001 e nel RR 9/2015 (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.A.1, 6.2.A.2 e 6.2.A.3.1.2.c delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *La differente perimetrazione dell'UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico" proposta dal PUG non è adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione.*

e) In assenza di idonea ed opportuna motivazione a supporto delle modifiche introdotte dal PUG nella delimitazione dell'UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico", si ritiene necessario modificare il PUG riportando, per detta componente paesaggistica, la delimitazione indicata nel PPTR.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di modificare gli elaborati riportando la perimetrazione del vincolo idrogeologico come rappresentata nel PPTR.

CdS

La conferenza prende atto.

REGIONE

- *Il DLgs 227/2001 è stato abrogato e sostituito dal DLgs 34/2018.*

f) Si ritiene opportuno modificare le NTA sostituendo ogni riferimento al DLgs 227/2001 con i corrispondenti articoli del DLgs 34/2018.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di rettificare le NTA in tal senso.

CdS

La conferenza prende atto.

6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | 6.2.1 - COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano le seguenti componenti botanico-vegetazionali:

- **BP – Boschi** (art. 58, co. 1 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. g) DLgs 42/2004);

- **UCP – Prati e pascoli naturali** (art. 59, co. 2 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
- **UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale** (art. 59, co. 3 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
- **UCP – Aree di rispetto dei boschi** (art. 59, co. 4 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti botanico-vegetazionali fa riferimento all'art. 60 (indirizzi) e all'art. 61 (direttive).

PUG

Il PUG conferma le componenti botanico-vegetazionali già individuate dal PPTR.

RILIEVI

- *Il PUG non include le componenti botanico-vegetazionali individuate all'interno di un sistema di corridoi ecologici connesso alla RER, così come previsto dall'art. 61, co. 2, lett. a) delle NTA del PPTR.*

g) In assenza di specifiche indicazioni a riguardo, si ritiene opportuno chiarire se la mancata inclusione delle componenti botanico-vegetazionali individuate dal PUG all'interno di un sistema di corridoi ecologici connessi alla RER sia l'esito di un appropriato approfondimento delle conoscenze o, piuttosto, il PUG non ha opportunamente considerato le direttive del PPTR relative a queste componenti paesaggistiche (cfr. rilievi lett. b, d, l).

COMUNE

Il Comune prende atto e condivide, riservandosi di integrare gli elaborati progettuali con un elaborato unico che illustri il sistema di corridoi ecologici connessi alla RER contenenti le opportune componenti paesaggistiche.

CdS

La Conferenza prende atto.

BP "Boschi"

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua e delimita come BP "Boschi" diverse aree a bosco presenti nel territorio di Ascoli Satriano, generalmente poco estese e abbastanza frammentate.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 60 (indirizzi) e dall'art. 61 (direttive), il PPTR individua per il BP "Boschi" le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA.

PUG

Il PUG conferma gli UCP "Boschi" individuati dal PPTR, di cui recepisce le geometrie introducendo tre integrazioni (di estensione complessiva pari a ca. 2 Ha) in corrispondenza di aree che il PPTR classifica come UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale".

Inoltre, il PUG individua le aree percorse dal fuoco, correttamente classificate come BP "Boschi".

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP così individuato, il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e prescrizioni individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.B.1, 6.2.B.2 e 6.2.B.3.1.1.a delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si condivide l'individuazione dei boschi effettuata dal PUG, la quale, prendendo atto dei fenomeni evolutivi che hanno interessato l'assetto vegetazionale, ha classificato come boschi alcune aree che il PPTR classificava come formazioni arbustive in evoluzione naturale. Tuttavia, un attento esame dell'ortofoto 2016 rivela la presenza di ulteriori aree aventi conformazione, struttura e consistenza analoga a quelle che il PUG classifica come BP "Boschi" che non risultano classificate come tali.*

h) La Regione si riserva di effettuare opportuni approfondimenti in merito all'assetto vegetazionale, in particolare in località Mezzanelle, in prossimità di via Manzoni e via Stazione ed in corrispondenza del parco urbano "Pineta San Nicola", classificato come bosco nel PPTR (cfr. rilievo lett. i).

COMUNE

Il Comune si riserva di presentare materiale fotografico documentativo dello stato dei luoghi utile alla verifica dell'assetto vegetazionale nelle località succitate. In merito al parco urbano "Pineta San Nicola", il Comune si riserva di approfondire la compatibilità tra le norme urbanistiche e la disciplina di tutela del bene paesaggistico.

CdS

La Conferenza prende atto.

... *segue*

UCP "Prati e pascoli naturali"

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano diverse aree classificate come UCP "Prati e pascoli naturali", generalmente poco estese e frammentate.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 60 (indirizzi) e dall'art. 61 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Prati e pascoli naturali" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA.

PUG

L'UCP "Prati e i pascoli naturali" individuato nel PUG corrisponde pienamente a quello individuato dal PPTR, di cui il PUG recepisce le geometrie senza alcuna modifica.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP così individuato, il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.B.1, 6.2.B.2 e 6.2.B.3.1.2.a delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo individuati dal PUG per l'UCP "Prati e pascoli naturali".*

CdS

La Conferenza prende atto.

UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano diverse aree classificate come UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale".

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 60 (indirizzi) e dall'art. 61 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA.

PUG

L'UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" definito dal PUG non individua ulteriori aree rispetto a quelle indicate dal PPTR; parte di esse (le stesse aree di cui si è riferito nel

punto relativo al BP "Boschi") sono state riclassificate come BP "Boschi" in ragione delle mutate condizioni dell'assetto vegetazionale.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP così individuato, il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.B.1, 6.2.B.2 e 6.2.B.3.1.2.b delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si condivide l'individuazione delle formazioni arbustive in evoluzione naturale effettuata dal PUG, la quale, prendendo atto dei fenomeni evolutivi che hanno interessato l'assetto vegetazionale, ha classificato come boschi alcune aree che il PPTR classificava come formazioni arbustive in evoluzione naturale o come prati e pascoli. Tuttavia, un attento esame dell'ortofoto 2016 rivela la presenza di ulteriori aree aventi conformazione, struttura e consistenza analoga a quelle che il PUG classifica come UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale". Inoltre, la delimitazione dell'UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" va rideterminata a seguito della ridefinizione del BP "Boschi" richiesta al p.to h).*

i) Si rimanda al rilievo di cui alla lett. h.

CdS

La Conferenza prende atto.

UCP "Area di rispetto dei boschi"

REGIONE

PPTR

Il PPTR classifica come UCP "Area di rispetto dei boschi" nel territorio di Ascoli Satriano le aree buffer dei boschi individuate in base a quanto stabilito dall'art. 59, p.to 4 delle NTA del PPTR.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 60 (indirizzi) e dall'art. 61 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Area di rispetto dei boschi" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA.

PUG

L'UCP "Aree di rispetto dei boschi" è stato individuato come area buffer dei boschi individuati dal PUG, con profondità costante pari a 100 m e non variabile a seconda dell'estensione del bosco, così come previsto dall'art. 59 delle NTA del PPTR e riportato negli elaborati del PPTR.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP così individuato, il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.B.1, 6.2.B.2 e 6.2.B.3.1.2.c delle NTA del PUG).

Inoltre, per questo UCP, le NTA del PUG richiamano le disposizioni del RD 3267/1923, ed in particolare quella che consente la trasformazione colturale - previa sistemazione orografica delle aree con pendenze comprese tra il 30% ed il 50%.

RILIEVI

- *La delimitazione individuata dal PUG per l'UCP "Aree di rispetto dei boschi" va rideterminata a seguito della ridefinizione del BP "Boschi" richiesta al p.to h), valutando l'opportunità di differenziare la profondità del buffer in ragione dell'estensione del bosco, così come previsto dall'art. 59 delle NTA del PPTR.*

j) Considerata l'assenza di specifici approfondimenti in merito all'assetto vegetazionale e la necessità di ridefinire la perimetrazione del BP "Boschi", si ritiene opportuno ridefinire l'UCP "Aree di rispetto dei boschi" (cfr. rilievo lett. h).

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di ridefinire la perimetrazione delle aree di rispetto dei boschi in coerenza con l'art. 59 delle NTA del PPTR.

CdS

La Conferenza prende atto.

REGIONE

- *Le NTA del PUG richiamano esplicitamente la disposizione del RD 3267/1923 che consente la trasformazione colturale delle aree con pendenza compresa tra il 30% ed il 50%, previa sistemazione della orografia con terrazzamenti. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare come tale disposizione diviene, di fatto, inefficace in presenza dei versanti individuati dal PUG, aventi pendenza superiore al 20%, in virtù di quanto previsto dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.*

k) Si ritiene necessario modificare l'art. 6.2.B.3.1.2.c delle NTA del PUG al fine di renderlo coerente con l'art. 53 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di adeguare le NTA al rilievo regionale.

CdS

La Conferenza prende atto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | 6.2.2 - COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano le seguenti componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:

- **BP – Parchi e riserve** (art. 68, co. 1 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. f) DLgs 42/2004);
- **UCP – Siti di rilevanza naturalistica** (art. 68, co. 2 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
- **UCP – Aree di rispetto dei parchi e riserve regionali (100 m)** (art. 68, co. 2 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici fa riferimento all'art. 69 (indirizzi) e all'art. 70 (direttive).

PUG

Il PUG conferma le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici già individuate dal PPTR.

RILIEVI

- *Il PUG non include le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici individuate all'interno di un sistema di corridoi ecologici connesso alla RER, così come previsto dall'art. 70 delle NTA del PPTR.*

l) In assenza di specifiche indicazioni a riguardo, si ritiene opportuno chiarire se la mancata inclusione delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici individuate dal PUG all'interno di un sistema di corridoi ecologici connessi alla RER sia l'esito di un appropriato approfondimento delle conoscenze o, piuttosto, il PUG non ha opportunamente considerato le direttive del PPTR relative a queste componenti paesaggistiche (cfr. rilievi lett. b, d, g).

COMUNE

Il Comune prende atto e condivide, riservandosi di integrare gli elaborati progettuali con un elaborato unico che illustri il sistema di corridoi ecologici connessi alla RER contenenti le opportune componenti paesaggistiche.

CdS

La Conferenza prende atto.

BP "Parchi e riserve"

REGIONE

PPTR

Il PPTR classifica come BP "Parchi e riserve" il Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" istituito ai sensi della LR 19/1997 con LR 37/2007 e variato nella perimetrazione con LR 7/2009, la cui gestione provvisoria è affidata alla Provincia di Barletta Andria Trani giusta DGR 998/2013.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 69 (indirizzi) e dall'art. 70 (direttive), il PPTR individua per il BP "Parchi e riserve" le prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA.

PUG

Il PUG individua il BP "Parchi e riserve" in piena coerenza con il PPTR, specificando la zona centrale e la fascia di protezione del PNR "Fiume Ofanto".

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita al BP "Parchi e riserve", il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e prescrizioni individuati dal PPTR, oltre alla disciplina prevista dalla legge istitutiva del Parco (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.B.1, 6.2.B.2 e 6.2.B.3.2.1.a delle NTA del PUG, LR 37/2007).

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo individuati dal PUG per il BP "Parchi e riserve".*

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)"

REGIONE

PPTR

Il PPTR classifica come UCP "Aree di rispetto dei parchi e riserve regionali (100 m)" l'area buffer di profondità costante pari a 100 m del PNR "Fiume Ofanto".

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 69 (indirizzi) e dall'art. 70 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA.

PUG

Il PUG individua l'UCP "Aree di rispetto dei parchi e riserve regionali (100 m)" in piena coerenza con il PPTR.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP "Siti di rilevanza naturalistica", il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.B.1, 6.2.B.2 e 6.2.B.3.2.2.b delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo individuati dal PUG per l'UCP "Aree di rispetto dei parchi e riserve regionali (100 m)".*

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP "Siti di rilevanza naturalistica"

REGIONE

PPTR

Il PPTR classifica come UCP "Siti di rilevanza naturalistica" il SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti", attualmente non dotato di un piano di gestione.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 69 (indirizzi) e dall'art. 70 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Siti di rilevanza naturalistica" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA.

PUG

Il PUG individua l'UCP "Siti di rilevanza naturalistica" in piena coerenza con il PPTR, riportando il SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti".

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP "Siti di rilevanza naturalistica", il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.B.1, 6.2.B.2 e 6.2.B.3.2.2.a delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo individuati dal PUG per l'UCP "Siti di rilevanza naturalistica".*

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | 6.3.1 - COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano le seguenti componenti culturali e insediative:

- **BP – Zone gravate da usi civici** (art. 75, co. 2 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. h) DLgs 42/2004);
- **BP – Zone di interesse archeologico** (art. 75, co. 3 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. m) DLgs 42/2004);
- **UCP – Città consolidata** (art. 76, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
- **UCP – Testimonianze della stratificazione**:
  - **Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche** (art. 76, co. 2, lett. a) NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
  - **Aree appartenenti alla rete dei tratturi** (art. 76, co. 2, lett. b) NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
  - **Aree a rischio archeologico** (art. 76, co. 2, lett. c) NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);
  - **UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m – 30 m)** (art. 76, co. 3 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti culturali e insediative fa riferimento all'art. 77 (indirizzi) e all'art. 78 (direttive).

PUG

Il PUG conferma le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR e, in aggiunta rispetto al PPTR, individua anche l'UCP "Paesaggi rurali".

CdS

La Conferenza prende atto.

... segue

BP "Zone gravate da usi civici"

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano numerose aree classificate come BP "Zone gravate da usi civici".

L'apparato normativo riferito al BP "Zone gravate da usi civici" fa riferimento esclusivamente all'art. 77 (indirizzi) ed all'art. 78 (direttive), in quanto il PPTR non individua prescrizioni per tale UCP.

PUG

Il PUG individua il BP "Zone gravate da usi civici" in piena coerenza con il PPTR.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita al BP "Zone gravate da usi civici", il PUG rimanda ai relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR ed alla LR 7/1998 (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.C.1.1, 6.2.C.1.2 e 6.2.C.1.3.1.b delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo individuati dal PUG per il BP "Zone gravate da usi civici".*

CdS

La Conferenza prende atto.

BP "Zone di interesse archeologico"

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano cinque aree classificate come BP "Zone di interesse archeologico".

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 77 (indirizzi) e dall'art. 78 (direttive), il PPTR individua per il BP "Zone di interesse archeologico" le prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA.

PUG

Il PUG individua il BP "Zone di interesse archeologico" in piena coerenza con il PPTR.

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita al BP "Zone di interesse archeologico", il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e prescrizioni individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.C.1.1, 6.2.C.1.2 e 6.2.C.1.3.1.a delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo individuati dal PUG per il BP "Zone di interesse archeologico".*

CdS

La Conferenza prende atto.

UCP "Città consolidata"

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua l'UCP "Città consolidata" in virtù della definizione riportata dall'art. 76, co. 1 delle NTA del PPTR.

L'apparato normativo riferito all'UCP "Città consolidata" fa riferimento esclusivamente all'art. 77 (indirizzi) e all'art. 78 (direttive), in quanto il PPTR non individua misure di salvaguardia e utilizzazione per questo UCP.

PUG

Il PUG individua due ambiti distinti all'interno dell'UCP "Città consolidata": uno in corrispondenza del centro abitato di Ascoli Satriano, l'altro in località di San Carlo d'Ascoli.

Rispetto al primo ambito, il PUG effettua una parziale ridefinizione della delimitazione del PPTR, che tiene conto dell'evoluzione dell'edificato nella seconda metà del '900.

Il secondo ambito individuato negli elaborati grafici del PUG (di cui non si fa menzione nella relazione illustrativa e nell'art. 4.07/adeg, co. 5.C.1.2.a delle NTA del PUG) non risulta presente nel PPTR, e si configura, pertanto, come integrazione dell'UCP "Città consolidata".

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP "Città consolidata", il PUG rimanda ai relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.C.1.1, 6.2.C.1.2 e 6.2.C.1.3.2.a delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo individuati dal PUG per l'UCP "Città consolidata". Tuttavia, si ritiene acquisire opportuni chiarimenti in merito all'ambito in località San Carlo d'Ascoli individuato come UCP "Città consolidata" ma non menzionato nella Relazione illustrativa e nell'art. 4.07/adeg, co. 5.C.1.2.a delle NTA del PUG.*

m) Si forniscano opportuni chiarimenti in merito all'individuazione come UCP "Città consolidata" dell'ambito in località San Carlo d'Ascoli, atteso che lo stesso non risulta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 14:50 ed aggiorna la seduta al 10.07.2019, ore 10:30.

ing. Barbara Loconsole

sig. Paolo Caggianello

ing. Michele Bruno

arch. Pietro Fatigato

arch. Francesco Pirulli

ing. Giuseppe Orlando

arch. Luigia Capurso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Riunione del 1.07.2019 -
Oggetto. CONFERENZA DEI SERVIZI -
ADEGUAMENTO DEL PUG DI ASCOLI SATRIANO AL PPTR

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA
Comune di Ascoli S.	Assessore	Paolo Caggianiello			[illegible]
" " "	Resp. Urba	Ing. Michele Bruno		p.m.bruno@comune.ascolisatriano	[illegible]
" " "	Progettista	arch. Pietro Fetti			[illegible]
" " "	Collaboratore	arch. Francesco Pirulli			[illegible]
Regione Puglia	Funzionario	Luigi Cyrano	080 5404395	l.cyrano@regione.puglia.it	[illegible]
" "	"	Giuseppe Orlando	080 5403529	g.orlando@regione.puglia.it	[illegible]
Regione Puglia	Dirigente	Barbara Lo Cousore		b.locousore@regione.puglia.it	[illegible]

www.regione.puglia.it

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE del 10 luglio 2019

Il giorno 10.07.2019 alle ore 11:00 presso gli Uffici della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, avviata in data 1.07.2019, convocata dal Comune di Ascoli Satriano con nota n. 7503 del 02.07.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti, come da foglio presenze allegato:

- ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- sig. Paolo Caggianiello - Assessore all'Urbanistica del Comune di Ascoli Satriano;
- ing. Michele Bruno - Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Ascoli Satriano;
- arch. Pietro Fatigato - Consulente progettista per l'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano;
- dott. Ebe Chiara Principalli - Funzionario del Segretariato Regionale del MIBAC (delegata giusta nota prot. n. 8074 del 4.07.2019);
- arch. Francesco Longobardi - Funzionario del Segretariato Regionale del MIBAC (delegato giusta nota prot. n. 8074 del 4.07.2019);
- arch. Giuseppe Francesco Rociola - Funzionario Soprintendenza ABAP BAT-FG;
- dott. Italo Maria Muntoni - Funzionario Soprintendenza ABAP BAT-FG;
- arch. Francesco Pirulli - Collaboratore del consulente;
- ing. Giuseppe Orlando - Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso - Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
- dott.ssa Simona Ruggiero - Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia
- arch. Marta Bientinesi - Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Michele Bruno, funzionario comunale, coadiuvato dall'ing. Giuseppe Orlando, funzionario regionale.

Il Comune consegna la documentazione fotografica in formato "jpg" inerente le compagini boschive in località Mezzanelle, in prossimità di via Manzoni e via Stazione e la documentazione elaborata a supporto dell'individuazione dei versanti operata nel PUG, richieste nel corso della precedente riunione della CdS.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

La dott.ssa Ruggiero chiarisce che, laddove sussistano i presupposti di cui all'art. 7.2.b del RR 18/2013, il Comune potrà attivare la procedura di registrazione per l'esclusione dalla VAS, da effettuare entro i termini di conclusione della presente CdS.
La dott.ssa Ruggiero e l'arch. Bientinesi si allontanano alle ore 11:30.

La Conferenza riprende l'esame delle previsioni dell'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR.

6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | 6.3.1 - COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa"

REGIONE

PPTR

Ai sensi dell'art. 76 delle NTA, il PPTR include tra le Testimonianze della stratificazione insediativa:

- siti interessati dalla stratificazione di beni storico-culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale (segnalazioni architettoniche ed archeologiche);
- aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca;
- aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.

In particolare, il PPTR individua nel territorio di Ascoli Satriano:

- siti interessati dalla stratificazione di beni storico-culturale:
  - n. 3 vincoli architettonici:
    - Chiesa di Santa Maria del Popolo, vincolo diretto istituito ai sensi della L 1089/1939 giusto DM del 18.10.1979
    - Chiesa di Santa Maria del Popolo, area di rispetto istituita ai sensi della L 1089/1939 giusto DM del 21.09.1984
    - Tenuta Palazzo d'Ascoli (Palazzo Reale, posta), vincolo diretto istituito ai sensi della L 1089/1939 giusto DM del 02.04.1984
  - n. 90 segnalazioni architettoniche,

- n. 1 segnalazione archeologica (Corleto);

- aree appartenenti alla rete dei seguenti tratturi:
  - tratturello Stornara – Lavello
  - tratturello Mortellito – Ferrante
  - tratturello Cerignola – Melfi
  - regio tratturo Pescasseroli – Candela
  - regio tratturello Foggia – Ordona – Lavello
  - regio tratturello Foggia – Ascoli – Lavello
  - regio tratturello Cervaro – Candela – Sant'Agata
  - regio tratturello Cerignola – Ponte di Bovino
  - regio tratturello Candela – Montegentile
  - regio braccio Cerignola – Ascoli Satriano
  - braccio Lagnano – Candela,
- n. 143 aree a rischio archeologico, individuate in base alla presenza di frammenti oppure in base a foto-interpretazione.

La rappresentazione dei tratturi riportata nel PPTR trova piena conferma nel Quadro di Assetto dei Tratturi, approvato definitivamente con DGR n. 819 del 2.05.2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019).

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 77 (indirizzi) e dall'art. 78 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA.

PUG

Il PUG effettua un approfondimento in merito all'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa", integrandone la ricognizione effettuata dal PPTR. In particolare, nell'Atlante delle Segnalazioni storico architettoniche (Elab. B.3.4), il PUG censisce e classifica come UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" i seguenti siti interessati dalla stratificazione di beni storico-culturali:

- n. 74 segnalazioni architettoniche da CBC (cfr. Tab. A),
- n. 70 ulteriori segnalazioni architettoniche da ricognizione puntuale o PTCP (cfr. Tab. B),
- n. 93 segnalazioni archeologiche da CBC (cfr. Tab. C),
- n. 8 vincoli archeologici (di cui 0 cartografati), n. 8 vincoli architettonici (di cui 5 cartografati) (cfr. Tab. D),
- n. 121 aree di rischio archeologico da CBC o da ricognizione (di cui 119 cartografati) (cfr. Tab. E).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Il PUG ridefinisce la perimetrazione delle segnalazioni architettoniche riportata del PPTR, confermandone comunque la presenza in ciascun caso.

Il PUG conferma tutti i vincoli architettonici indicati nel PPTR, ad eccezione di un fabbricato, probabilmente erroneamente indicato nel PPTR come ricadente nel vincolo architettonico "Chiesa di Santa Maria del Popolo".

Nell'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" individuato dal PUG rientrano anche le aree a rischio archeologico - che ricomprendono parte delle aree a rischio archeologico individuate dal PPTR (la restante parte viene individuata come segnalazioni archeologiche) - e le aree appartenenti alla rete dei tratturi (rispetto alle quali il PUG conferma le delimitazioni riportate nel PPTR e confermate dal QAT).

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita all'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa", il PUG rimanda ai relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.C.1.1, 6.2.C.1.2 e 6.2.C.1.3.2.b delle NTA del PUG).

RILIEVI

- *Non c'è piena corrispondenza tra i vincoli archeologici e architettonici e le aree a rischio archeologico riportati nell'Atlante ed i relativi elementi rappresentati negli elaborati grafici del PUG.*

n) Si ritiene necessario verificare la coerenza delle informazioni grafico-documentali relative all'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa".

MINISTERO

Per quanto riguarda il vincolo architettonico "Chiesa di Santa Maria del Popolo", il Ministero si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti.

Per quanto riguarda le aree a rischio archeologico integrate dal Comune rispetto al PPTR rispetto alle indicazioni puntiformi rinvenienti dalla CBC, il Ministero si rende disponibile ad un incontro tecnico con i progettisti dell'Adeguamento del PUG presso la sede della Soprintendenza, al fine di condividere le perimetrazioni proposte dal Comune ed eventualmente integrarle con la documentazione in possesso dell'ufficio derivante dall'attività di tutela.

Il Ministero si riserva di verificare la riclassificazione di alcune aree di rischio archeologico censite dal PPTR come UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" proposta in sede di adeguamento del PUG.

In relazione all'area di rispetto relativa al vincolo archeologico "Località Serpente" ridimensionata dal PUG rispetto al PPTR, il Ministero ritiene di condividere la modifica dell'area di rispetto limitatamente alla sola zona urbanizzata, ritenendo invece di confermare quella individuata dal PPTR in corrispondenza della zona interessata dalle previsioni urbanistiche per la realizzazione di impianti sportivi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

COMUNE

Il Comune prende atto e si rende disponibile a partecipare agli incontri con il Ministero e ad aggiornare gli elaborati a seguito delle risultanze degli incontri previsti e delle richieste innanzi formulate.

Rispetto alla mancata corrispondenza tra il numero di vincoli archeologici e architettonici e le aree a rischio archeologico riportati nell'Atlante ed i relativi elementi rappresentati negli elaborati grafici del PUG, il Comune consegna una versione aggiornata degli elenchi dei beni e delle segnalazioni architettoniche e archeologiche (schede A, B, C, D) - che sostituiscono quelle contenute nella Relazione Illustrativa e nella parte iniziale dell'Atlante - e precisa che non sono stati cartografati i vincoli e le aree ricadenti nel centro urbano.

Inoltre, per i vincoli archeologici "Valle castagna" e "Piazza Plebiscito", già in sede di redazione del PPTR, il Ministero dei Beni Culturali e la Regione Puglia non hanno riconosciuto un interesse paesaggistico essendo le aree vincolate ubicate all'interno di contesti antropizzati.

CdS

La CdS prende atto.

Alle ore 13:30 si allontanano l'assessore Caggianiello e l'ing. Bruno.

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 14:00 ed aggiorna la seduta al 4.09.2019, ore 10:00.

ing. Barbara Loconsole

sig. Paolo Caggianello

ing. Michele Bruno

arch. Pietro Fatigato

arch. Francesco Alfonso Pirulli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

dott. Ebe Chiara Principalli

arch. Francesco Longobardi

arch. Giuseppe Francesco Rociola

dott. Italo Maria Muntoni

dott.ssa Simona Ruggiero

arch. Marta Bientinesi

arch. Luigia Capurso

ing. Giuseppe Orlando

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Riunione del 10.07.2019 -
Oggetto. CONFERENZA DEI SERVIZI -
ADEGUAMENTO DEL PUG DI ASCOLI SATRIANO AL PPTR

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA
SABAP BAT-FG	Funzionario	GIUSEPPE ROCIOLA			[illegible]
SABAP BAT-FG	Funzionario archeologo	ITALO M. MUNTONI		italomaria.muntoni@beniculturali.it	[illegible]
SEG. REG. PUGLIA	Funzionario Arch.	FRANCESCO LONGOBARDI			[illegible]
MIBAC S.R.	FUNZION. ARCHEOLOGO	EBE CHIARA PRINCIGALLI		ebechiara.princigalli@beniculturali.it	[illegible]
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	RESPONS. URBANIST.	MICHELE BRUNO		m.bruno@comune.ascolisatriano.pp.it	[illegible]
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	ASSESSORE URBANISTICA	PAOLO CAGGIANIELLO			[illegible]
Regione Puglia	Funzionario	Luigi Cipriani	080 5404375	l.cipriani@regione.puglia.it	[illegible]
Comune	[illegible]	PIETRO FATIGATO			[illegible]
Comune	Collaboratore	PIRULLI FRANCESCO DIFONSO			[illegible]
REGIONE PUGLIA SEZIONE AUT. AMB.	P.O. VAS	RUGGIERO SIMONA	080/5406849	servizio.ecologia@regione.puglia.it	[illegible]
" "		BIENTINESI MARTA	080/5407856	servizio.ecologia@regione.puglia.it	[illegible]

www.regione.puglia.it

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA
REGIONE PUGLIA	FUNZIONARIO	GIUSEPPE ORLANDO	08.5410 35 29	g.orlando@regione.puglia.it	
"	DIRIGENTE	BARBARA LOCONSOLE			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE del 4 settembre 2019

Il giorno 4.09.2019, alle ore 10:00, presso gli Uffici della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, avviata in data 1.07.2019, convocata dal Comune di Ascoli Satriano con nota prot. n. 9185 del 14.08.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti, come da foglio presenze allegato:

- ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- sig. Paolo Caggianiello - Assessore all'Urbanistica del Comune di Ascoli Satriano;
- ing. Michele Bruno - Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Ascoli Satriano;
- arch. Pietro Fatigato - Consulente progettista per l'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano;
- arch. Francesco Pirulli - Collaboratore del consulente progettista per l'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano;
- arch. Giuseppe Francesco Rociola - Funzionario Soprintendenza ABAP BAT-FG;
- dott. Italo Maria Muntoni - Funzionario Soprintendenza ABAP BAT-FG;
- ing. Giuseppe Orlando - Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso - Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Michele Bruno, funzionario comunale, coadiuvato dall'ing. Giuseppe Orlando, funzionario regionale.

La Conferenza riprende l'esame delle previsioni dell'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR.

UCP "Testimonianze della Stratificazione Insediativa"

COMUNE e MINISTERO

Segnalazioni architettoniche

Il Comune consegna l'elaborato "Verifiche Segnalazioni Architettoniche in Adeg_PUG_A3" nel quale è riportato l'elenco di tutte le segnalazioni architettoniche individuate dalla

- **UCP – Strade a valenza paesaggistica** (art. 85, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti dei valori percettivi fa riferimento all'art. 86 (indirizzi) e all'art. 87 (direttive).

PUG

Il PUG conferma le componenti dei valori percettivi individuate dal PPTR e le integra individuando anche UCP "Strade panoramiche" e UCP "Coni visuali".

Ai fini di una maggiore tutela delle strade e delle ferrovie a valenza paesaggistica, delle strade panoramiche e dei luoghi panoramici non ricadenti all'interno del cono visuale, il PUG individua una fascia di ampiezza pari a 70 m in cui le trasformazioni consentite dal PUG sono sottoposte a specifiche prescrizioni.

L'intero apparato delle componenti dei valori percettivi individuato dal PUG risulta coerente con il progetto territoriale per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (elaborato 4.2.5 del PPTR), che individua nel territorio di Ascoli Satriano due distinti Contesti Topografici Stratificati:

- CTS n. 64 "Ascoli Satriano – Palazzo d'Ascoli"
- CTS n. 68 "Ascoli Satriano – Corleto".

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere le integrazioni e la specifica normativa introdotti dal PUG in relazione alle componenti dei valori percettivi.*

CdS

La Conferenza prende atto.

6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | 6.3.1 - COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

UCP "Paesaggi rurali"

MINISTERO

La Soprintendenza evidenzia l'opportunità di estendere il Paesaggio Rurale delle Marane individuato dalla proposta di adeguamento del PUG ad altre parti del territorio aventi analoghe caratteristiche.

... segue

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

REGIONE

Considerato che la Figura paesaggistica "Le Marane di Ascoli Satriano" individuata dal PPTR - contenuta nella Scheda d'Ambito di riferimento n. 3 "Tavoliere" comprende una più ampia porzione del territorio a sud dell'autostrada le cui caratteristiche sono effettivamente analoghe a quelle incluse all'interno dell'UCP - Paesaggio Rurale delle Marane d'Ascoli Satriano, si condivide quanto proposto dal Ministero.

COMUNE

Il Comune condivide e si riserva di proporre un aggiornamento dell'UCP - Paesaggio Rurale.

CdS

La conferenza prende atto.

Alle ore 15:00 si allontana il dott. Muntoni.

6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | 6.3.2 – COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI

REGIONE

UCP "Strade a valenza paesaggistica"

PPTR

Le strade a valenza paesaggistica classificate dal PPTR come UCP nel territorio di Ascoli Satriano sono:

- il tratto della SP 105 ricompreso tra il centro abitato di Ascoli Satriano e la SS 655,
- il tratto della SP 90 ricompreso tra il centro abitato di Ascoli Satriano e la SP 95,
- il tratto della SP 88 ricompreso tra il centro abitato di Ascoli Satriano e Stornarella,
- il tratto della strada che dal centro abitato di Ascoli Satriano conduce alla SP 110, in località Herdonia (nel comune di Ordona).

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 86 (indirizzi) e dall'art. 87 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Strade a valenza paesaggistica" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA.

PUG

Il PUG integra l'UCP "Strade a valenza paesaggistica" individuato dal PPTR inserendo il tratto della SP 90 ricompreso tra la SP 95 e la SP 97, il tratto di strada che dalla chiesa di Santa Maria del Popolo conduce al Regio tratturello Foggia-Ascoli-Lavello - anch'esso individuato

come strada a valenza paesaggistica ed inserito nell'UCP - e il tratto della SP 99 ricompreso tra il confine comunale ovest e il Regio tratturello Foggia-Ascoli-Lavello, il tratto di strada che dal centro abitato conduce alla SP 89, anch'essa inclusa nell'UCP per il tratto a valle del tratto di strada innanzi descritto, fino alla SP 91.

Il PUG riconosce una valenza paesaggistica anche alla ferrovia che attraversa il territorio comunale da sud-ovest a nord-est del centro abitato.

UCP "Strade panoramiche"

PPTR

Il PPTR non individua alcun UCP "Strade panoramiche" nel territorio di Ascoli Satriano.

PUG

Il PUG individua come UCP "Strade panoramiche" la SP 105 e il tratto di strada che dal centro abitato conduce a Candela.

UCP "Luoghi panoramici"

PPTR

Il PPTR non individua alcun UCP "Luoghi panoramici" nel territorio di Ascoli Satriano.

PUG

Il PUG individua tre UCP "Luoghi panoramici": Collina Pompei, Fornaci, Castello.

UCP "Coni visuali"

PPTR

Il PPTR non individua alcun UCP "Coni visuali" nel territorio di Ascoli Satriano.

PUG

Il PUG individua come UCP "Coni visuali" il cono visuale del fulcro visivo del Castello (a sua volta identificato come UCP "Luogo panoramico").

Per tale cono visuale il PUG individua anche le fasce di intervisibilità di cui all'Elaborato 4.4.1 del PPTR (cfr. NTA del PUG).

Per quanto attiene alla specifica normativa riferita agli UCP "Strade a valenza paesaggistica", "Strade panoramiche", "Luoghi panoramici", "Coni visuali", il PUG rimanda ai relativi indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione individuati dal PPTR (cfr. art. 4.07/adeg, co. 6.2.C.2 delle NTA del PUG), introducendo ulteriori prescrizioni (che fanno

riferimento anche ad aree a media ed alta visibilità così come rappresentate negli elaborati B.3.3.a e B.3.3.b) per gli interventi ricadenti nelle aree inserite nell'UCP e per le trasformazioni nelle aree ricadenti nella fascia di ampiezza di 70 m posta a tutela delle strade e delle ferrovie a valenza paesaggistica, delle strade panoramiche e dei luoghi panoramici.

RILIEVI

- *Si ritiene di condividere l'individuazione delle componenti dei valori percettivi censite nella proposta di adeguamento del PUG.*
- *Per quanto attiene alla disciplina di cui all'art. 4.07/adeg, co. 6.2.C.2 delle NTA del PUG, si suggerisce, in coerenza con l'art. 87, co. 1 delle NTA del PPTR, di estendere le limitazioni previste per tutti gli interventi di Nuova Edificazione nelle zone agricole (ove consentiti) ricadenti all'interno del Cono visuale del fulcro visivo del Castello e nelle fasce di tutela di m 70 dai fronti delle Strade Paesaggistiche, delle Strade Panoramiche, dai Luoghi Panoramici e dal tratto della ferrovia a valenza paesaggistica in tutte le aree a media ed alta visibilità individuate negli Elaborati B.3.3.a e B.3.3.b, riservandosi comunque di confrontarsi con la competenze Sezione Urbanistica regionale.*

CdS

La Conferenza prende atto.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI

REGIONE

- *Nel PUG non risultano delimitate le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.*
- o) In ottemperanza all'art. 38, co. 5 del DLgs 42/2004, si ritiene necessario che il PUG delimiti e rappresenti alla scala idonea le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di integrare la proposta di Adeguamento del PUG così come richiesto.

CdS

La Conferenza prende atto.

... segue

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

REGIONE

- *Le NTA del PUG non riportano per esteso le norme del PPTR, ma effettuano un mero richiamo ai relativi articoli delle NTA del PPTR, escludendo implicitamente (tramite puntale richiamo dei riferimenti) le disposizioni del PPTR non ritenute pertinenti.*

p) Si ritiene opportuno riportare per esteso all'interno delle NTA del PUG i pertinenti articoli delle NTA del PPTR.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di approfondire la richiesta formulata dalla Regione.

CdS

La CdS prende atto.

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 17:00 ed aggiorna la seduta al 16.09.2019, ore 10:00.

ing. Barbara Loconsole

sig. Paolo Caggianello

ing. Michele Bruno

arch. Pietro Fatigato

arch. Francesco Alfonso Pirulli

arch. Giuseppe Francesco Rociola

dott. Italo Maria Muntoni

arch. Luigia Capurso

ing. Giuseppe Orlando

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Riunione del 04.09.2019 -
Oggetto. CONFERENZA DEI SERVIZI -
ADEGUAMENTO DEL PUG DI ASCOLI SATRIANO AL PPTR

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA
Comune di Ascoli	consulente	[illegible]			[signature]
" "	collaboratore	[illegible]			[illegible]
SABAP BAT-FG	funz. archeologo	Italo Muntoni	0881/725458	[illegible] italomaria.muntoni@beniculturali.it	
SABAP BAT-FG	funz. Architetto	GIUSEPPE ROCIOLA		[illegible]@beniculturali.it	[signature]
COMUNE ASCOLI S.	ASSESSORE	PAOLO CAGGIANIELLO			[signature]
" " "	TECNICO	ING. BRUNO MICHELE		[illegible]@comune.ascolisatriano	[signature]
Regione Puglia	Funzionario	Luigi Capasso	080 5404375	l.capasso@regione.puglia.it	[signature]
" "	"	GIUSEPPE ORLANDO	080 5403529	g.orlando@regione.puglia.it	[signature]
"	DIRIGENTE	BARBARA LOBONSOLO			[signature]

www.regione.puglia.it

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE del 16 settembre 2019

Il giorno 16.09.2019, alle ore 10:00, presso gli Uffici della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, avviata in data 1.07.2019, convocata dal Comune di Ascoli Satriano con nota prot. n. 9975 del 9.09.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti, come da foglio presenze allegato:

- ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- sig. Paolo Caggianiello - Assessore all'Urbanistica del Comune di Ascoli Satriano;
- ing. Michele Bruno - Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Ascoli Satriano;
- arch. Pietro Fatigato - Consulente progettista per l'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano;
- arch. Francesco Pirulli - Collaboratore del consulente;
- arch. Giuseppe Francesco Rociola - Funzionario Soprintendenza ABAP BAT-FG;
- ing. Giuseppe Orlando - Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso - Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Michele Bruno, funzionario comunale, coadiuvato dall'ing. Giuseppe Orlando, funzionario regionale.

La Conferenza riprende l'esame delle previsioni dell'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR.

Aree ex art. 142, co. 2 DLgs 42/2004

COMUNE

Il Comune illustra una prima bozza della perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 DLgs 42/2004 desunta dalle tavole del Programma di fabbricazione e dalla Variante al Programma di Fabbricazione per la zona B0, con il relativo Studio Particolareggiato, vigenti alla data del 6.09.1985, rendendo disponibili in sede di Conferenza gli elaborati originali dei suddetti strumenti, di cui la Sezione estrae copia digitale.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY - Tel: +39 080 5404315
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE

Dopo aver discusso sulla perimetrazione proposta, la Regione precisa che vanno stralciate le zone F e la zona PEEP erroneamente riportate tra le aree ex art. 142, co. 2 DLgs 42/2004.

COMUNE

Il Comune si riserva di rettificare gli elaborati come richiesto dalla Regione.

CdS

La Conferenza prende atto.

UCP "Paesaggi rurali"

COMUNE

Il Comune illustra la nuova perimetrazione dell'UCP "Paesaggio rurale delle marane di Ascoli Satriano" elaborata a seguito della richiesta formulata dalla Soprintendenza.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 12:30 si allontana l'arch. Rociola ed entra l'arch. Lasorella, dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica.

REGIONE

- *Negli Elaborati B.3.5 a/b, il PUG individua gli insediamenti derivanti da interventi della Bonifica, all'interno dei quali ogni intervento è subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni contenute negli artt. 4.02/adeg, co. 10, lett. e) e 4.06/adeg, co. 7, lett f) delle NTA.*

q) Considerato che le aree interessate dalla presenza di insediamenti derivanti da interventi della Bonifica non trovano corrispondenza con le categorie dei beni e delle componenti sottoposte a tutela dal PPTR e rilevato che le stesse rivestono un valore paesaggistico, così segnalato dall'adeguamento, si ritiene opportuno indicare tali aree nel progetto territoriale "Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali" finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale" censiti dalla CBC ed alla valorizzazione dei beni culturali quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza come definito dall'art. 34 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di effettuare gli adeguamenti richiesti dalla Regione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

CdS

La Conferenza prende atto.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI/1

REGIONE

- *In sede di adeguamento al PPTR, la proposta di PUG ha modificato alcuni parametri urbanistici all'interno delle zone agricole definite dall'art. 4.06/adeg. La modifica è riferita ai parametri urbanistici "superficie fondiaria minima" ed "altezza massima" all'interno della "Zona agricola sottoposta a tutela" ai sensi dell'art. 4.06.*

  Il PUG vigente articolava la "Zona agricola sottoposta a tutela" (art. 4.06) in tre sottozone distinte, corrispondenti geometricamente agli ATE A, B e C del PUTT/p, individuando la restante parte del territorio agricolo, corrispondente agli ATE D ed E del PUTT/p, come "Zona per attività agricola" (art. 4.02).

  La proposta di adeguamento del PUG al PPTR, invece, individua la "Zona agricola sottoposta a tutela" (art. 4.06/adeg) facendola corrispondere agli UCP Parco Regionale dell'Ofanto, SIC e Paesaggio Rurale delle marane di Ascoli Satriano, senza operare alcuna ulteriore distinzione in sottozone ed individuando "per esclusione" la "Zona per attività agricola" (art. 4.02/adeg), definita come l'insieme delle "aree rurali esterne al centro urbano e alle aree rurali normate dall'art. 4.06/adeg" .

  La differente distribuzione ed articolazione spaziale delle zone agricole operata dalla proposta di adeguamento del PUG al PPTR rispetto al PUG vigente, determina così una modifica della disciplina urbanistica nelle zone agricole, che potrebbe configurare una variante urbanistica non compatibile con il mero adeguamento al PPTR oggetto del procedimento.

In merito alla modifica introdotta in sede di adeguamento del PUG al PPTR, l'arch. Lasorella precisa che la stessa non determina una variazione del dimensionamento del PUG in quanto non incide sugli indici di fabbricabilità, che restano invariati ed univocamente definiti per tutta la zona agricola. Inoltre, chiarisce che, ove la modifica effettuata derivi da mero adeguamento al PPTR, essa non costituisce variante urbanistica e, pertanto, può ritenersi ammissibile in sede di adeguamento del PUG.

Preso atto dei chiarimenti forniti dalla Sezione Urbanistica, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di effettuare un approfondimento specifico per verificare la sussistenza delle condizioni in virtù delle quali sarebbe possibile considerare ammissibile in sede di adeguamento del PUG al PPTR la modifica di alcuni parametri urbanistici in zona agricola.

CdS

La Conferenza prende atto.

Alle ore 14:00 entrano la dott.ssa Ruggiero e l'arch. Bientinesi (Ufficio VAS).

VAS

REGIONE

Interviene la dott.ssa Ruggiero chiedendo al dirigente dell'Ufficio tecnico comunale gli esiti degli approfondimenti svolti, anche in sede della presente conferenza di servizi, con riferimento agli adempimenti in materia di VAS relativi all'adeguamento di che trattasi.

COMUNE

Il Comune riferisce che ricorrono i presupposti per l'esclusione dalla VAS dell'adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 7, co. 2, lett. b) del RR 18/2013.

REGIONE

La dott.ssa Ruggiero fa presente che, ai fini del perfezionamento della procedura di esclusione dalla VAS, è necessario effettuare la procedura telematica di registrazione ai sensi dell'art. 7, co. 3 e 4 del RR 18/2013 e che la stessa deve necessariamente concludersi prima della definitiva approvazione dell'adeguamento del PUG al PPTR.

L'ing. Loconsole precisa che la procedura di VAS deve comunque concludersi prima del rilascio del parere di compatibilità paesaggistica.

Alle ore 14:30 si allontanano la dott.ssa Ruggiero e l'arch. Bientinesi.

PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO REGIONALE

REGIONE

PPTR

Il PPTR individua cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale, aventi valenza strategica per il perseguimento degli obiettivi generali definiti. Il territorio di Ascoli Satriano è interessato da quattro di progetti territoriali: "La Rete Ecologica Regionale", "Il Patto città-campagna", "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce", "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

L'art. 29, co. 3 delle NTA del PPTR dispone che, al fine di elevare la qualità e la fruibilità degli ambiti paesaggistici, "*dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

... segue

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PUG

Il PUG effettua un approfondimento specifico del progetto strategico "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" (elaborato 4.2.3 del PPTR), individuando 6 itinerari:

1. Itinerario nel Paesaggio delle Marane
2. Itinerario d'accesso al Parco dell'Ofanto
3. Itinerario dei tratturi e delle antiche masserie
4. Itinerario lungo la Valle del Carapelle
5. Itinerario tra i principali siti archeologici e i CTS
6. Connessione ciclabile con l'itinerario n. 3 "Via dei pellegrini" delle Rete Ciclabile del Progetto CY.RO.N.MED.

Gli itinerari individuati sono peraltro coerenti con il progetto territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici" (elaborato 4.2.5 del PPTR).

RILIEVI

- *Si condivide l'approfondimento effettuato in sede di adeguamento del PUG in relazione al progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce", che peraltro risulta coerente con il progetto "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici". Rispetto a tale progetto territoriale, si rimanda a quanto già rilevato al precedente punto q. Inoltre, anche alla luce dei precedenti rilievi alle lett. b, d, g, l, si ritiene opportuno evidenziare la coerenza della proposta di adeguamento del PUG anche al progetto territoriale "La Rete Ecologica Regionale".*

r) Per quanto attiene al progetto territoriale "La Rete Ecologica Regionale", si ritiene opportuno evidenziare la coerenza della proposta di adeguamento del PUG al PPTR rappresentando in un unico elaborato grafico la RER ed il sistema dei corridoi ecologici connesso alla RER individuato alla luce dei rilievi di cui alle lett. b, d, g, l, a cui andranno opportunamente sovrapposte le componenti delle strutture idrogeomorfologiche ed ecosistemico-ambientali individuate in sede di adeguamento. Per quanto attiene al progetto territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici", come già rappresentato al precedente punto q), si ritiene opportuno effettuarne una specifica rappresentazione integrata con gli interventi della Bonifica.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di effettuare gli adeguamenti richiesti dalla Regione.

CdS

La Conferenza prende atto.

... segue

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ULTERIORI CONSIDERAZIONI/2

REGIONE

- *Le NTA adottate riportano esclusivamente gli articoli oggetto di modifica in sede di adeguamento e presentano alcuni errati riferimenti all'art. 136 del DLgs 42/2004 oltre che i riferimenti, ormai superati in virtù di quanto già rilevato al p.to b) (verbale del 1.07.2019), alle "Altre componenti paesaggistiche – Marane".*

s) Al fine di definire in modo chiaro ed esaustivo la normativa di attuazione del PUG adeguato al PPTR, si ritiene necessario riportare per esteso tutto l'articolato delle NTA del PUG, evidenziando opportunamente le modifiche introdotte alle NTA del vigente PUG in sede di adeguamento al PPTR, ed eliminando gli erronei riferimenti all'art. 136 del DLgs 42/2004 contenuti nelle NTA e i riferimenti alle "Altre componenti paesaggistiche – Marane". Onde favorire una più agevole lettura e comprensione della norma attuativa del PUG, si ritiene opportuno mantenere distinte e separate la normativa urbanistica da quella paesaggistica.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di rettificare e/o modificare le NTA. Al fine di distinguere la normativa urbanistica da quella paesaggistica, propone di rinominare l'art. 4.07/adeg da "Zone agricole sottoposte a tutela per presenza di BP - beni Paesaggistici e UCP - Ulteriori Contesti Paesaggistici" in "Componenti strutturali di interesse paesaggistico" contenente l'articolato della norma fino al comma 4. Tale articolo atterrà dunque alla disciplina urbanistica delle suddette zone, mentre la disciplina paesaggistica a partire dal comma 5 del suddetto articolo potrà acquisire una formulazione specifica ed autonoma.

Il Comune propone di allegare alle NTA del PUG adeguato anche le NTA del PPTR.

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 18:00 ed aggiorna la seduta al 26.09.2019, ore 10:30.

ing. Barbara Loconsole

LOCONSOLE BARBARA 29.05.2020 09:33:15 UTC

sig. Paolo Caggianello

ing. Michele Bruno

arch. Pietro Fatigato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

arch. Francesco Alfonso Pirulli

arch. Giuseppe Francesco Rociola

dott.ssa Simona Ruggiero

arch. Marta Bientinesi

Firmato digitalmente da:Luigia Capurso
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:28/05/2020 13:07:29

arch. Luigia Capurso

ORLANDO GIUSEPPE
28.05.2020 06:23:24
UTC

ing. Giuseppe Orlando

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

RIUNIONE del 16.09.2019
Oggetto. Conferenza di Servizi – Adeguamento PUG Ascoli Satriano al PPTR

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA
SABAP BAT-FG	FUNZIONARIO	GIUSEPPE ROCIOLA		giuseppefrancesco.rociola@beraltinb.it	[illegible]
COMUNE ASCOLI S	AP.	BRUNO MICHELE			[illegible]
COMUNE Ascoli S.	ASSESSORE	PAOLO CAGGIANIELLO			[illegible]
"	Consul. Prog.	Pietro Fortunato			[illegible]
Regione Puglia	Funzionario	LUIGIA CAPURSO	080 5404335	[illegible]	[illegible]
Consulente Comune	Consulente	FRANCESCO PIRULLI			[illegible]
REGIONE PUGLIA	FUNZIONARIO	GIUSEPPE ORLANDO	080 5403529	g.orlando@regione.puglia.it	[illegible]
"	DIRIGENTE	BARBARA LOCONSOLE		b.loconsole@regione.puglia.it	[illegible]
REGIONE PUGLIA	FUNZIONARIO P.O.	SIMONA RUGGIERO	080/5406849	s.ruggiero@regione.puglia.it	Simona Ruggiero 14.00 – 14.30
REGIONE PUGLIA	ISTRUTTORE	MARTA BIENTINESI	080/5407816	m.bientinesi@regione.puglia.it	Marta Bientinesi 14.00 – 14.[illegible]

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ascoli Satriano Prot. n. 0001022 del 25-01-2021 partenza Cat. 6 Cl. 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale della seduta del 26 maggio 2020

Il giorno 26 maggio 2020, alle ore 11:00, in modalità video, si è tenuta la quinta ed ultima seduta della Conferenza di Servizi, avviata in data 1.07.2019, convocata dal Comune di Ascoli Satriano giusta nota prot. n. 4036 del 5.05.2020, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- ing. Barbara Loconsole, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- avv. Vincenzo Sarcone, sindaco del Comune di Ascoli Satriano;
- ing. Michele Bruno, responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Ascoli Satriano;
- dott.ssa Ebe Chiara Principalli e arch. Donatella Campanile, funzionari del Segretariato MiBACT delegati giusta nota prot. n. 5298 del 26.05.2020;
- arch. Giuseppe Francesco Rociola e dott. Italo Maria Muntoni, funzionari della Soprintendenza ABAP BAT-FG delegati giusta nota prot n. 4074 del 26.05.2020;
- ing. Giuseppe Orlando e arch. Luigia Capurso, funzionari della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Michele Bruno, coadiuvato dall'ing. Giuseppe Orlando.

Preliminarmente, si dà atto che la Conferenza di Servizi è stata sospesa in data 24.09.2019 con nota prot. n. 10367 del 24.09.2019 del Comune di Ascoli Satriano a seguito della nota prot. n. 7628 del 23.09.2019 con la quale la Regione - in virtù dell'entrata in vigore in data 22.08.2019, del DPCM 76/2019 che aveva ridefinito le competenze in seno al suddetto Ministero, attribuendo alla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio le funzioni ed i compiti relativi alla qualità ed alla tutela del paesaggio - aveva chiesto al Comune di trasmettere anche al MiBACT la documentazione relativa all'adeguamento in oggetto.

A seguito di tale nota regionale, il MiBACT aveva riscontrato con nota prot. n. 26752 del 27.09.2019, fornendo i necessari chiarimenti.

Il Comune di Ascoli Satriano precisa che con nota prot. n. 11876 del 29.10.2019 ha proposto una nuova sospensione di trenta giorni dei termini della Conferenza di Servizi, riconvocando una seduta della medesima conferenza presso il Comune di Ascoli in data 26.11.2019.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ascoli Satriano Prot. n. 0001022 del 25-01-2021 partenza Cat. 6 Cl. 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Facendo seguito alla suddetta comunicazione, con nota prot. n. 9147 del 18.11.2019, la Regione ha precisato che la nuova sospensione richiesta non era compatibile con l'istituto della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990 ed ha invitato il Comune a convocare la riunione della conferenza presso la sede regionale, al fine di *"consentire una più agevole partecipazione da parte di tutti gli enti ed Uffici coinvolti nel procedimento"*.

Con la successiva nota di convocazione dell'odierna conferenza, il Comune di Ascoli Satriano ha riferito che con, nota prot. n. 9147 del 18.11.2019 la Regione aveva richiesto di *"formalizzare le motivazioni della proroga dei termini al fine di concludere la conferenza di co-pianificazione"*.

A tal riguardo, si ritiene opportuno precisare che, invece, con la nota prot. n. 9147 del 18.11.2019 la Regione aveva invitato il Comune di Ascoli Satriano a *"considerare l'opportunità di riportare le valutazioni espresse dal Comune nella nota prot. n. 11876 del 29.10.2019 all'interno della Conferenza di Servizi, affinché la stessa possa prenderne formalmente ed opportunamente atto ai fini della conclusione del procedimento"*.

La Conferenza riprende l'esame delle previsioni dell'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR.

Il Comune di Ascoli Satriano propone di confermare la proposta di adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR così come adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 21.06.2018, giacché la stessa è stata il risultato di una ampia discussione nella sede propria dell'organo deliberativo dell'Ente territoriale a seguito di pubblicità, che ha dato luogo ad osservazioni e successive controdeduzioni da parte del Consiglio Comunale stesso.

A tal proposito, la Regione e la Soprintendenza chiedono al Comune di voler meglio esplicitare quanto sopra affermato con riferimento agli approfondimenti svolti nelle scorse sedute dalla Conferenza di Servizi relativamente ai beni paesaggistici ed agli ulteriori contesti paesaggistici che sono stati oggetto di rettifiche e/o eventuali aggiornamenti del PPTR.

Il Comune precisa che il lavoro svolto nelle precedenti sedute è accettato, ad eccezione della proposta di ampliamento del Paesaggio Rurale delle marane. Difatti, come già comunicato in precedenza con nota prot. n. 11876 del 29.10.2019 con la quale si proponeva una ulteriore sospensione della Conferenza di Servizi al fine di comprendere gli effetti che provoca sul territorio l'ampliamento del paesaggio delle marane proposto in sede di Conferenza di Servizi, nella seduta odierna il Comune evidenzia che la predetta proposta di ampliamento del paesaggio rurale delle marane non può essere accettata in quanto non facente parte della proposta di adeguamento del vigente PUG ampiamente discusso e condiviso con la cittadinanza giusta Delibera di Consiglio Comunale del 21.06.2018. Delibera pubblicata, oggetto di osservazioni e controdeduzioni.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ascoli Satriano Prot. n. 0001022 del 25-01-2021 partenza Cat. 6 Cl. 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Accettare la proposta di ampliamento in sede di conferenza, oltre ad essere un atto non deciso dal Consiglio Comunale, è un ulteriore aggravio di limiti su un territorio già pesantemente gravato da vincoli.

Infatti, uno degli obiettivi che si è proposto l'Amministrazione Comunale con questa proposta di Adeguamento del PUG è l'eliminazione degli ATE riferiti al previgente PUTT/p e riportati nel PUG vigente, cosa che, di fatto - come è emerso nel corso delle sedute di conferenza - non può essere realizzata nell'ambito di tale procedimento in quanto si configura come variante urbanistica e, pertanto, dovrà essere oggetto di una procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 (infatti, gli ATE nel territorio comunale di Ascoli Satriano producono anche effetti urbanistici e quindi la loro effettiva eliminazione avverrà solo con una successiva variante urbanistica).

La proposta di adeguamento del nostro PUG al PPTR non è stata una semplice sovrapposizione di strumentazioni urbanistiche ma frutto di uno studio puntuale del territorio che ha anche portato ad un aggravio vincolistico con l'introduzione del cono visivo del Castello Ducale e con l'inserimento del paesaggio rurale delle marane.

L'individuazione del paesaggio delle marane così come proposto dall'Adeguamento adottato con deliberazione consiliare n. 16/2018 è scaturita da uno studio certosino di zone similari paesaggisticamente e morfologicamente.

La richiesta di ampliarlo a sud dell'autostrada Bari/Napoli, oltre che essere vaga in termini di quantità e priva di studi puntuali, sconfina in un Ambito paesaggisticamente diverso: difatti, si passa dal Paesaggio del Tavoliere a quello dell'Ofanto.

Il Comune, a conclusione di questa procedura, per portare a termine gli obiettivi preposti, avvierà immediatamente la procedura di variante urbanistica finalizzata all'eliminazione degli ATE ed all'introduzione di un ulteriore cono visivo relativo a Palazzo d'Ascoli.

Il MiBACT prende atto di quanto rappresentato e dichiarato dall'Amministrazione Comunale modificando quanto condiviso in sede di Conferenza di Servizi.

Dichiara di non condividere le motivazioni paesaggistiche addotte in ordine alla mancata estensione del paesaggio delle marane come già rappresentate, mostrate e condivise durante l'ultima seduta del 16.09.2019 alla presenza dei delegati del Comune di Ascoli Satriano. Tale esigenza di ampliamento proposta dalla Soprintendenza andava nella direzione di una maggiore tutela paesaggistica e, in generale, del patrimonio culturale diffuso, messo a rischio da interventi e procedimenti di occupazione e trasformazione del paesaggio rurale non coerenti con i suoi caratteri.

Si prende atto positivamente che la restante parte del lavoro condiviso in Conferenza di Servizi viene confermato.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ascoli Satriano Prot. n. 0001022 del 25-01-2021 partenza Cat. 6 Cl. 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

In merito alla proposta dell'ampliamento del paesaggio delle marane, il Sindaco ribadisce che, nel corso della Conferenza dei Servizi, la stessa è rimasta generica ed astratta non essendo mai stata concretizzata in un elaborato planimetrico. La circostanza che forse il consulente del Comune si fosse impegnato, a spese dell'Ente, ad elaborarla, sarebbe assolutamente illegittima per assenza di un mandato ad hoc. Non solo, agli atti della Conferenza dei Servizi de qua, non risulta ancora oggi alcun elaborato cartaceo circa l'ampliamento del paesaggio delle marane proposto dalla Soprintendenza.

Il Sindaco precisa, altresì, che nella scorsa seduta di Conferenza dei Servizi del 16.09.2019 non vi era nessun delegato dal Comune a presentare elaborati o tavole aggiuntive rispetto a quelle approvate in Consiglio Comunale.

La Conferenza ritiene opportuno richiamare nel presente verbale lo stralcio del verbale della riunione del 16.09.2019 relativo alla discussione sui paesaggi rurali, il quale testualmente riporta:

UCP "Paesaggi rurali"

COMUNE

Il Comune illustra la nuova perimetrazione dell'UCP "Paesaggio rurale delle marane di Ascoli Satriano" elaborata a seguito della richiesta formulata dalla Soprintendenza.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

La nuova perimetrazione dell'UCP "Paesaggio rurale delle marane di Ascoli Satriano" è stata redatta a seguito della proposta formulata dalla Soprintendenza e condivisa dalla Regione nel corso della riunione tenutasi in data 4.09.2019.

Il Sindaco fa presente che, ancora ad oggi, nessuno dei partecipanti alla seduta è a conoscenza degli ettari di terreno che l'ampliamento del paesaggio rurale delle marane proposto dalla Soprintendenza nella riunione tenutasi in data 4.09.2019 deve interessare, evidenziando così la genericità della proposta de qua alla data del 4.09.2019 e sottolineando i dubbi che alla seduta del 16.09.2019 il consulente del Comune, arch. Pietro Fatigato, possa aver elaborato l'ampliamento del paesaggio delle marane così come proposto dalla Soprintendenza in data 4.09.2019.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, la Regione, prendendo atto della volontà del Comune di non procedere al recepimento della proposta del MiBACT di ampliamento del Paesaggio Rurale delle marane, propone di ritenere comunque compatibile l'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR in virtù degli approfondimenti svolti durante la Conferenza di Servizi.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ascoli Satriano Prot. n. 0001022 del 25-01-2021 partenza Cat. 6 Cl. 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Conclusioni

Regione - Ministero

Si chiede al Comune di Ascoli Satriano di riportare in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati dell'Adeguamento del PUG al PPTR e trasmetterli al Ministero e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato *pdf* con firma digitale e in formato *shp*, entro il termine di 60 giorni.

I files in formato *shp* relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento del PUG dovranno essere conformi al *"modello logico"* di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al *"modello fisico"* definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 co. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shp pubblicati sul sito web *www.paesaggiopuglia.it*, sezione *"Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali"*.

CdS

Tutto ciò premesso, fatta salva la verifica degli elaborati così come modificati a seguito delle determinazioni assunte dalla Conferenza, la stessa si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 comma 1 lett. a) relativamente all'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Regione e il Ministero condividono le modifiche apportate al PPTR dall'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Regione e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle zone territoriali omogenee di cui all'art. 142 comma 2 lett. a) del DLgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione specifica inoltre che, a seguito dell'approvazione definitiva dell'Adeguamento del PUG al PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.

Al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della Conferenza, la Regione si riserva di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ascoli Satriano Prot. n. 0001022 del 25-01-2021 partenza Cat. 6 Cl. 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta Regionale".

La CdS conclude i lavori alle ore 14:30.

ing. Barbara Loconsole — LOCONSOLE BARBARA 29.05.2020 09:34:40 UTC

avv. Vincenzo Sarcone

ing. Michele Bruno

dott.ssa Ebe Chiara Principalli

arch. Donatella Campanile

dott. Italo Maria Muntoni

arch. Giuseppe Francesco Rociola

arch. Luigia Capurso — Firmato digitalmente da:Luigia Capurso Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727 Data:28/05/2020 13:08:40

ing. Giuseppe Orlando — ORLANDO GIUSEPPE 28.05.2020 06:24:59 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SABAP-FG|29/03/2021|0002632-P| [34.43.04/1.13/2019]

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia, lì .....

Al Segretariato Regionale del MiBACT della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N......
Cl.....34.43.04/1.13.....

Rif. nota n. ... 13186/2020 del ...23/12/2021
(ns/prot. ...9680.. del ...23/12/2021)

Oggetto: Ascoli Satriano (FG). Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR. **Parere di competenza.**

e, p.c., *Alla* Regione Puglia
Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rpar.puglia.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiBACT della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Si fa seguito alla nota del Comune di Ascoli Satriano citata in epigrafe con cui sono stati trasmessi gli atti a seguito dell'ultima conferenza di copianificazione svoltasi il 26 maggio 2020 a firma del progettista ing. Michele Bruno e dell'arch. Pietro Fatigato consulente dell'Amministrazione Comunale di Ascoli Satriano.

In riferimento all'attività di propria competenza svolta da questo Ufficio nell'ambito delle cinque conferenze di servizi svoltesi in data 1 e 7 Luglio, 4 e 16 Settembre 2019 e 26 maggio 2020 per il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR, si rappresentano prioritariamente in questa sede i seguenti due aspetti.

1. Questo Ufficio ha condiviso l'approfondimento svolto nell'ambito del PUG in merito all'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" ampliando, sia da un punto di vista quantitativo e sia attraverso la ridefinendone delle perimetrazione, la ricognizione effettuata dal PPTR dei vincoli archeologici ed architettonici, delle segnalazioni archeologiche ed architettoniche e, infine, delle aree di rischio archeologico. In relazione in particolare alle indicazioni puntiformi rinvenienti dalla Carta dei Beni Culturali, si sono condivise, attraverso l'attivazione di uno specifico tavolo tecnico con i progettisti incaricati dalla Amministrazione Comunale, le nuove perimetrazioni, integrate con la documentazione in possesso di questo Ufficio e derivante dall'attività di tutela, tra cui in particolare l'inserimento di n. 2 aree di rischio archeologico corrispondenti ai percorsi delle vie *Aecae-Asculum* e Traiana derivate da fotointerpretazione.

2. Questo Ufficio ha evidenziato, con la condivisione dalla Regione Puglia, l'opportunità di estendere l'UCP – "Paesaggio Rurale delle Marane d'Ascoli Satriano", individuato dalla proposta di adeguamento del PUG, ad altre parti del territorio comunale a sud dell'autostrada Bari/Napoli le cui caratteristiche sono effettivamente analoghe, richiamandosi alla Figura paesaggistica "Le Marane di Ascoli Satriano" individuata dal PPTR e contenuta nella Scheda d'Ambito di riferimento n. 3 "Tavoliere". Tale proposta, che andava nella direzione di una maggiore tutela paesaggistica e, in generale, del patrimonio culturale diffuso, messo a rischio da interventi e procedimenti di occupazione e trasformazione del paesaggio rurale non coerenti con i suoi caratteri, non è stata invece condivisa dalla Amministrazione Comunale come dettagliatamente riportato nella verbale dell'ultima Conferenza di Servizi del 26 maggio 2020.

Ciò premesso, questa Soprintendenza, fatta salva la verifica a cura della Regione Puglia degli elaborati cartografici così come modificati a seguito delle determinazioni assunte dalla Conferenza, conferma il proprio parere favorevole per quanto di competenza in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR relativamente all'Adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 c. 3 del DPCM 168/2019.

Il SOPRINTENDENTE *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Il responsabile del procedimento
Il funzionario architetto
arch. Giuseppe Francesco Rociola

Il funzionario architetto
dott. Italo M. Muntoni

MINISTERO DELLA CULTURA

SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 895

Art.34 L.R. nr.52 del 30/11/2019: "Contributi per l'impiantistica sportiva". Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 per la reiscrizione di residui passivi perenti. Art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. 118.2011 e s.m.i.

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Posizione Organizzativa e dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

- con DGR n. 1228/2006, DGR n.1070/2006 e relativi DD n. 204 e n.325 del 2005 furono assegnati, ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 16/05/1985 nr. 32, i contributi in favore di oratori, associazioni di volontariato e comuni che presentarono istanza a valere su somme impegnate con imputazione sul bilancio regionale - capitolo di spesa 873010 "Costruzione, ampliamento, ammodernamento e manutenzione straordinaria di impianti sportivi per uso sociale e attività dilettantistica, L.R. 16/5/1985, n. 32, e L.R. del 4/8/2004";

- la procedura di concessione dei finanziamenti ha subito nel tempo ritardi, anche per il completamento delle procedure amministrative che a seguito della complessità delle procedure amministrative molte amministrazioni comunali e soggetti privati beneficiari, al fine di concludere le procedure di attribuzione di appalti dei lavori e tenuto conto dei tempi per l'acquisizione dei pareri obbligatori del CONI;

Considerato che

- la Regione Puglia, con L.R. nr.52 del 30/11/2019 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021", pubblicato sul B.U.R.P. n. 139/2019, all'art. 34 "Contributi per l'impiantistica sportiva" ha consentito l'integrazione delle istanze per i contributi in conto capitale per l'impiantistica sportiva, formalmente assegnati in favore dei soggetti beneficiari (Comuni e Parrocchie) ai sensi dell'art. 8 lett. A della L.R. n. 32 16 maggio 1985;

- i soggetti beneficiari, al fine della concessione formale dei contributi, hanno integrato le istanze, attualizzando i progetti e la documentazione presentate nei termini previsti.

Preso atto:

- che, sulla base delle prime istanze pervenute, è necessario per poter liquidare i beneficiari rinnovare gli impegni originari di spesa assunti nell'anno 2005, oggetto di sopravvenuta perenzione amministrativa, ed in particolare gli impegni perenti n.3005595544 assunto con DD n.325/2005 del 5/12/2005;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr.118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n.118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione,

- dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

- l'art.51 comma 2 lett. g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art.42, comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;§

- la Legge Regionale n.35 del 30/12/2020 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*";

- la Legge Regionale n.36 del 30/12/2020 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*";

- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 01/02/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;

- la D.G.R. n.199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Ritenuto

- necessario procedere alla copertura finanziaria del capitolo di spesa del bilancio regionale U0873011 per l'esercizio finanziario 2021 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.71/2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

- necessario iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di € 171.000,00 sul capitolo di spesa U0873011 "contributi in conto capitale per costruzione, completamento, ampliamento e miglioramento di impianti sportivi - art. 8 L.R. n.33/2006" del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2021;

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO

GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n.71/2021 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZ. E. F. 2021 Competenza	VARIAZ. E.F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ 171.000,00	0,00
66 03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	-171.000,00
61 06	U0873011	contributi in conto capitale per costruzione, completamento, ampliamento e miglioramento di impianti sportivi - art. 8 l.r. n. 33/2006 - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private	6.1.2	2.3.4.1.000	+ 171.000,00	+ 171.000,00

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 171.000,00, si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Bilancio e allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n.36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.71/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

di prendere atto che la copertura finanziaria variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria";

di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale www.regione.puglia.it

di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

il Funzionario PO
"Funzioni di supporto nel monitoraggio/gestione degli interventi in materia di sport"
Dr. Vincenzo Ranaldo

Il Dirigente della Sezione
"Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti"
Dr. Benedetto Giovanni Pacifico

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della "Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti "

Dr. Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLO SPORT proponente
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese;

Viste le sottoscrizioni poste alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

2) di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n.36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.71/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3) di prendere atto che la copertura finanziaria variazione proposta con il presente provvedimento assicura

il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4) di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5) di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6) di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria";

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale www.regione.puglia.it;

8) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2021/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***6***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***					
Programma	1	Sport e tempo libero					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 171.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 171.000,00		**0,00**
Totale Programma	**1**	**Sport e tempo libero**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 171.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 171.000,00**		**0,00**
TOTALE MISSIONE	**6**	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 171.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 171.000,00**		**0,00**
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 171.000,00	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**		**€ 171.000,00**	0,00
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**		**€ 171.000,00**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 171.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 171.000,00**	**€ 171.000,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 171.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 171.000,00**	**€ 171.000,00**	**0,00**

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 07/06/2021 13:26
Seriale certificato : 81194

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 171.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 171.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 171.000,00		
		previsione di cassa				

IMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2021	12	08.06.2021

ART.34 L.R. NR.52 DEL 30/11/2019: #CONTRIBUTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI. ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. 118.2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 896

Sostegno ai Grandi Eventi Sportivi Regione Puglia. CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI – Approvazione Bando Anno 2021

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Posizione Organizzativa "Programmazione, coordinamento e monitoraggio interventi regionali per attività motorie e sportive" e dal Dirigente della "Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti", come confermata dal Direttore del "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale", riferisce quanto segue.

Premesso che

- La Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, all'art. 11, comma 1, prevede che: *La Regione concede ogni anno contributi finalizzati alle attività di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a sostegno di:*
  a) attività sportive dilettantistiche
  b) organizzazione di manifestazioni sportive nazionali o internazionali

- La Regione Puglia riconosce il ruolo dei Grandi Eventi Sportivi quale strumento di promozione della pratica sportiva, grazie al richiamo che esercitano sia in termini di partecipazione di pubblico sia di risonanza mediatica;

- La Regione Puglia negli ultimi anni ha mostrato, attraverso i propri atti, interesse a promuovere lo sport anche attraverso il riconoscimento di contributi in favore dei Grandi Eventi Sportivi.

Considerato che

- i Grandi Eventi Sportivi, in ragione dell'elevata partecipazione di pubblico, della risonanza anche mediatica, rappresentano una delle più importanti e significative occasioni per promuovere non solo la diffusione della pratica sportiva ed i valori che lo sport esprime, ma anche l'attrattività del territorio, la visibilità della Regione Puglia a livello nazionale, europeo ed internazionale;

- è importante e necessario prevedere, anche per l'anno 2021, la possibilità di sostenere, attraverso la concessione di contributi regionali, la realizzazione sul territorio pugliese di manifestazioni sportive a seguito della ripresa degli eventi e delle competizioni sportive disposta dal D.L. 18 maggio 2021, n.65;

Visto

- L'art.12, comma 1, Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., dispone che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi;

- l'art. 6 ter "Grandi Eventi Sportivi" della L.R. n. 33/2006, introdotto con L.R. n .11 del 26/05/2021, che all'art. 6 recita "*Sono considerati Grandi Eventi Sportivi le manifestazioni che attribuiscono un titolo sportivo di livello extra regionale riconosciuto dalle federazioni di riferimento, ovvero nazionali e internazionali organizzate dalle federazioni riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o*

dal Comitato italiano paraolimpico, ovvero nazionali e internazionali con numero di edizioni realizzate non inferiore a venti e con un numero di partecipanti non inferiori a trecento, calcolati come singoli o come somma totale dei componenti di tutte le squadre in competizione.

L'eventuale finanziamento delle manifestazioni di cui al comma 1 è disposto in misura non superiore a euro 100 mila e in deroga all'articolo 6 bis, sulla base di deliberazione della Giunta regionale contenente le modalità di erogazione".

Atteso che la L.R. n. 11/2021 demanda alla Giunta Regionale la definizione delle modalità di erogazione dei contributi per i Grandi Eventi sportivi.

Ritenuto necessario, prima di procedere all'individuazione dei Grandi Eventi Sportivi, definire i criteri per la concessione ed erogazione di contributi per le suddette manifestazioni realizzate/da realizzarsi sul territorio pugliese nell'anno 2021 stabilendo per ogni tipologia di evento il relativo contributo.

Ritenuto altresì opportuno dare adeguata pubblicità all'iniziativa al fine di garantire il sostegno economico agli eventi sportivi in possesso delle caratteristiche indicate nella presente deliberazione realizzati/da realizzarsi sul territorio pugliese nell'anno 2021 e dettagliatamente specificate nel Bando Allegato A) del presente provvedimento.

Tanto premesso e considerato

al fine di adempiere a quanto disposto con L.R. n. 11/2021, art. 6, ed in considerazione dell'importanza che assumono tali Eventi Sportivi per il territorio pugliese, appare opportuno:

- **individuare ed approvare** i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di contributi finalizzati a sostenere i Grandi Eventi Sportivi anno 2021, stabilendo anche le singole fasce di punteggio come riportate nel *Bando per la concessione ed erogazione contributi GRANDI EVENTI SPORTIVI ANNO 2021*- Allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- **attivare** la procedura a sportello al fine di riconoscere agli organizzatori delle manifestazioni un contributo massimo di € 100.000,00 a seconda della Tipologia di evento ed alla rilevanza mediatica e d'impatto sul territorio;
- **stabilire** che il presente intervento è da intendersi quale aiuto per i beneficiari che sono imprese o esercitano attività economica (aiuto de minimis);
- **stabilire**, altresì, che le risorse destinate per il presente intervento pari ad € 500.000,00 trova copertura al Capitolo U0862010 "Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali (art. 11 , lett. b) LR 33/2006" del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di € 500.000,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al Capitolo di seguito riportato U0862010 "Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali (art. 11 , lett. b) LR 33/2006 " del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2021.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

L'Assessore al Bilancio e allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di contributi ai Grandi Eventi Sportivi realizzati/da realizzarsi nell'anno 2021 sul territorio pugliese (con avvio e conclusione nel 2021) come riportato nel *Bando per la concessione ed erogazione contributi GRANDI EVENTI SPORTIVI ANNO 2021* - Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di disporre**, tenuto conto dell'emergenza Covid 19, che le istanze saranno presentate con procedura a sportello ed inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sino al 31.11.2021 utilizzando esclusivamente la modulistica regionale allegata al Bando;
4. **di disporre, altresì, che,** in adempimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), i richiedenti il contributo Grandi Eventi Sportivi devono sottoscrivere apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 "Modello de minimis"; qualora si verifichi la presenza cumulativa di più aiuti de minimis il contributo sarà concesso nel limite del massimale stabilito dalla norma;
5. **di riconoscere** agli organizzatori del Grande Evento Sportivo 2021 un contributo massimo di € 100.000,00 a seconda della Tipologia di Evento ed alla rilevanza mediatica e di impatto sul territorio;
6. **di stabilire** che la Giunta Regionale entro 60 giorni dalla domanda di contributo, previa istruttoria da parte degli uffici regionali competenti prodotta, nei modi e termini indicati nel Bando Allegato A), con propria deliberazione determinerà l'ammissibilità al contributo Grandi Eventi Sportivi definendo il contributo concedibile;
7. **di stabilire, altresì, che** la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione dei contributi ai Grandi Eventi Sportivi è di € 500.000,00 e trova copertura al Capitolo U0862010 "Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali (art. 11, lett. b) L.R. n. 33/2006" del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2021;
8. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti ad effettuare, con proprio Atto Dirigenziale, eventuali variazioni compensative tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione 2021, ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché eventuali modifiche ed integrazioni, ove ritenute necessarie per la realizzazione del presente intervento, oltre ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno/liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria" e tutti i provvedimenti di natura gestionale;
9. **di nominare** quale Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Domenica Cinquepalmi Funzionario PO "Programmazione, coordinamento e monitoraggio interventi regionali per attività motorie e sportive" della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità - Sport per tutti - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

10. **di pubblicare** integralmente Il presente provvedimento sui siti Internet istituzionali www.regione.puglia.it e www.pugliasportiva.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO
Programmazione, coordinamento e monitoraggio interventi regionali per attività motorie e sportive
Dott.ssa Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione
Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti
Dott. Benedetto Pacifico

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

L'Assessore al Bilancio con delega allo Sport
e alla Programmazione Unitaria
Avv. Raffaele Piemontese

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese;
Viste le sottoscrizioni poste alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** i criteri e le modalità per la concessione per la concessione ed erogazione di contributi ai Grandi Eventi Sportivi realizzati/da realizzarsi nell'anno 2021 sul territorio pugliese (con avvio e conclusione nel 2021) come riportato nel *Bando per la concessione ed erogazione contributi GRANDI EVENTI SPORTIVI ANNO 2021*- Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di disporre**, tenuto conto dell'emergenza Covid 19, che le istanze saranno presentate con procedura a sportello ed inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sino al 31.11.2021 utilizzando esclusivamente la modulistica regionale allegata al Bando;
4. **di disporre, altresì, che,** in adempimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), i richiedenti il contributo Grandi Eventi Sportivi devono sottoscrivere apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 "Modello de minimis"; qualora si verifichi la presenza cumulativa di più aiuti de minimis il contributo sarà concesso nel limite del massimale stabilito dalla norma;
5. **di riconoscere** agli organizzatori del Grande Evento Sportivo 2021 un contributo massimo di € 100.000,00 a seconda della Tipologia di Evento ed alla rilevanza mediatica e di impatto sul territorio;
6. **di stabilire che** la Giunta Regionale entro 60 giorni dalla domanda di contributo, previa istruttoria da parte degli uffici regionali competenti prodotta, nei modi e termini indicati nel Bando Allegato A), con propria deliberazione determinerà l'ammissibilità al contributo Grandi Eventi Sportivi definendo il contributo concedibile;
7. **di stabilire, altresì, che** la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione dei contributi ai Grandi Eventi Sportivi è di € 500.000,00 e trova copertura al Capitolo U0862010 "Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali (art. 11 , lett. b) L.R. n. 33/2006" del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2021;
8. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti ad effettuare, con proprio Atto Dirigenziale, eventuali variazioni compensative tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione 2021, ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché eventuali modifiche ed integrazioni, ove ritenute necessarie per la realizzazione del presente intervento, oltre ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno/liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria" e tutti i provvedimenti di natura gestionale;
9. **di nominare** quale Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Domenica Cinquepalmi Funzionario PO "Programmazione, coordinamento e monitoraggio interventi regionali per attività motorie e sportive" della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
10. **di pubblicare** integralmente il presente provvedimento sui siti Internet istituzionali www.regione.puglia.it e www.pugliasportiva.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A) alla D.G.R. n…….del…….

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 03/06/2021 11:20
Seriale certificato : 81[illegible]

REGIONE PUGLIA **Bando per la concessione ed erogazione contributi** **GRANDI EVENTI SPORTIVI** **Anno 2021**	
1. FINALITÀ	Sostenere la realizzazione sul territorio PUGLIESE di manifestazioni ed eventi sportivi che possiedono un effettivo valore per il territorio regionale in ragione della risonanza e prestigio legati alle caratteristiche sportive o di rilevante interesse per il territorio così come indicate nell'art. 6 ter della L.R. n. 33/2006, introdotto dalla L.R. n.11/2021.
2. TIPOLOGIE DI EVENTI	Le manifestazioni sportive, nazionali e internazionali, ammissibili al finanziamento devono essere realizzate sul territorio pugliese nell'anno 2021, dagli enti/organizzazioni indicate al successivo punto 3 "Soggetti beneficiari" e rientrare nelle seguenti tipologie: a) Evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali valevole per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale/europeo assoluti (ad esempio prima categoria per la disciplina...) che rappresentano la massima espressione agonistica della disciplina sportiva di riferimento (ad es. Campionati Mondiali ed Europei, Coppe del Mondo, ecc.) o eventi che siano riconosciuti con uno straordinario impatto per il territorio; b) Evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) oppure valevole per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale-europeo di categorie inferiori all'assoluto (ad es. Campionati mondiali juniores/Under 21/Campionati Italiani assoluti, ecc.); c) Evento riconosciuto di "alto livello sportivo" e/o nell'ambito di uno specifico calendario di manifestazioni sportive con un numero di edizioni non inferiore a venti e con un numero di partecipanti non inferiori a trecento (calcolati come singoli o come somma totale dei componenti di tutte le squadre in competizione).

3. SOGGETTI BENEFICIARI	Potranno richiedere contributi, a fronte della realizzazione di Grandi Eventi Sportivi, i soggetti rientranti in una delle seguenti tipologie: a) Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali b) Discipline Sportive Associate c) Enti di Promozione Sportiva d) Associazioni benemerite riconosciute dal CONI e) Associazioni e società sportive dilettantistiche, non lucrative, iscritte al CONI o al CIP o affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva f) Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro g) Altri soggetti aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie, non lucrative h) Comuni

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	Le **istanze (Allegato A.0)**, con procedura valutativa a sportello, potranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sino al 31.11.2021 utilizzando la modulistica regionale di seguito riportata: - **Atto costitutivo;** - **Statuto;** - **Formulario (Allegato A.1),** sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere inviato, unitamente al documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore; in alternativa può essere presentato con firma digitale; - **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato A.2),** resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, nella quale il responsabile legale attesta la conformità all'originale dei giustificativi di spesa relativi alle attrezzature acquistate, con l'indicazione per ciascun documento fiscale sia del numero/data della fattura/ricevuta sia del relativo importo, IVA compresa (Per gli Eventi Sportivi già realizzati nell'anno 2021); - **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** relativa all'attività antidoping (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a) della LR 33/2006 e s.m.i.) **(Allegato A.3);** - **Dichiarazione "MODELLO "DE MINIMIS""** Reg. (CE) n. 1407/2013 **(Allegato A.4);** - Eventuale **Certificato** del CONI e/o CIP di attestazione iscrizione anno 2021**;** - Per gli Eventi Sportivi già realizzati nell'anno 2021: **Copia scannerizzata dei giustificativi di spesa**, debitamente quietanzati nonché copia scannerizzata della documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati (assegno, bonifico bancario, ecc.) ed estratto conto dell'istituto di credito che riscontri la registrazione del buon fine del pagamento e il collegamento certo con il giustificativo ; - Per gli Eventi Sportivi da realizzarsi nell'anno 2021:**relazione dettagliata e previsione di spesa**. È possibile per i suddetti Eventi richiedere la liquidazione di un acconto del 50% del contributo riconosciuto previa presentazione di una polizza fideiussoria rilasciata da istituto Bancario (censito negli Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia) o Compagnia Assicurativa italiana (autorizzata dall'IVASS ed iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS) pari all'importo da liquidare. Tale richiesta deve essere esplicitata chiaramente in sede di istanza. È possibile presentare domanda per Eventi Sportivi già realizzati nell'anno 2021 o da realizzarsi nell'anno 2021. Le risorse saranno assegnate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e sino ad esaurimento delle stesse. Saranno considerate ammissibili all'istruttoria le domande compilate utilizzando esclusivamente la modulistica regionale debitamente compilata. Il contributo concesso varierà a seconda della Tipologia di Evento ed al punteggio acquisito in sede di istruttoria – valutazione a cura della Sezione competente.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA	I contributi sono assegnati, in funzione delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale anno 2021, a valere sul cap. U0862010. La dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione dei contributi per le manifestazioni svolte nell'anno 2021 ammonta a 500.000,00 euro Esercizio Finanziario 2021

6. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso è determinato dal *Contributo Base* oltre al *Contributo integrativo attribuito in sede di valutazione* a seguito di assegnazione punteggio riveniente dalle particolari caratteristiche dell'evento a cura della Sezione competente.
Si riporta di seguito, ai fini esemplificativi, l'attribuzione dei contributi (Contributo base + Contributo *integrativo* attribuito in sede di valutazione) per Tipologia di Evento (Tabella 1).

Tabella 1) Contributi Grandi Eventi sportivi 2021, per Tipologia Evento

Tipologia Evento Sportivo	Contributo Base ^{X}	Contributo massimo integrativo attribuito a seguito di valutazione ^{Y}	Contributo massimo da riconoscere $^{X+Y}$
a) Evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali valevole per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale/europeo assoluti (ad esempio prima categoria per la disciplina...) che rappresentano la massima espressione agonistica della disciplina sportiva di riferimento (ad es. Campionati mondiali ed europei, Coppe del Mondo, ecc.) o eventi che siano riconosciuti con uno straordinario impatto per il territorio;	€ 40.000	€ 60.000	€ 100.000
b) Evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) oppure valevole per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale-europeo di categorie inferiori all'assoluto (ad es. Campionati mondiali juniores/Under 21/Campionati Italiani assoluti, ecc.);	€ 30.000	€ 40.000	€ 70.000
c) Evento riconosciuto di "alto livello sportivo" e/o nell'ambito di uno specifico calendario di manifestazioni sportive con un numero di edizioni non inferiore a venti e con un numero di partecipanti non inferiori a trecento (calcolati come singoli o come somma totale dei componenti di tutte le squadre in competizione).	€ 30.000	€ 40.000	€ 70.000

Il *Contributo Base* corrisponde alla Tipologia di Evento come di seguito riportato e verrà attribuito a tutte le manifestazioni in possesso dei requisiti di cui al punto 2 (manifestazioni sportive, nazionali e internazionali, realizzate sul territorio pugliese nell'anno 2021, da Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, ecc.).

Tabella 2) Contributo Base Grande Evento Sportivo 2021

Tipologia Evento	Contributo Base
Tipologia a)	€ 40.000,00
Tipologia b)	€ 30.000,00
Tipologia c)	€ 30.000,00

Il *Contributo integrativo attribuito in sede di valutazione* (Tabella 4) corrisponde alle

Tabella 3) Criteri di attribuzione punteggio – Caratteristiche Grande Evento Sportivo 2021

	Caratteristiche Evento Sportivo	punteggio
1	Valorizzazione del territorio e del patrimonio naturalistico, culturale e ambientale; contribuire allo sviluppo economico e sociale della Regione (Allegare documentazione)	Fino a 10
2	Diretta TV su canali nazionali e internazionali (Allegare documentazione)	5
3	Sostenibilità finanziaria: presenza di apporti economici derivanti da collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (Allegare documentazione es. Atti di impegno di spesa dei comuni sostenitori).	Fino a 5
4	Partecipazione di squadre/atleti femminili o di squadre/atleti paraolimpici	5
	Premialità	
5	Non utilizzo di prodotti in plastica monouso(plastic free)	4
6	Azioni anti doping, di tutela della salute e di promozione dei valori etici dello sport (es. favorire attività e collaborazioni con palestre che promuovono la salute, diffondere materiali informativi sulla promozione di un sano stile di vita, ecc.) (Allegare documentazione)	3
7	Evento sportivo di durata superiore a 1 giorno	3
8	Promozione di sport meno praticati (sport minori)	3
9	Sport di squadra	2

Contributo integrativo attribuito in sede di valutazione – Caratteristiche Grande Evento Sportivo 2021

L'importo massimo, previa rendicontazione, sarà determinato dal
(Punteggio : 40) x contributo integrativo per la rispettiva fascia di Evento
Esempio attribuzione punteggio complessivo:

Tipologia Evento: Grande Evento Sportivo fascia b) *Evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) oppure valevole per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale-europeo di categorie inferiori all'assoluto (ad es. Campionati mondiali juniores/Under 21/Campionati Italiani assoluti, ecc.)*

Contributo Base Tipologia Evento b) : € 30.000,00

Punteggio integrativo attribuito in sede di valutazione: es. 10 punti (es. 5 punti: Diretta TV su canali nazionali e internazionali + 3 punti: Evento sportivo di durata superiore a 1 giorno + 2 punti: Sport di squadra)
Es. Calcolo: 10 x € 30.000,00 = 7.500,00 €
40
Contributo massimo concedibile: 30.000,00 + 7.500,00 = 37.500,00

7. REGIME D'AIUTO	Se il richiedente il contributo Grandi Eventi Sportivi è impresa, o esercita attività economica, il presente intervento si configura quale aiuto, pertanto in adempimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in sede di istanza lo stesso deve sottoscrivere apposita dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 "Modello de minimis"; qualora si verifichi la presenza cumulativa di più aiuti de minimis il contributo sarà concesso nel limite del massimale stabilito dalla norma.
8. ISTRUTTORIA	L'istruttoria delle domande sarà effettuata dalla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, in base all'ordine cronologico di trasmissione (esclusivamente per posta elettronica certificata) dell'istanza di contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Farà fede la data e l'ora di trasmissione della PEC così come desunto dal file daticert.xml rilasciato dal server mittente. In caso di parità di data e ora di spedizione della PEC da parte di due diversi organismi, l'ordine cronologico sarà stabilito, in subordine, dall'ora effettiva di ricezione della PEC da parte dell'Amministrazione. L'istanza sarà valutata, dalla Sezione competente, al fine di verificare il possesso dei requisiti formali e tecnico – organizzativi e di impatto dell'evento. Terminata la fase di valutazione dei requisiti formali (tipologia di evento, realizzato/da realizzarsi in Puglia nell'anno 2021, natura giuridica dell'ente/organizzazione, ecc.), previa verifica disponibilità delle risorse di bilancio 2021, l'istanza sarà ritenuta ammissibile a finanziamento attribuendo il *Contributo Base* distinto per Tipologia di Evento. Successivamente si procederà alla valutazione dei requisiti tecnico – organizzativi e di impatto utilizzando i Criteri riportati al punto 6. La suddetta istruttoria determinerà l'attribuzione di un punteggio a cui corrisponde il contributo aggiuntivo che si sommerà al Contributo Base. Il suddetto contributo aggiuntivo è finalizzato a determinare il contributo complessivo da riconoscere. Non verrà prodotta alcuna graduatoria in quanto trattasi di procedura a sportello. La Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 ter, comma 2, della L.R. 33/2006 così come introdotto dalla L.R. n. 11/2021 adotterà specifico provvedimento di ammissione al contributo riconosciuto. L'istruttoria di ogni singola domanda, a cura della Sezione, sarà completata entro 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

9.MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	**Adempimenti post concessione** I soggetti beneficiari del contributo regionale sono tenuti a rendicontare le spese sostenute e le entrate incassate per la realizzazione dell'evento. La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata dal richiedente entro 90 giorni, salvo eventuale richiesta di proroga e previa accettazione, dalla data di conclusione della manifestazione. Per gli eventi già conclusi alla data di presentazione della domanda, la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente Delibera, salvo eventuale richiesta di proroga e previa accettazione. In caso il soggetto beneficiario ritenga necessaria una proroga per l'invio della documentazione di rendicontazione, è tenuto a inviare tempestiva richiesta prima della scadenza del termine assegnato. L'amministrazione si riserva di valutare la richiesta e consentire la proroga. **Erogazione del contributo** A seguito dell'assegnazione del contributo l'erogazione dello stesso avverrà, ad eccezione di coloro che hanno richiesto la liquidazione dell'acconto, in un'unica tranche ed entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione completa delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario, salvo interruzioni dovute a richieste di integrazioni o verifiche ispettive in loco, previa verifica istruttoria da parte degli uffici competenti della rendicontazione presentata. Per la liquidazione sarà necessario acquisire: - Istanza di liquidazione (Allegato B.1); - Relazione dell'attività svolta e Rendiconto delle entrate e delle uscite (Allegato B.2); - il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, acquisito d'ufficio dalla Regione, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015); - N….. copie degli originali dei Giustificativi di Spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi) corredati da Attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportano l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati e da Estratti conto dell'istituto di credito che riscontrano la registrazione del buon fine del pagamento e il collegamento certo con il giustificativo; - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità agli originali della documentazione giustificativa delle Entrate relative alla realizzazione della manifestazione. In caso di entrate, deve essere allegata documentazione a supporto (Allegato B.3); - Documentazione attestante l'effettiva realizzazione della manifestazione (materiale video, fotografico o altro). Per le manifestazioni realizzate dopo la pubblicazione del presente provvedimento dovrà essere visibile il logo della Regione Puglia; - Attestazione aggiornata della Banca/Posta che riporti i principali dati identificativi del conto dal quale sono stati effettuati i movimenti contabili (intestatario e coordinate bancarie/postali). Il conto deve essere intestato al soggetto destinatario del contributo concesso (va allegata attestazione aggiornata della Banca/Posta); - Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari; - Dichiarazione Durc_ritenuta_IVA (Allegato B.4).

10. CONDIZIONI ESSENZIALI PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	La condizione preliminare per ottenere il contributo regionale è data dalla differenza tra i *costi totali* e le *entrate totali* dell'evento sportivo dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo, laddove le uscite siano superiori alle entrate. Successivamente alla realizzazione dell'evento, l'importo viene ricalcolato sulla base dei costi e delle entrate rendicontati: l'importo considerato per la determinazione dell'erogazione del contributo regionale, è relativo al bilancio della manifestazione, ossia all'elenco di tutte le voci di spesa concernenti l'evento sportivo a cui sono sottratte tutte le voci di entrata che lo stesso ha registrato. In ogni caso, fino alla concorrenza massima dell'importo assegnato, il contributo finale erogabile: - non potrà essere superiore all'importo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali della manifestazione (al netto del contributo regionale) accertato in sede di bilancio conclusivo della manifestazione; - sarà determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili (si veda l'elenco delle "Tipologie di spese ammissibili" di seguito riportate), effettivamente sostenute e risultanti dalla rendicontazione presentata. Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza e devono essere tracciabili. E' consentita l'adozione di strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni. NON SONO AMMESSI PAGAMENTI IN CONTANTI.SARANNO ECLUSI TUTTI I GIUSTIFICATIVI DI SPESA PRIVI DI TRACCIABILITA'. Le spese per essere ritenute ammissibili devono essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (ASD, Società, Federazioni, ecc.), ovvero tutte le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al beneficiario del contributo e i pagamenti dovranno essere contabilizzati in uno o più conti correnti intestati al beneficiario. Non saranno accettate spese sostenute dal conto personale del rappresentante legale, presidente, soci o membri del Consiglio direttivo dell'Associazione/Società/Federazione, ecc. Non saranno accettate spese sostenute con carte prepagate o PostePay. Gli importi delle spese dovranno essere al lordo (IVA compresa) se l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili alla manifestazione per la quale si richiede il contributo COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo. In caso contrario, gli importi dovranno essere al netto (IVA esclusa).

11. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	Le tipologie di spese ammissibili sono quelle effettivamente sostenute per l'organizzazione dell'iniziativa, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, e riguardano: - pubblicizzazione e divulgazione della iniziativa fino ad un massimo del 15% del totale delle uscite; - autorizzazioni, concessioni, assicurazioni relative alla manifestazione; - compensi per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, medici sportivi e collaboratori; - spese relative all'ospitalità di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori compresi il ristoro e pernottamento; - assistenza sanitaria, spese mediche a vario titolo inerenti all'iniziativa; - premi, omaggi e riconoscimenti che dovranno essere debitamente documentati, fino ad un massimo del 10% del totale delle uscite; - rimborsi spese, pedaggi autostradali, posteggi, etc., a collaboratori, volontari, promotori, organizzatori e che dovranno essere debitamente documentati; - spese generali (materiali di cancelleria, materiali di consumo, incluso l'acquisto di defibrillatori su presentazione di attestato di autorizzazione all'utilizzo del dispositivo rilasciato da un Ente competente ad un soggetto individuato e facente parte dell'Associazione/organizzazione) fino ad un massimo del 20% del totale delle uscite.; - spese di locazione e/o allestimento sedi nel limite massimo del 5% del totale delle uscite. - acquisto dispositivi per la riduzione da covid-19 fino ad un massimo del 10% del totale delle uscite; - servizi di pulizia ed igienizzazione dei locali ed attrezzature nel limite del 10% del totale delle uscite; N.B.: Il totale delle uscite è il totale delle spese effettivamente sostenute, ammissibili e quietanzate. Non sono ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione. I soggetti cui sono concessi i contributi dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 5 anni. A tal proposito i soggetti beneficiari dovranno indicare l'indirizzo della sede ove la documentazione in originale sarà reperibile per ogni eventuale controllo in loco. **Spese non ammissibili** Non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - acquisto e noleggio (per il solo noleggio: non è ammessa la spesa per un periodo superiore a 2 mesi) di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili; - spese manutenzione impianti; - acquisto di abbonamenti annuali; - acquisto di terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione; - interessi bancari; - erogazioni liberali

<table>
<tr><td></td><td>Entrate ammissibili
Sono considerate ammissibili le sole entrate connesse alla realizzazione della manifestazione:
- quote di iscrizione;
- contributi da enti;
- Contributi da soggetti privati;
- Biglietti d’ingresso.</td></tr>
<tr><td>12. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI</td><td>L’art. 22 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., permette di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto richiedente abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso. L'istanza deve contenere i motivi della richiesta di accesso. È possibile scaricare il modulo di richiesta accesso agli atti dal seguente link https://www.regione.puglia.it/accesso-agli-atti

L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

<table>
<tr><td>Dipartimento</td><td>Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale</td></tr>
<tr><td>Sezione</td><td>Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport Per Tutti</td></tr>
<tr><td>Telefono</td><td>0805403456</td></tr>
<tr><td>Indirizzo</td><td>Via Gentile, 52 – 70100 BARI</td></tr>
<tr><td>Casella di posta certificata (PEC)</td><td>servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it</td></tr>
<tr><td>Orari di apertura al pubblico</td><td>Martedì e giovedì 9:30 -12:30</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

ALLEGATO A.0

REGIONE PUGLIA

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti
Via Gentile, n. 52
BARI
PEC:
servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it

ISTANZA CONTRIBUTO
GRANDI EVENTI SPORTIVI - ANNO 2021

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ (____) il _____ e residente a _____ (____) in _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____ "_____ " (denominazione corrispondente all'Atto costitutivo o Statuto), Partita IVA _____, Codice Fiscale _____, data costituzione _____, data inizio attività _____, iscritta al registro CONI/CIP _____ (riportare la data), con sede legale a: _____ (_____) in _____, Tel. _____, Email _____, PEC _____ e con sede operativa in _____

inoltra richiesta
per l'ottenimento di un contributo regionale ai sensi della D.G.R. n. _____
del_____ per la realizzazione del Grande Evento Sportivo 2021:

_____
(Titolo Evento Sportivo)

A tal fine, avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice penale

DICHIARA

1. di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza;
2. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto del Bando;
3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione sono rispondenti al vero;
4. che la Tipologia di Evento Sportivo per cui si richiede il contributo rientra nella:

Tipologia a) Evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali valevole per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale/europeo assoluti (ad esempio prima categoria per la disciplina...) che rappresentano la massima espressione agonistica della disciplina sportiva di riferimento (ad es. Campionati mondiali ed europei, Coppe del Mondo, ecc.) o eventi che siano riconosciuti con uno straordinario impatto per il territorio; □

Tipologia b) Evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) oppure valevole per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale-europeo di categorie inferiori all'assoluto (ad es. Campionati mondiali juniores/Under 21/Campionati Italiani assoluti, ecc.); □

Tipologia c) Evento riconosciuto di "alto livello sportivo" e/o nell'ambito di uno specifico calendario di manifestazioni sportive con un numero di edizioni non inferiore a venti e con un numero di partecipanti non inferiori a trecento (calcolati come singoli o come somma totale dei componenti di tutte le squadre in competizione); □

(barrare una sola casella con una X)

La/Il sottoscritta/o è consapevole che la Sezione competente verificherà l'effettiva classificazione dell'Evento Sportivo alla Tipologia dichiarata nella presente istanza

5. che il Grande Evento Sportivo si è svolto/si svolgerà il ___/___/2021 o periodo: dal ___/___/2021 al ___/___/2021; (specificare i giorni)

6. □ il beneficiario non è impresa, ovvero non esercita attività economica
   □ il beneficiario è impresa o esercita attività economica;
   (barrare una sola casella con una X)

7. In caso di impresa o esercizio di attività economica:
   □ di non aver ricevuto contributi concessi a titolo di "de minimis", nell'anno in corso
   Ovvero
   □ di aver ricevuto contributi concessi a titolo di "de minimis", nell'anno in corso, come di seguito riportato
   (barrare una sola casella con una X)

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione

8. □ di essere soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Impresa Commerciale o Ente non Commerciale, ma con attività suscettibile di ricevere corrispettivi aventi natura

commerciale di cui all'art. 55 DPR 917/1986, modificato con D.lgs. 344/2003 e s.m.i. (barrare l'ipotesi che non interessa);

Ovvero

□ di non essere soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Ente non Commerciale che svolge attività diverse da quelle di cui all'art. 55 DPR 917/86, ovvero non svolge abitualmente o in via occasionale attività produttiva di reddito d'impresa quale risulta dalle norme fiscali in materia o ONLUS in base all'art. 16 del D.lgs. 460/1997 (barrare l'ipotesi che non interessa);

(barrare una sola casella con una X)

9. □ di aver attivato le seguenti posizioni previdenziali:
   a. INPS, matricola n. ……
   b. INAIL, posizione n ……..
   c. Altra Cassa Previdenziale ……., matricola n. ……..

   ed è in regola con la liquidazione dei contributi, e non ha contenziosi in atto con gli Enti previdenziali e assistenziali e/o provvedimenti e/o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria (barrare l'ipotesi che non interessa);

   Ovvero

   □ di non essere titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro, e dunque non è sottoposta all'obbligo della verifica di Regolarità Contributiva in quanto non ha dipendenti (*) e/o è soggetta a norme speciali (barrare l'ipotesi che non interessa).

   (*) Per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi.

10. che l'organizzazione da esso rappresentato:
    a) appartiene alle organizzazioni indicate nel Bando;
    b) È riconosciuta dal CONI e/o dal CIP – requisito certificato anche per l'anno 2021;
    c) ha sede legale ed operativa nella Regione Puglia ed è attiva alla data del Bando;
    d) utilizzerà per la presente procedura il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): ……..

11. □ che il Grande Evento Sportivo si è svolto in data_____ e pertanto si allegano alla presente istanza tutti i giustificativi di spesa

    Ovvero

    □ che il Grande Evento Sportivo si svolgerà entro il 31.12.2021 e precisamente il_____2021 e pertanto contestualmente all'istanza di contributo:

    □ richiede liquidazione di un acconto del 50% del contributo riconosciuto previa presentazione di una polizza fideiussoria rilasciata da istituto Bancario (censito negli Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia) o Compagnia Assicurativa italiana (autorizzata dall'IVASS ed iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS) pari all'importo da liquidare;

    □ non richiede liquidazione di un acconto del 50% del contributo riconosciuto previa presentazione di una polizza fideiussoria, ma anticiperà con proprie risorse l'intero importo necessario alla realizzazione.

12. di aver allegato alla presente Istanza (Allegato A.0), come richiesto dal Bando la seguente documentazione:
    - Atto costitutivo;
    - Statuto;
    - Formulario, sottoscritto con firma autografa dal legale rappresentante del soggetto richiedente; in alternativa può essere presentato con firma digitale - **Allegato A.1;**
    - Documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'organizzazione che inoltra istanza di contributo;
    - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, nella quale il responsabile legale attesta la conformità all'originale dei giustificativi di spesa con l'indicazione per ciascun documento fiscale sia del numero/data della fattura/ricevuta sia del relativo importo, IVA compresa (Per gli Eventi Sportivi già realizzati nell'anno 2021) **Allegato A.2;**
    - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'attività antidoping (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera A della L.R. n. 33/2006 e s.m.i.) - **Allegato A.3;**
    - Dichiarazione "de minimis" Reg. (CE) n. 1407/2013 - **Allegato A.4** (da allegare se impresa o esercita attività economica);
    - Certificato del CONI/CIP di attestazione iscrizione anno 2021;
    - Copia scannerizzata dei giustificativi di spesa, debitamente quietanzati nonché copia scannerizzata della documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati (assegno, bonifico bancario, ecc.) ed estratto conto dell'istituto di credito che riscontri la registrazione del buon fine del pagamento e il collegamento certo con il giustificativo (per gli Eventi Sportivi già realizzati nell'anno 2021);
    - Relazione dettagliata e previsione di spesa (per gli Eventi Sportivi da realizzarsi nell'anno 2021.

13. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 –GDPR, D.lgs. n.101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del Bando GRANDI EVENTI SPORTIVI - ANNO 2021 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

_____

[1] L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa.

Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

ALLEGATO A.1

FORMULARIO
CONTRIBUTI GRANDI EVENTI SPORTIVI - ANNO 2021

(scrivere in stampatello e compilare tutti i campi)

RICHIEDENTE*: *(denominazione corrispondente a Atto costitutivo e Statuto)*	
INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE*	
CAP*	**COMUNE***
EVENTUALE CODICE ISCRIZIONE PORTALE REGIONALE* :	
EVENTUALE N. ISCRIZIONE REGISTRO CONI/CIP* :	

(le voci con l'asterisco (*) sono da compilare obbligatoriamente)

DATI DELL'EVENTO SPORTIVO

TITOLO*:_____

Disciplina/e praticata/e_____

TIPOLOGIA DI EVENTO * *(è possibile individuare una sola manifestazione)*

Tipologia a) Evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali valevole per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale/europeo assoluti (ad esempio prima categoria per la disciplina...) che rappresentano la massima espressione agonistica della disciplina sportiva di riferimento (ad es. Campionati mondiali ed europei, Coppe del Mondo, ecc.) o eventi che siano riconosciuti con uno straordinario impatto per il territorio	☐
Tipologia b) Evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) oppure valevole per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale-europeo di categorie inferiori all'assoluto (ad es. Campionati mondiali juniores/Under 21/Campionati Italiani assoluti, ecc.)	☐

Tipologia c) Evento riconosciuto di "alto livello sportivo" e/o nell'ambito di uno specifico calendario di manifestazioni sportive con un numero di edizioni non inferiore a venti e con un numero di partecipanti non inferiori a trecento (calcolati come singoli o come somma totale dei componenti di tutte le squadre in competizione)	☐

La Sezione competente verificherà l'effettiva classificazione dell'Evento Sportivo alla Tipologia dichiarata nella presente istanza.

Data di svolgimento* ___/___/2021 o periodo: dal ___/___/2021 al ___/___/2021

(specificare i giorni)

Luogo di svolgimento*_____

Numero di atleti/ Squadre partecipanti: * _____ _____

(Allegare elenco atleti partecipanti riportando nome e cognome ed eventuale società di appartenenza)

CARATTERISTICHE EVENTO	SI/NO
Valorizzazione del territorio e del patrimonio naturalistico, culturale e ambientale; contribuire allo sviluppo economico e sociale della Regione (Allegare documentazione)	
Diretta TV su canali nazionali o internazionali (Allegare documentazione)	
Sostenibilità finanziaria: presenza di apporti economici derivanti da collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (Allegare documentazione es. Atti di impegno di spesa dei comuni sostenitori)	
Partecipazione di squadre/atleti femminili	
Partecipazione di squadre/atleti paraolimpici	
Non utilizzo di prodotti in plastica monouso (plastic free)	
Azioni anti doping, di tutela della salute e di promozione dei valori etici dello sport (es. favorire attività e collaborazioni con palestre che promuovono la salute, diffondere materiali informativi sulla promozione di un sano stile di vita, ecc.) (Allegare documentazione)	
Evento sportivo di durata superiore a 1 giorno	
Promozione di sport meno praticati (sport minori)	Valutazione a cura della regione
Sport di squadra	

NUMERO DI PROVINCE: _____ NUMERO DI REGIONI: _____ NUMERO DI NAZIONI: _____

ELENCO PROVINCE COINVOLTE

ELENCO REGIONI

ELENCO NAZIONI

Indicare l'eventuale assegnazione di titolo o qualificazione per l'assegnazione di titolo riconosciuto dalla Federazione di appartenenza (specificare quale) _____

La manifestazione si svolge da n. _____ edizioni

RICADUTA DELL'INIZIATIVA

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'INIZIATIVA

Indicare anche il link web

SOSTENIBILITA' DELL'INIZIATIVA

PARTICOLARI CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA (plastic free; partecipazione di squadre/atleti femminili e paraolimpici; ecc.)

BILANCIO PREVENTIVO*

SPESE PREVISTE (descrizione dettagliata e importo)

SPESE	**IMPORTO**
pubblicizzazione e divulgazione della iniziativa fino ad un massimo del 15% del totale delle uscite;	
autorizzazioni, concessioni, assicurazioni relative alla manifestazione;	
compensi per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, medici sportivi e collaboratori;	
spese relative all'ospitalità di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori compresi il ristoro e pernottamento;	
assistenza sanitaria, spese mediche a vario titolo inerenti all'iniziativa;	
premi, omaggi e riconoscimenti che dovranno essere debitamente documentati, fino ad un massimo del 10% del totale delle uscite;	
rimborsi spese, pedaggi autostradali, posteggi, etc., a collaboratori, volontari, promotori, organizzatori e che dovranno essere debitamente documentati;	
spese generali (materiali di cancelleria, materiali di consumo, incluso l'acquisto di defibrillatori su presentazione di attestato di autorizzazione all'utilizzo del dispositivo rilasciato da un Ente competente ad un soggetto individuato e facente parte dell'Associazione) fino ad un massimo del 20% del totale delle uscite;	
Spese di locazione e/o allestimento sedi nel limite del 5% del totale delle uscite	
acquisto di dispositivi di protezione per la riduzione da covid-19 nel limite del 10%	
servizi di pulizia ed igienizzazione dei locali ed attrezzature nel limite del 10%	
Costo totale previsto dell'evento	**€**

ENTRATE PREVISTE* (specificare eventuali sostegni già richiesti e/o ottenuti)

ENTRATE	**IMPORTO**
Enti locali – non inserire eventuale ipotesi di contributo esito di questa domanda	
Soggetti privati (sponsor privati)	
Fondazioni	
Quote di partecipazione	
Altro	
Totale entrate previste	**€**

DIFFERENZA TRA USCITE ED ENTRATE _____

Luogo e data _____,_____

Timbro e firma del legale rappresentante

_____

Ai fini e per gli effetti del D. lgs 196/2013 si fornisce il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi nella presente richiesta per i fini e gli adempimenti connessi alla stessa.

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

_____

[1] L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa.

Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

ALLEGATO A.2

([Da presentare allegata all'istanza di contributo per gli Eventi sportivi già realizzati alla data di pubblicazione del Bando GRANDI EVENTI SPORTIVI 2021 o in sede di richiesta liquidazione contributo ammesso a finanziamento)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 DEL 28 dicembre 2000, agg.to alla L. 183/2011)

La/il sottoscritta/o _____, nata/o a _____

provincia di _____il _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede in _____ all'indirizzo _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

-che tutti i giustificativi di spesa presentati riguardano spese sostenute per la realizzazione dell'evento sportivo "_____" ammessa al contributo regionale per l'anno 2021;

-che i giustificativi di spesa di seguito elencati **SONO CONFORMI AGLI ORIGINALI:**

OGGETTO DEL DOCUMENTO DI SPESA	FORNITORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA	DATA DI PAGAMENTO	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE (eventuali)
……	……	ft/ric.. n. ……. del …/…./….	…/…./……	……	……	……
TOTALE					**€ ……**	

*) L'imposta sul Valore Aggiunto IVA è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa di riferimento.

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

_____

[1] L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa.

Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

ALLEGATO A.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 DEL 28 dicembre 2000, agg.to alla L. 183/2011)

(solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a: "Società e Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni").

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ provincia di _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede in _____ all'indirizzo _____ _____, Tel._____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/2006 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti.

Luogo e data

_____, _____

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

_____

[1] L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa.

Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

ALLEGATO A.4*

*** Modello da compilare ed allegare all'Istanza di contributo se il richiedente è impresa o esercita attività economica.**

MODELLO "DE MINIMIS"

DICHIARAZIONE "DE MINIMIS" Reg. (CE) n. 1407/2013
(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ via _____

in qualità di (barrare una delle seguenti voci):

□ Titolare

□ Legale rappresentante

□ Procuratore speciale

□ Altro (specificare) _____

di _____

avente sede legale in _____ Via _____n._____

Partita IVA e/o C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (GUCE L 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

DICHIARA

☐ che Il soggetto richiedente non ha beneficiato di contributi pubblici concessi in regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1407/2013) sino alla data della presente dichiarazione;

☐ che Il soggetto richiedente ha ricevuto/beneficiato dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di "de minimis", nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti):

MODELLO "DE MINIMIS"

DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ENTE EROGATORE/ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO

TOTALE			

che l'importo che si richiede con la presente istanza è pari a € _____[1]

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, ___/___/_____

luogo data

Timbro e firma del legale rappresentante[2]

_____

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.P.R. n.445/2000 e successive modificazioni.

[1] La soglia degli aiuti "de minimis" ex reg. (CE) 1407/2013 è di 200.000,00 euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a tale titolo ad un'impresa unica (secondo la definizione di cui all'art. 2, c. 2 del predetto regolamento) nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti).

Restano fermi gli adempimenti e gli obblighi relativi alle registrazioni e alle verifiche attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui alla L.234/2012, art. 52; D.M.115/2017, D.D. della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 28 luglio 2017.

[2] L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

ALLEGATO B.1

ALLA REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti
Via Gentile, n. 52
BARI

PEC: servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: GRANDI EVENTI SPORTIVI. Bando - 2021
Istanza di liquidazione del contributo

Il/la sottoscritta/a_____

nata/o a _____ il ____/_____/_____residente a _____Cap. _____ Via _____n._____ in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente _____con sede in _____ cap. _____Via_____ _____n.____ Partiva Iva o C.F. _____

E mail _____PEC_____

recapiti telefonici _____

IBAN _____

Codice iscrizione al portale _____ N. iscrizione registro CONI _____

CHIEDE

ai sensi della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., la liquidazione del contributo concesso per l'anno 2021, relativamente all'organizzazione della Manifestazione – Grande Evento Sportivo_____
tenutasi a _____il_____2021 o dal _____2021 al _____2021

A tal fine allega

a) Relazione dell'attività svolta e Rendiconto delle Entrate e delle Uscite (Allegato B.2);
b) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e copie conformi agli originali degli stessi, completi della documentazione inerente la tracciabilità dei pagamenti (Allegato B.3);
c) Materiale video, fotografico o altro relativo alla manifestazione.
d) Fatture relative alle spese sostenute e ammissibili alla contribuzione quietanzate e corredate da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati (bonifico, ricevuta bancaria/postale in cui sia visibile: intestatario conto, riferimento a fattura pagata, numero identificativo dell'operazione - C.R.O./T.R.N., causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata);
e) Estratti conto dell'istituto di credito che riscontrino la registrazione del buon fine del pagamento e il collegamento certo con il giustificativo. Non è considerata valida come documentazione di pagamento la mera disposizione di pagamento o le liste di movimento conto;
f) Dichiarazione tracciabilità per flussi finanziari;
g) Attestazione aggiornata della Banca/Posta che riporti i principali dati identificativi del conto dal quale sono stati effettuati i movimenti contabili (intestatario e coordinate bancarie/postali - NB: il conto deve essere intestato all'ASD/SSD/altra organizzazione destinataria del contributo concesso);
h) Dichiarazione relativa alle eventuali posizioni contributive_ritenuta_IVA (Allegato B.4);

Dichiara di acconsentire al trattamento dei propri dati al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data
_____,_____

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

_____

[1] L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa.

Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

ALLEGATO B.2

RELAZIONE GRANDE EVENTO SPORTIVO - 2021

Denominazione Evento Sportivo _____

Disciplina/e praticata/e_____

Periodo di svolgimento: il_____2021 o dal _____2021 al _____2021

Luogo di svolgimento_____

Breve descrizione della manifestazione sportiva anche con riferimento alle sue caratteristiche, assegnazione di titolo sportivo valido per accedere alle Olimpiadi, Campionati Europei, Mondiali, al numero complessivo dei partecipanti ed alla presenza di atleti femminili o paralimpici.

Max 10 righi

Provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti (indicare il numero esatto degli atleti/squadre suddiviso per ciascun luogo di provenienza)

Max 10 righi

Rilevanza e visibilità dedicata alla manifestazione dai media (indicare le testate televisive o giornalistiche ed allegare la rassegna stampa; canale mediatico dedicato)

Max 10 righi

Breve descrizione delle ricadute positive in termini economici e di promozione del territorio pugliese (indicare eventuali sponsor)

Max 10 righi

Descrizione delle Azioni anti doping, di tutela della salute e di promozione dei valori etici dello sport (Allegare documentazione); eventuale non utilizzo di plastica monouso

Max 10 righi

RENDICONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

USCITE (A)	**€**	**ENTRATE (B)**	**€**
		Sponsorizzazioni e liberalità	
		Contributi da privati (specificare)	
		Contributi pubblici (escluso il finanziamento regionale) (specificare)	
		altro	
TOTALE		**TOTALE**	

RIEPILOGO

TOTALE ENTRATE	€
TOTALE USCITE	€
differenza B – A	€

Luogo e data

_____,_____

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

_____

[1] L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa.

Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

ALLEGATO B.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, agg.to alla L. n. 183/2011)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____

provincia di _____il _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede in _____ all'indirizzo _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

-che tutti i giustificativi di spesa presentati riguardano spese sostenute per la realizzazione del Grande Evento Sportivo "_____" ammesso al contributo regionale per il 2021;

-che i giustificativi di spesa di seguito elencati **SONO CONFORMI AGLI ORIGINALI**

TIPOLOGIA (indicare se fattura/ricevuta o altro)	**NUMERO E DATA**	**IMPORTO (IVA compresa)**
	TOTALE	

Luogo e data

_____

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

_____

[1] L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa.

Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

ALLEGATO B.4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, agg.to alla L. n. 183/2011)

Il sottoscritto _____ **nato a** _____
(nome e cognome) *(comune/provincia)*

Prov. ( ) il _____ C. Fiscale _____ nella qualità di Legale Rappresentante

di _____ _____
(ragione sociale) *(denominazione)*

Sede legale _____ **in** _____
(comune/provincia) *(via/piazza e n. civ)*

Sede operativa _____ **in** _____
(comune/provincia) *(via/piazza e n. civ)*

Codice Fiscale _____ **Partita IVA** _____

tel _____ **fax** _____ **email** _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, ai fini dell'erogazione del finanziamento regionale

1) Dichiara che l'Ente di cui è Rappresentante Legale

☐ E' soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Impresa Commerciale o Ente non Commerciale, ma con attività suscettibile di ricevere corrispettivi aventi natura commerciale di cui all'art. 55 DPR 917/1986, modificato con D.lgs 344/2003 e s.m.i.;

Ovvero

☐ Non è soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Ente non Commerciale che svolge attività diverse da quelle di cui all'art. 55 DPR 917/86, ovvero non svolge abitualmente o in via occasionale attività produttiva di reddito d'impresa quale risulta dalle norme fiscali in materia o ONLUS in base all'art. 16 del D.Lgs. 460/1997.

2) Dichiara che il medesimo Ente

☐ Ha attivato le seguenti posizioni previdenziali:

a. INPS, matricola n. , sede competente

b. INAIL, posizione n. , sede competente

c. Altra Cassa Previdenziale , matricola n. , sede competente

ed è in regola con la liquidazione dei contributi, e non ha contenziosi in atto con gli Enti previdenziali e assistenziali e/o provvedimenti e/o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Ovvero

☐ Non è titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro, e dunque non è sottoposta all'obbligo della verifica di Regolarità Contributiva in quanto non ha dipendenti (*) e/o è soggetta a norme speciali.

(*) Per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi.

3) Dichiara inoltre che per il medesimo Ente l'imposta sul Valore Aggiunto IVA rappresenta una spesa realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03, che i dati personali forniti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è resa e si obbliga fin d'ora a comunicare qualsiasi variazione e/o aggiornamento ai dati qui inseriti.

Luogo e data

_____,_____

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

_____

[1] L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa.

Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2021	13	08.06.2021

SOSTEGNO AI GRANDI EVENTI SPORTIVI REGIONE PUGLIA. CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI # APPROVAZIONE BANDO ANNO 2021

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 09/06/2021 13:56:41

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 897

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.

Il Ministero può rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendone la facoltà alla Regione o altro ente pubblico interessato, ai sensi dell'art. 62, co. 3, del citato decreto.

Il medesimo decreto stabilisce, altresì, i termini entro i quali la prelazione può essere esercitata.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e le Province di Brindisi e Lecce, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

1) Edificio Palazzo delle Statue ex edificio IACP in Foggia – ½ nuda proprietà dell'unità immobiliare sita nel Comune di Foggia – appartamento per civile abitazione posto al piano rialzato in Foggia al piazzale Italia n. 6 (Fg. 96 p.lla 182 sub. 8 – Comune di Foggia) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 1862 del 08.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/08/03/2021/04570;
2) Appezzamento di terreno agricolo privo di manufatti in Foggia località Montarozzi – appezzamento di terreno agricolo privo di manufatti dell'estensione di 1.95.85 ettari (Fg. 35 p.lle 85, 86, 87, 104 - Comune di Foggia) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 1988 del 10.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/11/03/2021/04954;
3) Palazzo dei Cassinesi ex Collegio dei Gesuiti (parte) in Lecce – parte dell'immobile sito in Lecce al Corso Vittorio Emanuele II n. 80 ang. Via Francesco Rubichi 43 (Fg. 259 p.lla 808 sub. 34- Comune di Lecce) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 4031 del 12.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/15/03/2021/05082;
4) Palazzo Renna – De Tomasi – Basurto (parte) in Gallipoli (LE) – parte dell'immobile sito in Gallipoli (LE) alla via Nizza n. 4 (Fg. 46 p.lla 127 sub. 16 (già 6) - Comune di Gallipoli) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 4241 del 16.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/18/03/2021/05259;
5) Palazzo Giannone – Alitti in Bitonto (BA) – immobile sito in Bitonto al Largo Cattedrale n. 23 (Fg. 49 p.lla 1465/14 - Comune di Bitonto (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2551 del 18.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/18/03/2021/05367;
6) Arco tra via Marinella e via De Cristoforis in Terlizzi (BA) – immobile sito in Terlizzi (BA) (Fg. 22 p.lla 2212/16-17 - Comune di Terlizzi (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2254 del 18.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n.

AOO_108/18/03/2021/05368;

7) Palazzo Ducale in Giovinazzo (BA) – immobile sito in Giovinazzo (BA) alla Piazza Duomo n. 19 (Fg. 3 p.lla 180/17 - Comune di Giovinazzo (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2764 del 24.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/24/03/2021/05694;
8) Palazzo Noli in Bari – immobile sito in Bari alla via Dieta di Bari n.36 (Fg. 31 p.lla 394 sub. 24 e 16/p - Comune di Bari) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2770 del 24.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/24/03/2021/05695;
9) Edificio in strada San Marco 50-53 nel Borgo Antico di Bari – immobile sito in Bari Arco del Carmine n.4 (Fg. 91 p.lla 109/7-8-9-10 - Comune di Bari) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2777 del 24.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/24/03/2021/05697;
10) Palazzo Bianchi di Donna Sibilia e annessa Cappella di San Nicola Pellegrino – Sec. XVIII in Trani (BT) – Immobile sito in Trani alla via Prologo n. 17 (Fg. 15 p.lla 3019 sub. 30 - Comune di Trani) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 2465 del 24.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/25/03/2021/05759;
11) Edificio in via Ognissanti 38-40 in Trani (BT) – appartamento sito al secondo piano con accesso dal civico 14 di via Cambio (Fg. 15 p.lla 958 sub. 23 - Comune di Trani) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 2730 del 30.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/31/03/2021/06176;
12) Ex Semaforo Acustico in Vico del Gargano (FG) – immobile sito in via Croci snc (Fg. 25 p.lla 318 sub. 2 – Vico del Gargano) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 2732 del 30.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/31/03/2021/06177;
13) Palazzo Vailati in Bari – appartamento sito al piano ammezzato sito in Bari alla Piazza Garibaldi n. 63 (Fg. 94 p.lla 70 sub. 18 – Comune di Bari) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3134 del 01.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/02/04/2021/06280;
14) Area Archeologica "AZETIUM" loc. Torre Castiello in Rutigliano (BA) – Fondo rustico sito in agro di Rutigliano (BA) alla località Torre Castiello (Fg. 4 p.lle 37 - 455 – Comune di Rutigliano) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3128 del 01.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/02/04/2021/06281;
15) Palazzo ex Lando Sabini in Altamura (BA) – appartamento facente parte del fabbricato sito in Altamura in angolo tra Piazza Unità d'Italia, via Sant'Agostino, via Tagliamento e via Bari (Fg. 161 p.lla 2817 sub. 17 – Comune di Altamura) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3132 del 01.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/02/04/2021/06282;
16) Palazzo ex Lando Sabini in Altamura (BA) – appartamento facente parte del fabbricato sito in Altamura in angolo tra Piazza Unità d'Italia, via Sant'Agostino, via Tagliamento e via Bari (Fg. 161 p.lla 2817 sub. 12 – Comune di Altamura) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3254 del 07.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/14/04/2021/06819;
17) Edificio in Chiasso San Leonardo in Monopoli (BA) – abitazione sita in Monopoli (BA) in Chiasso San Leonardo n.5 (Fg. 11 p.lla 1694 sub. 1 – Comune di Monopoli) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3389 del 12.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/14/04/2021/06834;
18) Edificio in Corte Macario nel Borgo Antico del Comune di Bari – porzione del fabbricato sito nel Borgo antico di Bari in Corte Macario n. 1 (Fg. 91 p.lla 397 sub. 38 – Comune di Bari) giusta nota Sopr. Arch. Belle

Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3391 del 12.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/14/04/2021/06836;

19) Edificio in Chiasso San Leonardo in Monopoli (BA) – abitazione sita in Monopoli (BA) in Chiasso San Leonardo n. 4 (Fg. 11 p.lla 1694 sub. 9 – Comune di Monopoli) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3404 del 13.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/14/04/2021/06840;
20) Palazzo Laghezza in Trani (BT) – Immobile sito in Trani con ingresso da Piazza del Sedile San Marco n. 9, oltre a tre accessi esclusivi su Vico La Giudea, deposito al piano terra, piano primo, piano secondo, piano ammezzato tra primo e secondo piano e lastrico solare (Fg. 15 p.lla 932 sub. 21 – Comune di Trani) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria e Trani prot. n. 3131 del 13.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/14/04/2021/06841;
21) Fabbricato rurale sito in contrada L'Assunta in Monopoli (BA) – fabbricato rurale in Monopoli (BA) c.da l'Assunta (Fg. 109 p.lla 687 sub. 3-4, p.lla 74 e p.lla 779 – Comune di Monopoli) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3434 del 13.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/14/04/2021/06843.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Gestione Amministrativa del patrimonio regionale"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture" (Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di

Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;

2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 898

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.

Il Ministero può rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendone la facoltà alla Regione o altro ente pubblico interessato, ai sensi dell'art. 62, co. 3, del citato decreto.

Il medesimo decreto stabilisce, altresì, i termini entro i quali la prelazione può essere esercitata.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e le Province di Brindisi e Lecce, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

1) Palazzo Martucci in Lecce – parte dell'immobile sito in Lecce alla via Isabella Castriota n. 3 (Fg. 259 p.lla 611 sub. 10 - Comune di Lecce) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 1411 del 16.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/19/04/2021/07096;
2) Edificio in Corso Cavour in Bari – parte dell'immobile sito in Bari in Corso Cavour n. 68 (Fg. 97 p.lle 162 sub 12 - Comune di Bari) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3669 del 19.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/20/04/2021/07197;
3) Palazzo Barattelli in Bari – parte dell'immobile sito in Bari alla via Roberto da Bari n. 120 *bis* (Fg. 94 p.lle 878 sub 49, 880 sub 23 e 881 sub 1 - Comune di Bari) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3750 del 21.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/22/04/2021/07333;
4) Palazzo Ventricelli in Trani – Parte dell'immobile sito in Trani alla via Ognissanti n. 112 – appartamento posto al secondo piano (Fg. 15 p.lla 201 sub. 26 – Comune di Trani) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 3490 del 23.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/26/04/2021/07524;
5) Palazzo Ventricelli in Trani – Parte dell'immobile sito in Trani alla via Ognissanti n. 112 – appartamento posto al primo piano (Fg. 15 p.lla 201 sub. 13 – Comune di Trani) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 3478 del 23.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/26/04/2021/07525;
6) Castello D'amore (parte) in Ugento (LE) – parte dell'immobile sito in Ugento (LE) alla via Conti Orsini n. 26 (Fg. 40 p.lla 416 sub. 2 - Comune di Ugento (LE)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 1835 del 23.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/26/04/2021/07526;

7) Castello D'amore (parte) in Ugento (LE) – parte dell'immobile sito in Ugento (LE) alla via Conti Orsini n. 26 (Fg. 40 p.lla 416 sub. 2 - Comune di Ugento (LE)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 1824 del 23.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/26/04/2021/07527;
8) Edificio in via Amendola in Lucera (FG) – Locale ad uso deposito facente dell'immobile sito in Lucera (FG) alla via Amendola con accesso dal civico n. 40 (Fg. 29 p.lla 5462 sub. 27 – Comune di Lucera (FG)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 3537 del 26.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/27/04/2021/07665;
9) Area archeologica Madonna delle Grazie in Rutigliano (BA) – terreno ad uso agricolo costituente deposito stratigrafico sito in Rutigliano (BA) alla c.da Madonna delle Grazie (Fg. 6 p.lla 1144 - Comune di Rutigliano (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 4258 del 03.05.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/05/05/2021/08253;
10) Edificio in via Garibaldi in Corato (BA) – Porzione di fabbricato sito in Corato (BA) alla via Garibaldi n. 144-160 (Fg. 32 p.lla 1254 sub 5 - Comune di Corato (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 4263 del 03.05.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/05/05/2021/08254;
11) Edificio sito in Ruvo di Puglia (BA) tra le vie Eduardo De Filippo, Angela Fenicia e Alessandro Scarlatti – Proprietà superficiaria delle porzioni del complesso edilizio sito nel Comune di Ruvo di Puglia tra le vie Eduardo De Filippo, Angela Fenicia e Alessandro Scarlatti (Fg. 29 p.lla 1113 sub. 6- 33 - Comune di Ruvo di Puglia (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 4259 del 03.05.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/05/05/2021/08255;
12) Edificio in via Monte Scuro in Galatone (LE) – parte dell'immobile sito in Galatone (LE) alla via Monte Scuro n. 18-20 (Fg. 25 p.lle 1143 sub. 1 – 1144 sub 2 (graffate) – Fg. 25 p.lle 1143 sub. 3 – 1143 sub. 4 – 1145 sub. 3 – 1145 sub. 1 (graffate) – Fg. 25 p.lle 1144 sub. 3 – 1145 sub. 1 – 1146 sub. 2 (graffate) Comune di Galatone (LE)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 3085 del 12.05.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/13/05/2021/08825;
13) Edificio sito in Corato (BA) in via San Benedetto n. 34 – appartamento al secondo piano dell'immobile sito in Corato alla via San Benedetto n. 34 e vano lavatoio di pertinenza (Fg. 32 p.lla 2449 sub. 12 - Comune di Corato (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 4624 del 12.05.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/14/05/2021/08849;
14) Rocca del Garagnone in Spinazzola (FG) – terreno agricolo sito in agro di Spinazzola in località "Garagnone" di are 51 e centiare 84 (Fg. 77 p.lla 75 – Comune di Spinazzola (FG)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 4283 del 13.05.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/14/05/2021/08906;
15) Grotta del Gatto selvatico (parte: Terreno con frantoio ipogeo) in Ostuni (BR) – parte del terreno sito in Ostuni (BR) alla Località Morelli, Contrada Fontevecchia (Fg. 2 p.lla 1461 e p.lla 1460 sub 1 graffata alla p.lla 1462 sub 1 Comune di Ostuni (BR)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 3358 del 17.05.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/18/05/2021/09109.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Gestione Amministrativa del patrimonio regionale"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 22/2021:

_____

_____

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali e Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 899

Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

I commi 436 e 437 dell'art. 1 della L. 30/12/2004, n. 311, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della L. 23/12/2009, n. 191, relativamente ai beni immobili di proprietà dello Stato stabiliscono:
comma 436: "*L'Agenzia del demanio può alienare beni immobili di proprietà dello Stato, singolarmente o in blocco: a) mediante trattativa privata, se di valore unitario o complessivo non superiore ad euro 400.000; b) mediante asta pubblica ovvero invito pubblico ad offrire, se di valore unitario o complessivo superiore ad euro 400.000, e, qualora non aggiudicati, mediante trattativa privata …..omissis*"; comma 437: "*Per le alienazioni di cui al comma 436 è riconosciuto in favore delle regioni e degli enti locali territoriali, sul cui territorio insistono gli immobili in vendita, il diritto di opzione all'acquisto entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della determinazione a vendere comunicata dall'Agenzia del Demanio prima dell'avvio delle procedure. In caso di vendita con procedura ad offerta libera, spetta in via prioritaria alle regioni e agli enti locali territoriali il diritto di prelazione all'acquisto, da esercitare nel corso della procedura di vendita*".

L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, in applicazione della suddetta normativa, ha chiesto anche alla Regione Puglia di formulare l'eventuale esercizio del diritto di opzione all'acquisto degli immobili di seguito descritti al prezzo indicato:

1) **Immobile sito nel Comune di Soleto** (LE), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10335 del 18.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009149.

Scheda LEB004 - Comune: Soleto

Descrizione: Nel Comune di Soleto, località "Organi", vendesi terreno agricolo a giacitura piana. Il terreno è raggiungibile dalla S.P. n. 33, Glatina – Corigliano d'Otranto.
Nel PRG del Comune di Soleto il bene ricade in "Zona E1" con destinazione a scopi agricoli. Nel PPTR l'area non risulta assoggettata ad alcun regime vincolistico di tutela.
Stato occupazionale: Il bene è coltivato senza titolo; sullo stesso c'è un utilizzo per gasdotto con tubazione posta a circa un metro di profondità, giusta contratto scaduto il 30/09/2020 ed in fase di rinnovo.
Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: Catasto terreni fg. 28 p.lla 91 qualità seminativo, classe 2, superficie mq 18.423, r.d. € 99,90, r.a. € 57,09.
Prezzo: 9.700,00 € (euro novemilasettecento/00).

2) **Immobile sito nel Comune di Campi Salentina** (LE), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10337 del 18.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009150.

Scheda LEB564 - Comune: Campi Salentina

Descrizione: fondo agricolo della superficie catastale complessiva di mq 5.162, raggiungibile dalla S.P. 101 che collega Campi salentina con il Comune di Cellino San Marco. Il terreno in passato era coltivato a vigneto. L'impianto di vite è ormai in disuso.
Sul terreno è stata costituita una servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto a favore di Enel.
Nel PRG la particella ricade nel contesto Extraurbano "CE1" Rurale con funzione prevalentemente agricola

e limitata frammentazione". Inoltre, ricade in un'area sottoposta ad invariante strutturale paesaggistico ambientale – aree in condizioni di rischio: "area ad elevata vulnerabilità degli acquiferi", ma non ricade nel Piano Stralcio per l'Assesto Idrogeologico – Rischio Idraulico (PSAI-Ri).
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: Catasto terreni fg. 5 p.lla 25.
Prezzo: 4.500,00 € (euro quattromilacinquecento/00).

3) **Immobile sito nel Comune di Alessano** (LE), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10344 del 18.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009151.

Scheda LEB608 - Comune: Alessano

Descrizione: Nel Comune di Alessano (LE), Frazione di Montesardo in via Torre 3, a piano terra e primo piano, vendesi due unità immobiliari di un antico fabbricato destinato precedentemente ad uso residenziale, della superficie complessiva di circa mq 102, all'attualità unità collabenti, in pessimo stato conservativo e manutentivo. E' in corso la verifica di interesse culturale prevista dall'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: pessimo.
Dati catastali: Catasto Fabbricati del Comune di Alessano fg. 26 p.lle 177 sub. 7 e 175 sub. 3, unità collabente; Catasto Fabbricati del Comune di Alessano fg. 26 p.lle 177 sub. 8 e 175 sub. 4, unità collabente.
Prezzo: 1.300,00 € (euro milletrecento/00).

4) **Immobile sito nel Comune di Cutrofiano** (LE), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10350 del 18.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009152.

Scheda LEB600 - Comune: Cutrofiano

Descrizione: Nel Comune di Cutrofiano (LE) in Strada Vicinale Cavallerizza, vendesi fondo agricolo con sovrastante fabbricato collabente e relativa pertinenza della superficie catastale complessiva di mq 3.680,00. Il fondo patrimoniale è allibrato nel C.T. del Comune di Cutrofiano al foglio 46 ed è distinto dalle particelle 1 e 2. Trovasi in stato di abbandono.
Il fabbricato collabente, anch'esso in stato di abbandono, è allibrato nel C.F. del Comune di Cutrofiano al fg. 46 p.lla 528 sub 1; ha una superficie lorda di circa mq 101 e la relativa pertinenza è di circa mq 105,00. E' in corso la verifica di interesse culturale prevista dall'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.
Sul terreno è stata costituita una servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto e di linea telefonica di servizio.
Nel vigente strumento urbanistico di Cutrofiano, P.R.G., il terreno in esame è tipizzato in zona agricola, definita "Zona produttiva per attività primarie".
Stato occupazionale: libero
Stato manutentivo: pessimo.
Dati catastali: C.T. – Fg. 46 p.lla 1, qualità seminativo, classe 2, sup. mq 1.870,00 r.d. € 9,17; C.T. - Fg. 46 p.lla 2, qualità seminativo, classe 2, sup. mq 1.810,00, r.d. € 29,91; C.T. – Fg. 46 p.lla 528 sub 1, cat. Unità collabenti.
Prezzo: 18.900,00 € (euro diciottomilanovecento/00).

5) **Immobile sito nel Comune di Taranto**, giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10254 del 17.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009075.

Scheda TAB0133 - Comune: Taranto

Località: "Manganecchia" – via della Tarantola.
Stato occupazionale: occupato fino al 31/05/2024.
Stato manutentivo: normale.
Dati catastali: C.T. Fg. 247 p.lla 1091.
Superficie catastale: mq 4.792,00.
Prezzo: 10.000,00 € (euro diecimila/00).

6) **Immobile sito nel Comune di Erchie** (BR), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10383 del 18.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009161.

Scheda BRB0161 - Comune: Erchie

Descrizione: Nel Comune di Erchie vendesi terreno alla contrada "Spacchiarasciola", ubicato nel settore posto a sud del Comune, in zona extraurbana, a circa sei chilometri dal centro abitato. Trattasi di terreno di forma trapezoidale allungata; allo stato attuale è inutilizzato ed è incolto essendo occupato da macchia mediterranea, cespugliosa ed alberata; per sua destinazione e tutela non è adatto alla coltivazione.
Dal vigente strumento urbanistico risulta che l'area in argomento ricade in "Zona Agricola E" e nel Piano Paesaggistico Territoriale della regione Puglia (PPTR) ricade in "Componenti Botanico – Vegetazioni – Boschi".
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: C.T. – Fg. 32 p.lla 84.
Prezzo: 350,00 € (euro trecentocinquanta/00).

7) **Immobile sito nel Comune di Erchie** (BR), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10384 del 18.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009162.

Scheda BRB0165/p - Comune: Erchie

Descrizione: Nel Comune di Erchie vendesi terreno alla contrada "Li Cicci", ubicato nel settore posto a ovest del Comune, in zona extraurbana, a circa tre chilometri dal centro abitato. Trattasi di terreno di forma rettangolare; esso è destinato alla coltura di uliveto non intensivo. In alcuni punti sono visibili rocce affioranti. Il fondo è attraversato da una condotta interrata (p.lla 370) che prosegue in parte sul lato ovest.
Dal vigente strumento urbanistico risulta che l'area in argomento ricade in "Zona Agricola E" e nel Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) la particella 149 ricade in "Componenti Geomorfologiche – Ulteriori contesti paesaggistici – Dolina".
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: C.T. – Fg. 7 p.lle 149 e 371.
Prezzo: 5.900,00 € (euro cinquemilanovecento/00).

8) **Immobile sito nel Comune di Erchie** (BR), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10387 del 18.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009163.

Scheda BRB0166 - Comune: Erchie

Descrizione: Nel Comune di Erchie, località Lanzi Fondoni, a circa 3 km dal centro abitato, vendesi terreno agricolo intercluso della superficie catastale di mq 920. La particella 31 è destinata a uliveto e la particella 242 è ricoperta da macchia mediterranea boschiva; i due appezzamenti sono separati dal transito di una condotta E.A.A.P.
Nel vigente PRG del Comune di Erchie, l'area in argomento ricade in "Zona Agricola E"; nel Piano Paesaggistico Territoriale della regione Puglia (PPTR) ricade in "Componenti Geomorfologiche – Ulteriori contesti paesaggistici – Dolina".
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: Fg. 30 p.lla 31; Fg. 30 p.lla 242.
Prezzo: 530,00 € (euro cinquecentotrenta/00).

9) **Immobile sito nel Comune di San Pancrazio Salentino** (BR), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10394 del 18.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009164.

Scheda BRB0288 - Comune: San Pancrazio Salentino

Descrizione: Nel Comune di san Pancrazio Salentino, in località Scazzi, a pochi km dal centro abitato vendesi terreno di circa mq 123.000,00. Al terreno si accede tramite una stradella interpoderale che si collega alla strada comunale "Torre S. Susanna – San Donaci". Il compendio ha una forma irregolare e si sviluppa su nove

lati. L'andamento è pianeggiante e la natura del terreno varia in modo irregolare alternando zone di macchia con presenza di rocce da ampie zone di terreno coltivabile. Catastalmente i terreni sono classificati come seminativo per una consistenza pari a mq 60.870,00 e come pascolo per una consistenza pari a mq 62.210,00. Nel PRG del Comune di San Pancrazio le particelle 8-9-17 e 21 ricadono in "Zona E3 con destinazione agricole di salvaguardia e di interesse ambientale; la particella 18 ricade in zona Macchia Mediterranea. Tutte le particelle rientrano della perimetrazione OASI di protezione "Masseria Angeli" e nella "Zona di Ripopolamento e Cattura", secondo quanto riportato da piano faunistico Venatorio Regionale approvato con delibera del Consiglio Regionale n.798 del 22.05.2018.
Stato occupazionale: attualmente è locato e il contratto scade il 30.04.2024; inoltre è attraversato da una linea elettrica aerea da MT, il cui utilizzo è regolarizzato con contratto che scade il 29.02.2024.
Stato manutentivo: buono.
Dati catastali: Catasto terreni Fg. 14 p.lle 9-8-17-18-21.
Prezzo: 54.000,00 € (euro cinquantaquattromila/00).

10) **Immobile sito nel Comune di Brindisi** (BR), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10397 del 18.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009165.

Scheda BRB0343 - Comune: Brindisi

Descrizione: Nel Comune di Brindisi lungo la Strada Statale 16 che collega il capoluogo a San Vito dei Normanni, vendesi fondo agricolo avente giacitura pianeggiante, della superficie catastale complessiva di mq. 25.166.
Il fondo presenta un accesso diretto sulla S.S. 16, dove è posizionato un apposito cancello. Nel vigente strumento urbanistico di Brindisi, P.R.G., il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "La campagna brindisina".
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: Fg. 23 – p.lle 596-597-599-600-602 e 603.
Prezzo: 18.875,00 € (euro diciottomilaottocentosettantacinque/00).

11) **Immobile sito nel Comune di Carmiano** (LE), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10398 del 18.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009166.

Scheda LEB0617 - Comune: Carmiano

Descrizione: Nel Comune di Carmiano (LE), sulla S.P. 121, a metà tra lo stesso Comune e la frazione di Villa Convento, in prossimità del Casello ferroviario della Cupa, vendesi fondo agricolo di conformazione stretta e lunga, avente giacitura pianeggiante, della superficie catastale complessiva di mq 2.240.
Nel vigente strumento urbanistico di Carmiano, P.R.G., il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona agricola E/1". Sono presenti, sul fondo, cumuli di vegetazione, ormai essiccata, oltre che una piccola quantità di altro diverso materiale.
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: Fg. 12 p.lla 105.
Prezzo: 1.460,00 € (euro millequattrocentosessanta/00)

12) **Immobile sito nel Comune di Surbo** (LE), giusta nota Agenzia del Demanio prot. 10409 del 18.05.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/18/05/2021/009167.

Scheda LEB0571 - Comune: Surbo

Descrizione: Nel Comune di Surbo, in via Salvemini n. 25, vendesi appartamento posto al primo piano di un più ampio fabbricato indipendente a due piani avente superficie coperta di circa mq 195 e superficie scoperta di circa mq 79, in pessimo stato manutentivo e conservativo.
Classe energetica: G – Epgl,nren = 86.2590 KWh/m2 anno.
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: pessimo.

Dati catastali: Catasto fabbricati Fg. 15 p.lla 503, sub. 2.
Prezzo: 45.000,00 € (euro quarantacinquemila/00)

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove non necessita reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale e, pertanto, non appare opportuno esercitare il diritto di opzione per l'acquisizione degli stessi alla consistenza patrimoniale regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del “Servizio Amministrazione del Patrimonio”
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della “Sezione Demanio e Patrimonio”
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 22/2021:

_____
_____
_____

IL DIRETTORE del Dipartimento “Bilancio, Affari generali e Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all’acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall’Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell’art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell’art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all’acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l’attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell’Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 900
Annullamento in autotutela della D.G.R. n. 2013 del 14/12/2020.

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO Tecnica di Bari e dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – confermate dalla Dirigente *ad interim* del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii., "*T.U. delle Disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*", sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- l'art. 22*ter*, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;
- con nota del 04/02/2020, acquisita al prot. dell'ufficio con il n. 2484, il sig. OMISSIS ha presentato istanza di acquisto, ai sensi del succitato art. 22*ter*, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13, dei terreni agricoli ubicati in agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, identificati al C.T. dello stesso Comune con il Fg. 12, p.lle nn. 3712, 3717, 3724, 3747, 3748, 3749 e 4352 per complessivi Ha. 1.36.27.

Considerato che:

- in data 19/05/2021, durante lo svolgimento delle attività finalizzate all'adempimento dell'Ordine di esibizione disposto dalla Procura di Lecce, relativamente al proc. pen. n. OMISSIS ed, in particolare, in sede di riesame e verifica del possesso, in capo al sig. OMISSIS, dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 4/2013 per l'acquisto diretto dei cespiti regionali oggetto dell'autorizzazione alla vendita contenuta nella D.G.R. n. 2013 del 14/12/2020, è stata rilevata dalla dirigente del Servizio la mancanza, all'interno del fascicolo di ufficio, della documentazione attestante il possesso dei terreni, nonostante l'attestazione, contenuta nella predetta deliberazione n. 2013, secondo cui il sig. OMISSIS possiede i terreni regionali fin dal 2009 ("…*come si evince dalla documentazione agli atti d'ufficio e dal verbale di consistenza del 12.2.2020*..");
- la dirigente del Servizio, in quella sede, ha altresì preso visione di talune fotografie, contenute nel fascicolo d'ufficio, raffiguranti presunti abusi edilizi, non menzionati nel succitato verbale di sopralluogo del 12/02/2020.

Tenuto conto che:

- la dirigente del Servizio, con disposizione n. 9377 del 20.5.2021, ha incaricato il funzionario p.o. responsabile del Coordinamento delle sedi provinciali di riesaminare l'iter istruttorio sotteso alla pratica oggetto della deliberazione n. 2013/2020, rinnovando, in particolare, il sopralluogo finalizzato alla verifica della consistenza dei luoghi.

Atteso che:

- in esecuzione della sopracitata disposizione di servizio, in data 25/05/2021, i funzionari regionali incaricati si sono recati in Località Colarizzo, agro di Porto Cesareo per effettuare il sopralluogo dei terreni regionali censiti al Catasto Terreni dello stesso Comune al Fg. 12, p.lle nn. 3712, 3717, 3724, 3747, 3749, 4352;
- da tale sopralluogo è emerso che:

    - il sig. OMISSIS non è nel possesso dei beni regionali;
    - parte dei terreni autorizzati alla vendita con la D.G.R. n. 2013/2020 risultano frazionati a seguito

di successivo frazionamento prot. n. 2021/51721 del 02/04/2021, in virtù del quale l'originaria p.lla 4352 è stata suddivisa nelle p.lle 4371-4377-4378-4379;

- sussistono sui terreni oggetto di vendita presunti abusi edilizi: in particolare, è stata rilevata l'esistenza di una abitazione, identificata al fg. 12, p.lla 4371, e di un recinto in muratura realizzato nella p.lla 4377, oltre ad alcuni ruderi ricadenti nella p.lla 4385.

Evidenziato che:

- la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 14/02/2020 ha quantificato il prezzo di stima, ai sensi dell'art.22 *quinquies*, della Legge Regionale n. 4/13, in complessivi € 7.229,28 (settemiladuecentoventinove/28);
- detto prezzo è stato notificato al sig. OMISSIS, che lo ha versato in favore della Regione Puglia con due successivi bonifici, rispettivamente di € 2.168,78 del 05/05/2020 e di € 5.060,50 dell'11/02/2021.

Tenuto conto che, alla luce dell'attività di riesame condotta, è emerso che:

- il sig. OMISSIS non possiede il requisito richiesto dall'art. 22 *quinques*, comma 2, della L.R. n. 4/2013, funzionale all'acquisto diretto dei cespiti regionali;
- sussistono presunti abusi edilizi sulle particelle oggetto della vendita autorizzata con D.G.R. n. 2013/2020, che, dunque, non consentirebbero, quand'anche vi fossero le condizioni di legge, di dare seguito all'iter di vendita;
- fermo restando che, alla luce dei frazionamenti realizzati, non si sarebbe potuto, comunque, procedere all'alienazione dei terreni regionali, attesa la suddivisione dell'originaria p.lla 4352 nelle p.lle 4371-4377-4378-4379.

Vista la nota prot. n. 0009753 del 26/05/2021, con cui è stata notificata al sig. OMISSIS la comunicazione di avvio del procedimento di annullamento in autotutela della deliberazione di Giunta Regionale n. 2013 del 14/12/2020, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90 ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, sopra illustrate, del riesame compiuto si ritiene necessario proporre alla Giunta Regionale l'annullamento in autotutela della D.G.R. n. 2013 del 14/12/2020 autorizzativa dell'alienazione, a favore del sig. OMISSIS, dei terreni regionali ubicati in agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, identificati al C.T. dello stesso Comune con il Fg. 12, p.lle nn. 3712, 3717, 3724, 3747, 3748, 3749 e 4352 per complessivi Ha.1.36.27.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non derivano oneri a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 4 lett. K), della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di annullare in autotutela, per le motivazioni espresse in narrative, la D.G.R. n. 2013 del 14/12/2020 autorizzativa all'alienazione a favore del sig. OMISSIS dei terreni regionali ubicati in agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, identificati al C.T. dello stesso Comune con il Fg. 12, P.lle nn. 3712, 3717, 3724, 3747, 3748, 3749 e 4352, per complessivi Ha.1.36.27.
3. di prendere atto che, avendo il sig. OMISSIS già corrisposto l'intero prezzo di vendita dei terreni pari ad € 7.229,28, con successivo Atto Dirigenziale si provvederà alla restituzione di quanto versato.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale, con esclusione dell'Allegato "A" - scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predispostoai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO/Tecnica/BA
(Sergio Rotondo)

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale e Organizzazione
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.

2. di annullare in autotutela, per le motivazioni espresse in narrative, la D.G.R. n. 2013 del 14/12/2020 autorizzativa all'alienazione a favore del sig. OMISSIS dei terreni regionali ubicati in agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, identificati al C.T. dello stesso Comune con il Fg. 12, P.lle nn. 3712, 3717, 3724, 3747, 3748, 3749 e 4352, per complessivi Ha.1.36.27.

3. di prendere atto che, avendo il sig. OMISSIS già corrisposto l'intero prezzo di vendita dei terreni pari ad € 7.229,28, con successivo Atto Dirigenziale si provvederà alla restituzione di quanto versato.

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale, con esclusione dell'Allegato "A" - scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 902

D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005. Rinnovo del Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale e modifica del regolamento di funzionamento.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

VISTO il regolamento (UE) n. 2013/1308 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM).

VISTI i regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, e ss.mm. recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino".

CONSIDERATO che:

- il Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, organismo consultivo delle politiche regionali del settore, che trova prioritario riferimento normativo nei citati Regolamenti comunitari, è stato istituito con D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005, quale organo tecnico e espressione dell'interprofessione agricola, con lo scopo di formulare pareri e proposte in materia di sviluppo del settore, nonché di tutela e valorizzazione qualitativa e commerciale delle produzioni vitivinicole pugliesi;
- con D.G.R. n. 761 del 26/04/2011 si è proceduto al rinnovo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale;
- con D.G.R. n. 2161 del 23/09/2011 si è provveduto ad integrare la sua composizione e a modificare il regolamento di funzionamento del suddetto organo;
- con D.G.R. n. 427 del 19/04/2016 e con DGR n.533 del 11/04/2017 sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alla composizione di detto organo consultivo;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.458 del 28 luglio 2017 sono stati nominati i componenti del Comitato attualmente in carica.

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Regolamento di funzionamento del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, è stabilito che "*i componenti del comitato cessano dalla carica non oltre il sesto mese successivo dalla fine della legislatura regionale*".

Tutto ciò premesso,

in considerazione della necessità di provvedere al rinnovo dei componenti del Comitato, e altresì della necessità migliore rappresentatività della realtà vitivinicola regionale, evolutasi dalla data della sua costituzione, si rende necessario rinnovare e aggiornare la regolamentazione delle norme di funzionamento dello stesso.

Vista la richiesta avanzata dalla Federazione Vignaioli Italiani Indipendenti della Puglia (FIVI), che rappresenta le piccole attività aziendali vitivinicole e le aziende della filiera corta, acquisita dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, con protocollo regionale al n. AOO_155_ 0001359del 10/02/2020;

Vista la necessità di prevedere nel Comitato la presenza di competenze relative alla materia della gestione fitosanitaria del vigneto, nonché della sua gestione sostenibile.

Tutto ciò premesso, si propone di procedere al rinnovo del Comitato consultivo vitivinicolo regionale, di modificare gli articoli n. 6 e 7 del Regolamento di funzionamento del Comitato approvato con DGR n.2161 del 23/09/2011 e pertanto di approvare il Regolamento di funzionamento del Comitato così modificato.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera k, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

Propone alla Giunta Regionale:

1. di procedere al rinnovo del Comitato consultivo vitivinicolo regionale con la seguente composizione:
   - Assessore alle Risorse Agroalimentari
   - Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
   - Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
   - Dirigente del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità
   - Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
   - Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Puglia
   - Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia
   - Rappresentante della Federazione Regionale degli Agricoltori di Puglia (Confagricoltura)
   - Rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli (Copagri)
   - Rappresentante dell'Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani (Assoenologi)
   - Rappresentante di Confcooperative Puglia
   - Rappresentante di Confindustria Puglia
   - Rappresentante della Lega delle Cooperative di Puglia
   - Rappresentante della Federazione Regionale UNCI Puglia - Unione Nazionale delle Cooperative Italiane
   - Rappresentante dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.)
   - Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente

- Rappresentante del CNR – Istituto per la Protezione sostenibile delle Piante (IPSP), sede di Bari
- Rappresentante del CRSFA - Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
- Rappresentante del Comitato di concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico regionale
- Rappresentante del C.R.E.A. - Viticoltura ed Enologia, sede di Turi
- Rappresentante dei Consorzi di tutela vini DOC
- Rappresentante della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia
- Rappresentante del Coordinamento Regionale Collegi Provinciali Periti Agrari e Periti Agrari laureati della Regione Puglia
- Rappresentante della Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati Regione Puglia
- Rappresentante della Federazione Vignaioli Italiani Indipendenti della Puglia (FIVI)

2. di modificare il Regolamento di funzionamento del Comitato approvato con DGR n.2161 del 23/09/2011 come di seguito precisato:

   - L'art. 6 "Funzioni del Comitato" è modificato come segue:

     - dopo la lettera c) è aggiunto il seguente testo: *"d) Gruppi di lavoro":*

     Su proposta dell'Assessore o dei due terzi dei Componenti, possono essere costituiti Gruppi di lavoro del Comitato su specifiche tematiche di interesse comune. Coordina i Gruppi di Lavoro il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità o suo delegato. Il Comitato, su proposta dell'Assessore, potrà richiedere la partecipazione all'interno del Gruppo di Lavoro, su base volontaria e non remunerata, di esperti in materia vitivinicola, ovvero di economia agraria ovvero di politica agricola. Il Gruppo di Lavoro relaziona al Comitato al termine dei suoi lavori, con la modalità indicata al momento della sua costituzione".

   - L'art. 7 "Convocazione e organizzazione delle sedute" è modificato come segue:

     - dopo il terzo comma è inserito il seguente:

     "Il Comitato potrà tenersi nelle seguenti modalità in presenza, in videoconferenza, mediante consultazione on line".

3. di prendere atto delle suddette modifiche ed integrazioni, approvando il "Regolamento di funzionamento del Comitato Consultivo vitivinicolo regionale", riportato nell'allegato "A" parte integrale e sostanziale del seguente provvedimento.

4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Viticoltura e Enologia
Francesco Mastrogiacomo

Il dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità
Rossella Titano

Il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

IL DIRETTORE del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura
Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- di procedere al rinnovo del Comitato consultivo vitivinicolo regionale con la seguente composizione:
  - Assessore alle Risorse Agroalimentari
  - Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
  - Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
  - Dirigente del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità
  - Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
  - Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Puglia
  - Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia
  - Rappresentante della Federazione Regionale degli Agricoltori di Puglia (Confagricoltura)
  - Rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli (Copagri)
  - Rappresentante dell'Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani (Assoenologi)
  - Rappresentante di Confcooperative Puglia
  - Rappresentante di Confindustria Puglia
  - Rappresentante della Lega delle Cooperative di Puglia
  - Rappresentante della Federazione Regionale UNCI Puglia - Unione Nazionale delle Cooperative Italiane

- Rappresentante dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.)
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente
- Rappresentante del CNR – Istituto per la Protezione sostenibile delle Piante (IPSP), sede di Bari
- Rappresentante del CRSFA - Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
- Rappresentante del Comitato di concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico regionale
- Rappresentante del C.R.E.A. - Viticoltura ed Enologia, sede di Turi
- Rappresentante dei Consorzi di tutela vini DOC
- Rappresentante della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia
- Rappresentante del Coordinamento Regionale Collegi Provinciali Periti Agrari e Periti Agrari laureati della Regione Puglia
- Rappresentante della Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati Regione Puglia
- Rappresentante della Federazione Vignaioli Italiani Indipendenti della Puglia (FIVI)

- di modificare il Regolamento di funzionamento del Comitato approvato con DGR n.2161 del 23/09/2011 come di seguito precisato:

  - L'art. 6 "Funzioni del Comitato" è modificato come segue:

    - dopo la lettera c) è aggiunto il seguente testo: *"d) Gruppi di lavoro":*

    Su proposta dell'Assessore o dei due terzi dei Componenti, possono essere costituiti Gruppi di lavoro del Comitato su specifiche tematiche di interesse comune. Coordina i Gruppi di Lavoro il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità o suo delegato. Il Comitato, su proposta dell'Assessore, potrà richiedere la partecipazione all'interno del Gruppo di Lavoro, su base volontaria e non remunerata, di esperti in materia vitivinicola, ovvero di economia agraria ovvero di politica agricola. Il Gruppo di Lavoro relaziona al Comitato al termine dei suoi lavori, con la modalità indicata al momento della sua costituzione".

  - L'art. 7 "Convocazione e organizzazione delle sedute" è modificato come segue:

    - dopo il terzo comma è inserito il seguente:

    "Il Comitato potrà tenersi nelle seguenti modalità in presenza, in videoconferenza, mediante consultazione on line".

- di prendere atto delle suddette modifiche ed integrazioni, approvando il "Regolamento di funzionamento del Comitato Consultivo vitivinicolo regionale", riportato nell'allegato "A" parte integrale e sostanziale del seguente provvedimento.
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

Il presente allegato
è costituito di n. 5 pagine

Il Dirigente di Sezione

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 24/05/2021 10:20:24

REGOLAMENTO
di funzionamento del
COMITATO CONSULTIVO VITIVINICOLO REGIONALE

Art.1 - Finalità del regolamento

Il regolamento:

a) individua le competenze e le funzioni del Presidente, della Segreteria Operativa e dei Componenti del Comitato;
b) definisce le modalità per la sostituzione dei Componenti e la partecipazione alle sedute di eventuali uditori.
c) definisce i pareri, le decisioni e le mozioni assunti dal Comitato;
d) indica le modalità di compilazione dell'Ordine del Giorno e della convocazione delle sedute;
e) detta le disposizioni sullo svolgimento delle sedute e sulle modalità di voto.

Art. 2 - Composizione del Comitato

Il Comitato Consultivo vitivinicolo regionale, successivamente indicato come Comitato, è così composto:

- Assessore alle Risorse Agroalimentari
- Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
- Dirigente del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità
- Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
- Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Puglia
- Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia
- Rappresentante della Federazione Regionale degli Agricoltori di Puglia (Confagricoltura)
- Rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli (Copagri)
- Rappresentante dell'Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani (Assoenologi)
- Rappresentante di Confcooperative Puglia
- Rappresentante di Confindustria Puglia
- Rappresentante della Lega delle Cooperative di Puglia
- Rappresentante della Federazione Regionale UNCI Puglia - Unione Nazionale delle Cooperative Italiane
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.)
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente
- Rappresentante del CNR – Istituto per la Protezione sostenibile delle Piante (IPSP), sede di Bari
- Rappresentante del CRSFA - Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
- Rappresentante del Comitato di concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico regionale
- Rappresentante del C.R.E.A. - Viticoltura ed Enologia, sede di Turi
- Rappresentante dei Consorzi di tutela vini DOC
- Rappresentante della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia
- Rappresentante del Coordinamento Regionale Collegi Provinciali Periti Agrari e Periti Agrari laureati della Regione Puglia
- Rappresentante della Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati Regione Puglia
- Rappresentante della Federazione Vignaioli Italiani Indipendenti della Puglia (FIVI)

Art. 3 - Il Presidente

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari svolge le funzioni di Presidente del Comitato.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente può delegare a presiedere il Comitato il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, nonché ad esercitare tutte le funzioni ad esso attribuite.

E' compito del Presidente stabilire l'Ordine del Giorno, la data di convocazione e la sede delle sedute.

Qualora vi siano motivi di particolare importanza e/o urgenza, il Presidente potrà inserire nuovi argomenti all'ordine del giorno anche nel corso della riunione, previo consenso unanime dei presenti.

All'inizio delle sedute il Presidente accerta il numero legale dei presenti.

Il Presidente procede successivamente ad illustrare i punti all'O.d.G.; ove necessario il Presidente richiede ai Componenti l'espressione di voto sull'argomento in oggetto, secondo le modalità successivamente indicate.

E' inoltre compito del Presidente dichiarare la conclusione delle sedute del Comitato.

Art. 4 - Segreteria Operativa

Al fine di organizzare al meglio le attività del Comitato e fornire un riferimento istituzionale ai suoi Componenti, viene istituita una Segreteria Operativa.

Le funzioni di Segreteria Operativa vengono svolte dal Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità.

E' compito della Segreteria Operativa fornire tutte le informazioni ai Componenti sul funzionamento del Comitato e sugli argomenti posti all'O.d.G. delle sedute.

La Segreteria Operativa cura l'istruttoria, da presentare tramite il Dirigente del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità al Presidente del Comitato, relativamente agli argomenti da porre all'O.d.G. delle sedute. Può altresì formulare delle proposte al Presidente, segnalando argomenti di particolare importanza e/o urgenza da inserire nell'O.d.G. delle sedute.

Tutte le comunicazioni da parte dei Componenti relative ad eventuali proposte di discussione da inserire all'O.d.G. dovranno essere trasmesse, in forma scritta, alla Segreteria, per la successiva istruttoria.

Art. 5 - Nomina e sostituzione dei Componenti

Tutti i Componenti del Comitato sono nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale. La nomina per rappresentanti di Organizzazioni/Enti sarà formalizzata successivamente alla designazione comunicata dall'Organizzazione/Ente di appartenenza.

I Componenti del Comitato cessano dalla carica non oltre il sesto mese successivo dalla fine della legislatura regionale o in caso di dimissioni. La cessazione per dimissioni ha effetto dalla data della loro accettazione.

Il verificarsi di una vacanza all'interno del Comitato viene colmata con la richiesta di designazione di altro componente della stessa organizzazione da parte del Presidente.

Il mandato dei Componenti del Comitato è rinnovabile.

Al termine del mandato i Componenti del Comitato rimangono in carica fino al rinnovo del Comitato.

Dopo la nomina i Componenti del Comitato comunicano, in forma scritta, alla Segreteria Operativa il proprio indirizzo postale, e-mail, numero di telefono e PEC per le convocazioni e le comunicazioni, nonché eventuali successive variazioni.

Al Presidente e alla Segreteria devono essere tempestivamente comunicate in forma scritta, le

eventuali richieste di sostituzione di Componenti del Comitato ed eventuali variazioni dei recapiti dei Componenti.

I Componenti nominati possono comunque delegare a terzi la partecipazione alle attività del Comitato, purché il componente designato appartenga allo stesso Organizzazione/Ente del delegante. Tale facoltà non può essere esercitata dai componenti che partecipano in qualità di esperti.

Al fine di garantire la continuità dei lavori del Comitato, il Presidente può procedere alla sostituzione provvisoria di Componenti.

La sostituzione provvisoria si attiva su richiesta dello stesso Organizzazione/Ente che aveva designato in precedenza il Componente da sostituire, presentata alla Segreteria Operativa.

Tale sostituzione dovrà essere successivamente ratificata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

I Componenti del Comitato decadono dalla carica qualora non intervengano a tre sedute consecutive senza giustificato motivo oppure quando vengano a mancare i requisiti richiesti per appartenere al Comitato stesso. La decadenza e dichiarata con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Ai Componenti del Comitato non spetta alcun compenso e/o rimborso spese.

Art. 6 - Funzioni del Comitato

Il Comitato può esprimere Pareri, assumere Decisioni, proporre Mozioni.

a) Pareri

Il Comitato può esprimere pareri in merito alle attività istituzionali di competenza regionale. E' compito del Presidente richiedere al Comitato l'espressione di un parere su un determinato provvedimento da assumere o sull'approvazione di una specifica domanda, precedentemente posti all'O.d.G. della seduta del Comitato.

Il Comitato può richiedere il rinvio dell'espressione del proprio Parere nel caso in cui ritenga opportuno un approfondimento della discussione o ritenga necessaria una integrazione della documentazione.

Tuttavia nel caso in cui vi siano termini o scadenze da rispettare, non dipendenti dalla volontà regionale e/o indicate da un provvedimento di legge o amministrativo, il Comitato dovrà comunque esprimere il proprio Parere sul provvedimento in oggetto. In caso diverso l'Amministrazione Regionale potrà procedere nella propria attività istituzionale anche in assenza del Parere del Comitato.

b) Decisioni

Il Comitato può approvare "Linee Guida o di Orientamento", "Carte dei principi" e strategie di politica vitivinicola funzionali per l'espressione di Pareri sulle materie di competenza.

Tali proposizioni vengono assunte nell'ambito del Comitato come Decisioni.

La Decisione assunta può riportare il periodo temporale e l'ambito territoriale, tutto il territorio regionale o parte di esso, di applicazione.

Le Decisioni impegnano il Comitato nell'ambito dell'espressione dei Pareri di competenza; non possono cioè essere espressi Pareri non conformi alle strategie adottate dal Comitato attraverso una Decisione.

Le Decisioni possono essere modificate su proposta di almeno 1/3 dei Componenti aventi diritto al voto, presentata in forma scritta e documentata alla Segreteria Operativa, al fine dell'inserimento nell'O.d.G. della seduta del Comitato, secondo le modalità specificate negli artt. 3 e 5 del presente Regolamento.

c) Mozioni

Il Comitato può richiedere al Presidente di farsi portavoce presso gli organi istituzionali, nazionali e/o

dell'Unione Europea, di particolari esigenze o necessita nell'ambito delle materie di competenza.

Tali esigenze vengono manifestate attraverso la Mozione, sulla base della quale il Presidente opererà, informando successivamente il Comitato sugli esiti della richiesta.

La Mozione dovrà essere presentata da almeno 1/3 dei Componenti del Comitato in forma scritta e documentata alla Segreteria Operativa, al fine dell'inserimento nell'O.d.G. della seduta del Comitato, secondo le modalità specificate negli artt. 3 e 5 del presente Regolamento.

d) Gruppi di lavoro

Su proposta dell'Assessore o dei due terzi dei Componenti, possono essere costituiti Gruppi di lavoro del Comitato su specifiche tematiche di interesse comune.

Coordina i Gruppi di Lavoro il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità o suo delegato.

Il Comitato, su proposta dell'Assessore, potrà richiedere la partecipazione all'interno del Gruppo di Lavoro, su base volontaria e non remunerata, esperti in materia vitivinicola ovvero di economia agraria ovvero di politica agricola.

Il Gruppo di Lavoro relaziona al Comitato al termine dei suoi lavori, con la modalità indicata al momento della sua costituzione.

Art. 7 - Convocazione e organizzazione delle sedute

Il Comitato si riunisce in via ordinaria, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi, oppure ogni volta che lo ritenga utile il Presidente o su richiesta indirizzata al Presidente di almeno un terzo dei suoi componenti.

La comunicazione della convocazione dovrà essere trasmessa almeno cinque giorni lavorativi prima di quello fissato per la seduta, unitamente alla documentazione relativa ai punti all'O.d.G.; la predetta documentazione potrà essere trasmessa, secondo necessita, in formato cartaceo o in formato elettronico; in caso di urgenza i membri del Comitato potranno essere convocati con preavviso non inferiore a tre giorni lavorativi.

In entrambi i casi l'avviso di convocazione deve indicare luogo, data ed ora della riunione, nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno ed eventuale documentazione allegata.

Il Comitato potrà tenersi nelle seguenti modalità in presenza, in videoconferenza, mediante consultazione on line.

Le modalità di incontro potranno essere svolte nelle seguenti modalità: in presenza, in videoconferenza, mediante consultazione on line.

Il Presidente può invitare alla partecipazione dei lavori del Comitato, funzionari della Regione, rappresentanti di altri organismi ed esperti particolarmente competenti con riferimento agli argomenti in discussione.

Nel caso di discussioni di variazione di disciplinari e riconoscimenti d'origine, il Presidente può convocare i rappresentanti degli organismi territoriali proponenti le modifiche per un'audizione davanti al Comitato.

I Componenti del Comitato, possono proporre argomenti di discussione, nell'ambito delle competenze attribuite al Comitato, da inserire nell'O.d.G. delle sedute.

Le proposte devono essere trasmesse alla Segreteria Organizzativa, corredate da idonea documentazione, al fine di consentire l'istruttoria da parte della Segreteria stessa e la successiva trasmissione della documentazione agli altri Componenti del Comitato.

I Componenti del Comitato che intendono presentare osservazioni su punti già all'O.d.G., dovranno trasmettere dette osservazioni alla Segreteria Organizzativa almeno tre giorni prima della data di convocazione della seduta; nei casi di urgenza almeno un giorno prima della data di convocazione della seduta.

Tali osservazioni saranno acquisite agli atti e potranno formare oggetto di relazione nella seduta del

Comitato, da parte del Presidente o suo delegato, ma non potranno essere oggetto di successivo inoltro agli altri membri del Comitato.

Art. 8 - Svolgimento delle sedute e modalità di voto

Le sedute del comitato sono valide quando e accertata la presenza di almeno la maggioranza dei Componenti; nel computo della maggioranza sono esclusi gli assenti giustificati.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le votazioni sono eseguite di norma per alzata di mano.

Le deliberazioni possono essere approvate seduta stante. In caso di richiesta di votazione a scrutinio segreto, la Segreteria operativa ha il compito di predisporre quanto necessario.

Il Presidente apre la seduta del Comitato verificando la presenza del numero legale dei Componenti, svolgendo le attività preliminari ed illustrando i punti all'O.d.G. secondo le modalità indicate all'art. 3 del presente Regolamento.

Nel caso di provvedimenti urgenti o di proposte di Mozione, può inoltre accettare l'inserimento di ulteriori argomenti nell'O.d.G. stabilito, dietro richiesta scritta e documentata da almeno 1/3 dei Componenti del Comitato.

Il Presidente, nell'ambito della discussione, coordina gli interventi dei Componenti del Comitato e può richiedere il parere di eventuali uditori.

I "Pareri" e le "Decisioni" devono essere assunti attraverso la votazione per chiamata nominale.

I "Pareri", le "Decisioni" e le "Mozioni" sono validi quando vengono adottati con almeno il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei presenti.

Prima della chiusura il Presidente può avvalersi della facoltà di effettuare ulteriori comunicazioni e/o riassumere i Pareri, le Decisioni e le Mozioni approvate o non approvate durante la seduta.

Art. 9 - Redazione ed approvazione del verbale

Il verbale deve essere redatto, a cura della Segreteria operativa, per ciascuna riunione del Comitato, e conservato agli atti.

Nel verbale devono essere riportati: l'ordine del giorno, i nomi dei presenti e degli assenti giustificati e non, nonché i pareri espressi e le deliberazioni adottate.

Qualora i pareri e le deliberazioni non siano stati emessi all'unanimità, nel verbale devono essere riportati i nominativi dei votanti con la relativa espressione di voto.

Nel verbale devono essere altresì riportate in forma integrale eventuali dichiarazioni, qualora uno dei componenti ne faccia richiesta nel corso della discussione.

Le dichiarazioni redatte in forma scritta e/o altri documenti attinenti gli argomenti in discussione, sempre a richiesta di uno dei componenti, possono essere allegati al verbale e costituirne parte integrante.

Il verbale della riunione può essere approvato seduta stante o inviato per posta elettronica ai Componenti del Comitato che dovranno esprimersi entro tre giorni lavorativi; in caso di particolare urgenza il predetto termine può essere ridotto a 24 ore. Il verbale approvato viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante e trasmesso ai Componenti il Comitato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 903

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. b) comma 2, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno e fabbricati in Agro di Minervino Murge (BT), Località Coleto, di complessivi Ha 2.15.25, in favore di OMISSIS e OMISSIS. Revoca DGR n. 234 del 15/02/2021.

L'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile P.O. "Amministrativa Bari ERSAP", riviste dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della - Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - Struttura di Bari, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- l'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 16/05/2019, acquisita al protocollo. n.12058 pari data e nota del 17/06/2019, acquisita al protocollo n. 13583 del 21/06/2019 i sigg. OMISSIS e OMISSIS hanno presentato istanza di acquisto, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., del terreno agricolo e fabbricati in Agro di Minervino Murge, Località Coleto, Fg. 124 p.lle nn. 13, 33, 35AA, 35AB, 78, 84, 85, 120,122,128, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 155, 156, 160, 161AA, 161AB, 162, 163, 164, 186, 122 sub 1, 122 sub 2, 122 sub 3 e 149 di complessivi Ha 2.15.25;
- detto immobile regionale è censito nel Catasto del Comune di Minervino Murge in ditta Regione Puglia – Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari come segue:

Catasto Terreni

Foglio	Ptc	Porz	Coltura Catastale	Classe	Superficie	R.D	R.A.
124	13		Fabb.rurale		0 47 38	0,00	0,00
124	33		Pascolo	2	0 01 97	0,20	0,10
124	35	AA	Seminativo	3	0 32 38	13,38	7,53
124	35	AB	Pascolo	2	0 03 66	0,38	0,19
124	78		Vigneto	3	0 09 07	3,51	3,98
124	84		Fabb.diruto		0 08 22	0,00	0,00
124	85		Area rurale		0 04 11	0,00	0,00
124	120		Incolto sterile		0 01 34	0,00	0,00
124	122		Ente urbano		0 10 60	0,00	0,00
124	128		Pascolo	2	0 15 92	1,64	0,82
124	147		Pascolo	2	0 00 80	0,08	0,04
124	148		Pascolo	2	0 01 42	0,15	0,07
124	149		Ente urbano		0 06 34	0,00	0,00
124	150		Pascolo	2	0 08 89	0,92	0,46
124	151		Pascolo	2	0 04 35	0,45	0,22
124	152		Pascolo	2	0 14 36	1,48	0,74

Foglio	Ptc	Porz	Coltura Catastale	Classe	Superficie	R.D	R.A.
124	155		Pascolo	2	0 04 09	0,42	0,21
124	156		Pascolo	2	0 00 17	0,02	0,01
124	160		Pascolo	2	0 00 15	0,02	0,01
124	161	AA	Seminativo	3	0 16 19	6,69	3,76
124	161	AB	Pascolo	2	0 17 66	1,82	0,91
124	162		Pascolo	2	0 00 91	0,09	0,05
124	163		Pascolo	2	0 00 31	0,03	0,01
124	164		Pascolo	2	0 04 78	1,97	1,11
124	186		Pascolo	2	0 00 18	0,02	0,01
				Totale	2 15 25	33,27	20,23

Catasto Fabbricati

Foglio	Ptc	Sub	Cat.	Cl.	Consistenza	Sup.Catastale	Rendita	Indirizzzo
124	122	1	C/2	4	35 mq	44 mq	65,07	C.da Coleto Grande-Piano T
124	122	2	C/2	4	35 mq	59 mq	65,07	C.da Coleto Grande-Piano T
124	122	3	C/2	3	130 mq	174 mq	201,42	C.da Coleto Grande-Piano T
124	149		C/2	4	85 mq	219 mq	158,04	C.da Coleto Grande-Piano T

VERIFICATO CHE

- sul terreno de quo i fabbricati sono stati realizzati dall'ERSAP in data antecedente al 1967 e sono regolarmente accatastati, come meglio sopra specificato;
- i sigg. OMISSIS e OMISSIS sono nel possesso del terreno agricolo, oggetto di alienazione, da più di cinque anni come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio e dal Verbale di Consistenza del 18/03/2019;
- la Struttura Riforma Fondiaria di Bari, con relazione di stima del 15/11/2019 ha quantificato il prezzo di vendita dell'immobile, ai sensi dell' art.22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in € 22.409,52 (ventiduemilaquattrocentonove/52) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 9.192,93
Premialità	€ 3.064,31
Valore del terreno al netto della premialità	**€ 6.128,62**
Valore dei fabbricati	**€ 13.789,13**
Canoni d'uso	**€ 1.991,77**
Spese Istruttoria	**€ 500,00**
Totale	**€ 22.409,52**

- il Collegio di Verifica, con verbale del 15.01.2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno agricolo così come sopra determinato e con nota prot. AOO_108-003191 del 12/02/2020, la Struttura Provinciale di Bari lo ha comunicato ai sigg. OMISSIS e OMISSIS;

ACCERTATO CHE:

- con nota del 21/05/2020, acquisita al prot.n. AOO_108-007537 in pari data, i sigg. OMISSIS e OMISSIS, hanno accettato il "prezzo di vendita" e hanno versato l'acconto del 30% dell'intero importo pari a €

6.722,86 sul c/c postale n.16723702, a mezzo bonifico bancario del 18/05/2020, effettuato presso la Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola in favore della Regione Puglia;
- detto importo è stato incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2020;
- i sigg. OMISSIS e OMISSIS, con la medesima nota comunicavano di voler accedere alla modalità di pagamento dilazionato, in n.6 (sei) rate annuali, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 2, lett.b), al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a loro esclusivo carico delle spese notarili, di registrazione, di iscrizione di ipoteca e quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

STABILITO CHE:
- l'importo residuo di vendita pari a € 15.686,66 oltre interessi, verrà corrisposto dai sigg. OMISSIS e OMISSIS in sei rate annuali, costanti e posticipate, ognuna di importo pari a € 2.615,36 comprensive di quota capitale e interessi computati al tasso legale dello 0,01% attualmente vigente ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo;
- ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa – seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- le rate, ciascuna dell'importo di € 2.615,36 comprensive di quota capitale e interessi, verranno corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno a partire dall'anno 2021, con accredito su c/c postale intestato a "Regione Puglia – Direzione Provinciale di Bari – Servizio Tesoreria – Corso Sonnino 177 Bari", mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "Alienazioni L. 386/76", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html;

ATTESO CHE:
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 234 del 15/02/2021 avente ad oggetto: "Autorizzazione alla vendita terreno e fabbricati in Agro di Minervino Murge (BT), Località Coleto, Fg. 124, p.lle nn. 13, 33, 35AA, 35AB, 78, 84, 85, 120,122,128, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 155, 156, 160, 161AA, 161AB, 162, 163, 164, 186, 122 sub 1, 122 sub 2, 122 sub 3 e 149 di complessivi Ha 2.15.25, in favore del sig. OMISSIS", era stato autorizzato quanto in oggetto;
- per mero errore materiale, nella stesura della proposta di deliberazione era stata omessa l'indicazione di uno dei richiedenti l'acquisto degli immobili in oggetto, così come da nota del 17/06/2019 acquisita agli atti in data 21/06/2019 prot. n.13583.

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di :
- revocare la DGR n. 234 del 15/02/2021 e riproporre la deliberazione, riportando le generalità di entrambi i richiedenti;
- autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, e 22 nonies, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno e fabbricati in Agro di Minervino Murge (BT), Località Coleto, Fg. 124, p.lle nn. 13, 33, 35AA, 35AB, 78, 84, 85, 120, 122, 128, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 155, 156, 160, 161AA, 161AB, 162, 163, 164, 186, 122 sub 1, 122 sub 2, 122 sub 3 e 149 di complessivi Ha 2.15.25, in favore dei sigg. OMISSIS e OMISSIS, al prezzo complessivo di € 22.409,52, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K), della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.
2. di revocare la DGR n. 234 del 15/02/2021.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. b) comma 2, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno e fabbricati in Agro di Minervino Murge (BT), Località Coleto, Fg. 124, p.lle nn. 13, 33, 35AA, 35AB, 78, 84, 85, 120, 122, 128, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 155, 156, 160, 161AA, 161AB, 162, 163, 164, 186, 122 sub 1, 122 sub 2, 122 sub 3 e 149 di complessivi Ha 2.15.25, in favore dei sigg. OMISSIS e OMISSIS, al prezzo complessivo di € 22.409,52 (ventiduemilaquattrocentonove/52).
4. di prendere atto che i sigg. OMISSIS e OMISSIS hanno già corrisposto l'importo di € 6.722,86, quale acconto del 30% del prezzo complessivo di vendita sul c/c postale dell'Ente, a mezzo bonifico bancario del 18/05/2020, eseguito tramite la filiale della Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola.
5. di prendere atto, altresì, che i sigg. OMISSIS e OMISSIS verseranno la somma di € € 15.686,66 (quindicimilaseicentottantasei/66) oltre interessi, in n.6 (sei) rate annuali costanti e posticipate ognuna di € 2.615,36 (duemilaseicentoquindici/36) comprensive di quota capitale e interessi, da corrispondere entro il 31 ottobre di ogni anno, dal 2021 al 2026 e che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale pari alla restante somma da corrispondere.
6. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico degli acquirenti, ai sensi del comma 6, art. 22 nonies, L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile PO
"Amministrativa Bari ERSAP"
(Concetta Lanotte)

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Isceri)

La Dirigente della
Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento
Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott.Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.
2. di revocare la DGR n. 234 del 15/02/2021.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. b) comma 2, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno e fabbricati in Agro di Minervino Murge (BT), Località Coleto, Fg. 124, p.lle nn. 13, 33, 35AA, 35AB, 78, 84, 85, 120, 122, 128, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 155, 156, 160, 161AA, 161AB, 162, 163, 164, 186, 122 sub 1, 122 sub 2, 122 sub 3 e 149 di complessivi Ha 2.15.25, in favore dei sigg. OMISSIS e OMISSIS, al prezzo complessivo di € 22.409,52 (ventiduemilaquattrocentonove/52).
4. di prendere atto che i sigg. OMISSIS e OMISSIS hanno già corrisposto l'importo di € 6.722,86, quale acconto del 30% del prezzo complessivo di vendita sul c/c postale dell'Ente, a mezzo bonifico bancario del 18/05/2020, eseguito tramite la filiale della Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola.
5. di prendere atto, altresì, che i sigg. OMISSIS e OMISSIS verseranno la somma di € € 15.686,66 (quindicimilaseicentottantasei/66) oltre interessi, in n.6 (sei) rate annuali costanti e posticipate ognuna di € 2.615,36 (duemilaseicentoquindici/36) comprensive di quota capitale e interessi, da corrispondere entro il 31 ottobre di ogni anno, dal 2021 al 2026 e che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale pari alla restante somma da corrispondere.

6. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico degli acquirenti, ai sensi del comma 6, art. 22 nonies, L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 904

Causa pendente innanzi al Tribunale di Trani contro Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani - autorizzazione alla transazione e rinuncia con compensazione delle spese.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue:

- con atto di citazione, "omissis" esperiva azione giudiziaria innanzi al Tribunale civile di Trani nei confronti della Regione Puglia e della Provincia di Barletta – Andria - Trani (di seguito Provincia di B.A.T.) al fine di accertarne la responsabilità nella causazione dei danni occorsi in conseguenza di quanto accaduto in data 09.10.2015 alle ore 01.30 circa lungo la S.P. 230 Canosa di Puglia – Minervino Murge allorquando alla guida del proprio autoveicolo veniva in collisione con un cinghiale che attraversava la strada percorsa riportando danni danni fisici e materiali;

- la causa veniva iscritta al ruolo generale con n.6975/16 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta (così come la Provincia di B.A.T.);

- nel corso dell'udienza del 22.09.2020, a seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria e della c.t.u. medico legale, il giudice invitava le parti costituite ad addivenire ad una composizione della controversia;

- la Provincia di B.A.T. e la parte attrice comunicavano all'avvocato interno incaricato dalla Regione Puglia della pendenza di trattative di bonario componimento della lite con previsione del risarcimento in favore dell'attore a carico della sola provincia condizionato all'accettazione da parte della Regione dell'abbandono da parte sua della causa con compensazione delle spese;

- l'avvocato interno incaricato dalla Regione, comunicava la proposta transattiva alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, per cui esprimeva parere favorevole all'adesione alla stessa.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con l'abbandono del giudizio con compensazione delle spese al fine di evitare eventuali aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'alea del giudizio e la carenza di effettivo interesse per l'Ente a conseguire la decisione giudiziale

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sulla base del parere favorevole dell'Avv. Domenico Castellaneta che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 [3 lett. c)] della L.R. n. 18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 4, lettera c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di accettare la rinuncia agli atti ed all'azione testé illustrata, con integrale compensazione delle spese di lite;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, alla sottoscrizione dell'eventuale atto di componimento bonario;
4. di autorizzare l'Avv. Domenico Castellaneta, legale dell'Ente nella citata causa, all'abbandono del giudizio ;
5. di trasmettere il presente provvedimento per i relativi adempimenti di competenza alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ed all'Avvocatura regionale;
6. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;
7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali ed all'Avvocatura Regionale gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Domenico CASTELLANETA

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di accettare la rinuncia agli atti ed all'azione testé illustrata, con integrale compensazione delle spese di lite;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, alla sottoscrizione dell'eventuale atto di componimento bonario;
4. di autorizzare l'Avv. Domenico Castellaneta, legale dell'Ente nella citata causa, all'abbandono del giudizio ;
5. di trasmettere il presente provvedimento per i relativi adempimenti di competenza alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ed all'Avvocatura regionale;
6. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;
7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali ed all'Avvocatura Regionale gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 905

Causa pendente innanzi al Tribunale di Bari, sezione lavoro, n.r.g. 11902/2017, "omissis" contro Regione Puglia – autorizzazione componimento bonario, approvazione relativo verbale e variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con ricorso notificato il 27.11.2017, il sig. "*omissis*" (di seguito denominato "ricorrente") citava la Regione Puglia innanzi al Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, al fine di veder accertato il proprio diritto di credito di € 18.241,11 oltre danno da svalutazione ed interessi in virtù della sentenza n. 1746/16 del 12.05.2016, passata in giudicato, in cui il citato tribunale aveva condannato la stessa Regione al risarcimento dei danni subiti dal ricorrente (in qualità di *ex* operaio forestale a tempo determinato);

- dette somme erano derivanti dalla mancata assunzione e percezione da parte del ricorrente dei trattamenti di disoccupazione previsti per i dipendenti che prestano lavoro per un minimo di 151 giorni all'anno, oltre rivalutazione monetaria ed interessi;

- la causa veniva iscritta al ruolo generale con n. 11902/17 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante memoria difensiva, contestando il *quantum* della pretesa;

- all'udienza del 12.09.2019 il giudice del lavoro, al fine di evitare un aggravio processuale per la nomina del c.t.u., invitava la Regione a formulare una proposta sul *quantum* della pretesa effettivamente riconoscibile al ricorrente;

- a tal fine la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali riteneva di formulare una proposta conciliativa sulla base dei calcoli effettuati dall'A.R.I.F. (agenzia presso cui è confluito il personale che si è occupato di contabilità ed elaborazione buste-paga dei dipendenti in posizione analoga a quella oggetto del presente giudizio); in particolare, basandosi sulla quantificazione operata dalla ridetta Agenzia con nota prot. n. AOO-ARIF – 00422288 del 07.08.2018, per un analogo contenzioso, ri-determinava il *quantum* della pretesa in complessivi € 11.728,27, riconoscendo altresì la somma di € 3.023,35 oltre accessori, a titolo di spese e competenze legali in favore del ricorrente;

- in data 13.12.2019 a fronte di siffatta proposta conciliativa condivisa e formalizzata dagli avv.ti Gaetano Lucrezia e Luigi Liberio difensori della Regione Puglia, il legale del ricorrente, avv. Goffredo Leonardo, comunicava formalmente di accettarla;

- nelle more del giudizio è intervenuta la sostituzione per quiescenza degli avv.ti Gaetano Lucrezia e Liberio Luigi con l'avv. Cassano Carmen;

- il giudice fissava l'udienza del 24.06.2021 al fine di conciliare la controversia *de qua* nei modi e nei termini concordati dalle parti

RITENUTO CHE

a conclusione delle trattative instaurate, considerata l'alea del giudizio, anche a fronte della incontrovertibilità dell'*an* della pretesa in forza della sentenza del Tribunale di Bari – sez. Lavoro n.1746/16 del 12.05.2016, passata in giudicato, e considerata la riduzione della pretesa economica rispetto alla richiesta giudiziale, l'ipotesi conciliativa è conveniente per l'Amministrazione in quanto, per la definizione di ogni reciproco diritto, ragione ed azione relativa, o comunque correlata, al titolo dedotto in giudizio, le parti sono addivenute a conciliare alle condizioni indicate nello schema di verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sulla base del parere favorevole degli avv.ti Lucrezia Gaetano e Luigi Liberio, in seguito sostituiti per quiescenza dall'avv. Cassano Carmen, che conferma il parere favorevole già espresso dai precedenti avv.ti costituiti e a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 [3 lett. c)] della L.R. n. 18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge regionale n.36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La spesa riveniente dalla proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento e pari ad €16.561,20, porterà successivamente alla sottoscrizione del verbale di conciliazione dinanzi al giudice (costituente titolo esecutivo ex art.420[3] c.p.c.) all'avvio da parte del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio prevista dall'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, e, quindi, all'esito favorevole di detta procedura di legge all'adozione degli atti dirigenziali di impegno e di liquidazione che prevederanno quanto segue:

- € 11.728,27 per l'esercizio finanziario 2021, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 1 (Redditi da lavoro dipendente), capitolo 4120 (Spese per il pagamento degli operai forestali di cui alla legge regionale n. 9/2000, articolo 19), piano dei conti finanziario 1.1.1.1.5, previa variazione in diminuzione della somma di € 3.728,27 (essendoci sul detto capitolo attualmente una disponibilità di € 8.000,00), ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs.118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come indicato nel prospetto che segue;

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2021 Cassa
66.03	1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 3.728,27	- € 3.728,27

66.03	4120	Spese per il pagamento degli operai forestali di cui alla legge regionale n. 9/2000, articolo 19	9.5.1	1.1.1.1	+€ 3.728,27	+ € 3.728,27

- € 996,90 per l'esercizio finanziario 2021, a titolo di I.R.A.P., da imputare sulla Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 2 (Imposte e tasse a carico dell'ente), Capitolo di spesa 4123 (Spesa per competenza agli operai impiegati direttamente per lavori forestali. L.R. 22/82 e art.19 L.R.19/00.Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)), piano dei conti finanziario 1.2.1.1.1;
- € 3.836,03 a titolo di complessive spese procedimentali e legali con imputazione del corrente esercizio sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.1.

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di addivenire al componimento bonario con il sig. "omissis" e l'avv. Leonardo Goffredo alle condizioni innanzi enunciate mediante sottoscrizione di verbale di conciliazione in sede giudiziale;

3. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento;

4. di approvare lo schema di verbale di componimento bonario allegato B alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

5. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia nel giudizio indicato in premessa, avv. Cassano Carmen, alla sottoscrizione del verbale di componimento bonario, come approvato dal presente provvedimento;

6. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;

7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante il successivo avvio della prevista procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 73 1 lettera a) D.lgs.118/2011;

8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Carmen CASSANO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di addivenire al componimento bonario con il sig. "omissis" e l'avv. Leonardo Goffredo alle condizioni innanzi enunciate mediante sottoscrizione di verbale di conciliazione in sede giudiziale;

3. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento;

4. di approvare lo schema di verbale di componimento bonario allegato B alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

5. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia nel giudizio indicato in premessa, avv. Cassano Carmen, alla sottoscrizione del verbale di componimento bonario, come approvato dal presente provvedimento;

6. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;

7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante il successivo avvio della prevista procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 73 [1 lettera a)] D.lgs.118/2011;

8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2021/00011
"omissis" contro Regione Puglia, causa tribunale di Bari, sezione lavoro, n.r.g. 11902/2017 – autorizzazione componimento bonario, approvazione relativo verbale e variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		€ 3.728,27	0,00
				previsione di cassa	0,00		€ 3.728,27	0,00
MISSIONE		9	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*					
	Programma	5	Aree Protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 3.728,27		0,00
				previsione di cassa	0,00	€ 3.728,27		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			€ 3.728,27
				previsione di cassa	**0,00**			€ 3.728,27

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE
CAMPANILE
DOMENICO
14.04.2021
09:55:40
UTC

CAMPANILE
DOMENICO
10.05.2021
10:37:30
UTC

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2020/00011
"omissis" contro Regione Puglia, causa tribunale di Bari, sezione lavoro, n.r.g. 11902/2017 – autorizzazione al componimento bonario ed approvazione verbale

ALLEGATO B
TRIBUNALE DI BARI - SEZIONE LAVORO
VERBALE DI CONCILIAZIONE

All'udienza del giorno …… del mese di …… dell'anno 2021, innanzi al giudice del lavoro di Bari, Dott……., nella causa avente n. R.G. 11902/2017 sono comparsi:
- il ricorrente "omissis" nato a ……il ……rappresentato e difeso dall'avvocato Goffredo Leonardo, e quest'ultimo presente personalmente;
- la resistente Regione Puglia con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, n. 31 - 33, c.f. 80017210727, rappresentata dal Dott. Domenico Campanile, dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, autorizzato alla sottoscrizione del presente verbale giusta procura speciale rilasciata in data ……., dal Presidente p.t. della Giunta Regionale della Regione Puglia, nella sua qualità di legale rappresentante della stessa, Dott. Michele Emiliano, che si allega al presente verbale;
- l'avv. Carmen Cassano, difensore della Regione Puglia.
Le parti, come innanzi difese e rappresentate,

PREMESSO CHE

- con atto notificato il 27.11.2017, il ricorrente citava la Regione Puglia innanzi al Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, al fine di veder accertato il proprio diritto di credito di € 18.241,11 oltre danno da svalutazione ed interessi in virtù della sentenza n. 1746/16 del 12.05.2016, passata in giudicato e non impugnata dalla Regione Puglia, in cui il citato tribunale aveva condannato la stessa Regione al risarcimento dei danni subiti dal ricorrente (in qualità di *ex* operaio forestale a tempo determinato);

- dette somme erano derivanti dalla mancata assunzione e percezione da parte del ricorrente dei trattamenti di disoccupazione previsti per i dipendenti che prestano lavoro per un minimo di 151 giorni all'anno, oltre rivalutazione monetaria ed interessi;

- la causa veniva iscritta al ruolo generale con n. 11902/17 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante memoria difensiva, contestando il *quantum* della pretesa;

- all'udienza del 12.09.2019 il giudice del lavoro, al fine di evitare un aggravio processuale per la nomina del c.t.u., invitava la Regione a formulare una proposta sul *quantum* della pretesa effettivamente riconoscibile al ricorrente;

- a tal fine la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali riteneva di formulare una proposta conciliativa sulla base dei calcoli effettuati dall'ARIF (agenzia presso cui è confluito il personale che si è occupato di contabilità ed elaborazione buste-paga dei dipendenti in posizione analoga a quella oggetto del presente giudizio); in particolare, basandosi sulla quantificazione operata dalla ridetta Agenzia con nota prot. n. AOO-ARIF – 00422288 del 07.08.2018, per un analogo contenzioso, ri-determinava il *quantum* della pretesa in complessivi € 11.728,27, riconoscendo altresì la somma di € 3.023,35 oltre accessori, a titolo di spese e competenze legali in favore del ricorrente;

- in data 13.12.2019 a fronte di siffatta proposta conciliativa condivisa e formalizzata dagli avv.ti Gaetano Lucrezia e Luigi Liberio difensori della Regione Puglia, il legale del ricorrente, avv. Goffredo Leonardo, comunicava formalmente di accettarla;

- nelle more del giudizio è intervenuta la sostituzione per quiescenza degli avv.ti Gaetano Lucrezia e Liberio Luigi con l'avv. Cassano Carmen che conferma il parere favorevole già espresso dai precedenti avv.ti costituiti e a tal fine sottoscrive il presente verbale.

- Il giudice fissava l'udienza del 24.06.2021 al fine di conciliare la controversia *de qua* nei modi e nei termini concordati dalle parti;

PERTANTO

a conclusione delle trattative instaurate, considerata l'alea del giudizio, anche a fronte della incontrovertibilità dell'*an* della pretesa in forza della sentenza del Tribunale di Bari – sez. Lavoro

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2020/00011
"omissis" contro Regione Puglia, causa tribunale di Bari, sezione lavoro, n.r.g. 11902/2017 – autorizzazione al componimento bonario ed approvazione verbale

n.1746/16 del 12.05.2016, passata in giudicato, e considerata la riduzione della pretesa economica rispetto alla richiesta giudiziale, l'ipotesi conciliativa è conveniente per l'Amministrazione in quanto, per la definizione di ogni reciproco diritto, ragione ed azione relativa, o comunque correlata, al il titolo dedotto in giudizio, le parti sono addivenute ad un'ipotesi conciliativa, riconducibile al giudizio R.G. 11902/17 pendente dinanzi al Tribunale di Bari – Sez. lavoro, e la Giunta Regionale con deliberazione n…….. del …… ha autorizzato la suddetta transazione alle condizioni del presente verbale, che di seguito si riportano:

A) il ricorrente "omissis" e l'avvocato antistatario, avv. Goffredo Leonardo, rinunciano agli atti ed all'azione del giudizio instaurato contro la Regione Puglia con il ricorso R.G. 11902/17 pendente dinanzi al Tribunale di Bari – Sez. lavoro, ed a qualunque altra pretesa anche di natura risarcitoria con riferimento agli anni oggetto di ricorso, nonché agli interessi e alla rivalutazione monetaria, accettando la somma concordata di € 11.728,27 *omnia* per il ricorrente, e di € 3.023,35, oltre IVA, spese generali e CAP meno R.A. per spese e competenze legali in favore dell'avv. Leonardo Goffredo, dichiarando di non avere altro a pretendere per i titoli oggetto della vertenza *de qua*;

B) la Regione Puglia accetta la rinuncia formulata dal ricorrente e dall'avvocato antistatario Leonardo Goffredo, considerata l'alea del giudizio, anche a fronte della incontrovertibilità dell'*an* della pretesa in forza della sentenza del Tribunale di Bari – sez. Lavoro n. 1746/16 del 12.05.2016, passata in giudicato, e considerata la riduzione della pretesa economica rispetto alla richiesta giudiziale, comportando quest'ultima una convenienza in termini di costi per l'Amministrazione, e si dichiara disponibile a riconoscere in favore del ricorrente a titolo di risarcimento per i danni subiti dallo stesso per gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, derivanti dalla mancata assunzione e della mancata percezione dei trattamenti di disoccupazione previsti per i dipendenti che prestano lavoro per almeno 151 giorni all'anno, la somma omnicomprensiva di € 11.728,27 (al netto dell'I.R.A.P. pari ad € 996,90 da versare alla Regione ed al lordo di eventuali ritenute fiscali), e in favore dell'avv. Goffredo Leonardo a titolo di spese e competenze legali la somma di € 3.023,35 oltre IVA, spese generali e CAP meno R.A.;

C) il ricorrente e l'avv. Leonardo Goffredo accettano le condizioni e i termini formulati dalla Regione Puglia, nonché le somme offerte alle condizioni di cui al punto B) e, con la liquidazione delle stesse, dichiarano di non avere altro a pretendere nei confronti della Regione Puglia per i titoli di cui al ricorso R.G. 11902/17 pendente dinanzi al Tribunale di Bari – Sez. lavoro;

D) le parti convengono che l'importo di cui al precedente punto sub lett. B), sarà corrisposto dalla Regione Puglia entro 120 giorni dalla data di approvazione della legge di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 [1 lett. a)] del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come per legge;

E) le spese e le competenze del giudizio vengono sostenute dalla Regione Puglia per l'importo stabilito nel precedente punto B), ed i rispettivi difensori costituiti si impegnano a sottoscrivere il verbale di conciliazione oggetto del presente provvedimento anche per rinunzia al vincolo di solidarietà *ex* art. 13[8] L. 247/12.

L.C.S.

Il ricorrente "omissis"	Dott. Campanile Domenico
……	……
Avv. Goffredo Leonardo	Avv. Cassano Carmen
……	……
Il Cancelliere	Il Giudice del Lavoro
……	……

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2021	11	26.04.2021

CAUSA PENDENTE INNANZI AL TRIBUNALE DI BARI, SEZIONE LAVORO, N.R.G. 11902/2017, #OMISSIS" CONTRO REGIONE PUGLIA # AUTORIZZAZIONE COMPONIMENTO BONARIO, APPROVAZIONE RELATIVO VERBALE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 906

Modificazioni all'articolo 9 "Procedure amministrative" delle "Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge" approvate con deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2019, n. 1197, come modificate con deliberazione 12 maggio 2020, n. 657.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative Anna Grazia Maraschio, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alle Infrastrutture - nonché Vicepresidente della Giunta Regionale e delegato in materia di erosione costiera -, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della PO "*Supporto giuridico in materia ambientale e relativi contenziosi*", confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con DGR 3 luglio 2019, n. 1197 (pubblicata sul BURP n. 83 del 23 luglio 2019) la Regione Puglia ha approvato le "*Linee Guida per la manutenzione stagionale delle spiagge*" (d'ora in avanti per brevità LG) aventi lo scopo di definire le competenze per la manutenzione delle spiagge disciplinando altresì i criteri di progettazione, le procedure autorizzative e le metodologie di monitoraggio degli interventi;
- con successiva DGR 12 maggio 2020, n. 657 (pubblicata sul BURP n. 74 del 22 maggio 2020) recante "*Linee guida per la manutenzione delle spiagge – versione marzo 2020"* sono state apportate talune modifiche all'originaria versione delle LG, resesi necessarie a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni statali in materia di valutazione di incidenza ambientale di cui all'atto di Intesa del 28 dicembre 2019 (G.U. di pari data), nonché in ragione delle sollecitazioni di ulteriori semplificazioni espresse da vari operatori del settore;
- la principale *ratio* sottesa a tale emendata disciplina regionale risiedeva nella necessità di colmare i *vulnus* rivenienti dalla disciplina di rango regolamentare approntata dal DM n. 173/2016 rubricato "*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*" e, dunque, assolveva all'esigenza di definire [nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 6 co. 1 lett. d) della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 rubricata "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*"] su basi tecnico-scientifiche, il contesto all'interno del quale rendere praticabili le operazioni di manutenzione delle spiagge nei tempi e nei modi che l'evolversi della morfologia delle spiagge rende necessari, migliorando le condizioni di sicurezza e fruibilità dei litorali nonché la conservazione fisica delle spiagge;
- a tal fine, pertanto, in sede di approvazione della DGR n. 657/2020, si era pervenuti alla decisione di ritenere (e, dunque, di stabilire) che le operazioni di ripristino degli arenili definite nella Opzione 2 di cui al paragrafo 6 delle LG, ovvero quelle consistenti in "*prelievo dall'accumulo sabbioso a partire dalla profondità di almeno – 3 metri e comunque non oltre la profondità di chiusura e ridistribuzione lungo la linea di riva di riferimento all'interno dello stesso sito*", dovessero soggiacere alla procedura codificata dall'art. 109 del d.lgs. n. 152/2006 e smi rubricato "*Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte";*
- a mente del prefato articolo dunque il Comune (quale Autorità procedente l'intervento) deve presentare alla Provincia territorialmente competente (Ente delegato dalla Regione ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 17 e smi recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*) apposita istanza volta ad ottenere il relativo provvedimento autorizzativo.

Considerato che:

- in fase applicativa delle disposizioni contenute nella prefata DGR, è emersa, tra le altre, la necessità di chiarire taluni aspetti della disciplina regionale varata, segnatamente riferiti alle procedure

amministrative e, in modo particolare, a quella di cui alla già citata Opzione 2 per il ripristino degli arenili;

- in particolare l'UPI Puglia, con propria nota prot. n. 171/URPP del 10 maggio 2021, richiedeva "*un autorevole intervento chiarificatore in merito alle previsioni contenute nelle LG, dove si ravvisa una probabile incongruenza con riferimento alla definizione ed alle modalità di attuazione dell'opzione 2 della categoria "Ripristino degli arenili", la cui interpretazione applicativa può ingenerare un aggravio procedimentale nonché un possibile disorientamento per gli operatori pubblici e privati a dare attuazione alle stesse Linee guida*";
- con nota della Segreteria Particolare del Presidente della Regione prot. n. 1294/sp del 31 maggio 2021 - a firma del medesimo Presidente nonché degli Assessori ai rispettivi rami - , in ragione delle richieste sollevate dall'UPI Puglia, veniva richiesto ai Direttori dei due Dipartimenti coinvolti di "*attivare un gruppo di lavoro per l'approfondimento tecnico-giuridico della specifica attività manutentiva delle spiagge nonché per fornire eventuali proposte risolutive ai dubbi interpretativi lamentati*";
- di seguito a tale richiesta i Direttori dei Dipartimenti interessati dalla problematica de quo, con nota a firma congiunta prot. n. 4616 del 31 maggio 2021, hanno dunque convocato in via d'urgenza un "*tavolo tecnico utile a superare eventuali difficoltà applicative delle norme regionali di settore nonché a raggiungere possibili semplificazioni delle relative procedure amministrative*", invitandovi a partecipare le articolazioni regionali competenti *ratione materiae* (Demanio e Patrimonio, Autorizzazioni Ambientali e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio), al fine di dipanare i dubbi interpretativi insorti;
- la riunione si è pertanto tenuta in modalità telematica in data 1 giugno 2021 ed il relativo resoconto, previa condivisione con i partecipanti alla stessa, è stato condiviso e trasmesso ai partecipanti con nota del Dipartimento Ambiente e Paesaggio prot. n. 4725 del 4 giugno 2021 ed è detenuto agli atti delle Sezioni coinvolte nonché dei rispettivi Dipartimenti regionali.

Ritenuto che:

- in esito all'incontro di cui sopra, stante la non emersione di motivi ostativi ad una differente lettura e conseguente applicazione delle norme regolatrici le operazioni di ripristino degli arenili, si è dunque addivenuti ad una revisione della procedura ed, in particolare, degli aspetti connessi all'applicazione dell'art. 109 del Codice dell'Ambiente (letta in combinato disposto a quella del DM n. 173/2016) orientata a ritenere che, ai fini dello svolgimento delle operazioni di cui alla Opzione 2 già richiamati ("*prelievo dall'accumulo sabbioso a partire dalla profondità di almeno – 3 metri e comunque non oltre la profondità di chiusura e ridistribuzione lungo la linea di riva di riferimento all'interno dello stesso sito*"), sia sufficiente la comunicazione in luogo dell'istanza ex art. 109 del d.lgs. n. 152/2006 e smi;
- rimane fermo ed impregiudicato che, anche per l'espletamento delle operazioni di ripristino degli arenili di cui all'Opzione 2, l'Ente preposto debba presentare la comunicazione corredata della medesima documentazione declinata all'art. 10 (relazione tecnica, piano di monitoraggio e documentazione per la valutazione di incidenza, ove necessaria e prevista da leggi e regolamento).

In punto di ricostruzione normativa:

1) l'art. 109 della Parte III del d.lgs. n. 152/2006 e smi delinea il procedimento volto al rilascio del provvedimento autorizzativo (le cui funzioni la Regione ha delegato alle Province con la l.r. n. 17/2007 e smi) relativamente alla "*Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte*";
2) il DM n. 173/2016 all'art. 2 co. 1 lett. g) definisce il ripristino degli arenili "*tutte le attività che si svolgono nell'ambito di uno stesso sito con ciclicità stagionale o comunque a seguito di mareggiate che hanno determinato l'accumulo di materiali in una determinata area e consistenti nel livellamento delle superfici, mediante lo spargimento e la ridistribuzione dei sedimenti accumulati in più punti dello stesso sito per il ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia.";*

3) per espressa previsione dell'art. 2 co. 1 del medesimo DM il ripristino degli arenili non soggiace alla disciplina del DM n. 173/2016 che così testualmente dispone: *"2. Il presente regolamento non si applica: a) agli spostamenti in ambito portuale e alle operazioni di ripristino degli arenili, così come definite al successivo articolo 2;";*
4) le LG regionali approvate con DGR n. 1197/2019 e 657/2020 richiamano le definizioni del DM 173/2016 prevedendo anche delle sanzioni a carico dei Comuni costieri ("*impossibilità di eseguire ulteriori operazioni di ripristino degli arenili per i successivi 3 anni")* in caso di inadempimento.

Per quanto sopra esposto, alla luce della richiesta pervenuta da UPI Puglia con sua nota del 10 maggio 2021, delle risultanze dell'incontro tenutosi il 1 giugno 2021 in Regione tra le varie strutture coinvolte ed i rappresentanti di UPI Puglia (ed al correlato resoconto in atti), degli approfondimenti svolti in esito allo stesso nonché, ed infine, della necessità di addivenire a forme di semplificazione e di accelerazione delle procedure amministrative conformemente alla normativa di settore applicabile, si ritiene che non sussistano motivi che ostino ad una revisione parziale della disciplina regionale e, pertanto, si propone alla Giunta di modificare *in parte qua* la DGR n. 657 del 12 maggio 2020 sostituendo integralmente l'art. 9 recante "*Procedure amministrative*" delle predette LG nei seguenti termini:

"*Per l'esecuzione delle attività disciplinate dalla presente Parte IV, l'Ente preposto:*

- ***nel caso dell'Opzione 1****, trasmette comunicazione alla Provincia o Città Metropolitana territorialmente competente e ai soggetti competenti per i compiti di vigilanza (Uffici Demaniali e Ambientali del Comune costiero, Capitaneria di Porto territorialmente competente, ARPA Puglia) almeno 30 giorni prima della data prevista di inizio lavori.*
  La Provincia o La Città Metropolitana territorialmente competente, nei 20 giorni successivi alla ricezione della comunicazione, verifica la congruenza dell'intervento con le previsioni di cui alle presenti Linee Guida.
  Decorsi 20 giorni dalla ricezione della comunicazione senza che l'Ente competente abbia manifestato il proprio dissenso ovvero la necessità di acquisire ulteriori elementi, l'Ente proponente può procedere alla realizzazione degli interventi nei tempi previsti dalla documentazione progettuale.
- ***nel caso dell'Opzione 2,*** *analogamente l'Ente preposto trasmette comunicazione alla Provincia o alla Città Metropolitana territorialmente competente ed ai soggetti competenti per i compiti di vigilanza (Uffici Demaniali e Ambientali del Comune costiero, Capitaneria di Porto territorialmente competente, ARPA Puglia) almeno 30 giorni prima della data prevista di inizio lavori.*
  La Provincia o La Città Metropolitana territorialmente competente, nei 20 giorni successivi alla ricezione della comunicazione, verifica la congruenza dell'intervento con le previsioni di cui alle presenti Linee Guida.
  Decorsi 20 giorni dalla ricezione della comunicazione senza che l'Ente competente abbia manifestato il proprio dissenso ovvero la necessità di acquisire ulteriori elementi, l'Ente proponente può procedere alla realizzazione degli interventi nei tempi previsti dalla documentazione progettuale.

Qualora l'ambito di intervento ricada, anche parzialmente, all'interno dei siti Rete Natura 2000, l'Ente proponente dovrà trasmettere specifica istanza alla Provincia ovvero alla Città Metropolitana di Bari ovvero alla Regione, nel caso in cui ricorrano i presupposti dell'art. 52 della L.R. 67/2017, per il rilascio del parere di VINCA. Si rimanda alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1362 del 24 luglio 2018 e ss.mm.ii. per gli aspetti procedurali.
Qualora l'ambito di intervento ricada in Aree protette è necessario acquisire l'autorizzazione/nulla osta dell'Ente gestore dell'Area Protetta.".

Conseguentemente dal testo delle LG come parzialmente emendate è da ritenersi espunto il riferimento all'istanza di autorizzazione di cui all'art. 109 del d.lgs. n. 152/2006 e smi in ogni parte del testo in cui la

stessa viene richiamata (segnatamente dalla Parte III - Art. 3, punto i., secondo capoverso ed art. 10 primo capoverso).

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/2001 e smi
La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. a) della l.r. n. 7 del 4 febbraio 1997, ed in particolare:

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- **di modificare** *in parte qua* la DGR n. 657 del 12 maggio 2020, e, per l'effetto, di sostituire integralmente l'art. 9 recante "*Procedure amministrative*" delle predette LG nei termini di seguito trascritti:

"*Per l'esecuzione delle attività disciplinate dalla presente Parte IV, l'Ente preposto:*

- ***nel caso dell'Opzione 1**, trasmette comunicazione alla Provincia o Città Metropolitana territorialmente competente e ai soggetti competenti per i compiti di vigilanza (Uffici Demaniali e Ambientali del Comune costiero, Capitaneria di Porto territorialmente competente, ARPA Puglia) almeno 30 giorni prima della data prevista di inizio lavori.*

  La Provincia o La Città Metropolitana territorialmente competente, nei 20 giorni successivi alla ricezione della comunicazione, verifica la congruenza dell'intervento con le previsioni di cui alle presenti Linee Guida.

  Decorsi 20 giorni dalla ricezione della comunicazione senza che l'Ente competente abbia manifestato il proprio dissenso ovvero la necessità di acquisire ulteriori elementi, l'Ente proponente può procedere alla realizzazione degli interventi nei tempi previsti dalla documentazione progettuale.
- ***nel caso dell'Opzione 2**, analogamente trasmette comunicazione alla Provincia o alla Città Metropolitana territorialmente competente ed ai soggetti competenti per i compiti di vigilanza (Uffici Demaniali e Ambientali del Comune costiero, Capitaneria di Porto territorialmente competente, ARPA Puglia) almeno 30 giorni prima della data prevista di inizio lavori.*

  La Provincia o la Città Metropolitana territorialmente competente, nei 20 giorni successivi alla ricezione della comunicazione, verifica la congruenza dell'intervento con le previsioni di cui alle presenti Linee Guida.

  Decorsi 20 giorni dalla ricezione della comunicazione senza che l'Ente competente abbia manifestato il proprio dissenso ovvero la necessità di acquisire ulteriori elementi, l'Ente proponente può procedere alla realizzazione degli interventi nei tempi previsti dalla documentazione progettuale.";

- **di ritenere** che, per l'effetto, sia da ritenersi espunto il riferimento all'istanza di autorizzazione di cui all'art. 109 del d.lgs. n. 152/2006 e smi in ogni parte del testo in cui la stessa viene richiamata (segnatamente dalla Parte III - Art. 3, punto i., secondo capoverso ed art. 10 primo capoverso);
- **di precisare** che la presente proposta di Deliberazione inerisce unicamente alla modifica parziale della procedura amministrativa prevista per le operazioni di ripristino degli arenili di cui all'Opzione 2 delle LG approvate con DGR n. 1197/2019 e già modificate dalla successiva DGR n. 657/2020 e, conseguentemente, di confermare ogni altra disposizione contenuta nelle predette LG;
- **di dare atto** che le suddette LG sono indirizzate ai Comuni costieri, in qualità di Enti Gestori del demanio marittimo, ai soli fini dell'esercizio delle funzioni conferite con la Legge Regionale n. 17/2015 e, pertanto, costituiscono disciplina dell'uso del demanio marittimo dello Stato, con esclusione delle aree di cui all'art. 1, comma 5, della richiamata Legge regionale;
- **di dare atto** che le presenti LG non esimono gli Enti Gestori del demanio marittimo e gli operatori del settore dal rispetto delle norme cogenti in materia di tutela ambientale vigenti e/o sopravvenienti;
- **di incaricare** la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni costieri pugliesi, alle Soprintendenze competenti sul territorio regionale, al Segretariato Regionale del MIBACT, all'UPI Puglia, alle Province ed alla Città Metropolitana di Bari, alla Direzione Marittima di Bari, ai soggetti Gestori delle Aree Naturali Protette regionali, nonché alle associazioni balneari regionali;
- **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore PO
Giorgia BARBIERI

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Antonietta RICCIO

Il sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Paolo F. GAROFOLI

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
Angelosante ALBANESE

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative,
Anna Grazia MARASCHIO

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti
Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- **vista** la sottoscrizione apposta al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore del provvedimento, della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali nonché dei Direttori di Dipartimento;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- **di modificare** *in parte qua* la DGR n. 657 del 12 maggio 2020, e, per l'effetto, di sostituire integralmente l'art. 9 recante "*Procedure amministrative*" delle predette LG nei termini di seguito trascritti:

  "*Per l'esecuzione delle attività disciplinate dalla presente Parte IV, l'Ente preposto:*
  - ***nel caso dell'Opzione 1**, trasmette comunicazione alla Provincia o Città Metropolitana territorialmente competente e ai soggetti competenti per i compiti di vigilanza (Uffici Demaniali e Ambientali del Comune costiero, Capitaneria di Porto territorialmente competente, ARPA Puglia) almeno 30 giorni prima della data prevista di inizio lavori.*
    La Provincia o La Città Metropolitana territorialmente competente, nei 20 giorni successivi alla ricezione della comunicazione, verifica la congruenza dell'intervento con le previsioni di cui alle presenti Linee Guida.
    Decorsi 20 giorni dalla ricezione della comunicazione senza che l'Ente competente abbia manifestato il proprio dissenso ovvero la necessità di acquisire ulteriori elementi, l'Ente proponente può procedere alla realizzazione degli interventi nei tempi previsti dalla documentazione progettuale.
  - ***nel caso dell'Opzione 2**, analogamente trasmette comunicazione alla Provincia o alla Città Metropolitana territorialmente competente ed ai soggetti competenti per i compiti di vigilanza (Uffici Demaniali e Ambientali del Comune costiero, Capitaneria di Porto territorialmente competente, ARPA Puglia) almeno 30 giorni prima della data prevista di inizio lavori.*
    La Provincia o la Città Metropolitana territorialmente competente, nei 20 giorni successivi alla ricezione della comunicazione, verifica la congruenza dell'intervento con le previsioni di cui alle presenti Linee Guida.
    Decorsi 20 giorni dalla ricezione della comunicazione senza che l'Ente competente abbia manifestato il proprio dissenso ovvero la necessità di acquisire ulteriori elementi, l'Ente proponente può procedere alla realizzazione degli interventi nei tempi previsti dalla documentazione progettuale.

Qualora l'ambito di intervento ricada, anche parzialmente, all'interno dei siti Rete Natura 2000, l'Ente proponente dovrà trasmettere specifica istanza alla Provincia ovvero alla Città Metropolitana di Bari ovvero

alla Regione, nel caso in cui ricorrano i presupposti dell'art. 52 della L.R. 67/2017, per il rilascio del parere di VINCA. Si rimanda alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1362 del 24 luglio 2018 e ss.mm.ii. per gli aspetti procedurali.
Qualora l'ambito di intervento ricada in Aree protette è necessario acquisire l'autorizzazione/nulla osta dell'Ente gestore dell'Area Protetta.";

- **di ritenere** che, per l'effetto, sia da ritenersi espunto il riferimento all'istanza di autorizzazione di cui all'art. 109 del d.lgs. n. 152/2006 e smi in ogni parte del testo in cui la stessa viene richiamata (segnatamente dalla Parte III - Art. 3, punto i., secondo capoverso ed art. 10 primo capoverso);
- **di precisare** che la presente proposta di Deliberazione attiene unicamente alla modifica parziale della procedura amministrativa prevista per le operazioni di ripristino degli arenili di cui all'Opzione 2 delle LG approvate con DGR n. 1197/2019 e già modificate dalla successiva DGR n. 657/2020 e, conseguentemente, di confermare ogni altra disposizione contenuta nelle LG;
- **di dare atto** che le suddette LG sono indirizzate ai Comuni costieri, in qualità di Enti Gestori del demanio marittimo, ai soli fini dell'esercizio delle funzioni conferite con la Legge Regionale n. 17/2015 e, pertanto, costituiscono disciplina dell'uso del demanio marittimo dello Stato, con esclusione delle aree di cui all'art. 1, co. 5, della richiamata Legge regionale;
- **di dare atto** che le presenti LG non esentano gli Enti Gestori del demanio marittimo e gli operatori del settore dal rispetto delle norme cogenti in materia di tutela ambientale vigenti e/o sopravvenienti;
- **di incaricare** la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni costieri pugliesi, alle Soprintendenze competenti sul territorio regionale, al Segretariato Regionale del MIBACT, all'UPI Puglia, alle Province ed alla Città Metropolitana di Bari, alla Direzione Marittima di Bari, ai soggetti Gestori delle Aree Naturali Protette regionali, nonché alle associazioni balneari regionali;
- **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 907

Programma regionale Tutela Ambientale. Applicazione avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42 comma8 D.Lgs n.118/2011 e ssmmii e relativa variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2021 e pluriennale 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.71 18/01/2021 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ssmmii Disposizioni

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Sezione Regionale di Vigilanza e del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue.

Premesso che

La consapevolezza della inderogabilità di interventi per la tutela dell'ecosistema pianeta è il frutto di una sensibilità ambientale, germogliata negli anni '70 e caparbiamente sostenuta da movimenti di opinione, scienziati e organizzazioni sindacali.

La crescita economica coerente con lo sviluppo sociale e i fondamentali diritti umani non è più obiettivo velleitario, ma un programma realistico di salvaguardia della qualità della vita, che si è, anche, concretizzato con la sottoscrizione da parte di molti governi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, a valle di un laborioso iter avviato dalla Conferenza mondiale sullo sviluppo sostenibile "Rio+20".

L'Accordo di Parigi, nell'ambito della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici, stabilisce, inoltre, il comune impegno a contenere il riscaldamento terrestre e, nell'Agenda di Addis Abeba i finanziamenti allo sviluppo sono configurati, per la prima volta, come strumenti di diffusione e costruzione della sostenibilità.

Appare, dunque, imprescindibile indispensabile, e non più procrastinabile, una sinergica azione di tutela dell'ambiente fondata su politiche di sviluppo sostenibili, tali da contrastare efficacemente le criticità dovute agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento dell'aria, acque e suolo, dalla produzione di rifiuti, dall'eccessivo consumo e frammentazione del territorio naturale, dalla continua perdita di biodiversità e dall'alterazione del paesaggio e delle componenti chimico-fisiche degli ecosistemi.

La Regione Puglia, confermando le proposte presentate nell'ambito dell'Accordo sul Clima di Parigi, promuove, con particolare convinzione, lo sviluppo di un'economia sostenibile ed inclusiva, che improntata sui principi di decarbonizzazione, resilienza e adattamento climatico, persegue gli obiettivi dell'Agenda 2030 dello sviluppo sostenibile e del Green Deal Europeo, attraverso la creazione di reti inter-partenariali dedicate allo sviluppo di strategie integrate e ad alto contenuto innovativo, migliorando contestualmente la capacità di accedere ai finanziamenti europei, nazionali e regionali.

Il perseguimento di tali ambiziosi obiettivi della politica regionale, impone all'Amministrazione di dotarsi, strategicamente, di figure professionali specializzate capaci di potenziare l'azione tecnico-amministrativa delle Sezioni regionali preposte alla tutela e sviluppo dell'ambiente, alle autorizzazioni ambientali, alla gestione dei rifiuti, alla pianificazione territoriale ed alla gestione delle aree naturali protette, all'attuazione di una strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (adempimento previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i).

Considerato che

la Giunta con Deliberazioni n. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007 e 1935/2008, 849/2009, 2013/2009 e 2645/10, nel corso degli anni ha approvato ed integrato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2000, il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PTA), al fine di attuare azioni per la tutela e la salvaguardia e lo sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio, articolate in specifiche aree tematiche:

Asse 1: Normative regionali in materia di tutela ambientale;

Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità;

Asse 3: Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza;

Asse 4: Tutela e pulizia delle aree costiere;

Asse 5: Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati;

Asse 6: Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale;

Asse 7: Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque;

Asse 8: Sviluppo di politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive;

Asse 9: Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale;

Asse 10: Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali;

Tra le risorse trasferite dal Ministero dell'Economia e Finanze per le funzioni delegate alle Regioni in materia ambientale (in attuazione del D. L.gs. 112/98), negli anni 2008 e 2009 sono stati erogati finanziamenti in favore della Regione Puglia per il potenziamento ed assistenza tecnica degli uffici, nell'ambito dell'attuazione ed implementazione del Programma di Tutela Ambientale Regionale, sui diversi assi e relative linee di intervento.

Di fondamentale rilevanza e di particolare complessità sono le attività e le funzioni, tutte volte al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economia circolare, insiti già del suddetto Programma, attribuite dal nuovo modello "MAIA 2.0" al Dipartimento *Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* e alle strutture regionali ad esso afferenti, in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA), oggi Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di incidenza ambientale (VINCA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), attività estrattive, bonifica dei siti contaminati, gestione dei rifiuti e tutela del paesaggio.

Al fine di potenziare l'azione tecnica-amministrativa delle Sezioni regionali preposte alla tutela e salvaguardia ambientale e territoriale e dotarsi di figure professionali per assicurare il necessario supporto tecnico/specialistico, con Deliberazione n. 1954 del 30/11/2016, la Giunta Regionale ha autorizzato per gli anni 2017-2018 la variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, per l'importo di euro 750.000,00, ai sensi dell' art.51, l.r. n. 28/2001 da destinare ai Capitoli del Bilancio nn. 611072, 611073 e 611121, avviando il processo di potenziamento, mediante l'istituzione di Strutture equiparate PO/AP, ripartite tra le Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, al fine di garantire il raccordo e il coordinamento costante con le strutture ad esso incardinate nel rispetto delle rispettive competenze.

Negli anni 2019 e 2020, si è proseguito il processo di potenziamento prorogando gli incarichi delle Strutture equiparate a PO assegnate alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ed il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Stante la fondamentale attività tecnico amministrativa regionale in materia di tutela e pianificazione ambientale in senso lato, si ravvisa la necessità di proseguire, anche per gli anni 2021-2022, con il mantenimento delle figure specialistiche istituite nelle diverse strutture per il rafforzamento dell'azione tecnica-amministrativa regionale in campo ambientale e paesaggistico, nelle more di una riorganizzazione prevista dalla normativa nazionale. Nondimeno, in considerazione dell'importanza delle attività di controllo e vigilanza in materia ambientale si ravvisa, altresì, la necessità di potenziare e valorizzare le attività in capo alla Sezione regionale di Vigilanza, istituendo strutture equiparate a PO che possano assicurare l'efficace ed efficiente monitoraggio e controllo in campo ambientale, anche nelle aree interessate da attività estrattiva.

Le suddette figure specialistiche risultano, infatti, strategiche sia per il perseguimento degli interventi ed azioni intraprese con il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PTA), sia per il corretto funzionamento delle strutture, costantemente impegnate nell'adozione di atti a tutela dell'ambiente, paesaggio e salute dei cittadini.

Considerato che

nel Documento di Economia e Finanza Regionale tra gli obiettivi preposti vi sono la tutela, valorizzazione e

riqualificazione ambientale e territoriale;

Rilevato che

la proposta di utilizzo delle risorse del PTA, attualmente collocate in avanzo di amministrazione, è coerente con gli obiettivi sopra delineati;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 199 del 08.02.2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, si propone

- di proseguire il processo di potenziamento mediante la proroga degli incarichi delle Strutture equiparate all'istituto delle PO, assegnate alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Vigilanza e al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, consentendo la gestione diretta, efficace ed efficiente delle risorse economiche all'uopo destinate;
- di ripartire tra le Sezioni interessate ed il Dipartimento le risorse attualmente giacenti in Avanzo di Amministrazione Vincolato, derivante delle economie vincolate sul capitoli di spesa U0611066 e U0611077, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405, pari ad € 3.427.754,39 ,come da prospetto sotto riportato:

STRUTTURA	ASSEGNAZIONE BUDGET	PROPOSTA VARIAZIONE BILANCIO ANNO 2021	BUDGET RESIDUO
DIPARTIMENTO	383.135,00	95.000,00	288.135,00
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	1.209.674,39	305.000,00	904.674,39
SEZIONE RIFIUTI E BONIFICHE	786.400,00	195.000,00	591.400,00
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO	786.400,00	195.000,00	591.400,00
SEZIONE REG.LE DI VIGILANZA	262.145,00	65.000,00	197.145,00
	3.427.754,39	**855.000,00**	**2.572.754,39**

- di applicare, nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 855.000,00 derivante delle economie vincolate sui capitoli di spesa U0611066 e U0611077, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405;

- di istituire nuovi capitoli di spesa, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405, per consentire alle strutture regionali interessate di gestire direttamente le risorse assegnate in maniera efficace ed efficiente e di apportare la variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023 approvato con L.R. 36/2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 71/2021 di approvare lo schema E/1 allegato quale parte integrante del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 855.000,00 derivante delle economie vincolate sui capitoli di spesa U0611066 e U0611066, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405;
- l'istituzione di nuovi Capitoli di Spesa in capo alle strutture interessate collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405;
- la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2021, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2021 ed al Bilancio pluriennale 2021/2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n.71/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011, derivante dall'applicazione dell'avanzo.

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza	Variazione E.F. 2021 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					- € 855.000,00	
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001)	20.1. 1	1.10.01.01		- € 855.000,00
65.06	U0611123	Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D	9.2.1	1.01.01.01	+ € 230.374,72	+ € 230.374,72
65.06	U0611073	Spese per oneri di funzionamento in attuazione del decreto l.vo 112/98 in materia di tutela ambientale. contributi sociali effettivi a carico dell'ente	9.2.1	1.01.02.01	+ € 55.043,43	+ € 55.043,43
65.06	U0611121	Spese per oneri di funzionamento in attuazione del decreto Lg.vo 112/98 in materia di tutela Ambientale. Irap	9.2.1	1.02.01.01	+ € 19.581,85	+ € 19.581,85
65.05	CNI U_____	Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D - Sez.Rif e Bonifiche	9.2.1	1.01.01.01	+ € 147.288,75	+ € 147.288,75

65.05	CNI U_____	Spese per oneri di funzionamento, in attuazione del decreto l.vo 112/98 - Sez.Rif e Bonifiche. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	9.2.1	1.01.02.01	+ € 35.191,70	+ € 35.191,70
65.05	CNI U_____	Spese per oneri di funzionamento in attuazione del decreto Lg.vo 112/98 -Sez.Rif e Bonifiche. Irap	9.2.1	1.02.01.01	+ € 12.519,54	+ € 12.519,54
65.09	CNI U_____	Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D- Sez.Tutela Val. Paesaggio	9.2.1	1.01.01.01	+ € 147.288,75	+ € 147.288,75
65.09	CNI U_____	Spese per oneri di funzionamento, in attuazione del decreto l.vo 112/98- Sez.Tutela Val. Paesaggio. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	9.2.1	1.01.02.01	+ € 35.191,70	+ € 35.191,70
65.09	CNI U_____	Spese per oneri di funzionamento in attuazione del decreto Lg.vo 112/98 - Sez.Tutela Val. Paesaggio. Irap	9.2.1	1.02.01.01	+ € 12.519,54	+ € 12.519,54
65.12	CNI U_____	Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D- Sez.Reg. di Vigilanza.	9.2.1	1.01.01.01	+ € 49.096,25	+ € 49.096,25
65.12	CNI U_____	Spese per oneri di funzionamento, in attuazione del decreto l.vo 112/98- Sez.Reg.di Vigilanza. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	9.2.1	1.01.02.01	+ € 11.730,57	+ € 11.730,57
65.12	CNI U_____	Spese per oneri di funzionamento in attuazione del decreto Lg.vo 112/98 - Sez.Reg di Vigilanza. Irap	9.2.1	1.02.01.01	+ € 4.173,18	+ € 4.173,18
65.01	CNI U_____	Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D- Dipartimento Ambiente	9.2.1	1.01.01.01	+ € 71.756,06	+ € 71.756,06
65.01	CNI U_____	Spese per oneri di funzionamento, in attuazione del decreto l.vo 112/98- Dipartimento Ambiente. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	9.2.1	1.01.02.01	+ € 17.144,68	+ € 17.144,68
65.01	CNI U_____	Spese per oneri di funzionamento in attuazione del decreto Lg.vo 112/98 - Dipartimento Ambiente. Irap	9.2.1	1.02.01.01	+ € 6.099,27	+ € 6.099,27

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari ad € 855.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2021, mediante impegno da assumersi con successivi atti dei Dirigenti interessati.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di ripartire ed assegnare le risorse attualmente giacenti in Avanzo di Amministrazione Vincolato, derivanti dalle economie vincolate sui capitoli di spesa U0611066 e U0611077 (collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405), pari ad € 3.427.754,39 tra le Sezioni *Autorizzazioni Ambientali*, *Ciclo Rifiuti e Bonifiche*, *Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*, *Sezione regionale di Vigilanza* e *Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*, come da prospetto sotto riportato:

STRUTTURA	ASSEGNAZIONE BUDGET	PROPOSTA VARIAZIONE BILANCIO ANNO 2021	BUDGET RESIDUO
DIPARTIMENTO	383.135,00	95.000,00	288.135,00
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	1.209.674,39	305.000,00	904.674,39

SEZIONE RIFIUTI E BONIFICHE	786.400,00	195.000,00	591.400,00
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO	786.400,00	195.000,00	591.400,00
SEZIONE REG.LE DI VIGILANZA	262.145,00	65.000,00	197.145,00
	3.427.754,39	**855.000,00**	**2.572.754,39**

3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 855.000,00 derivante delle economie vincolate sui capitoli di spesa U0611066 e U0611077, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405.
4. di istituire nuovi capitoli di spesa, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405, e di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 approvato con LR n. 36/2021 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale.
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 855.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
7. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.
8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto.
9. di autorizzare i Dirigenti delle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione regionale di Vigilanza e Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'adozione degli atti consequenziali.
10. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni Scannicchio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Ing. Barbara Loconsole

Il Dirigente della Sezione regionale di Vigilanza
Ing. Caterina Dibitonto

Il Direttore, ai sensi dell'art. degli artt. 18 e 20 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

L'assessora all'Ambiente,
Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale,
Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio,
Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vicepresidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori alla Qualità dell'Ambiente, alla Pianificazione Territoriale e al Bilancio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di ripartire ed assegnare le risorse attualmente giacenti in Avanzo di Amministrazione Vincolato, derivanti dalle economie vincolate sui capitoli di spesa U0611066 e U0611077 (collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405), pari ad € 3.427.754,39 tra le Sezioni *Autorizzazioni Ambientali*, *Ciclo Rifiuti e Bonifiche*, *Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*, *Sezione regionale di Vigilanza* e *Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* , come da prospetto sotto riportato:

STRUTTURA	ASSEGNAZIONE BUDGET	PROPOSTA VARIAZIONE BILANCIO ANNO 2021	BUDGET RESIDUO
DIPARTIMENTO	383.135,00	95.000,00	288.135,00
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	1.209.674,39	305.000,00	904.674,39
SEZIONE RIFIUTI E BONIFICHE	786.400,00	195.000,00	591.400,00
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO	786.400,00	195.000,00	591.400,00

SEZIONE REG.LE DI VIGILANZA	262.145,00	65.000,00	197.145,00
	3.427.754,39	**855.000,00**	**2.572.754,39**

3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 855.000,00, derivante delle economie vincolate sui capitoli di spesa U0611066 e U0611077, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405.
4. di istituire nuovi capitoli di spesa, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405, e di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 approvato con LR n. 71/2021 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale.
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 855.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
7. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.
8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto.
9. di autorizzare i Dirigenti delle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione regionale di Vigilanza e Direttore Dipartimento *Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* all'adozione degli atti consequenziali.
10. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		***9***	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***					
	Programma	***2***	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***					
	Titolo	***1***	***Spese correnti***	residui presunti				
				previsione di competenza		855.000,00		
				previsione di cassa		855.000,00		
Totale Programma		***2***	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		855.000,00		
				previsione di cassa		855.000,00		
TOTALE MISSIONE		***9***	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		855.000,00		
				previsione di cassa		855.000,00		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			855.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			855.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		855.000,00		
				previsione di cassa		855.000,00	855.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		855.000,00		
				previsione di cassa		855.000,00	855.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				855.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		855.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		855.000,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
RICCIO ANTONIETTA
07.06.2021
08:19:46 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ECO	DEL	2021	28	08.06.2021

PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART.42 COMMA8 D.LGS N.118/2011 E SSMMII E RELATIVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE APPROVATO CON DGR N.71 18/01/2021 AI SENSI DELL'ART.51 COMMA2 DEL D.LGS 118/2011 E SSMMII DISPOSIZIONI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DI[illegible]A PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 908

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 – Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Andria, sede Operativa dell'ARCA Puglia Centrale prevista dalla L.R. 20 maggio 2014, n. 22 (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1538 del 02-08-2019). Sostituzione componente SUNIA.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria provvisoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;

- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:
  a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
  b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
  c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
  d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA) territorialmente competente;
  e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

La Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42.

- La Giunta Regionale con provvedimento n. 1538 del 2 settembre2019 ha istituito la Commissione provinciale di Andria (BAT) nominando parte dei suoi componenti, oltre il Presidente.

- Con nota del 6 marzo u.s, trasmessa a mezzo pec ed acclarata al protocollo della Sezione Politiche Abitative in data 9 marzo, al n. 1517, il rappresentate del SUNIA - organizzazione sindacale degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica – ha comunicato di aver rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di componente della Commissione Provinciale di Andria (BAT);

- Considerato che la Commissione risulta regolarmente costituita, la Sezione Politiche Abitative con nota n. 1782 del 18 marzo ha richiesto al Segretariato Regionale del SUNIA la designazione del nuovo rappresentante al fine di garantire il prosieguo delle attività della Commissione medesima; con pec dell' 11 maggio u.s, acclarata al protocollo della Sezione in pari data al n. 2755, il Segretario del SUNIA per la Provincia della BAT ha designato il sig. Adriano Ottavio DE TOMA in sostituzione del rappresentante dimissionario.

Preso Atto delle dimissioni del rappresentante del SUNIA, componente della Commissione Provinciale di Andria (BT) e della sua sostituzione;

si ritiene di poter procedere alla nomina del rappresentante del SUNIA in seno alla Commissione Provinciale di Andria (BAT) in sostituzione del componente dimissionario.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 23 GIUGNO 2011, n. 118 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7/1997 e ai sensi dell'art. 42 della Legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

- **di fare propri** i contenuti della narrativa che precede;
- **di prendere atto** delle dimissioni del rappresentante del SUNIA dall'incarico di componente della Commissione Provinciale di Andria (BT) ;
- **di procedere** alla nomina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituita Commissione Provinciale di Andria (BAT), in sostituzione del componente dimissionario, del sig. Adriano Ottavio DE TOMA in rappresentanza del SUNIA;
- **di subordinare** l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n.39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, entro 15 giorni dalla data della notifica di nomina, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato , al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- **di notificare** il presente provvedimento al componente nominato e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina**;**
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

I Sottoscritti attestano che il Procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario Responsabile della P.O.
Sig.ra Raffaella Pantheon

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di prendere atto** delle dimissioni del rappresentante del SUNIA dall'incarico di componente della Commissione Provinciale di Andria (BT) ;
- **di nominare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituita Commissione Provinciale di Andria (BAT), in sostituzione del componente dimissionario, il sig. Adriano Ottavio DE TOMA, in rappresentanza del SUNIA;
- **di subordinare** l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente del SUNIA nominato, **entro 15 giorni** dalla data della notifica di nomina, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative;
- **di dare incarico** alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di notificare** il presente provvedimento al componente nominato e al Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- **di stabilire** che la data di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 909

Comune di CHIEUTI (FG) - Utilizzo dei proventi derivanti dall'alienazione di alloggi realizzati con fondi di cui alla L. n.457/78 art.3 lett.q).

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con nota n. 3756 del 21.04.2021 il Comune di CHIEUTI (FG) ha trasmesso alla Sezione Politiche Abitative, tra l'altro, richiesta dell'utilizzo dei proventi derivanti all'alienazione di alloggi realizzati con i fondi di cui alla L. n. 457/78 art. 3 lettera q).

Dagli atti trasmessi si rileva quanto segue:
- a seguito di un evento franoso avvenuto nel 1988 è stato danneggiato l'edificio di n. 8 alloggi sito in Via Martiri di Via Fani;
- il Comune nel 1996 per poter recuperare gli immobili danneggiati effettuava al Ministero dei Lavori Pubblici una richiesta di finanziamento a valere sulle risorse di cui all'art. 3 lettera q) della Legge n. 457/78, destinate alla realizzazione di interventi per sopperire alle esigenze più urgenti, anche conseguenti a pubbliche calamità, comportanti situazioni di emergenza abitativa da affrontare tempestivamente;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Opere Pubbliche e per l'Edilizia - Dir. Gen. per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative con D.C.D. n. 552 del 02.09.2002 assegnava al Comune la somma di € 1.032.915,00, ai sensi dell'art. 3 lettera q) della Legge n.457/78, per l'acquisto e il recupero dei n. 8 alloggi danneggiati dalla frana del 1988;
- il Comune con Deliberazione di Giunta n. 145 del 06.12.2002 approvava il progetto definitivo dei lavori e con successiva Deliberazione di Giunta n. 75 del 19.06.2003 dichiarava la pubblica utilità dell'opera urgente ed indifferibile e avviava le operazioni di esproprio necessarie per la realizzazione degli interventi.
- Tali alloggi venivano acquisiti in diritto di proprietà, per cessione volontaria, dal Comune al fine di recuperarli come da progetto;
- i verbali di accordo bonario sottoscritti con i proprietari in fase di esproprio prevedevano all'art. 8 un diritto di prelazione degli stessi, dei loro successori ed altri comunque aventi causa (previa verifica requisiti di legge) in caso di assegnazione da parte del Comune degli alloggi recuperati. Tale diritto di prelazione risultava legittimato dal disposto dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, che recita testualmente "L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata". Nel caso in oggetto, l'espropriazione era preordinata all'attuazione del programma di recupero degli alloggi danneggiati.
- Con Delibera di G.C. n. 112 dell' 11.07.2006 venivano stabiliti i criteri fondamentali per l'assegnazione degli alloggi realizzati con l'intervento di recupero e veniva approvato il Bando di assegnazione degli stessi a seguito della quale procedura venivano alienati n.6 alloggi agli iniziali proprietari che avevano esercitato il diritto di prelazione;
- dai proventi di dette alienazioni, per un importo pari a € 140.000,00, il Comune intendeva completare n. 4 alloggi realizzati durante i lavori di recupero degli iniziali 8 alloggi danneggiati dalla frana del 1988;
- nel frattempo è stato dichiarato un nuovo pericolo di frana sul fronte occidentale del Comune di Chieuti, a seguito del quale il Comune stesso ha emesso un provvedimento di sgombero n. 4 del 05.03.2021 e di rettifica n. 5 del 08.03.2021 degli immobili ricadenti nell'area interessata dal pericolo; ciò ha comportato la sistemazione temporanea di n. 10 unità familiari in altrettanti alloggi temporaneamente requisiti, in uso da parte del Comune;

- nello stesso tempo la somma di € 140.000,00 a disposizione del Comune di Chieuti è stata incrementata di € 10.000,00, raggiungendo un totale di € 150.000,00, che il Comune intende utilizzare per l'acquisizione di ulteriori alloggi nell'edificio in questione da assegnare temporaneamente ad alcune delle 10 unità familiari interessate dalle ordinanze di sgombero, che tutt'ora risultano sistemate negli alloggi requisiti in uso del Comune.

RILEVATO CHE:
- con la su citata nota n. 3756/2021 il Comune di CHIEUTI chiede di poter utilizzare i proventi derivanti dall'alienazione alloggi realizzati con fondi di cui alla L. n. 457/78 art.3 lettera q), per un importo pari a € 150.000,00.

CONSIDERATO:
- lo stato d'emergenza in cui versa il Comune di Chieuti a causa delle calamità naturali;
- lo stato di emergenza abitativa verificatosi;
- le Ordinanze Sindacali n. 4 del 05.03.2021 e di rettifica n. 5 del 08.03.2021;
- la Delibera di G.C. n. 112/2006 di approvazione del Bando di assegnazione degli alloggi che trattasi.

SI RITIENE:
di poter condividere la richiesta del Comune di CHIEUTI dell'utilizzo della somma di **€ 150.000,00** per la finalità indicata in premessa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L. R. n. 7 del 04.02.1997, propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di esprimere parere favorevole alla richiesta del Comune di Chieuti (FG) di utilizzare la somma di € 150.000,00 per l'acquisto di ulteriori alloggi nell'edificio in questione da assegnare temporaneamente ad alcune delle 10 unità familiari interessate dalle ordinanze di sgombero n. 4 del 05.03.2021 e di rettifica n. 5 del 08.03.2021, emanate a seguito del pericolo di frana sul fronte occidentale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Politiche Abitative al Comune di CHIEUTI (FG).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO
Geom. Francesca CORCELLI

IL DIRIGENTE di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

_____

_____

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di esprimere parere favorevole alla richiesta del Comune di Chieuti (FG) di utilizzare la somma di € 150.000,00 per l'acquisto di ulteriori alloggi nell'edificio in questione da assegnare temporaneamente ad alcune delle 10 unità familiari interessate dalle ordinanze di sgombero n. 4 del 05.03.2021 e di rettifica n. 5 del 08.03.2021, emanate a seguito del pericolo di frana sul fronte occidentale;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative al Comune di CHIEUTI (FG).

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 910

POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X–Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento dell'ACCORDO in CONFERENZA STATO REGIONI del 17 aprile 2019 (rep. atti n.65/CSR) e approvazione delle linee guida regionali per la formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi." ai sensi del D.M. 19 maggio 2017, n.214

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e condivisa dalla Dirigente del Servizio programmazione della formazione professionale, Claudia Claudi, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale Anna Lobosco e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue.

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

VISTO il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante

l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperativita' degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";

VISTO l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";

VISTO l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

VISTO l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

PREMESSO CHE:

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada" e, in particolare, l'articolo 240, comma 1, lettera h), prevede che tra i requisiti personali e professionali del responsabile tecnico dei controlli periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi vi sia il superamento di un apposito corso di formazione;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella Seduta del 12 giugno 2003 definiva le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;
- la direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, abroga la direttiva 2009/40/CE, ha introdotto nuovi criteri di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, ha dato attuazione alle disposizioni contenute nella direttiva 2014/45/UE sopra citata e prevede, all'articolo 13, i nuovi requisiti di competenza e formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;
- nella seduta del 17 aprile 2019 della Conferenza Stato-Regioni è stato sancito il nuovo ACCORDO, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sui criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e

dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 (Repertorio atto n. 65/CSR);

- dall'adozione avvenuta ad aprile 2019, l'Accordo è stato oggetto di ricorso giurisdizionale innanzi al Tar Lazio e l'iter della fase cautelare si è concluso con il rigetto della richiesta di sospensione dell'esecuzione dell' accordo stesso;
- Le Regioni, in sede di coordinamento interregionale, hanno quindi concordato l'opportunità di dover procedere al recepimento, al fine di consentire l'avvio dei corsi considerata la vigenza dell'Accordo Stato Regioni sopra citato;

con il presente provvedimento si intende:

1. recepire, sub ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 17/04/2019, n. 65/CSR relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214;
2. approvare il documento sub ALELGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Linee guida regionali per la formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi." ai sensi del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 ed in coerenza con accordo in Conferenza Stato Regioni del 17 aprile 2019 (rep. atti n. 65/CSR)";
3. dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso di "ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI" sarà inserita nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN)", a cura della Sezione Formazione Professionale;
4. pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
5. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e condivisa dalla Dirigente del Servizio programmazione della formazione professionale, Claudia Claudi, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale Anna Lobosco e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Silvia Pellegrini, nonché sulla base delle

dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali, tra l'altro, attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di recepire, sub ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 17/04/2019, n. 65/CSR relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214;
3. di approvare il documento sub ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Linee guida regionali per la formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi." ai sensi del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 ed in coerenza con accordo in Conferenza Stato Regioni del 17 aprile 2019 (rep. atti n. 65/CSR)";
4. di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso di "ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI" sarà inserita nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN)", a cura della Sezione Formazione Professionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O.
Attuazione Sistema delle competenze

(Rossana Ercolano)

Dirigente del Servizio Programmazione
Della Formazione Professionale

(Claudia Claudi)

Dirigente della Sezione Formazione Professionale

(Anna Lobosco)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ~~RAVVISA /~~ **NON RAVVISA** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015 e ss.mm.ii.

La Direttrice del Dipartimento *Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione*

(Silvia PELLEGRINI)

L'Assessore alle *Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale*

(Sebastiano LEO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di recepire, sub ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 17/04/2019, n. 65/CSR relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214;
3. di approvare il documento sub ALELGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Linee guida regionali per la formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi." ai sensi del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 ed in coerenza con accordo in Conferenza Stato Regioni del 17 aprile 2019 (rep. atti n. 65/CSR)";
4. di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso di "ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI" sarà inserita nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN)", a cura della Sezione Formazione Professionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214.

Rep. Atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

nell'odierna Seduta del 17 aprile 2019

VISTO Il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 recante il nuovo Codice della strada e, in particolare, l'articolo 80;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada" e, in particolare, l'articolo 240, comma 1, lettera h), il quale prevede che tra i requisiti personali e professionali del responsabile tecnico dei controlli periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi vi sia il superamento di un apposito corso di formazione organizzato secondo le modalità stabilite dal Dipartimento per i trasporti;

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella Seduta del 12 giugno 2003 per la definizione delle modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

VISTA la direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, che abroga la direttiva 2009/40/CE, che introduce nuovi criteri di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, che dà attuazione alle disposizioni contenute nella direttiva 2014/45/UE sopra citata e prevede, all'articolo 13, i nuovi requisiti di competenza e formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

VISTO lo schema di Accordo predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al fine di disciplinare nuovamente i criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, diramato in data 7 dicembre 2018;

VISTI gli esiti della riunione tecnica tenutasi in data 18 dicembre 2018, nel corso della quale le Regioni hanno formulato alcune richieste emendative e si sono impegnate a trasmettere un documento di osservazioni e proposte per la definizione del testo del provvedimento;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota del Coordinamento tecnico interregionale competente in materia del 23 gennaio 2019, contenente le osservazioni e le proposte di modifica dello schema di Accordo in esame, diramata in pari data;

VISTI gli esiti dell'incontro tecnico tenutosi in data 18 febbraio 2019, nel corso del quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha consegnato il nuovo schema di Accordo, che tiene conto delle proposte di modifica formulate dalle Regioni con la nota del 23 gennaio 2019 sopra citata;

VISTO il documento inviato dal coordinamento tecnico interregionale competente in materia, diramato in data 27 febbraio 2019, contenente ulteriori richieste di modifica allo schema di Accordo;

VISTO l'ulteriore schema di Accordo predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che tiene conto di quanto richiesto dalle Regioni, diramato in data 5 marzo 2019;

VISTO il documento di ulteriori richieste emendative, all'accoglimento delle quali le Regioni condizionano l'avviso favorevole alla conclusione dell'Accordo, trasmesso dal Coordinamento tecnico interregionale competente in materia e diramato con nota del 6 marzo 2019;

VISTO lo schema di Accordo, predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accoglimento parziale delle richieste di modifica e integrazione formulate dalle Regioni con la nota sopra indicata, diramato in data 7 marzo 2019;

VISTI gli esiti della Seduta di questa Conferenza del 7 marzo 2019 nel corso della quale le Regioni e il Ministero delle infrastrutture hanno rilevato la necessità di dover approfondire ulteriormente il contenuto dell'Accordo sopra indicato;

VISTO il nuovo schema di Accordo, diramato in data 11 marzo 2019 discusso nella riunione tecnica tenutasi in pari data nel corso della quale le Regioni hanno ribadito le proprie richieste emendative al testo, in particolare con riferimento all'articolo 2 comma 3, sui requisiti di accesso alla formazione e all'articolo 9 comma 2, sull'attestazione dei requisiti di onorabilità;

VISTO il successivo schema di Accordo, inviato ad esito dell'incontro sopra citato, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e diramato con nota dell'11 marzo 2019;

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'o.d.g. della Seduta del 12 marzo 2019, è stato rinviato, su richiesta delle Regioni, per consentire ulteriori approfondimenti sull'emendamento relativo all'articolo 2, comma 3 del provvedimento;

VISTO il nuovo testo dell'Accordo, trasmesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ad esito della riunione tecnica del 20 marzo 2019 e diramato nella medesima data;

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'o.d.g. della Seduta del 28 marzo 2019 è stato rinviato su richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la nota inviata in data 1° aprile 2019 dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, diramata in pari data, nella quale si rappresenta che il diploma quinquennale di istruzione professionale ed il diploma professionale quadriennale di tecnico del settore manutenzione

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

appaiono adeguati al livello di competenze richieste dalla figura professionale in esame e pertanto, esprime parere favorevole alla richiesta emendativa formulata in tal senso delle Regioni;

VISTO il nuovo schema di Accordo, inviato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota del 10 aprile 2019 e diramato in pari data, che tiene conto del parere del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta nel corso della quale le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole alla conclusione dell'Accordo;

ACQUISITO quindi, l'assenso del Governo, dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano:

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sui criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, nei termini seguenti:

ART. 1

(Finalità)

1. Il presente accordo ha lo scopo di attuare la disciplina di formazione di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, limitatamente agli ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza.
2. Le strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti competenti in materia sono individuate all'articolo 3, comma 1, lettere o) e q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui al comma 1.

ART. 2

(Organizzazione dei corsi di formazione e requisiti di accesso)

1. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano erogano i corsi di formazione teorico-pratici per ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza, attraverso soggetti accreditati ovvero autorizzati dalle stesse, in conformità a quanto indicato all'articolo 13 e al relativo Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.
2. Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione di cui all'articolo 3, i soggetti di cui al comma 1 verificano i requisiti minimi relativi alla competenza dei candidati ispettori di cui al richiamato Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, che comprendono:
   a) titoli di studio;
   b) documentazione attestante l'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali.

3. I titoli di studio, di cui al comma 2, lettera a), identificati sia in base al nuovo ordinamento della scuola secondaria di secondo grado, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, sia in base all'ordinamento universitario, sono di seguito elencati:
   a) diploma di liceo scientifico;
   b) diplomi quinquennali rilasciati da istituti tecnici, settore tecnologico;
   c) laurea triennale in ingegneria meccanica;
   d) laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o di laurea magistrale in ingegneria;
   e) Diplomi quinquennali di maturità rilasciati dagli Istituti Professionali di Stato del settore Industria/artigianato indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica;
   f) Diplomi quadriennali di Istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza-Stato-Regioni del 27 luglio 2011 di "Tecnico riparatore di veicoli a motore".
   g) altri titoli dichiarati equipollenti nei modi di legge.
4. Ai candidati che non sono cittadini italiani si applica l'articolo 240, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 ed è richiesta una certificazione attestante il possesso della competenza nella lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.
5. L'esperienza, di cui al comma 2, lettera b), consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione tra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:
   a) officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122;
   b) centri di controllo;
   c) aziende costruttrici di veicoli o loro impianti;
   d) Università o Istituti scolastici superiori.
6. La durata minima temporale del periodo di cui al comma 5 è correlata al titolo di studio e si articola come segue:
   a) complessivamente tre anni per i diplomi;
   b) complessivamente sei mesi per le lauree.
7. L'avvenuta esperienza deve essere dichiarata, nelle forme di cui al decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dall'azienda, o dall'ente abilitato ad operare per le tematiche di cui al comma 5, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.
8. Ai fini dell'accesso al Modulo C di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), agli ispettori qualificati ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, non si applicano i commi 3 e 5.

ART. 3

(Formazione dell'Ispettore)

1. I corsi di formazione teorico-pratica di cui all'articolo 2, comma 1, sono costituiti dai moduli elencati di seguito:
   a) Modulo A teorico di durata di centoventi ore, come descritto nell'allegata tabella "modulo A";

b) Modulo B teorico-pratico di durata di centosettantasei ore, come descritto nell'allegata tabella "modulo B"; la parte pratica relativa ai moduli B1 e B2, da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione, deve avere una durata non superiore al quindici per cento del monte ore complessivo e comprende le ore in affiancamento di cui al modulo B2.
c) Modulo C, teorico-pratico di durata di cinquanta ore, come descritto nell'allegata tabella "modulo C"; la parte pratica, riguarda le ore in affiancamento di cui al modulo C2.

2. La formazione a distanza, ovvero in modalità *e-learning*, non è consentita.
3. Al termine di ciascun modulo, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, rilasciano al candidato un attestato di frequenza e profitto, con indicazione delle assenze che non potranno superare il venti per cento delle ore previste.
4. I candidati in possesso dei titoli di studio di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c) e d), sono esonerati dalla frequenza del modulo A.
5. Acquisito l'attestato di frequenza con profitto del modulo A, i candidati accedono alla frequenza del modulo B.
6. I candidati in possesso dell'attestato di frequenza con profitto del modulo B, possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.
7. Gli ispettori che hanno sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione di cui all'articolo 5 relativo al solo modulo B e gli ispettori qualificati ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, possono accedere alla frequenza del modulo C.
8. I candidati in possesso dell'attestato di frequenza con profitto del modulo C possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., secondo quanto previsto dalle vigenti normative.
9. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, assicurano che il corpo docente sia costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

ART. 4

(Fascicolo del candidato e dell'Ispettore)

1. Il candidato costituisce e aggiorna il fascicolo personale destinato a contenere:
   a. titolo di studio;
   b. dichiarazioni e documentazioni comprovanti l'esperienza maturata;
   c. attestati di frequenza con profitto dei moduli formativi di cui all'articolo 3.
2. L'ispettore custodisce e aggiorna il proprio fascicolo, destinato a contenere:
   a. le abilitazioni conseguite;
   b. gli attestati di frequenza con profitto dei corsi di aggiornamento di cui all'articolo 6.

ART. 5

(Conclusione del processo di formazione)

1. Il candidato ispettore, all'esito del percorso formativo di cui all'articolo 3, presenta la dichiarazione sostitutiva di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 240 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, nonché domanda di

accesso al relativo esame di abilitazione, al competente Organismo di Supervisione, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017 e, all'uopo, allega alla domanda copia del fascicolo personale di cui all'articolo 4, comma 1.

2. L'Organismo di Supervisione, compiuta la propria istruttoria formale e riconosciuto il fascicolo completo, provvede ad ammettere il candidato ispettore al relativo esame di abilitazione.
3. L'esame verte sui contenuti dei corsi di formazione di cui all'articolo 3.
4. Il candidato che ha superato l'esame non può esercitare l'attività di ispettore di revisione in mancanza della registrazione di cui all'articolo 7.

ART. 6

(*Corsi di aggiornamento della formazione*)

1. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, erogano i corsi di aggiornamento della formazione che l'ispettore deve seguire nella vigenza della propria attività, al fine di mantenere il titolo abilitativo.
2. Il corso di aggiornamento ha cadenza triennale e durata minima di venti ore. In ragione delle innovazioni tecniche o scientifiche, o degli aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni inerenti le revisioni, l'Autorità competente di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, può impartire indicazioni specifiche sulla cadenza di aggiornamento, sulla durata del corso e sulle materie da aggiornare.
3. L'aggiornamento ordinario verte sul contenuto teorico di cui al Modulo B in relazione all'abilitazione posseduta dall'ispettore.
4. Al termine del corso di aggiornamento i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, rilasciano all'ispettore un attestato di frequenza e profitto, con indicazione delle assenze che non potranno superare il dieci per cento delle ore previste e contestualmente inviano formale comunicazione all'Organismo di Supervisione competente per territorio, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.

ART. 7

(*Registrazione*)

1. L'Organismo di Supervisione, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, valutato positivamente l'esame di merito, chiede all'Autorità competente di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, di provvedere alla registrazione dell'ispettore.
2. Nella registrazione sono indicate le categorie di veicoli per i quali l'ispettore è abilitato.
5. L'ispettore non può operare in assenza della registrazione o conferma della stessa.

ART. 8

(*Allegati*)

1. Le allegate Tabelle "Modulo A", "Modulo B", "Modulo C", sono parte integrante del presente accordo.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ART. 9

(*Disposizioni finali e transitorie*)

1. La figura del sostituto del responsabile tecnico, di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 30 aprile 2003, opera per effetto della deroga prevista dall'articolo 13-bis, comma 1, del decreto-legge 25 luglio 2018 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108. Prima della cessazione della deroga, con decreto dell'Autorità competente di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, è disciplinato il regime transitorio.
2. L'aggiornamento degli ispettori transitati al registro per effetto dell'articolo 13, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, decorre secondo il calendario fissato con decreto dell'Autorità competente.

Il Segretario
Cons. Eugenio Gaiozzi

Il Presidente
Sen. Erika Stefani

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

MODULO A

MATERIA	ORE
MODULO A1: **TECNOLOGIA DEI VEICOLI CIRCOLANTI**	
Principi della dinamica, principali grandezze fisiche e unità di misura in meccanica, sistemi di riferimento, forze interessate, moti dei corpi sotto sistemi di forze, lavoro ed energia, misure meccaniche, cinematica e dinamica ruota terreno, aderenza durante il moto, tecnologia dei veicoli a motore, tecnica motoristica, meccanica del pneumatico, modelli di handling, sistemi di frenatura, di sospensione, di trasmissione del moto, componentistica, dispositivi ed impianti principali, dinamica dei veicoli terrestri, avviamento e marcia, frenatura, effetti e interazioni con pneumatici, freni e sospensioni.	**54**
MODULO A2: **MATERIALI E PROPULSIONE DEI VEICOLI**	
Principi di Fisica tecnica, motori a combustione interna, costituzione e funzionamento, tipologie di propulsori, motori ibridi, curve di potenza e di coppia, rendimenti, cicli termodinamici, materiali e lavorazione dei materiali relativi ai veicoli stradali, tecnologia meccanica, materiali e loro caratteristiche, comportamento meccanico dei materiali, costruzioni di auto e motoveicoli.	**26**
MODULO A3: **CARATTERISTICHE ACCESSORIE DEI VEICOLI**	

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Cenni di elettronica, diodi, transistor, dispositivi fotosensibili, circuiti integrati, integrati digitali, logiche digitali, numerazione decimale e binaria, rappresentazione esadecimale, digitalizzazione di grandezze, memorie fisiche, struttura del microcomputer, memorizzazione dei dati, dati dell'iniezione, parametri, mappatura, riprogrammazione. Impianti elettrici, macchine elettriche, misure elettriche. Componenti elettronici del veicolo: sistemi di assistenza al conducente, serbatoi a carbone attivo, controllo pressione pneumatici, sistema aria secondaria, keyless go, struttura airbags,bobina accensione, cruise control adattivo, cambio corsia e angolo cieco, sensori pioggia e crepuscolare, fari adattivi. Applicazioni IT.	**40**
TOTALE ORE	**120**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

MODULO B

MATERIA	ORE
MODULO B 1: TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA a) Sistemi di frenatura b) Sterzo c) Campi visivi d) Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici e) Assi, ruote e pneumatici f) Telaio e carrozzeria g) Rumori ed emissioni h) Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali i) Sistemi IT di bordo	
	74
MODULO B 2: METODI DI PROVA a) Ispezioni visive sul veicolo b) Valutazione delle carenze c) Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo d) Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da OMOLOGARE e) Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione.	

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il 20% delle ore dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.	
	70
MODULO B 3: **PROCEDURE AMMINISTRATIVE**	
a) Sistemi di gestione della qualità (norme ISO) b) Ambiente e sicurezza nei centri di revisione c) Centri di Controllo: requisiti amministrativi, tecnici e di qualità del servizio. d) Centri di Controllo: Verifiche ispettive e) Applicazioni IT relative ai controlli ed all'amministrazione	
	32
TOTALE ORE	**176**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

MODULO C

MATERIA	ORE
MODULO C 1: TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA a) Sistemi di frenatura misti b) Sterzo c) Campi visivi d) Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici e) Assi, ruote e pneumatici f) Telaio e carrozzeria g) Rumori ed emissioni h) Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali e complessi veicolari i) Sistemi IT di bordo	20
MODULO C 2: METODI DI PROVA a) Ispezioni visive sul veicolo b) Valutazione delle carenze c) Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo d) Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da OMOLOGARE e) Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione.	

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il 20% delle ore dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.	
	30
TOTALE ORE	**50**

*** —— ***

Allegato B Codice CIFRA: FOP/DEL/2021/00010 - OGGETTO: POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento dell' ACCORDO in CONFERENZA STATO REGIONI del 17 aprile 2019 (rep. atti n. 65/CSR) e approvazione delle linee guida regionali per la formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi." ai sensi del D.M. 19 maggio 2017, n. 214

LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR).

1. Descrizione della figura professionale

L'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi è il tecnico autorizzato / abilitato ad effettuare i controlli tecnici durante le revisioni periodiche dei veicoli a motore e dei loro rimorchi.

Egli è in possesso di requisiti minimi di competenza e formazione previsti dal DM n. 214/2017 (che ha recepito la direttiva (UE) 2014/45), dal D.lgs. 285/1992, dal DPR 495 del 1992 e dalle disposizioni attuative del Ministero dei trasporti.

La qualificazione è parte del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni e sarà associata all'ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni ADA.10.03.01 (ex ADA.7.59.173) - Riparazione meccanica e manutenzione di veicoli a motore

2. Destinatari dei percorsi formativi

Sono tenuti alla formazione di cui alle presenti Linee Guida, gli aspiranti titolari e/o responsabili tecnici delle imprese iscritte nel registro delle imprese esercenti attività di autoriparazione di cui all'art. 2, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 122, incaricate delle revisioni periodiche dei veicoli a motore, secondo le disposizioni di cui all'art. 80, comma 8 del D.Lgs. n. 285/1992. Sono fatti salvi i casi di esenzione di cui al successivo paragrafo 7.

3. Articolazione del percorso

La formazione si articola nei seguenti moduli come analiticamente descritti nell'allegato 1 alle presenti Linee guida:

- modulo A teorico di durata di 120 (centoventi) ore;
- modulo B teorico-pratico di durata di 176 (centosettantasei) ore;
- modulo C teorico-pratico di durata di 50 (cinquanta) ore,

La formazione a distanza, ovvero in modalità e-learning, non è consentita, tranne che in situazione di emergenza sanitaria secondo le indicazioni fornite dagli organi competenti.

4. Soggetti attuatori

I corsi di formazione per la qualificazione di Ispettore sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e da organismi formativi appositamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente.

I percorsi formativi di cui alla presente delibera saranno riconosciuti e autorizzati dalla Regione, prevalentemente secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. *autonomamente finanziata.*

5. Requisiti di accesso al corso

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione è necessario il possesso dei seguenti requisiti minimi:

a) titoli di studio;

b) documentazione attestante l'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali.

Detti requisiti devono dimostrare la competenza dei candidati ispettori, con riferimento alla declaratoria delle competenze di cui all'allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, nelle seguenti aree:

— meccanica,
— dinamica,
— dinamica del veicolo,
— motori a combustione,
— materiali e lavorazione dei materiali,
— elettronica,
— energia elettrica,
— componenti elettronici del veicolo,
— applicazioni IT.

I titoli di studio, di cui alla lettera a), identificati sia in base al nuovo ordinamento della scuola secondaria di secondo grado, sia in base all'ordinamento universitario, sono di seguito elencati:

a) diploma di liceo scientifico;
b) diplomi quinquennali rilasciati da istituti tecnici, settore tecnologico;
c) laurea triennale in ingegneria meccanica;
d) laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o di laurea magistrale in ingegneria;
e) diplomi quinquennali di maturità rilasciati dagli istituti professionali di Stato del settore industria/artigianato indirizzo manutenzione e assistenza tecnica;
f) diplomi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui all'accordo in Conferenza Stato-regioni del 27 luglio 2011 di "Tecnico riparatore di veicoli a motore" e ulteriori diplomi quadriennali individuati dal successivo Accordo del 1 agosto 2019 di "Tecnico meccatronico delle autoriparazioni" (solo indirizzo "manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici").
-g) altri titoli dichiarati equipollenti nei modi di legge.

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Tale conoscenza deve essere comprovata da apposita certificazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

Infine, ai candidati che non sono cittadini italiani si applica l'articolo 240, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.

L'esperienza, di cui alla lettera b), consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione tra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:

- officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122;
- centri di controllo;
- aziende costruttrici di veicoli o loro impianti;

- università o istituti scolastici superiori.

La durata minima temporale del periodo di cui sopra è correlata al titolo di studio posseduto ed pari a complessivamente tre anni in caso di diploma, complessivamente sei mesi in caso di laurea.

L'avvenuta esperienza deve essere documentata attraverso apposita dichiarazione, resa nelle forme di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dall'azienda, o dall'ente abilitato ad operare per le tematiche sopra richiamate, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.

Con l'attestato di frequenza e profitto in uscita dal Modulo A è possibile accedere alla frequenza del Modulo B.
Gli ispettori che hanno sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione relativo al solo modulo B, possono accedere alla frequenza del modulo C.
Ai fini dell'accesso al modulo C agli ispettori già autorizzati o abilitati alla data del 20 maggio 2018 (qualificati ai sensi dell'art. 13, comma 2, del DM n. 214 del 2017), non si applicano i requisiti di cui sopra (titolo di studio ed esperienza).

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione gli organismi formativi attuatori dei corsi verificano i requisiti minimi relativi alla competenza dei candidati ispettori.

6. Formatori

I soggetti di cui all'art. 2, comma 1, assicurano che il corpo docente sia costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.
Le lezioni tenute dai docenti aventi i suddetti requisiti possono prevedere per la parte pratica il supporto di codocenti, aventi le competenze tecnico professionali di Responsabile Tecnico/ispettore delle revisioni, con almeno 3 anni di esperienza.

7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo

I candidati in possesso di laurea triennale in ingegneria meccanica ovvero laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o di laurea magistrale in ingegneria, sono esonerati dalla frequenza del modulo A.

8. Esame finale e attestazione

Al termine di ciascun modulo, gli organismi formativi attuatori dei corsi, previo superamento di un esame finale, rilasciano al candidato un attestato di frequenza e profitto, con indicazione delle assenze che non potranno superare il venti per cento delle ore previste.
I candidati in possesso dell'attestato di frequenza con profitto del modulo B, possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

I candidati in possesso dell'attestato di frequenza con profitto del modulo C possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.
Il candidato ispettore, all'esito positivo del singolo percorso formativo (A, B, C), presenta apposita domanda di accesso al relativo esame di abilitazione, al competente organismo di supervisione, di cui all'art. 3, comma 1, lettera q), del DM n. 214 del 2017.
L'esame verte sui contenuti dei corsi di formazione.

Allegato B Codice CIFRA: FOP/DEL/2021/00010 - OGGETTO: POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento dell' ACCORDO in CONFERENZA STATO REGIONI del 17 aprile 2019 (rep. atti n. 65/CSR) e approvazione delle linee guida regionali per la formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi." ai sensi del D.M. 19 maggio 2017, n. 214

9. Aggiornamento

Gli Organismi formativi di cui al par. 4, erogano i corsi di aggiornamento della formazione che l'ispettore deve seguire nella vigenza della propria attività, al fine di mantenere il titolo abilitativo.

Il corso di aggiornamento, che non necessita di preventiva autorizzazione regionale, ha cadenza triennale e durata minima di venti ore.

L'aggiornamento ordinario verte sul contenuto teorico di cui al modulo B in relazione all'abilitazione posseduta dall'ispettore.

Al termine del corso di aggiornamento gli organismi formativi rilasciano all'ispettore un attestato di frequenza e profitto, con indicazione delle assenze che non potranno superare il dieci per cento delle ore previste e contestualmente inviano formale comunicazione all'organismo di supervisione competente per territorio, di cui all'art. 3, comma 1, lettera q), del DM n. 214 del 2017.

10. Rinvio accordo Stato-Regioni

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nell'ACCORDO 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi. (Rep. atti n. 65/CSR). (GU Serie Generale n.183 del 06-08-2019).

Allegato B Codice CIFRA: FOP/DEL/2021/00010 - OGGETTO: POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento dell' ACCORDO in CONFERENZA STATO REGIONI del 17 aprile 2019 (rep. atti n. 65/CSR) e approvazione delle linee guida regionali per la formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi." ai sensi del D.M. 19 maggio 2017, n. 214

ALLEGATO 1

MODULO A TEORICO

SOTTOMODULO	Materia	Ore
Modulo A1: TECNOLOGIA DEI VEICOLI CIIRCOLANTI	Principi della dinamica, principali grandezze fisiche e unità di misura in meccanica, sistemi di riferimento, forze interessate, moti dei corpi sotto sistemi di forze, lavoro ed energia, misure meccaniche, cinematica e dinamica ruota terreno, aderenza durante il moto, tecnologia dei veicoli a motore, tecnica motoristica, meccanica del pneumatico, modelli di handling, sistemi di frenatura, di sospensione, di trasmissione del moto, componentistica, dispositivi ed impianti principali, dinamica dei veicoli terrestri, avviamento e marcia, frenatura, effetti e interazioni con pneumatici, freni e sospensioni.	54
MODULO A2 - MATERIALI E PROPULSIONE DEI VEICOLI	Principi di Fisica tecnica, motori a combustione interna, costituzione e funzionamento, tipologie di propulsori, motori ibridi, curve di potenza e di coppia, rendimenti, cicli termodinamici, materiali e lavorazione dei materiali relativi ai veicoli stradali, tecnologia meccanica, materiali e loro caratteristiche, comportamento meccanico dei materiali, costruzioni di auto e motoveicoli.	26
MODULO A3 - CARATTERISTICHE ACCESSORIE DEI VEICOLI	Cenni di elettronica, diodi, transistor, dispositivi fotosensibili, circuiti integrati, integrati digitali, logiche digitali, numerazione decimale e binaria, rappresentazione esadecimale, digitalizzazione di grandezze, memorie fisiche, struttura del microcomputer, memorizzazione dei dati, dati dell'iniezione, parametri, mappatura, riprogrammazione. Impianti elettrici, macchine elettriche, misure elettriche. Componenti elettronici del veicolo: sistemi di assistenza al conducente, serbatoi a carbone attivo, controllo pressione pneumatici, sistema aria secondaria, keyless go, struttura airbags,bobina accensione, cruise control adattivo, cambio corsia e angolo cieco, sensori pioggia e crepuscolare, fari adattivi. Applicazioni IT.	40
TOTALE ORE MODULO A		120

MODULO B – TEORICO - PRATICO

SOTTOMODULO	Materia	Ore	DI CUI PRATICA

Allegato B Codice CIFRA: FOP/DEL/2021/00010 - OGGETTO: POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento dell' ACCORDO in CONFERENZA STATO REGIONI del 17 aprile 2019 (rep. atti n. 65/CSR) e approvazione delle linee guida regionali per la formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi." ai sensi del D.M. 19 maggio 2017, n. 214

MODULO B1 - TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA	• Sistemi di frenatura • Sterzo • Campi visivi • Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici • Assi, ruote e pneumatici • Telaio e carrozzeria • Rumori ed emissioni • Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali • Sistemi IT di bordo	74	74 da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione.
MODULO B2 - METODI DI PROVA	• Ispezioni visive sul veicolo • Valutazione delle carenze • Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo • Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da OMOLOGARE • Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione.	70	14 in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.
MODULO B3 - PROCEDURE AMMINISTRATIVE	• Sistemi di gestione della qualità (norme ISO) • Ambiente e sicurezza nei centri di revisione • Centri di Controllo: requisiti amministrativi, tecnici e di qualità del servizio. • Centri di Controllo: Verifiche ispettive • Applicazioni IT relative ai controlli ed all'amministrazione	32	
TOTALE ORE MODULO B		176	26

MODULO C - TEORICO-PRATICO

SOTTOMODULO	Materia	Ore	DI CUI PRATICA

Allegato B Codice CIFRA: FOP/DEL/2021/00010 - OGGETTO: POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento dell' ACCORDO in CONFERENZA STATO REGIONI del 17 aprile 2019 (rep. atti n. 65/CSR) e approvazione delle linee guida regionali per la formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi." ai sensi del D.M. 19 maggio 2017, n. 214

MODULO C1 - TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA	• Sistemi di frenatura misti • Sterzo • Campi visivi • Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici • Assi, ruote e pneumatici • Telaio e carrozzeria • Rumori ed emissioni • Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali e complessi veicolari • Sistemi IT di bordo	20	
MODULO C2 - METODI DI PROVA	• Ispezioni visive sul veicolo • Valutazione delle carenze • Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo • Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da OMOLOGARE • Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione	30	6 in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.
TOTALE ORE MODULO C		50	6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 912

Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. DCS A.R.P.A.L. Puglia n.71 del 26.11.2020. Approvazione del terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021 di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/19, n.889/2020, 1945/2020.

L'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dott. Teresa Antonicelli, verificata dal Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro, dott.ssa Francesca Arbore e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore e dal Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione, Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, ha "disposto che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il *"mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro" e al comma 3 del medesimo articolo ha delegato il Governo "ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive"…"Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali … su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative";*
- in attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 *"il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68";*
- il succitato Decreto, ha altresì costituito "*La rete dei servizi per le politiche del lavoro"* composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere *"l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e dall'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diri1o di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro, il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori, il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro";*
- l'art. 15 rubricato *"Servizi per l'impiego"* del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ha previsto all'art.4 comma 2 che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere*

esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore" e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 o1obre 2015, n.31" che ha introdotto il sistema di "*Riforma del sistema di governo regionale e territoriale";*

- con la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 sono state, quindi, introdotte *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato "Servizi e misure di politica attiva del lavoro";*
- l'art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL, quale ente tecnico−operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- con la successiva DGR n. 409 del 07.03.2019 è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni deIla neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) e approvato il bilancio preventivo 2019.

PRESO ATTO CHE:

- la legge di Bilancio n.145 del 30.12.2018, per l'anno finanziario 2019, all'art.1 co. 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato "Fondo per il reddito di cittadinanza", con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l'anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 "*Al fine di introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, quest'ultimo quale misura contro la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, della libera scelta del lavoro, nonché del diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura …*", demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziate, l'attuazione degli interventi ivi previsti;
- la medesima Legge al successivo comma 258 dell'art.1 ha stabilito che "*Nell'ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 1miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 é destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento e un importo fino a 10 milioni di euro per l'anno 2019 è destinato al finanziamento del contributo per il funzionamento dell'ANPAL Servizi Spa. A decorrere dall'anno 2019, le regioni sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, paria 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede, quanto a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro per l'anno 2020, a valere sulle risorse destinate dal primo periodo al potenziamento dei centri per l'impiego e, quanto a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate";*
- il successivo decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*" sancendo che "*Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili*" (così art.1 co.1);
- in particolare, l'art. 12 "Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza" della legge n.26/2019, al comma 8 − sub lett. a) e b) – reca modifiche agli stanziamenti previsti dal già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: "*Nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2*

milioni di euro per l'anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l'anno 2020 e' destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale";

- il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un *Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente e che disciplini testualmente "*il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo*";
- inoltre, sempre l'art.12 al comma 3, in combinato con i successivi commi 3 bis e 8, per l'attuazione del Piano "*oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018*" inserisce ulteriori stanziamenti, come variati nell'importo definitivo con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019;

– nella seduta del 17 aprile 2019 è intervenuta l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003,n.131, sancita dalla Conferenza Stato– Regioni, relativamente al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
– con il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28 giugno 2019 è stato adottato il *Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*, che ha stanziato a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;

RICHIAMATA la propria precedente Deliberazione n.1977 del 4.11.2019 avente ad oggetto "*Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."* ed, in particolare, il prospetto allegato A) con cui sono state ripartite le risorse assegnate dal DM 74/2019 in apposite poste del Bilancio di Previsione 2019/2021;

DATO ATTO CHE con la su menzionata deliberazione la Giunta Regionale ha riservato a successivo proprio provvedimento "*l'adozione di un Piano Regionale Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro"*, da predisporsi a cura dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL d'intesa con il competente Assessorato della Regione Puglia, che includa un cronoprogramma dettagliato degli interventi, propedeutico al trasferimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL delle risorse a ciò destinate ed incaricato la Sezione Promozione e Tutela del lavoro all'attuazione degli adempimenti di competenza successivi e conseguenti;

RICHIAMATA conseguentemente la propria successiva Deliberazione n.2232 del 28 novembre 2019 con la quale:

– è stato approvato il "*Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020*", unitamente alla adozione della conseguente variazione di bilancio, tesa a rendere coerente le poste finanziarie e contabili al cronoprogramma delle attività contenute nel Piano allegato;
– l'Agenzia Regionale per il Lavoro Regione Puglia è stata nominata soggetto attuatore del Piano cui è demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione e il coordinamento del competente assessorato, sulla base delle risorse trasferite secondo le modalità previste nel DM n. 74 del 28 giugno 2019.

PRESO ATTO CHE:

- di seguito alla seduta del 7 maggio 2020 della Conferenza Stato - Regioni è stata sancita l'intesa 67/CSR ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, in ordine alle modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro ed al DM n. 74/2019, con riguardo alle modalità di assegnazione, trasferimento e voci di spesa, in particolare, delle risorse di cui all'art.2 comma 2 lett.a) del DM 74/2019;
- con successiva propria Deliberazione n. 889 dell'11.06.2020 è stato approvato *il primo aggiornamento al Piano di Potenziamento Straordinario*, nelle more del perfezionamento dell'iter di adozione formale della proposta di modifica al DM 74/2019, come da proposta dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, giusta deliberazione commissariale n. 29 del 09.06.2020 pervenuta a mezzo pec in pari data;
- in data 4.08.2020 è entrato in vigore il D.M. 59 del 22 maggio 2020 contenente le modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, nonché al decreto di adozione del medesimo, a seguito di registrazione da parte della Corte dei Conti al n.337 del 24.07.2020, il quale ha provveduto, altresì, alla rimodulazione delle risorse assegnate alle singole Regioni, modificando l'allegato B) al DM 74/2019;
- a seguito della rimodulazione di cui sopra, alla Regione Puglia per l'anno 2020 sono state assegnate risorse straordinarie una tantum per il potenziamento *"anche infrastrutturale"* di cui all'art.2 comma 2 lett.a) del Decreto pari a complessivi € 41.358.060,09, a fronte della iniziale dotazione pari ad € 45.515.346,23, per un importo delle risorse totali assegnate con il DM 74/2019 e successivo DM 59/2020 che passano da €190.961.966,03 ad €186.779.688,89;

CONSIDERATO CHE la rideterminazione delle risorse complessive assegnate alla Regione Puglia, ha reso necessario una variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022 al fine di adeguare gli stanziamenti ridimensionandoli all'importo definitivamente assegnato oltre che alla tempistica dei trasferimenti per le annualità 2019 e 2020 e, pertanto, di competenza della Giunta Regionale;

PRESO ATTO CHE con successiva propria Deliberazione n. 1945 del 30.11.2020 è stato approvato *il secondo aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro***,** come da proposta dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro ARPAL, giusta decreto del Direttore Generale n.71 del 26.11.2020, con la quale la predetta Agenzia ha proposto un aggiornamento al Piano Regionale 2019/2021, teso ad adeguare le voci analitiche di spesa ai parametri del Decreto Ministeriale ed alla rimodulazione delle attività alla luce dei provvedimenti medio tempore adottati dall'Agenzia e dell'importo complessivo delle risorse destinate al Piano, come sopra rideterminate;

VISTO CHE:

- il Segretario generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot.n.31/0001534 del 09 febbraio 2021, ha comunicato che la commissione di valutazione costituita ai fini della verifica di coerenza dei Piani regionali di potenziamento con il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, ha rilevato la necessità di alcune integrazioni;
- A.R.P.A.L., con nota pec del 5.05.2021, ha inviato proposta di integrazione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, approvata con Decreto del Direttore Generale n.20 del 05/05/2021;
- il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, con nota pec prot. 5320 del 26/05/2021, ha convocato, in data 27.05.2021, un incontro con l'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL, nel corso del quale sono state condivise, giusta verbale in atti, le ulteriori modifiche da apportare, sulla scorta delle integrazioni richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota

prot. n. 31/0001534 del 9.2.2020, alla proposta di integrazione al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021, approvata con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL n. 20 del 05/05/2021.

DATO, CONSEGUENTEMENTE, ATTO che la proposta di integrazione al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021, è stata predisposta dall' all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL ed è stata oggetto di successive intese con il competente Assessorato della Regione Puglia.

CONSIDERATO, pertanto, sulla base delle integrazioni richieste dal Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. 31/0001534 del 09 febbraio 2021, di poter procedere alla approvazione del terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del lavoro di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/19, n.889/2020, 1945/2020, che allegato al presente provvedimento (allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) e lett. g) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare il terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021 di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/19, n.889/2020 e 1945/2020 come trasmesso dall' all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL che, allegato al presente provvedimento (allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale**;**

3. di incaricare la Sezione Promozione e tutela del lavoro dell'attuazione di tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;

5. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL per il tramite della Sezione Promozione e Tutela del lavoro, per il proseguo di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il lavoro
Dott.ssa Francesca Arbore

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione, Prof. Sebastiano Leo ;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare il terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego

e delle politiche attive del lavoro 2019/2021 di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/19, n.889/2020 e 1945/2020 come trasmesso dall' all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL che, allegato al presente provvedimento (allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale**;**

3. di incaricare la Sezione Promozione e tutela del lavoro dell'attuazione di tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;

5. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL per il tramite della Sezione Promozione e Tutela del lavoro, per il proseguo di competenza.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A) alla DGR LAV/DEL/2021/00010

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

DEI

CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO 2019/2021

Terzo aggiornamento

In attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 18 giugno 2019 e n. 59 del 22 maggio 2020

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

PREMESSA 3
1. **IL QUADRO DI CONTESTO** 5
1.1. Il quadro di contesto normativo e organizzativo 5
1.1.1. Il potenziamento “anche infrastrutturale” dei CPI 7
1.1.2. L'implementazione di attività connesse all’erogazione del reddito di cittadinanza 8
1.1.3. Il potenziamento professionale dei CPI 10
1.2. Dislocazione territoriale dei CPI e distribuzione del personale in servizio 13
1.3. Le attività dei CPI 18
1.4. I sistemi informativi 23
1.4.1. Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL) 25
1.5. Il reddito di cittadinanza. 26
1.6. Piattaforme digitali per gestione patti 30
1.7. Il Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia (S.I.N.T.E.S.I.) – Lavoro per te 31
1.8. L‟Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale 33
2. OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO GENERALE 36
2.1. Obiettivi generali 36
2.2. Linee di intervento e quadro finanziario 38
2.3. Descrizione degli interventi e dei servizi programmati 39
2.4. Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti 40
2.5. Formazione degli operatori 41
2.6. Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro 43
2.7. Adeguamento Strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei CPI 44
2.8. Sistemi Informativi 56
2.9. Spese generali e per l’attuazione 57
3. **IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALL’EROGAZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA (RISORSE AGGIUNTIVE PEVISTE DALL’ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DEL DM 74/2019 ED ASSEGNATE AI SENSI DELL’ART. 12, COMMA 3, DEL D.L. 4/2019, CONVERTITO IN LEGGE 26/2019, ALLEGATO C AL DM N. 74/2019)** 57
4. **POTENZIAMENTO DELLA BASE PROFESSIONALE DEI CPI (RISORSE ALLEGATI D ED E AL DM N. 74/2019 E DM 59/2020).** 58
4.1. Attuazione Piano assunzioni: 58
4.2. Fabbisogno del personale da assumere nel biennio. 60
4.3. Stato di attuazione del Piano assunzionale. 63

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

PREMESSA

Ente Attuatore	*L'Arpal-Puglia viene individuata con il ruolo di Ente Attuatore e ai sensi della L.R.29/2018 e successivi L.145/2018 e D.M. n.59/2020*
PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO	*"Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza" istituito ex art.1 comma 258 L.145/2018 come modificato dall'art.12 D.Lgs.6/2019*
Atto di approvazione	*D.M. del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n.74/2019 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 3 agosto 2019)*
Periodo di Programmazione	*2020 -2024*
Peiodo di riferimento del Piano attuativo regionale	*2019 -2021*
Risorse finanziarie complessive	€ 186.804.679,80

Il presente documento, definendo il "Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego", quale atto di programmazione regionale delle risorse assegnate dal DM n. 74/2019, così come modificato e integrato dal DM n. 59/2020, si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro con l'obiettivo di migliorarne la capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggiore complessità, degli utenti.

Tale percorso mira principalmente a conseguire una serie di risultati che comprendono anche il rafforzamento delle competenze degli operatori, il potenziamento delle infrastrutture dei servizi pubblici per il lavoro e il miglioramento dei processi gestionali, di servizio e dei sistemi informativi dei Centri per l'impiego.

Il piano si fonda sul riconoscimento dell'importanza centrale dei servizi per l'impiego, che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e da sempre svolgono fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone.

La finalità dei servizi pubblici per l'impiego, ribadita nel Piano, riguarda infatti l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi cruciali tra istruzione, formazione e lavoro. In questo contesto si

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

colloca l'intervento dei CPI a favore di tutte le categorie vulnerabili, tra le quali i destinatari del Reddito di cittadinanza.

Il Piano si compone di tre capitoli, uno per ogni macroargomento delineato dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 123 del 04.09.2020 (allegato A).

1. Il primo capitolo descrive il quadro di contesto, partendo da quello normativo e organizzativo, passando attraverso l'analisi del personale in servizio, la descrizione delle attività dei CPI e del sistema informativo regionale in uso, e finendo con l'accennare ipotesi di sviluppo dell'Osservatorio Regionale del Mercato del lavoro. All'interno del paragrafo dedicato alla descrizione dei CPI viene dedicata una particolare attenzione alle linee di tendenza in Italia ed Europa nella gestione dei servizi per il lavoro. Tale scelta è stata motivata dalla necessità di ampliare la visuale oltre i confini regionali per progettare una strategia più efficace nell'affrontare la sfida a cui il sistema dei servizi pubblici del lavoro è chiamato a rispondere, in particolare data la contingente situazione del mercato del lavoro. In questo capitolo il documento offre anche un focus sull'impatto chel'emergenza da Covid-19 ha avuto sul mercato del lavoro, fornendo nel contempo una fotografia della realtà pugliese nel contesto internazionale. È all'interno del paragrafo dedicato a questo approfondimento che vengono riportati dati di sintesi sui beneficiari dei servizi erogati dai CPI. Sempre in questo capitolo, a partire dalla rilevazione dei processi dei volumi di attività, viene delineato un possibile nuovo modello di gestione ed erogazione dei servizi pubblici per il lavoro.
2. Il secondo capitolo, oltre a delineare gli obiettivi del Piano, le linee di intervento e il quadro finanziario generale, esplicita le sfide che l'ARPAL, ente strumentale a cui la Regione Puglia ha affidato il coordinamento e la gestione dei CPI, intende cogliere nell'attuare le attività e le azioni di sviluppo dei propri servizi e nell'implementare le politiche attive del lavoro e delle misure, nazionali e regionali.
3. Il terzo capitolo, infine, entra nel merito delle singole azioni di cui si compone il Piano di potenziamento, illustrando gli interventi e i servizi programmati nell'ordine ideale tracciato dai decreti ministeriali. Conclude ilcapitolo il paragrafo dedicato al quadro di sintesi delle spese programmate.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

1. IL QUADRO DI CONTESTO

1.1. Il quadro di contesto normativo e organizzativo

Il sistema dei servizi per il lavoro, erogati dai Centri per l'Impiego, è stato in questi ultimi anni oggetto di un radicale cambiamento seguito all'avvento della Legge n.56/2014 (cd. Legge "Delrio") con la quale il legislatore nazionale ha ricondotto la materia del lavoro alla competenza delle Regioni, in coerenza con il dettato Costituzionale. Successivamente, infatti, con l'emanazione della L.n.150/2015 che ha introdotto *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*, i CPI sono diventati articolazioni territoriali delle Regioni (cfr.art.11). E' seguita una fase transitoria tra gli anni 2015/2018 conclusasi con la Legge di Bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) che all'art. 1, comma 793, ha sancito il trasferimento definitivo del personale dei CPI alle dipendenze delle regioni o delle agenzie o enti regionali, stanziando risorse per il rafforzamento dei CPI, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e il reclutamento di ulteriore personale, che potesse assicurare l'erogazione nei CPI dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, come successivamente definiti nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4/2018.

La regione Puglia è intervenuta con L.R. 29 giugno 2018, n. 29 "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale ha disciplinato il *"Sistema regionale per il lavoro"* e "*la Rete Regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro"* della quale fa parte ARPAL Puglia - Ente tecnico/operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro e istituita con la medesima norma.

Nell'ambito dell'esercizio finanziario 2019, sullo stesso tema, è intervenuta la legge 30 dicembre 2018, n. 145 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*, che all'art. 1 commi 255e 258, al fine di introdurre il cd*"Reddito di Cittadinanza"* quale *"misura contro la poverstà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro"* ha stanziato ulteriori risorse finanziarie questa volta destinate, in continuità con il percorso di rafforzamento già intrapreso, al potenziamento dei Centri per l'Impiego, istituendo allo scopo un fondo apposito denominato *"Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza"*. Con la successiva novella normativa di cui alla Legge 28 marzo 2019 n. 26 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*, nell'introdurre la misura del *"reddito di cittadinanza",* è stata prevista all'art. 12 comma 3, anche al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei LEP, compresi quelli di cui all'art.4 comma 14 (il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale, I sostegni in essi previsti, e la eventuale valutazione multidimensionale), l'adozione di un *Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e*

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

delle politiche attive del lavoro di durata triennale, da aggiornarsi annualmente che *"individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonche' obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresi' il riparto e le modalita' di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo".*

In tale Piano è, altresì, prevista la possibilità per le regioni di avvalersi di azioni di assistenza tecnica erogate da Anpal Servizi SpA attraverso contingenti di risorse umane che opereranno presso le sedi territoriali delle Regioni. L'art. 12, comma 3 della L. n. 26/2019 prevede che, con convenzione tra Anpal Servizi Spa e le singole regioni, individuate nel Piano, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, siano definite le modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica. In data 19.06.2019 è stato approvato lo schema di convenzione tra le regioni ed Anpal Servizi s.p.a. dalla IX Commissione delle regioni, con le integrazioni presentate dalla regione Puglia, in riferimento alle specificità della realtà pugliese. Lo schema di convenzione è stato approvato con DGR n.1344 del 16.07.2019 in uno con il Piano regionale di assistenza tecnica. La convenzione tra la Regione Puglia ed Anpal Servizi spa è stata sottoscritta in data 17.07.2019.

Contestualmente, in esecuzione di quanto disposto con il succitato art.12 comma 3 L.26/2019 è stato avviato il tavolo di confronto interistituzionale teso alla definizione del Piano Straordinario di Potenziamento e in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, è stata raggiunta l'Intesa sottoscritta in data 17 aprile 2019.

Il Piano si esplica sul territorio regionale, integrando le azioni ivi finanziate con quelle previste nell'ambito del Piano operativo di Anpal Servizi 2017-2020, finanziato dal POC SPAO e oggetto di Convenzione già stipulata tra Regione Puglia e Anpal Servizi spa in data 17.01.2018 (ratificata con DGR n.743/2018), per il consolidamento della rete dei servizi per il lavoro[1].

Il Piano, altresì, si pone in continuità con il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, approvato in conferenza Stato-regioni nella seduta del 21.12.2017, cui è seguito Piano di Attuazioneregionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiago della regione Puglia 2019/2020.

Il Piano è stato adottato con D.M. n.74 del 28.06.2019 e con DM n. 59 del 22 maggio 2020 e recepisce, quelle che sono state in sede di confronto, le istanze portate al tavolo da parte delle Regioni, costituite in primis dalla necessità di procedere ad un potenziamento dei centri per l'impiego (CPI), attraverso un'azione sinergica finalizzata sia alla crescita in forma stabile della base professionale dei servizi, per un raddoppio degli organici in linea con gli standard degli altri Paesi europei, sia all'ammodernamento delle strutture, necessitanti di un adeguamento anche sul piano

[1] Cfr. anche Deliberazione Commissario Straordinario ARPAL Puglia n.38 del 17.09.2019

strutturale.

Il Piano straordinario, quindi, oltre a contenere gli interventi concordati tra lo Stato e le Regioni per la messa in atto di tale potenziamento dei CPI, definisce termini, modalità e risorse tese ad assicurare lo *start up* e l'implementazione della misura del reddito di cittadinanza, nelle sue fasi iniziali di operatività.

Venendo allo specifico dei contenuti e volendo illustrare preliminarmente quanto definito nel Piano, seguendo l'ordine tematico proposto dal Decreto, si possono individuare tre linee principali di intervento per il potenziamento dei CPI:

a) un rafforzamento del patrimonio infrastrutturale dei CPI;

b) una implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza;

c) un rafforzamento della base professionale dei CPI.

1.1.1. Il potenziamento "anche infrastrutturale" dei CPI

(Articolo 1, comma 258 della Legge 145/2018; articolo 2, comma 1, lettera a), articolo 3, comma 1 ed allegato B al DM n. 74/2019 e DM 59/2020).

Rientrano in questo filone di intervento gli stanziamenti fissati dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018, articolo 1, comma 258) pari, rispettivamente, a 467,2 milioni di euro per il 2019 ed a 403,1 milioni di euro per il 2020. Si tratta di un'erogazione di *risorse una tantum*, pertanto a carattere non stabile. La destinazione di tali risorse riguarda attività di *potenziamento anche infrastrutturale dei CPI* e risponde all'esigenza, più volte ribadita dalle amministrazioni regionali, di un intervento straordinario, sostenuto da risorse nazionali, per l'ammodernamento e l'adeguamento dei CPI, al fine di rendere le strutture e gli strumenti - con particolare riferimento a quelli informatici – idonei a rispondere ai fabbisogni di garanzia dei LEP. Un intervento di tale natura, a carattere nazionale, risaliva ormai alla fine degli anni '90, quando si operò il primo decentramento amministrativo alle Regioni e alle Province delle funzioni in materia di servizi per l'impiego, comprensivo delle risorse umane e strumentali.

Peraltro, la lunga fase di transizione dei CPI alle Province alle Regioni ha fatto sì che immobili e attrezzature non siano stati per anni oggetto di alcun intervento manutentivo o tantomeno sostitutivo ed abbiano, pertanto, subito un progressivo degrado. Ad oggi, il rafforzamento e potenziamento delle infrastrutture fisiche e tecnologiche dei CPI risulta non più differibile, alla luce dell'ondata di nuove assunzioni di operatori che si prospettano nel triennio e delle nuove funzionalità collegate alla gestione informatizzata del reddito di cittadinanza. Tale ambito di intervento straordinario, ad ogni modo, non dissolve la necessità di assicurare con canali stabili il sostegno agli oneri ordinari di funzionamento dei CPI - ad esempio, le spese per gli immobili, le sedi, le dotazioni tecniche e informatiche, le utenze - che sono a carico del sistema regionale.

Orbene, a norma **dell'articolo 2, comma 1 lettera a) del D.M. n.74/2019 e DM n. 59/2020**, tali risorse sono ripartite proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, quindi sulla base dei

medesimi criteri di riparto utilizzati per il riparto del personale dei CPI. Il riparto tra le amministrazioni regionali di tali risorse è contenuto nella tabella riportata nell'**Allegato B** al DM in argomento.

Per la Regione Puglia, le risorse assegnate a tale titolo ammontano a:

Anno 2019 **€ 52.753.087,96**

Anno 2020 **€ 41.358.060,00**

Sul piano del trasferimento, il decreto prevede un sistema di assegnazione delle risorse mediante un meccanismo di suddivisione per tranches, che vede una prima quota assegnata a titolo di anticipazione delle risorse all'atto di perfezionamento del decreto e la restante parte erogata sulla base di attestazioni di impegno e/o di spesa da parte delle Regioni. In particolare, a norma dell'articolo 3, comma 1, si prevede che:

- per l'anno 2019, all'atto del perfezionamento del Decreto è stata erogata una tranche pari al 50% delle risorse (pari ad **€ 26.376.543,98**). La restante quota sarà trasferita a seguito di una richiesta della Regione corredata dall'apposita attestazione *"dell'avvenuto utilizzo o dell'impegno giuridicamente vincolante"* delle risorse anticipate. La tabella contenuta nell'Allegato B1 al DM presenta il piano di riparto relativo alle risorse del 2019, con il dettaglio delle due tranches;
- per l'anno 2020, il Ministero del Lavoro, ad esito della ricezione della documentazione attestante l'effettivo utilizzo o l'impegno giuridicamente vincolante di tutte le risorse già erogate nel 2019, con apposito provvedimento procederà al trasferimento delle risorse, che saranno trasferite alle singole Regioni previa presentazione di apposita documentazione, *"giuridicamente vincolante"*, attestante le specifiche spese connesse al potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI.

1.1.2. L'implementazione di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza

(*Articolo 12, comma 3 DL n. 4/2019 convertito nella Legge n. 26/2019; articolo 2, comma 1 lettera b), articolo 3 comma 2 e allegato C al DM n. 74/2019*).

L'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2019 prevede lo stanziamento di risorse specificamente preposte all'attuazione del Piano straordinario e finalizzate alla messa in essere di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza. Si tratta di *risorse aggiuntive sia rispetto ai finanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2019 destinate al personale (fino a 4.000 unità)* ed alle infrastrutture dei CPI, sia rispetto alle ulteriori risorse stanziate dal DL n. 4/2019 (art. 12, comma 3 bis) per nuove assunzioni di personale (fino a 7.600 unità) da porre in essere a partire dal 2020.

Tali risorse ammontano a 160 milioni di euro per il 2019, a 130 milioni di euro per il 2020 ed a 50 milioni di euro per il 2021 e contemplano, nel loro ambito, anche le risorse destinate ad ANPAL Servizi per la contrattualizzazione e l'equipaggiamento dei *Navigator* ai fini della messa in atto degli interventi di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle Regioni per l'implementazione della misura del reddito nelle fasi iniziali del programma. In particolare, ad ANPAL Servizi sono destinati 90 milioni di euro per il 2019, 30 milioni di euro per il 2020 e 50 milioni di euro per il 2021 a valere sulle risorse del Piano straordinario. Nell'ambito di questo finanziamento per l'attuazione del Piano relativo al

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

2019 residuano, dunque, *risorse pari a 70 milioni di euro, che sono ripartite alle Regioni con il vincolo di destinazione delle stesse ad attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza*. Anche in questo caso, come nel rafforzamento infrastrutturale, si tratta di *finanziamenti una tantum*. A tal proposito, il Piano specifica che *le Regioni possono stabilire di impiegare i finanziamenti per interventi di politica attiva destinati ai beneficiari del reddito di cittadinanza ovvero all'assunzione di ulteriore personale per i CPI*.

La ripartizione avviene avvalendosi dei medesimi criteri utilizzati per il riparto dei *Navigator*, che sono modulati sulla stima del fabbisogno territoriale in relazione ai nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza .

Il piano di ripartizione dei 70 milioni di euro destinati alle Regioni è contenuto nell'**Allegato C** al DM in oggetto.

Per la regione Puglia, le risorse assegnate a tale titolo ammontano a **€ 5.825.503,36** per l'anno 2019.

Ai sensi dell'**articolo 3, comma 2, del DM** le risorse sono trasferite alle Regioni all'esito dell'avvenuta stipula delle convenzioni bilaterali tra le Regioni e ANPAL Servizi, previste dall'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2109 e finalizzate alla definizione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del reddito di cittadinanza. La regione Puglia, come già sopra rammentato, ha sottoscritto la Convenzione in data 17.09.2019. Le somme, quindi, sono state già introitate.

L'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2019 prevede lo stanziamento di risorse specificamente preposte all'attuazione del Piano straordinario e finalizzate alla messa in essere di attività connesse all'erogazione del Reddito di cittadinanza. Il DM n. 59/2020 precisa che tali risorse possono essere destinate anche al potenziamento di tutti i servizi trasversali che sono contestualmente destinati sia all'erogazione del reddito, sia ad altre attività svolte dai CPI. Si tratta di risorse aggiuntive rispetto ai finanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2019 destinate al personale (fino a 4.000 unità) ed alle infrastrutture dei CPI e rispetto alle ulteriori risorse stanziate dal DL n. 4/2019 (art. 12, comma 3 bis) per nuove assunzioni di personale (fino a 7.600 unità) da realizzare a partire dal 2020. Il Piano straordinario contiene gli interventi concordati tra lo Stato e le Regioni per la messa in atto di tale rafforzamento dei CPI, unitamente alle attività tese ad assicurare lo start up e l'implementazione della misura del Reddito di cittadinanza (d'ora in poi nel testo RdC) nelle sue fasi iniziali di operatività.

Il RdC si configura come una misura di politica attiva a garanzia del diritto al lavoro e misura a contrasto della povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale ed ha la connotazione di un livello essenziale di prestazione.

Tra i nuclei beneficiari di RdC più del 30% prosegue la precedente progettazione definita con il REI, mentre il 10% è percettore di Naspi. La durata media del periodo di disoccupazione è di circa cinque anni. Per quanto concerne la suddivisione della platea, al netto degli esoneri il 40,5% risultano inviati ai CPI e il 23,4% ai servizi sociali comunali. La ricaduta intermini organizzativi e l'entità dell'impatto provocata dalla misura sull'erogazione dei servizi ha spinto la Arpal ad riapprovare un piano di rafforzamento alla gestione del RdC che definisce le linee per l'attivazione e gestione della misura

nelle fasi di accoglienza, analisi preliminare e costituzione delle equipe multidisciplinari. Il piano frutto, di un confronto aperto tra i diversi sistemi interessati alla misura (Regione, ANCI, Servizi Sociali, APL-CPI), si caratterizza con una definizione di un modello regionale e mette in evidenza le positive esperienze pugliesi e che sottendono ad:

- la valutazione multidimensionale quale forma ordinaria di analisi del fabbisogno;
- la centralità dell'equipe multidisciplinare;
- il rafforzamento ulteriore dell'integrazione tra Servizi (Servizi per il Lavoro e Servizi Sociali).

Da tale Piano, vista la strutturale carenza di personale registrata nei CPI sin dal passaggio alla Regione acuita ancor più dai collocamenti a riposo nel frattempo sopraggiunti, le oggettive difficoltà legate all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale prevista dal Piano di Rafforzamento (finanziate con fondi POC, SPAO e PON INCLUSIONE e, quindi, legate anche agli adempimenti amministrativi stabiliti dalla procedure definite dall'Autorità di Gestione di tali fondi e dalle rispettive Autorità di Audit), il flusso di normazione legato all'emergenza sanitaria Covid -19, hanno di fatto determinato una situazione di grave criticità rendendo non più procrastinabile l'adozione di uno strumento contrattuale dinamico diretto a garantire nel più breve tempo possibile la continuità dell'azione amministrativa ed i livelli essenziali delle prestazioni nella erogazione dei servizi all'utenza complessivamente considerata e a disporre, per il tempo strettemente necessario al completamento delle procedure di assunzione di personale nei CPI, del supporto di lavoratori somministrati in affiancamento al personale in servizio.

1.1.3. Il potenziamento professionale dei CPI

***(Articolo 1, comma 258 Legge n. 145/2018; articolo 2, comma 1, lettera c) e d), articolo 3, commi 3 e 4 e allegati D ed E al DM n. 74/2019 e DM n. 59/2020; articolo 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 convertito nella legge n. 26/2019*).**

Il terzo caposaldo del DM è costituito dal rafforzamento della base professionale dei CPI. Nell'ambito del provvedimento, l'ordine tematico seguito dall'estensore pone le risorse destinate alle *assunzioni di nuovi operatori dei servizi per l'impiego come linea finale di erogazione finanziaria*. *Si tratta, in realtà, dello stanziamento che riveste maggiore rilevanza*. Ciò non solo perché risponde ad un'istanza delle Regioni tesa a dotare il sistema dei CPI di nuove leve professionali, numericamente più consistenti e professionalmente qualificate, ma anche perché consta di *risorse stabili*, volte a consentire una crescita ed un consolidamento del sistema a carattere strutturale, superando persistenti forme di precarietà e discontinuità nel personale dei CPI.

Al fine di procedere al potenziamento degli organici, la norma di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018, articolo 1, comma 258) prevede stanziamenti che ammontano a 120 milioni di euro per il 2019 ed a 160 milioni di euro a decorrere dal 2020 per l'immissione fino a 4.000 nuove unità di personale da destinare ai CPI da parte delle Regioni/Agenzie ed enti regionali, Province e città metropolitane se delegate con legge regionale all'esercizio delle relative funzioni (ai sensi dell'articolo 1, comma 795,

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

della legge n. 205/2017). In coerenza con la natura di un rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti gli utenti, il riparto di tali risorse avviene proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, secondo i criteri condivisi nel Piano straordinario (cfr. Prg. 7 del Piano straordinario) che si pongono in continuità con le precedenti ripartizioni di risorse destinate ai CPI, concordate in seno alla Conferenza Stato – Regioni e Unificata. **Per la Regione Puglia sono previste, a tale titolo, nuove assunzioni a valere sui fondi in esame pari a n.452 unità per le due annualità.** Le unità di personale sono ripartite, secondo il DM, sulla base dei criteri già condivisi in sede di Conferenza Unificata del 21.12.2017, in quanto questo contingente si caratterizza per essere destinato al rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti I soggetti utenti dei CPI. Con gli stessi criteri è ripartito il numero di personle destinato alla stabilizzazione, di cui all'art.12 comma 2bis del DM[2]

L'articolo **2, comma 1, lettera c) del DM** dà seguito a questa previsione e l'articolo 3, comma 3, ne disciplina le modalità di trasferimento alle Regioni. Si prevede, anche in questo caso, un meccanismo fondato su una anticipazione di risorse e su successivi trasferimenti delle restanti quote a seguito di attestazioni di spesa da parte delle amministrazioni regionali. In particolare:

Alla regione Puglia sono destinate le seguenti risorse complessive (cfr. All.D):

Anno 2019 **€ 13.549.594,51**

Anno 2020 e successivi **€ 18.066.126,01** (per ciascuna annualità).

Per il 2019 il Ministero del Lavoro ha proceduto ad erogare una prima tranche pari a 80 milioni di euro all'esito del perfezionamento del DM. Le rimanenti risorse saranno trasferite solo ad esito della ricezione delle attestazioni da parte delle Regioni delle eventuali ulteriori spese sostenute. La Tabella contenuta nell'**Allegato D1** al DM contiene il riparto di tale prima tranche, che per la Regione Puglia ammonta ad **€ 9.033.063,01.**

A decorrere dal 2020, le risorse sono trasferite dal Ministero del Lavoro che provvederà all'erogazione delle quote spettanti alle Regioni, previa presentazione da parte delle stesse di apposite richieste, corredate da una specifica dichiarazione che i lavoratori assunti risultino ancora nelle piante organiche degli enti. A tal proposito, il DM rimanda ad un successivo decreto del ministero del Lavoro l'individuazione di modalità e termini per la trasmissione, da parte delle Regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse (cfr.art.3 DM).

Ad ogni modo, resta ferma la previsione contenuta nel provvedimento in materia di reddito di cittadinanza (articolo 12, comma 8 bis, del DL n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019), alla luce della quale ai trasferimenti relativi al complesso delle risorse stanziate dalla Legge di Bilancio a decorrere dal 2020 si provvede mediante l'istituzione di un apposito capitolo di spesa nello stato di previsione del MLPS, con superamento, pertanto, del sistema della decretazione annuale per il riparto dei finanziamenti e con una conseguente fluidificazione dell'iter di assegnazione delle risorse.

Il provvedimento sul reddito di cittadinanza, inoltre, ha apportato un'integrazione di risorse a carattere

[2] Cfr. in tal senso art.7 pag.12 del Piano.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

stabile destinate al personale. L'articolo 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 ha previsto, infatti, l'autorizzazione per le Regioni/Agenzie ed enti regionali, Province e città metropolitane, delegate con legge regionale, ad assumere ulteriore personale da destinare ai CPI nel 2020 e nel 2021, tracciando così le coordinate di un significativo piano assunzionale che potrà essere messo in atto negli anni successivi. In particolare, la norma accorda la possibilità di assumere fino a complessive 3.000 unità a decorrere dal 2020 e fino ad ulteriori 4.600 unità di personale a decorrere dal 2021, comprensive in questo caso anche delle stabilizzazioni dei 1.600 operatori a tempo determinato reclutati in attuazione del Piano di Rafforzamento approvato con Accordo della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017 e relative Piano di Attuazione regionale 2019/2020.

Con riferimento al contingente di nuove assunzioni a tempo indeterminate di cui all'art.12 comma 3bis, il DL n. 4/2019 prevede oneri pari a 120 milioni di euro per l'anno 2020 ed a 304 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021. Secondo quanto affermato dal Piano[3] le 6.000 unità di personale di cui al comma 3bis dell'art.12 della Legge 26/2019 *"saranno ripartite secondo il criterio utilizzato per il riparto dei 3.000 navigator, come indicato al precedente parg.4, alla luce delle finalità connesse all'attuazione sul territorio del RdC ed in relazione ai relative destinatari".* Il fabbisogno è stato stimato utilizzando l'archivio amministrativo di fonte INPS relativo ai nuclei famigliari con DSU attestate valide nel 2018 e con indicatore ISEE determinsto nonce in possesso dei requisiti per il RdC. Il fabbisogno di ciascuna regione è da intendersi per nucleo familiar.[4]

Rispetto a tali risorse, occorre sottolineare come il Piano straordinario ponga, di fatto, una riserva nel loro utilizzo con riferimento all'assunzione delle richiamate 6.000 unità.

Si prevede, infatti, che tali risorse, a decorrere dal 2021, debbano contemplare anche i costi connessi alla spesa per il personale e, ove necessario, gli oneri di funzionamento e quelli riferiti alle dotazioni strumentali, alla disponibilità ed all'utilizzo degli spazi (per esempio, locazioni, utenze, manutenzioni, servizi accessori). Trattasi di spese che dovranno essere debitamente rendicontate al ministero del Lavoro. Questa previsione va letta congiuntamente a quanto sancito nell'ultimo periodo del comma 3 bis dell'articolo 12 del DL n. 4/2019, a norma del quale, a decorrere dal 2021, con decreto interministeriale (ministero del Lavoro, di concerto con il ministero dell'Economia) e previa intesa in Conferenza Stato – Regioni possono essere previste, nell'ambito delle disponibilità del Fondo per il reddito di cittadinanza, risorse da destinare ai CPI a copertura degli oneri di funzionamento. Pertanto, la riserva posta dal Piano sarà superata laddove sarà dato auspicabilmente seguito a tale previsione. Peraltro, con riferimento al tema dei costi di funzionamento, giova ricordare che il Piano registra l'impegno del Ministero del Lavoro a promuovere un confronto con le Regioni, i Comuni, le Province e le Città metropolitane per verificare l'esistenza di immobili da adibire a titolo gratuito a sedi dei CPI, nell'ambito di una tempistica coerente con l'attuazione del reddito di cittadinanza e del Piano.

L'assegnazione di tali risorse è contenuta nell'articolo 2, comma 1, lettera d) del DM, che rimanda alla Tabella 1 contenuta nel paragrafo 4 del Piano straordinario di rafforzamento che, come poc'anzi

[3] Cfr.sempre art.7 pag.12
[4] Cfr.art.4 Piano pag.6

richiamato, contiene la stima del fabbisogno di Navigator, suddivisi per territorio regionale e provinciale, in relazione ai nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza.

Per il riparto del 2021 il DM specifica che una quota di risorse pari a 240 milioni di euro sarà ripartita sulla base del richiamato criterio "Navigator", mentre la restante quota pari a 64 milioni di euro sarà suddivisa sulla base dei criteri contenuti nella tabella di cui all'Allegato 1 al Piano straordinario, vale a dire proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, secondo il richiamato criterio "CPI" già consolidato nelle precedenti ripartizioni.

Il piano di ripartizione di questo complessivo contingente di risorse, con riferimento sia al 2020 che al 2021, è contenuto nell'Allegato E al DM 74/2019. L'articolo 3 del DM rimanda la definizione della modalità per il trasferimento, in modo proporzionale, di tali risorse ad un successivo DM del ministero del Lavoro.

Il Piano di riparto di cui all'Allegato E, prevede per la regione Puglia, le seguenti ulteriori risorse:

- Anno 2020 **€ 9.986.577,18 per nuove assunzioni a tempo indeterminato**
- Anno 2021:

a) **€19.973.154,36 per nuove assunzioni a tempo indeterminato** oltre al finanziamento delle unità circa già reclutate con i fondi stanziati nell'anno 2020.

b) **€ 7.226.450,41** per la **stabilizzazione delle n.128 unità** reclutate a tempo deterninato finanziate con il Fondo POC SPAO e delle **n.53 unità** reclutate a tempo determinato e finanziate con il fondi del PON Inclusione di cui al Piano di Rafforzamento ed al Piano regionale di attuazione.

Con riguardo al contingente di personale destinatario della stabilizzazione, giova ricordare in questa sede che, per la Regione Puglia nell'ambito delle misure di rafforzamento dei CPI, è previsto un finanziamento:

- a valere sulle risorse del **PON SPAO (€ 13.440.000,00 complessivi**) finalizzato all'assunzione di un contingente pari a **n.128 unità a t.d.**
- a valere sulle risorse del **PON Inclusione (€ 6.073.286,07 complessivi**) finalizzato all'assunzione di un contingente pari a **n.53 unità a t.d.**

1.2. Dislocazione teritoriale dei CPI e distribuzione del personale in servizio

La gestione dei Centri per l'Impiego regionali, è demandata all'Agenzia Regionale per il Lavoro, ARPAL-Puglia, che rappresenta la struttura istituzionale e tecnico-organizzativa che assicura il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia.

I Centri per l'Impiego (CPI) sono le strutture pubbliche deputate ad erogare misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, con servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l"integrazione lavorativa degli stessi.

I Centri per l"impiego della Regione Puglia sono 44, di cui n. 1 (CPI Mesagne) temporaneamente

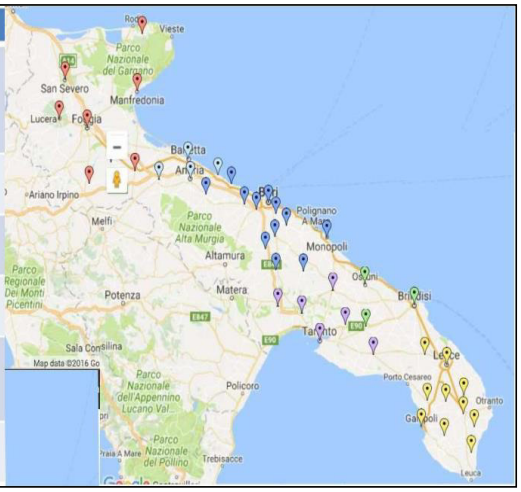
PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

chiuso a causa della carenza di personale, dislocati sul piano territoriale così come riportato di seguito:

Fig. Dislocazione territoriale dei CpI pugliesi

Provincia	CpI
Città Metropolitana di Bari *(13 CpI)*	Bari, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Casamassima, Gioia del Colle, Triggiano, Noci, Monopoli, Rutigliano, Molfetta, Modugno, Ruvo/Corato
Provincia di Foggia *(7 CpI)*	Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Severo, Vico del Gargano
Provincia BAT *(4 CpI)*	Andria, Barletta, Trani/Bisceglie, Canosa
Provincia di Brindisi *(3 CpI)*	Brindisi, Francavilla Fontana, Ostuni, Mesagne *(Attualmente non attivo)*
Provincia di Lecce *(10 CpI)*	Lecce, Campi Salentina, Maglie, Tricase, Poggiardo, Gallipoli, Martano, Casarano, Galatina, Nardò
Provincia di Taranto *(6 CpI)*	Taranto, Grottaglie, Martina Franca, Massafra, Castellaneta, Manduria



La tabella che segue illustra per ciascun centro il carico derivante dalla popolazione attiva:

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	POPOLAZIONE ATTIVA
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula - Sannicandro di Bari - Toritto	67.160
	ALTAMURA	Altamura - Gravina in Puglia - Poggiorsini	114.257
	BARI	Bari	315.284
	BITONTO	Bitonto - Palo del Colle	73.437
	CASAMASSIMA	Casamassima - Adelfia - Valenzano	53.565
	CORATO	Corato - Ruvo di Puglia	72.468
	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Santeramo in Colle - Turi	72.326
	MODUGNO	Modugno - Bitetto - Bitritto	60.771
	MOLFETTA	Molfetta - Giovinazzo - Terlizzi	103.931
	MONOPOLI	Monopoli - Castellana Grotte - Polignano a Mare	84.927
	NOCI	Noci - Putignano - Alberobello - Locorotondo	69.408
	RUTIGLIANO	Rutigliano - Noicattaro - Conversano - Mola di Bari	95.118

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	POPOLAZIONE ATTIVA
	TRIGGIANO	Triggiano - Capurso - Cellamare	47.553
BRINDISI	BRINDISI	Brindisi - Cellino san Marco - Mesagne - San Donaci - San Pancrazio S.no - San Pietro Vernotico - Torchiarolo	115.649
	FRANCAVILLA FONTANA	Ceglie Messapica - Erchie - Francavilla Fontana - Oria - Latiano - San Michele Salentino - Torre S. Susanna - Villa Castelli	84.849
	MESAGNE	A seguito delle misure organizzative straordinarie, adottate dal Novembre 2015 - Legate alla carenza di personale, ad oggi ancora persistente - l'apertura del CPI di Mesagne risulta temporaneamente sospesa e la relativa utenza di competenza del suddetto CPI risulta così suddivisa: domiciliate nel Comune di San Vito dei Normanni servita dal CPI di Ostuni; domiciliate nei Comuni di Mesagne e San Pancrazio Sal.no servita dal CPI di Brindisi; domiciliate nei Comuni di Erchie e Torre S. Susanna servita dal CPI Francavilla F.na	86.626
	OSTUNI	Carovigno - Cisternino - Fasano - Ostuni - San Vito dei Normanni	98.111
BAT	ANDRIA	Andria -Minervino - Spinazzola	113.161
	BARLETTA	Barletta	93.275
	BISCEGLIE	Bisceglie - Trani	110.034
	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	68.331
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	Accadia - Monteleone di Puglia - Anzano di Puglia - Bovino - Panni - Candela - Deliceto - Rocchetta Sant' Antonio	26.265
	CERIGNOLA	Cerignola - Orta Nova - Carapelle - Ordona - Stornara - Stornarella	92.599
	FOGGIA	Foggia	149.673
	LUCERA	Lucera - Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Celle di san Vito - Faeto - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco la Catola - Troia - Volturara Appula	61.493
	MANFREDONIA	manfredonia - Mattinata - Monte sant'Angelo - Rignano Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Zapponeta	118.652
	SAN SEVERO	San Severo - Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore	98.935
	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - San Nicandro Garganico - Vico del Gargano - Vieste	59.287

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	POPOLAZIONE ATTIVA
LECCE	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi, Veglie	84.545
	CASARANO	Acquarica del Capo, Alliste, Casarano, Collepasso, Matino, Melissano, Parabita, Presicce, Racale, Ruffano, Supersano, Taurisano, Ugento	116.852
	GALATINA	Aradeo, Cutrofiano, Galatina, Neviano, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto	60.290
	GALLIPOLI	Alezio, Gallipoli, Sannicola, Taviano, Tuglie	48.534
	LECCE	Arnesano, Cavallino, Lecce, Lequile, Lizzanello, Merine, Monteroni, San Cesario, San Donato, San Pietro in Lama, Surbo	175.992
	MAGLIE	Bagnolo del Salento, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Maglie, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano	53.894
	MARTANO	Calimera, Caprarica di Lecce, Carpignano Salentino, Castrì di Lecce, Martano, Martignano, Melendugno, Sternatia, Vernole, Zollino	47.124
	NARDO'	Copertino, Galatone, Leverano, Nardò, Porto Cesareo	89.507
	POGGIARDO	Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, San Cassiano, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa	43.545
	TRICASE	Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase	61.882
TARANTO	CASTELLANETA	Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello	60.736
	GROTTAGLIE	Grottaglie, Carosino, Faggiano, Leporano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio J., San Marzano di S.G.	97.683
	MANDURIA	Manduria, Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Maruggio, Sava, Torricella	76.422
	MARTINA FRANCA	Martina Franca, Crispiano	61.075
	MASSAFRA	Massafra, Mottola, Palagiano	63.608
	TARANTO	Taranto, Statte	204.471

In relazione alla configurazione morfologica ed alla logica del massimo decentramento organizzativamente possibile, in alcune province del territorio pugliese, a supporto dei CPI, sono presenti sportelli polifunzionali che garantiscono maggiore prossimità dei servizi.

L'atto di organizzazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia, approvato

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

con **D.G.R. n. 318 del 21/02/2019**, prevede all'articolo 1 comma 3 che la medesima Agenzia svolga i propri compiti istituzionali anche per il tramite delle strutture decentrate di livello non dirigenziale, articolate per ambiti territoriali e denominate "Centri per l'impiego".

Il predetto atto di organizzazione, nella dotazione organica ha, tra l'altro, inserito il personale in servizio alla data della adozione del provvedimento medesimo pari a n.391 unità, come di seguito:

a. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BARI con n. 77 dipendenti a tempo indeterminato;

b. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BARLETTA con n. 42 dipendenti a tempo indeterminato;

c. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BRINDISI con n. 25 dipendenti a tempo indeterminato;

d. CPI AMBITO PROVINCIALE DI FOGGIA con n. 95 dipendenti a tempo indeterminate;

e. CPI AMBITO PROVINCIALE DI LECCE con n. 106 dipendenti a tempo indeterminate;

f. CPI AMBITO PROVINCIALE DI TARANTO con n. 45 dipendenti a tempo indeterminate.

Tra il personale CPI appartenente alla Provincia di Brindisi, trasferito nei ruoli regionali, è compreso **n. 1 Dirigente**, come inserito nel precitato atto di organizzazione.

Giova precisare, a tal proposito, che nella dotazione organica approvata con la succitata D.G.R. n. 318/2019 non si tiene conto delle n.6 unità di personale ex CNOS trasferite alla Regione Puglia, ai sensi della comma 8 dell'articolo 10 della l.r. n. 29/2018 e destinate al Coordinamento di Lecce.

Indi, con successiva **Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione del 20 marzo 2019, n. 308** ad oggetto: *"Legge 27 dicembre 2017 n. 205 - Legge regionale 29 giugno 2018 n.29 articolo 10 – Assegnazione personale centri per l'impiego all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - PUGLIA)"* - collocati in quiescienza medio tempore n.6 dipendenti – sono stati assegnati all'Agenzia alla data di adozione del suddetto provvedimento in attuazione della l. r. n. 29 del 29 giugno 2019 art. 10 comma 3:

n. 385 dipendenti in servizio presso i Centri per l'impiego, come di seguito distribuiti:

a. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BARI con n. 73 dipendenti a tempo indeterminato;

b. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BARLETTA con n. 41 dipendenti a tempo indeterminato;

c. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BRINDISI con n. 25 dipendenti a tempo indeterminate (oltre a n.1 Dirigente);

d. CPI AMBITO PROVINCIALE DI FOGGIA con n. 95 dipendenti a tempo indeterminate;

e. CPI AMBITO PROVINCIALE DI LECCE con n. 105 dipendenti a tempo indeterminate;

f. CPI AMBITO PROVINCIALE DI TARANTO con n. 45 dipendenti a tempo indeterminate.

n. 6 dipendenti ex CNOS (assegnati al Coordinamento di Lecce)

Su un totale di 391 unità di personale trasferito a marzo 2019, sono presenti oltre al dirigente, n.59operatori in possesso di livello D e n.147 in possesso di Livello C. Sono inoltre presenti n.171 operatori in possesso del livello B e n.7 di livello A.

Distribuzione del personale per livello contrattuale a livello provinciale

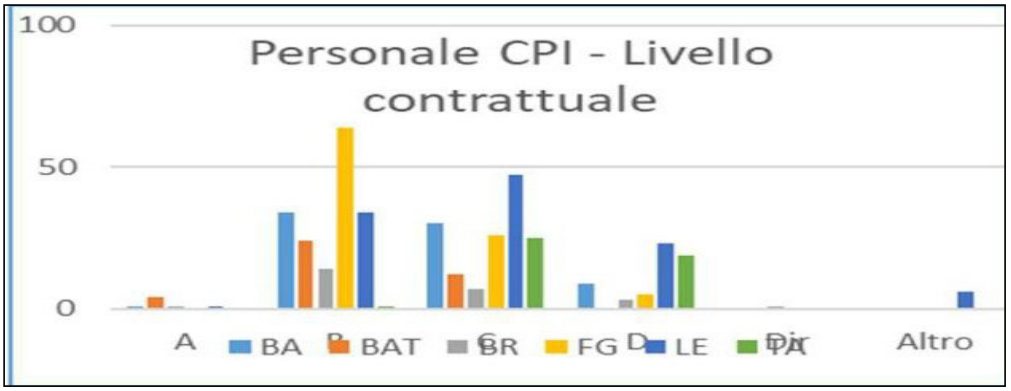
	A	B	C	D	Dir	Altro	TOT

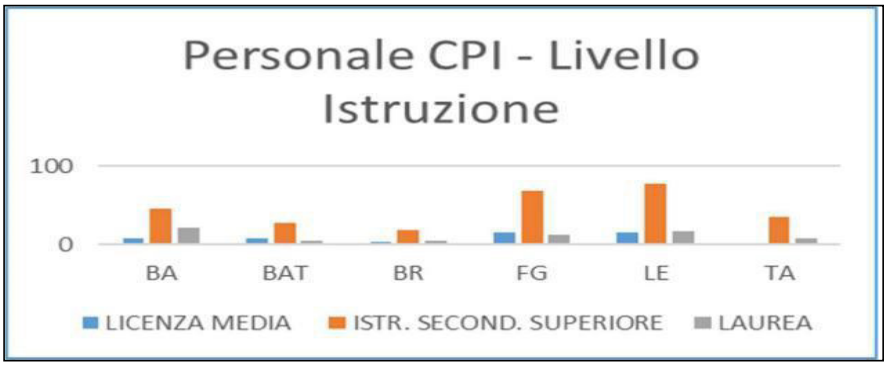
PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

BA	1	34	29	9			**73**
BAT	4	24	13	0			**41**
BR	1	14	7	3	1		**26**
FG	0	64	26	5			**95**
LE	1	34	47	23		6	**111**
TA	0	1	25	19			**45**
TOT	7	171	147	59	1	6	**391**

Con riferimento ai titoli di studio, su un totale di 391 unità soltanto 68 possiedono la laurea, 52 sono in possesso della licenza media inferiore e 271 il diploma.





1.3. Le attività dei CPI

Il D.Lgs. n.150/2015, nel ridisegnare il sistema dei Servizi per il Lavoro, individua un nuovo modello di governance complessiva dei servizi e delle politiche attive del lavoro maggiormente focalizzata sui

bisogni dei cittadini e sulla responsabilizzazione degli stessi, confermando il ruolo delle Regioni nel governo del mercato del lavoro già definito nel dettato costituzionale, con il compito di organizzare una rete di servizi rispondente ai bisogni dei cittadini.

Nell'ambito della Rete dei servizi per il lavoro, i Centri per l'impiego (CPI) e gli Uffici per il Collocamento Mirato disabili (UCMD) - che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29/2018, costituiscono le articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL Puglia - svolgono le seguenti attività:

a) presa in carico, determinazione del profilo personale di occupabilità, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e orientamento di base;

b) stipula del patto di servizio personalizzato;

c) ausilio alla ricerca di una occupazione, anche con sessioni di gruppo, entro novanta giorni dalla registrazione;

d) orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze e analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, proposte di lavoro o altre misure di politica attiva, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro;

e) orientamento e assistenza all'autoimpiego e all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa e gestione, anche in forma indiretta, dei relativi incentivi;

f) avviamento alla formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'inserimento lavorativo;

g) accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dal Ministero del lavoro e/o dall'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL);

h) promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, l'apprendistato e le iniziative di mobilità nazionale e transnazionale anche avvalendosi della rete EURES - European Employment Services;

i) gestione di incentivi alla mobilità territoriale;

j) promozione di prestazioni di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 150/2015;

k) attivazione di servizi mirati a favore delle fasce deboli;

l) fornitura di servizi per la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'assistenza alla preselezione in ragione dei fabbisogni professionali, l'accesso agli incentivi e la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni occupazionali e formativi;

m) tutti gli altri compiti in materia di servizi per il lavoro e politiche attive a essi affidati dall'ARPAL, ivi comprese le misure di contrasto al lavoro nero, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo;

n) promozione di servizi e azioni di politiche attive di contrasto al lavoro nero e al caporalato con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo per l'inclusione di lavoratori stranieri.

I CPI, inoltre, svolgono i compiti e le funzioni previste dalla l. 68/1999, garantendo i servizi per il collocamento mirato delle persone con disabilità, nonché provvedono, ai sensi dell'articolo 16

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

della l. 56/1987, all'avviamento a selezione presso le amministrazioni pubbliche del personale in possesso di qualifiche per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.

Nello specifico, i servizi offerti dal Centri per l'impiego possono essere suddivisi in 2 macro-aree che, seppur funzionalmente collegate, risultano essere così classificati:

Servizi alle persone

- Accoglienza e prima informazione
- Did, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale
- Orientamento di base e analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale;
- Ausilio alla ricerca di una occupazione
- Patto di servizio personalizzato
- Orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo
- Accompagnamento al lavoro
- Attivazione del tirocinio
- Incontro Domanda Offerta
- Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo (assegno di ricollocazione)
- Avviamento a formazione
- Gestione di incentivi alla mobilità territoriale
- Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti
- Avviamento a selezione negli enti pubblici e nell'ambito delle PP.AA.
- Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile
- Collocamento mirato disabili ed altre categorie protette
- Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili e di persone con disabilità

Servizi alle imprese

- Accoglienza e informazione
- Incontro Domanda/Offerta di lavoro
- Attivazione dei tirocini
- Consulenza e supporto nell'ambito degli adempimenti amministrativi legati alle comunicazioni

obbligatorie telematiche dei rapporti di lavoro;

- consulenza e supporto nell'ambito delle assunzioni obbligatorie dei disabili e categorie protette previste dalla L. 68/99;

Nel complesso, i servizi erogati dai CPI pugliesi per gli anni 2018 e 2019, registrati sul Sistema Informativo Lavoro in uso "Sintesi", risultano nella seguente misura:

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	SERVIZI EROGATI ANNO 2018	SERVIZI EROGATI ANNO 2019
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	2.366	2.334
	ALTAMURA	8.156	3.693
	BARI	7.495	6.985
	BITONTO	6.187	5.198
	CASAMASSIMA	1.398	1.634
	CORATO	5.828	3.648
	GIOIA DEL COLLE	1.929	1.589
	MODUGNO	2.864	2.048
	MOLFETTA	4.288	3.977
	MONOPOLI	6.822	5.308
	NOCI	3.235	1.889
	RUTIGLIANO	6.745	4.916
	TRIGGIANO	2.836	1.570
BRINDISI	BRINDISI	23.394	22.072
	FRANCAVILLA FONTANA	23.738	21.863
	MESAGNE	CPI temporaneamente chiuso a causa della carenza di personale (vedere annotazione di cui sopra)	CPI temporaneamente chiuso a causa della carenza di personale (vedere annotazione di cui sopra)
	OSTUNI	18.418	14.202
BAT	ANDRIA	12.054	8.770
	BARLETTA	6.900	9.804
	BISCEGLIE	13.316	10.637
	CANOSA DI PUGLIA	14.459	13.422
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	2.396	2.215
	CERIGNOLA	7.925	8.936
	FOGGIA	6.196	5.346
	LUCERA	5.003	5.546
	MANFREDONIA	13.318	15.690
	SAN SEVERO	11.108	12.094
	VICO DEL GARGANO	5.228	4.765
LECCE	CAMPI SALENTINA	9.428	8.779
	CASARANO	28.765	23.530
	GALATINA	4.928	4.687

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

	GALLIPOLI	6.647	5.810
	LECCE	13.805	12.859
	MAGLIE	5.231	6.256
	MARTANO	5.735	5.311
	NARDO'	13.617	12.917
	POGGIARDO	5.283	4.150
	TRICASE	5.373	5.345
TARANTO	CASTELLANETA	9.431	9.363
	GROTTAGLIE	15.122	18.236
	MANDURIA	10.805	10.537
	MARTINA FRANCA	13.956	1.2405
	MASSAFRA	8.233	8.572
	TARANTO	12.666	15.891

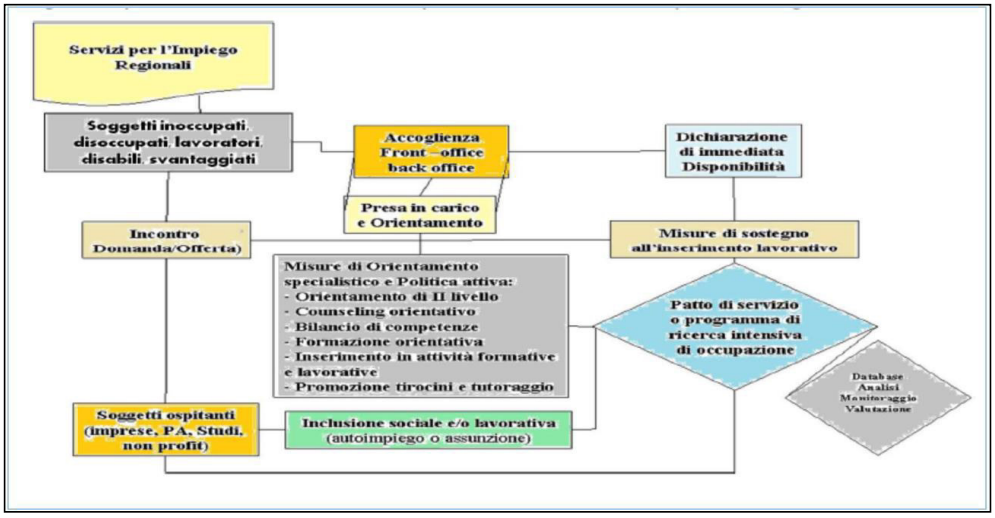
L'Agenzia Regionale per il Politiche attive del Lavoro (ARPAL) della Regione Puglia gestisce, oltre ai 44 Centri per l'Impiego (CPI), di cui n. 1 (CPI di Mesagne) temporanemente chiuso a causa della carenza di personale, 6 uffici di Collocamento Mirato Disabili (UCMD), uno per ogni ambito territoriale/provinciale.

Il compito principale degli UCMD è l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità e delle altre categorie protette (art. 1 e 18 L. 68/99), favorendo l'incontro fra domanda e offerta di lavoro in maniera mirata, tenendo conto delle situazioni individuali e delle mansioni disponibili sul mercato. I lavoratori con disabilità possono iscriversi alle liste di collocamento mirato dopo aver rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità (DID), visionare le offerte di lavoro nella propria provincia, essere ricevuti a colloquio dagli operatori per far emergere le proprie competenze ed esigenze lavorative. I datori di lavoro possono trovare informazioni sulla normativa, sugli strumenti e i servizi offerti e sulle agevolazioni per favorire le assunzioni di persone con disabilità. Partendo dalla valutazione delle competenze professionali, delle capacità e delle abilità psico-fisiche delle persone con disabilità, da una parte, e dalle richieste dei datori di lavoro, dall'altra, l'ufficio per il collocamento mirato promuove l'inserimento dei lavoratori in posti di lavoro compatibili con le loro condizioni e risorse e mette in atto forme di sostegno, azioni positive e tutoraggio.

Fig. Il percorso di attuazione dei servizi da presidiare nella rete dei servizi per il lavoro regionale.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia



1.4. I sistemi informativi

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione rappresentano per il mercato del lavoro … una vera e propria rivoluzione. Il lavoro del futuro sarà sempre più condizionato dalla tecnologia che renderà necessaria non soltanto una crescente flessibilità dei lavoratori, ma anche una loro maggiore resistenza e adattabilità ai cambiamenti. Il lavoro sarà interconnesso, mobile, non più localizzato nello spazio (ufficio) e nel tempo (orario di lavoro fisso). Industry 4.0, stampanti 3D, la robotica e l"intelligenza artificiale, i big data, la biotecnologia, la nanotecnologia e la genetica, stanno portando anche il nostro Paese nel cuore di quella che è stata definita la Quarta Rivoluzione Industriale. Lo stesso incontro tra domanda e offerta di lavoro sta subendo importanti mutazioni grazie ai canali online. Nell"ambito dell"e-recruitment il settore in maggiore espansione risulta essere quello del social recruiting: tanto le aziende quanto i lavoratori si sono accorti delle enormi potenzialità dei social media ai fini delle rispettive necessità di impiego.

La crescente diffusione di mezzi di comunicazione social media, di dispositivi di tipo mobile con il conseguente cambiamento nelle modalità di relazione tra le istituzioni e i cittadini, sempre più interattive e disponibili online, hanno determinato anche un profondo cambiamento nel mercato del lavoro che spiega, in parte, le motivazioni del successo del recruiting e del nuovo approccio richiesto ai Servizi per il Lavoro.

Per far fronte alle nuove richieste del MdL, appunto, si rende necessario una riformulazione in termini organizzativi della rete dei Servizi pubblici per il Lavoro e dei conseguenti servizi specializzati da offrire nel campo delle politiche attive del lavoro, per favorire la domanda e l'offerta di lavoro, lo sviluppo professionale e l'imprenditorialità, attraverso canali tradizionali e canali innovativi (Call center, servizi on line e portale internet della rete territoriale) che deve prevedere l'erogazione in via esemplificativa e non esaustiva di:

- percorsi di accoglienza, orientamento al lavoro, attraverso seminari e incontri individuali, qualificazione della domanda di lavoro e bilancio delle competenze (Assessment Center);
- sostegno alla ricerca attiva di lavoro;
- sostegno e supporto delle esperienze individuali e collettive di auto-impiego; mobilità lavorativa all"estero;
- orientamento e avvio di tirocini a favore degli allievi degli istituti scolastici del territorio, in base alla legge 107/2015 sull"alternanza scuola lavoro e al Programma "La Nuova Garanzia Giovani";
- servizi di preselezione e recruitment di personale; avvio di tirocini di formazione-lavoro;

L'articolazione delle attività di supporto e di accompagnamento ai Servizi per l"Impiego deve essere configurata per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dei CPI e si sostanzia in due distinti campi di attività:

a) rafforzare e presidiare l"utilizzo degli strumenti già adottati e dei servizi già potenzialmente erogati;

b) individuare e implementare le metodologie e gli strumenti più idonei per rispondere ai nuovi e compositi bisogni espressi dal Mercato del Lavoro.

Nel primo campo di attività, ovvero il rafforzamento e il presidio dei servizi, oltre alle linee di servizio erogate normalmente dai CPI/SPI, si articolano una serie di iniziative riassumibili come segue:

- azioni di supporto per il rafforzamento dei servizi erogati dai CPI/SPI per fornire su richiesta un servizio di informazione specifica (ad esempio centri di documentazione sulle professioni);
- supporto alla riorganizzazione del ruolo dei CPI (spazi adeguati, potenziamento per il rilascio delle informazioni in forma diretta);
- ausilio al rafforzamento del confronto con le diverse realtà locali sul ruolo e la funzione dei CPI, a fronte di un Mercato del Lavoro in forte cambiamento, mediante l"adozione di accordi più strutturati con gli attori presenti sul territorio;

Nel secondo caso, invece, ovvero l'adozione di metodologie e strumenti idonei per i nuovi e compositi bisogni dal Mercato del Lavoro, le proposte operative da realizzare e che concorrono ad un maggiore livello qualitativo dei CPI e possono essere riassunte nei seguenti punti:

- adozione di misure specifiche per sostenere il mutamento del rapporto fra "ex servizi di collocamento" e territori ed utenze che si rivolgono in vario modo ai servizi, finalizzato al miglioramento degli aspetti amministrativi del collocamento della manodopera, possibile grazie alle nuove procedure di gestione delle comunicazioni obbligatorie;
- miglioramento dei servizi di accoglienza ed orientamento, che richiedono non solo nuove conoscenze sul MdL, ma anche capacità di porsi in rapporto con altri interlocutori del territorio (università, scuole, agenzie di servizio, imprese, camere di commercio, ecc.), a fronte di clienti/utenti che chiedono lavoro, con molteplici e differenziate "esigenze";
- attivazione del Patto di Servizio (PS), quale sintesi dell'azione di accoglienza, orientamento e matching dei CPI, attraverso l"attivazione di sostegni specifici a favore del sottoscrittore, a fronte di una analisi del fabbisogno e di un bilancio delle competenze da questi possedute;
- potenziamento della funzione del marketing non solo nel promuovere un'offerta di servizi ma anche

nel costruire sistemi strutturati di comunicazione e di scambio con il territorio, utile ad elaborare proposte di intervento tarate su problematiche locali;

- verifica della qualità dei servizi mediante una strutturazione stabile e continuativa della funzione di monitoraggio e valutazione degli stessi attraverso la definizione di indicatori correlati agli obiettivi dei CPI;
- formazione permanente degli operatori in funzione dei bisogni e delle esigenze emerse nella somministrazione dei servizi e nell"adeguamento dei CPI;
- attivazione delle reti territoriali ed interregionali e sviluppo delle attività partenariali con i soggetti istituzionali, sociali ed economici (in particolare, con le Organizzazioni Sindacali datoriali e dei lavoratori, con il CNEL, ecc.);
- assunzione, anche con contratto part-time, di personale specializzato in marketing, orientatori, in progettazione formativa, certificazione delle competenze, etc. per affiancare il personale dei vari CPI, auspicabile anche nell"ottica della continuità di erogazione dei LEP essendo, la maggior parte del personale in servizio, prossimo alla pensione;
- creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, etc.

Si riporta di seguito una panoramica dei sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione dei servizi per il lavoro.

1.4.1. Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto dell'11 gennaio 2018, n. 4, ha individuato i criteri per l'accreditamento dei servizi per l'impiego (articolo 12 del D.lgs. 150/2015), ai fini della corretta interazione tra soggetti pubblici e soggetti privati.

Al fine di disciplinare il sistema di accreditamento regionale dei servizi per il lavoro di operatori pubblici e privati diversi dai Centri per l'Impiego, quale strumento strategico per l'attuazione delle politiche regionali in tema di lavoro e occupazione, la Regione con L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e del successivo Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, disciplinano le modalità dell'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro. Possono presentare domanda alla Regione Puglia gli organismi pubblici e privati, in possesso dei requisiti fissati dalla disciplina di riferimento. In particolare, possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e dall'articolo 4, comma 3 del Regolamento, ovvero:

1) società commerciali cosi come definite dal Codice Civile ed i loro Consorzi;

2) Università e Consorzi universitari nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;

3) Camere di Commercio direttamente o per il tramite delle Aziende speciali;

4) Scuole superiori compresi I.T.S. di cui all'art. 13, comma 2, della Legge 2 aprile 2007, n.40 nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;
5) associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative che possono svolgere l'attività anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizio controllate, anche con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato di cui alla legge 30 marzo 2001, n52; 6) associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità; 7) Comuni relativamente alla fascia di utenza destinataria degli interventi socioassistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
8) fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui al comma 2 dell'art. 6 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. Le società autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. si prevede che siano “automaticamente accreditate presso la Regione Puglia”.

1.5. Il reddito di cittadinanza.

Occorre ribadire in questa sede che, contrastare “le povertà” attraverso la promozione dell"inclusione sociale vuol dire favorire l’accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente non inquinato, assistenza sociale, ecc.) e sostenere percorsi volti all’autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento. Pertanto, occorre mettere in campo un’azione integrata che contempli due fasi di intervento e quindi due azioni prioritarie collegabili ad altrettanti momenti del percorso di vita e rischi di esclusione che una persona, o più spesso un nucleo familiare, si trova a vivere: sostegno nella fase acuta e welfare inclusivo.
Risulta pertanto necessario sviluppare un apposito progetto di rafforzamento delle capacità dei centri per l’impiego di fronteggiare tali nuovi compiti e di assistere adeguatamente una tipologia di utenza caratterizzata da esigenze e bisogni di tipo multidimensionale.
Con riferimento ai servizi ed alle misure di politica attiva, poi, l’articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015 declina a titolo esemplificativo i servizi e le misure di politica attiva del lavoro che devono essere svolti, in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione che sono:

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

1. orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, profilazione e definizione degli atti di ricerca attiva del lavoro che devono essere compiuti dall'utente
2. ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo
3. orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea
4. orientamento individualizzato all'autoimpiego
5. accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione
6. formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo
7. promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio
8. incentivi all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa
9. incentivi alla mobilità territoriale
10. strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti
11. prestazione di lavoro socialmente utile

Attualmente, il D.L.4/2019, con l'introduzione del reddito di Cittadinanza, rafforza gli elementi di integrazione tra i sistemi (lavoro, istruzione formazione, inclusione) ampliando i compiti dei servizi per il lavoro già previsti nella già citata L. n.150/2015 ed esigendone una operatività nel breve periodo, rafforzando il ruolo dei servizi sociali nelle attività di inclusione e prefigurando la necessaria operatività della rete degli attori territoriali e del sistema informativo integrato. Il Decreto sul reddito di cittadinanza, individua nel Sistema dei servizi il motore della attuazione del complessivo intervento, imponendo di fatto una accelerazione degli interventi di riorganizzazione del Sistema previsti a livello regionale e l'individuazione di scelte prioritarie funzionali all'avvio e allo sviluppo degli interventi finalizzati alla realizzazione di quanto previsto dalla normativa, rendendo necessaria la riorganizzazione dei Servizi del lavoro, in tempi rapidi.

Infatti, i compiti e le funzioni richieste al Sistema dei servizi per il lavoro dalle normative sul reddito di cittadinanza presuppongono l'esistenza di una organizzazione operativa dei servizi multidimensionale, fondata su competenze differenziate degli operatori assieme ad una specializzazione dei servizi ad una integrazione di fatto delle reti degli attori territoriali e dei diversi sistemi, incluso il Sistema informativo.

Il Rdc è *"misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto*

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro"; è concesso ai nuclei familiari in condizioni di povertà e in possesso di una serie di requisiti ed è articolato in due componenti principali:

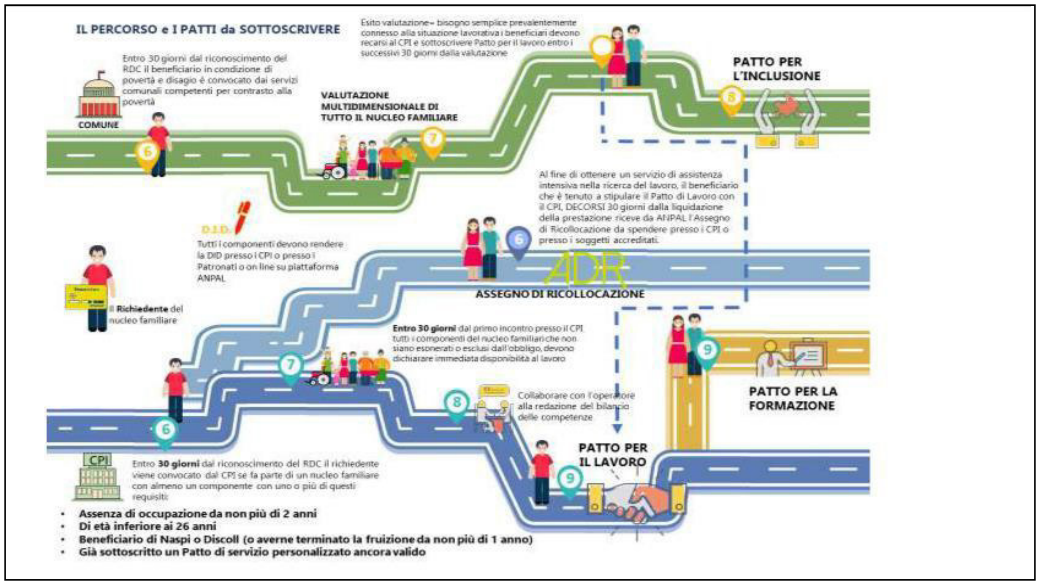
1) beneficio economico, erogato mensilmente tramite una carta di pagamento elettronica (Carta RdC) ;
2) percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale (Patto per il Lavoro e Patto per l'Inclusione Sociale) [cfr. Figure].

Il Reddito di cittadinanza costituisce livello essenziale delle prestazioni (nei limiti delle risorse disponibili). Oltre al Rdc sono riconosciuti livelli essenziali delle prestazioni:

- Il Patto per il lavoro
- Il Patto per l'inclusione sociale
- La valutazione multidimensionale (qualora preceda la predisposizione e sottoscrizione dei Patti)

Tenuto conto delle suddette novità legislative e della necessità di creare maggiori e più efficienti sinergie tra il settore dell'inclusione sociale e i servizi per il lavoro, il potenziamento dei CPI e il conseguente piano dei fabbisogni di personale, deve prevedere l'inserimento di personale particolarmente qualificato e la definizione di una azione formativa per gli operatori dei CPI.

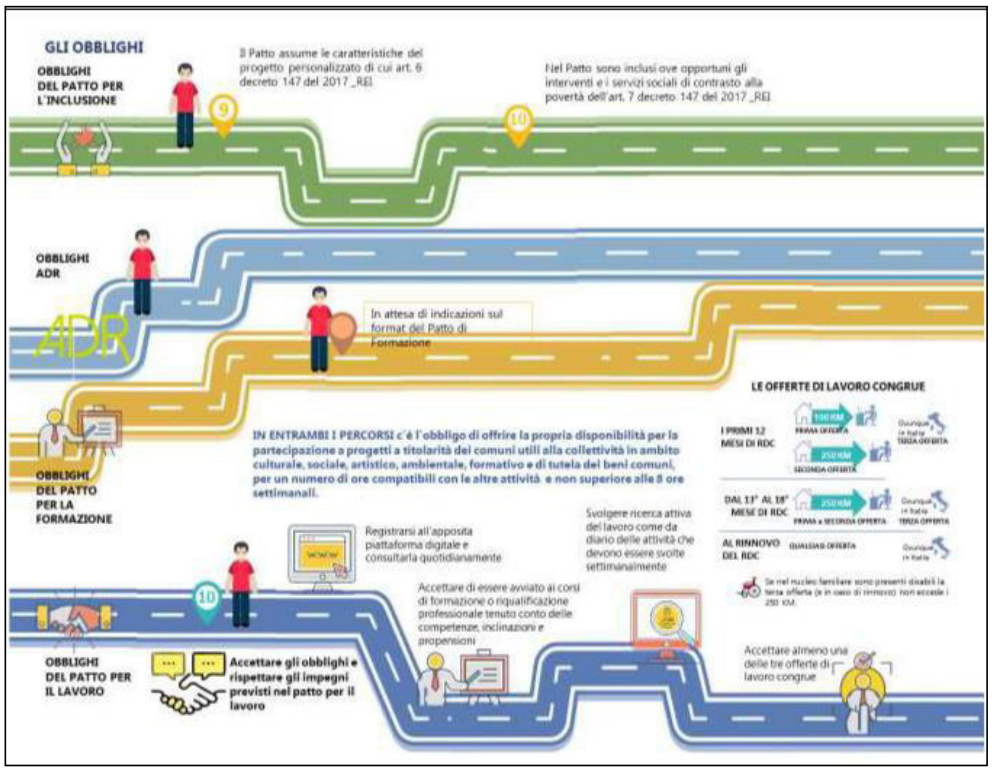
Il percorso e i patti da sottoscrivere



Gli obblighi

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia



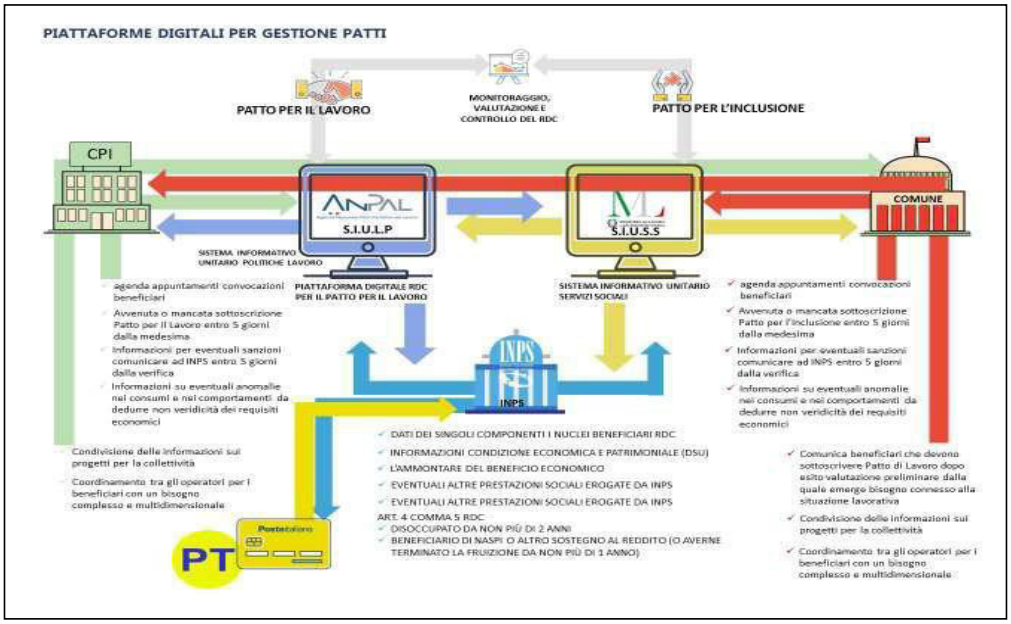
PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

1.6. Piattaforme digitali per gestione patti

L'attivazione del reddito di cittadinanza impone, inoltre, l'accelerazione del Sistema integrato informativo quale rete delle iniziative di nuove politiche attive, sia a livello nazionale che a livello regionale

La messa a regime del sistema informativo nazionale, funzionale alla gestione anche del reddito di cittadinanza richiede, infatti, un parallelo sviluppo di un sistema informativo regionale volto ad interconnettere le strutture territoriali della rete dei servizi, della istruzione e della formazione professionale, garantendo il colloquio tra i diversi domini e l"interoperabilità tra i diversi attori, attuali e futuri ed a scambiare dati con il sistema informativo nazionale Si tratta di un'infrastruttura informatica che svolge anche la funzione di supporto sia alle attività di orientamento, di placement e accompagnamento ai percorsi di transizione che all"Osservatorio del mercato del lavoro sia delle attività di monitoraggio e valutazione delle politiche attive (anche attraverso la rete delle Comunicazioni Obbligatorie). In questa logica, occorre inoltre prevedere a livello regionale una integrazione operativa dei sistemi informativi sul mercato del lavoro per costruire per tappe una "rete delle reti" che integri le banche dati esistenti; implementi il sistema (sistemi) attuale /i e ne sviluppi le potenzialità in materia di servizi agli utenti; ottimizzi l"attività dei servizi per il lavoro; Sviluppi procedure amministrative semplificate e trasparenti; ampli e rafforzi il raccordo e con le diverse Amministrazioni presenti nella rete dei servizi delle politiche attive e, in particolare, con il sistema di istruzione /formazione e rafforzi il raccordo con il sistema delle imprese.



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

1.7 IL Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia (S.I.N.T.E.S.I.) – Lavoro per te

Il Sistema Informativo per il Lavoro della Regione Puglia è rappresentato da S.I.N.T.E.S.I, acronimo di Sistema Integrato dei Servizi per l'Impiego.

S.i.n.t.e.s.i. garantisce l"accesso integrato alle informazioni e ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza dei CPI e degli operatori accreditati nell'ambito dell'impiego. Punta al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi per l"impiego attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e allo sviluppo e ottimizzazione di nuovi servizi per i cittadini e le imprese.

In particolare, tra le funzionalità rientrano:

- navigazione efficace nei siti collegati e unificati con la medesima interfaccia di navigazione e di struttura di accesso, in particolare per l"attività di matching fra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di offerte formative;
- visione di un sistema di tipo MyPortal personalizzato da parte del cittadino e dell'impresa, in cui l'utente vede servizi personalizzati rispetto alle proprie esigenze lavorative e formative;
- collegamento tra mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, coinvolgendo enti accreditati per la formazione, quali università e istituti di formazione;
- introduzione di sistemi di autenticazione e sicurezza dei dati basati su firma elettronica e sistemi di identificazione elettronica (SPID, carta di identità elettronica e carta nazionale dei servizi);
- protocollazione contestuale di tutti gli atti che vengono acquisiti o trasmessi per via telematica; monitoraggio delle informazioni al fine di individuare indicatori da utilizzare per il controllo del sistema.

Le funzionalità sono innovative da un punto di vista organizzativo (migliorano e rendono più efficiente il rapporto fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso servizi di valore aggiunto) e tecnologico, intervenendo sulla infrastruttura applicativa e di rete.

Grazie all'interoperabilità del sistema a livello interprovinciale e alla sua integrazione a livello regionale e nazionale, è possibile, tra l"altro, la raccolta, l"aggiornamento, la trasmissione immediata ai soggetti coinvolti di dati e di documenti sia relativi a domanda e offerta di lavoro, sia agli adempimenti amministrativi.

Nell'ambito del lavoro il modello Sintesi ha lo scopo di :

- gestire le procedure amministrative che fanno capo ai Centri per l"Impiego e ai soggetti accreditati, ivi compreso il collocamento mirato ai sensi della L. 68/99.
- supportare le politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/ offerta di lavoro) in ambito provinciale e in collegamento con l'ambito nazionale.

Gli aspetti di base perseguono obiettivi di carattere amministrativo relativi a:

- snellimento e semplificazione degli iter burocratici previsti dalla legge in tema di servizi all"impiego, in ottemperanza alle norme in vigore e a quelle in via di attuazione;
- progettazione, sviluppo e reingegnerizzazione del sistema di gestione dei servizi per il

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

mercato del lavoro, attraverso la valorizzazione e il recupero del patrimonio informativo e applicativo esistente;

- interoperabilità fra sistemi dei Centri per l'Impiego provinciali per gestire il flusso informativo e raccordare i diversi sottosistemi;
- trasmissione delle comunicazioni obbligatorie con supporto telematico;
- digitalizzazione dei processi.

Oltre al lavoro, gli ambiti coinvolti dal modello Sintesi sono quelli dell'istruzione e della formazione.

I tre ambiti - Istruzione, Formazione e Lavoro - sono collegati perché di pertinenza degli enti della Pubblica Amministrazione locale e perché la ricerca di un'occupazione non può prescindere da percorsi formativi e di riqualificazione.

In questo contesto Sintesi permette di realizzare, grazie all'interoperabilità, l'integrazione di sistemi nazionali.

L'interoperabilità consiste nella possibilità di far circolare fra i sistemi regionali e nazionali le informazioni relative alla Scheda Anagrafica e alla Scheda Professionale dei lavoratori, le Comunicazioni Obbligatorie delle imprese e le informazioni relative alle possibilità occupazionali.

Il sistema di interoperabilità è realizzato attraverso il nodo regionale.

Al riguardo, Sintesi prevede il collegamento di tutti i Centri per l'Impiego a un sistema regionale il cui portale di accesso è *LAVOROperTE*.

LAVOROperTE è il portale dei servizi on-line per il lavoro e si configura come unico «luogo virtuale» dove si raccolgono informazioni e servizi per il lavoro offerti dai diversi canali informatici istituzionali di Regione Puglia, mettendo a fattore comune esperienze, competenze, informazioni, creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità del servizio.

Le funzionalità offerte da Lavoro per Te sono molteplici e si possono distinguere tra:

Servizi ai cittadini: i cittadini possono, una volta registrati fruire di una serie di servizi che prevedono, da un lato, la possibilità di effettuare adempimenti amministrativi quali la stipula della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), la stampa del percorso lavoratore, dello stato occupazionale e l'adesione al programma Garanzia Giovani e dall'altro fruire di servizi specialistici quali quelli di incontro domanda/offerta di lavoro (creazione CV, lettera di presentazione, consultazione offerte di lavoro ed eventuale candidatura) e di consulenza specialistica o prenotazione di appuntamenti con gli SPI regionali.

Servizi alle imprese: le aziende registrate al portale possono, attraverso la loro scrivania, creare una vetrina dell'azienda in grado di presentare la propria mission aziendale, inserire le proprie vacancy ed entrare in contatto con i candidati, consultare i curricula.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

I servizi offerti dal portale sono supportati dall'APP LavoroxTe: è l'applicazione che consente di accedere da dispositivo mobile ai servizi dei Centri per l'Impiego, senza doversi recare di persona presso gli uffici. E' possibile consultare le offerte di lavoro disponibili sul territorio e a livello nazionale, filtrarle, salvarle o candidarsi, utilizzando il proprio CV e una lettera di presentazione. Tramite App è possibile ricevere notifiche e informazioni in tempo reale dai Centri per l'Impiego o attivare alert per ricevere offerte di lavoro personalizzate in base ai filtri impostati.

1.8 L''Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale

Decidere, programmare ed implementare politiche pubbliche in un contesto complesso ed articolato come quello pugliese, ma non solo, richiede strumenti di analisi altrettanto complessi, unitamente ad un approccio alla decisione quasi scientifico. Quasi, perché la visione soggettiva di sviluppo resta prerogativa della politica ed assume vigore proprio quando è sostenuta dallo studio dei dati, ancor più rilevanti se utili all'elaborazione delle politiche per il lavoro, delle politiche industriali e del sistema formativo regionale. Scelte tali da impattare sulle condizioni di vita di migliaia di persone.

È in questo contesto che è stato sviluppato l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia ed il relativo rapporto annuale.

Con DGR 1585 del 31/07/2012, infatti, la Giunta Regionale ha approvato la costituzione di un Gruppo di Lavoro per la realizzazione e l'implementazione del progetto di realizzazione di un Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia, con il compito di realizzare un sistema di raccolta ed elaborazione di dati riguardanti il mercato del lavoro a supporto del Piano Straordinario per il Lavoro attivato dalla Regione Puglia nel gennaio 2011.

In tale ambito, è stato approvato uno specifico progetto per l'avvio e l'implementazione di un Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Puglia, concordato con Anpal servizi S.p.A ,già Italia Lavoro, denominato "Progetto Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze" nell'ambito della linea 2 "Supporto alla realizzazione di osservatori regionali del mercato del lavoro" finanziato interamente dal PON per la formazione e l'occupazione. Il Progetto per il periodo 2012-2014 ha inteso mettere a sistema le conoscenze acquisite e di trasferire alle Regioni e dalle Province le metodologie e i modelli per il trattamento statistico delle informazioni.

A conclusione del Progetto in questione, con delibera n. 992 del 19/05/2015, la Giunta Regionale ha proceduto alla definitiva implementazione dell'Osservatorio del Mercato del lavoro che risulta incardinato presso l'assessorato al Lavoro della Regione Puglia e composto da referenti della struttura regionale deputata alla gestione dei servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro e della struttura regionale deputata al coordinamento del sistema statistico regionale, con la previsione di forme stabili di collaborazione con l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES).

Ai componenti dell'Osservatorio regionale non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

Al'interno dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro è stato realizzato Il Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO), che consente di eseguire analisi su dati con un'architettura tipica di un Data Warehouse. SISCO è alimentato dagli stessi dati che viaggiano sul nodo nazionale delle comunicazioni obbligatorie attraverso la rete SCPCOOP tramite repliche periodiche dal sistema di produzione.

SISCO permette di organizzate sia le comunicazioni (eventi), sia i rapporti di lavoro ampliando significativamente il potenziale informativo, che grazie al processo di ricombinazione degli eventi elementari permette di soddisfare tre classi di esigenze analitiche: un monitoraggio congiunturale tempestivo dell'andamento occupazionale del mercato del lavoro; l'analisi approfondita di politiche del lavoro e dei comportamenti degli soggetti su tale mercato; analisi della struttura della domanda di lavoro:

a. Monitoraggio congiunturale

- ✓ Tempestività
- ✓ Dettaglio territoriale e settoriale
- ✓ Indicatori di interesse (attivazioni, cessazioni, trasformazione a tempo indeterminato, durata dei contratti, ecc.)
- ✓ relazione con altre fonti statistiche sul mercato del lavoro

b. Analisi delle politiche del lavoro e dei comportamenti

- ✓ L'efficacia delle politiche
- ✓ Effetti delle agevolazioni
- ✓ La transizione verso forme di lavoro più stabile
- ✓ Dinamiche di porzioni specifiche di forza lavoro (immigrati, apprendisti, …)

c. Analisi di composizione della domanda di lavoro

- ✓ Chi assume?
- ✓ Chi sono gli assunti?
- ✓ Quali sono le caratteristiche dei rapporti di lavoro creati?

Lo strumento utilizzato dalla Regione Puglia è il Portale Knowage. Knowage è una suite Enterprise di Business Intelligence con la quale è possibile effettuare analisi di Business in maniera dettagliata e personalizzabile su Avviamenti, Cessazioni, Trasformazioni.

Tra le altre funzionalità troviamo:

- "*Tavole Statistiche*": consente di estrarre dei rapporti statistici su un particolare tipo di evento (Inizio rapporto di lavoro, Trasformazione e cessazione), genere (maschio, femmina) e tipologia di contratto.
- *"Saldi*": fornisce una visione di dettaglio dell'andamento del mercato del lavoro regionale, consentendo di valutare saldi di rapporti contrattuali sul territorio e lungo le più diffuse dimensioni di analisi.
- *"Sommario":* consente di ottenere un resoconto dell'andamento delle comunicazioni obbligatorie a partire da Gennaio 2008.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

- *"Mappa Provinciale"* tramite GIS: fornisce una visione di dettaglio sull'andamento del mercato del lavoro regionale grazie all'analisi dei dati di flusso estratti dalle comunicazioni obbligatorie delle aziende in modalità geografica.
- "*Home Page SINTESI*" dove è possibile accedere alle varie sezioni presenti in Knowage (Avviamenti, Cessazioni, Trasformazioni, Saldi, Geo Regionale e Tavole Statistiche).
- Cubo Comunicazioni Obbligatorire (QbE): questa sezione consente di poter estrarre i valori desiderati andando al livello più basso della singola comunicazione obbligatoria.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

2. OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO GENERALE

2.1. Obiettivi generali

Il precedente *"Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro"* per gli anni 2019/2020 nasce con l'obiettivo di rafforzare e rendere più efficaci le politiche attive del lavoro attraverso azioni di sistema e progetti trasversali, articolati anche in interventi diretti sperimentali e innovativi.

Adottato con accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, il Piano, in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"), intende promuovere e realizzare il raccordo tra le amministrazioni titolari di fondi che concorrono all'attuazione delle azioni del piano stesso.

Una governance multilivello caratterizza quindi il suddetto Piano, con le regioni quali soggetti attuatori e ANPAL quale soggetto di coordinamento (definizione delle regole e strumenti comuni) e titolare del monitoraggio e della valutazione. La governance generale del piano è assicurata dal gruppo di lavoro relativo alle tematiche dell'occupazione, istituito nell'ambito del Sottocomitato risorse umane di Fondo sociale europeo (Fse) e coordinato da ANPAL.

Il piano ha previsto l'attuazione di tre distinte azioni di sistema:

1) Sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego:

L'azione comprende la definizione di un sistema di profilazione dell'utenza: accanto alla profilazione automatica, sono sviluppate la profilazione qualitativa dell'utente, funzionale alla personalizzazione del patto di servizio verso un percorso di ricollocazione concordato, la definizione degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva, la determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione.

2) Integrazione dei sistemi informativi:

In attesa della realizzazione del sistema informativo unico, il Piano ha inteso sviluppare il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, composto dai seguenti elementi:

- il sistema informativo dei percettori di ammortizzatori sociali l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie
- i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro
- il sistema informativo della formazione professionale.

3) Rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego:

La riforma avviata con il decreto legislativo del 2015, n. 150 richiede un potenziamento considerevole delle strutture territoriali. Per questo motive il Piuano di rafforsamento già adottato, si muove attraverso:

a) il rafforzamento degli organici dei centri pubblici per l'impiego la formazione specifica rivolta al personale lo sviluppo dei servizi alle imprese: Per quanto riguarda il potenziamento degli organici,

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

ha previsto di inserire alivello regionale 128 operatori e operatrici grazie alle risorse del Programma operativo complementare Fse Sistemi di politiche attive per l'occupazione, e ulteriori 53 grazie a quelle del Programma operativo nazionale Fse Inclusione, specificamente questi ultimi rivolti ad assistere l'utenza del Reddito di inclusione. Questo intervento è inserito nell'obiettivo più generale di una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali. Il piano di raffforzamento, inoltre, ha previsto una serie di misure dirette a supporto dell'integrazione nel mercato del lavoro, quali:

- accompagnamento al lavoro, anche tramite l'assegno individuale di ricollocazione
- formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale e l'immediato inserimento lavorativo
- promozione di esperienze lavorative per incrementare le competenze, anche mediante il tirocinio
- formazione all'autoimpiego
- incentivi al lavoro autonomo e tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa incentivi alla mobilità territoriale
- strumenti per conciliare il lavoro con gli obblighi di cura verso minori o persone non autosufficienti
- prestazione di lavoro socialmente utile.

2.2. Linee di intervento e quadro finanziario

TOTALE PIANO FINANZIARIO DI CUI AL DM 59/2020								
Rif. DM 59	VOCI DI SPESA	ANNUALITA'						TOTALE
art. 2 lett. a)	Il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
a	Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI		791.296,32	620.370,90				1.411.667,22
b	Formazione degli operatori		2.637.654,40	2.067.903,00				4.705.557,40
d	Rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro		500.000,00	500.000,00				1.000.000,00
e	Sistemi informativi		3.090.000,00	6.074.000,00				9.164.000,00
f	Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI		43.624.013,72	30.441.463,70				74.065.477,42
g	Spese generali e per l'attuazione		2.110.123,52	1.654.322,40				3.764.445,92
	SUB TOTALE ART. 2 LETT. A)		52.753.087,96	41.358.060,00	-			94.111.147,96
art. 2 lett. b)	L'implementazione di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza		2.912.751,68	2.912.751,68				5.825.503,36
art. 2 lett. c)	Art. 12 comma 3 decreto legge 4/2019				13.549.594,51	18.066.126,01	18.066.126,01	49.681.846,53
art. 2 lett. d)	criterio navigator					9.986.577,18	19.973.154,36	29.959.731,54
art. 2 lett. d)	criterio operatori CpI						7.226.450,41	7.226.450,41
		-	55.665.839,64	44.270.811,68	13.549.594,51	28.052.703,19	45.265.730,78	186.804.679,80

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

2.3. Descrizione degli interventi e dei servizi programmati

In coerenza con l'analisi di contesto già evidenziata nell'ambito del precedente Piano di Rafforzamento e sopra riportate e, in continuità con le previsioni ivi contenute, il Presente Piano introduce, quindi, per il medesimo biennio, cui aggiunge l'annualità 2021, misure ed interventi finaziati con risorse trasferite ex art.1 comma 258 L.145/2018 e L.26/2019 art.12, in coerenza con la natura e la destinazione delle stesse ed in aderenza con le modalità, tempi e riparto, conte nuti nel Piano Straordinario adottato con D.M.n.74/2019, integrato dal DM 59/2020 e come sopra illustrate[5].

Il Piano si colloca, infatti, in un quadro che, in ragione delle politiche e della programmazione regionale e delle nuove norme nazionali piu' volte citate, in relazione soprattutto all'introduzione del Reddito di Cittadinanza e alla definizione dei LEP), dal 2019 vede:

a) aumentare il numero di utenti che accede ai servizi;
b) cambiare le caratteristiche di questi utenti;
c) aumentare il numero di servizi richiesti;
d) cambiare la domanda relativa ad alcuni servizi;
e) ampliarsi la necessità di gestione della rete degli attori;
f) approfondirsi la necessità di conoscere cosa si fa, come lo si fa e che risultato si raggiunge.

In quest'ottica, il Piano straordinario di potenziamento è finalizzato a sostenere il percorso di qualificazione dei servizi per il lavoro in atto, migliorando competenze, processi e strumenti dei Centri per l'Impiego e consolidandone il sistema di governo.

Gli obiettivi del Piano fanno riferimento quindi sia alle funzioni di governo del sistema dei servizi che al sistema dei servizi stesso.

Il Piano, partendo dalle tre macroaree individuate dal Piano Straordinario di cui al DM n.74/2019[6], viene presentato in ordine ai seguenti elementi:

<u>In merito alla dimensione "Personale", gli obiettivi principali riguardano:</u>

1. il rafforzamento del sistema amministrativo di gestione e controllo;
2. la gestione del programma assunzionale come previsto dal piano dei fabbisogni;
3. lo sviluppo dei programmi formativi del personale;

<u>Per le spese di potenziamento gli obiettivi principali riguardano:</u>

1. la gestione dei contratti e delle utenze dei CPI;
2. il sistema di comunicazione e informazione;

[5] Cfr. precedente paragrafo 3 "Presentazione del Piano Straordinario di Potenziamento di cui al DM 74/2019: Struttura e contenuti".

[6] Le macroaree di cui al D.M. 74/2019, si ricorda, consistono in:
a) Il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI;
b) L' Implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza;
c) Il rafforzamento della base professionale dei CPI.

3. la gestione della manutenzione dei sistemi informativi;
4. l'ammodernamento di mobili ed attrezzature;
5. l'individuazione di nuove sedi e/o il rinnovamento degli immobili in relazione alla nuova dotazione del personale dell'ente;
6. la programmazione dei servizi di comunicazione e di rete;
7. il progetto di rinnovamento completo del sistema gestionale dei CPI;
8. l'ampliamento e la qualificazione dei servizi fruibili in rete da parte dell'utenza.

Il programma delle azioni di potenziamento viene impostato secondo una logica di programmazione triennale, a partire dal 2019 e con aggiornamento annuale. La durata temporale è suddivisa tra il 2019 e il 2021 e per ciascuna azione viene presentato il dato economico del fabbisogno e la relative copertura con riferimento al finanziamento previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019.

a. Il POTENZIAMENTO*"anche infrastrutturale"* dei CPI (risorse allegato B al DM n. 74/2019 e al DM n. 59/2020).

Stante il contesto di riferimento e la destinazione delle risorse assegnate, come sopra illustrato, si intende concentrare le risorse di cui all'all.B del Piano – art.2 lett.a) DM 74/2019 - tra gli ambiti di intervento di seguito elencati:

2.4. Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

I CPI dovranno valorizzare la propria imagine esterna, sia in termini di sburocratizzazione sia in termini di utilizzo di mezzi moderni di comunicazione e informazione. La Regione Puglia, attraverso l'Agenzia ARPAL Puglia, in occasione dei programmati interveniti infrastrutturali sulle single sedi, punterà alla realizzazione di una imagine coordinata che renderà visibili e identificabili I servizi al lavoro. Punterà, in tale ambito, a rendere visibili i singoli desk e i diversi punti di erogazione dei servizi, al fine di indirizzare l'utenza. Saranno, inoltre, collocati totem informativi, distribuite brochure illustrative, ubicati sportelli di accoglienza di primo livello, tesi a fornire informazioni di carattere generale e preliminare al cittadino, decongestionando gli sportelli dedicati.

Sarà potenziato l'utilizzo delle modalità di interfaccia digitale, attraverso servizio informative telefonico "Numero Verde CPI" e il servizio digitale "Pronto U.R.P.".

Il cambiamento "copernicano" che investe i CPI rivolgerà la sua attenzione anche agli strumenti della comunicazione che tendano a rendere percettibili e intellegibili al cittadineo ed ai potenziali utenti gli strumenti disponibili e i nuovi servizi erogati attraverso l'organizzazione di eventi, formative, meeting e tavoli tematici di confronto interistituzionale finalizzati a dare attuazione alle progettualità che necessitano di competenze complesse ed eterogenee. Per questo, sarà redatto un apposito Piano di Comunicazione che definirà l'intervento per lo sviluppo dell'immagine coordinata delle sedi regionali, campagne di comunicazione anche mediante i social network, la predisposizione del materiale

informativo e l'organizzazione degli eventi che animeranno la rete dei soggetti che partecipano ai servizi per il lavoro e che coinvolgeranno anche i cittadini.

RISORSE STANZIATE:
Anno 2020 € 791.296,32
Anno 2021 € 620.370,90

2.5. Formazione degli operatori

Per il personale già in organico, per quello assunto a tempo determinato e a seguire a tempo indeterminato, sono previsti percorsi di formazione ed aggiornamento non solo rispetto ai procedimenti e le attività connesse all'art.18 del D.Lgs.150/2015, ma anche per la formazione specifica connessa all'attuazione del Reddito di cittadinanza e all'utilizzo dei sistemi informativi dedicati.

Obiettivo generale di questo intervento è consolidare lo sviluppo dei Centri per l'Impiego con particolare riferimento alla loro capacità di garantire a tutti gli utenti un'offerta di lavoro o una politica attiva, aumentando la capacità di intercettare e raccogliere le occasioni d'impiego, fornendo strumenti anche innovativi per relazionarsi con le imprese, con i lavoratori e con gli altri operatori del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

Il Piano Formativo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Puglia costituisce uno strumento per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori, reso necessario da:

- l'evoluzione dei servizi verso una strutturazione fondata su standard comuni di prestazione;
- lo sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l'inserimento di nuovi servizi e il potenziamento delle relazioni con soggetti accreditati, con Comuni e istituzioni del territorio;
- la trasformazione delle richieste dell'utenza che richiede una progettazione personalizzata degli interventi accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati;
- il rafforzamento, sul piano delle risorse professionali, dei CPI;
- la crescita qualitativa e quantitativa dei compiti assegnati alla struttura centrale dell'Agenzia.

Tali cambiamenti, per essere affrontati in una prospettiva di sviluppo qualitativo quale la Regione Puglia persegue per l'insieme dei suoi servizi, richiedono una crescita professionale perseguita attraverso un processo sistematico e continuo di formazione:

a. degli OPERATORI, per sviluppare capacità e conoscenze relative al processo di servizio in un quadro aggiornato di norme, programmi e indirizzi;
b. dei RESPONSABILI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, nel doppio ruolo di coordinatori di struttura e sviluppatori-gestori di reti territoriali;

c. dei COLLABORATORI DELLA STRUTTURA CENTRALE, per favorire, con l'aggiornamento costante delle competenze su temi in continua evoluzione, il funzionamento della "macchina dei servizi".

Le caratteristiche degli interventi e del processo di progettazione-attuazione sono le seguenti:

1) si procederà ad una progettazione specifica attraverso un processo che vedrà il coinvolgimento della committenza e dei referenti dei servizi coinvolti;
2) gli incontri in aula comprenderanno sia momenti di trasferimento di know how che momenti di riflessione ed elaborazione che consentiranno ai partecipanti di confrontare le diverse situazioni in cui operano, di definire approcci comuni e individuare piste di miglioramento condivise;
3) potrà essere prevista, in connessione con la formazione in aula, l'attuazione di azioni formative in forma di accompagnamento on the job a piccoli gruppi;
4) per favorire la partecipazione effettiva alle situazioni di confronto ed elaborazione comune, in aula saranno sempre presenti due docenti, uno cui è affidato il presidio del contenuto e uno che presidia il processo di apprendimento;
5) saranno prodotti materiali didattici specifici, resi disponibili ai partecipanti, formalizzati secondo modalità che ne rendano possibile l'utilizzo, per approfondimenti, anche dopo i corsi;
6) saranno adottate metodologie didattiche fondate su tecnologie digitali (webinar, tutorial on line) per ottimizzare i tempi e migliorare l'efficacia degli interventi;
7) verrà favorita la costruzione di "comunità professionali" tra i partecipanti alla formazione, attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica che sarà resa disponibile.
8) "comunità" operatori e responsabili troveranno l'occasione per il confronto, l'approfondimento, la crescita insieme;
9) verrà monitorato sia l'apprendimento acquisito che la ricaduta di questo in ambito lavorativo.

Sono due le ***principali linee di azione*** che verranno poste in essere nei prossimi anni e che sono volte all'avvio di un sistema in grado di accompagnare i CPI nel percorso di sviluppo anche oltre alla durata del progetto stesso:

1. adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti) garantendo la possibilità di aggiornamento costante e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile;
2. rafforzare la capacità dei CPI di lavorare in sinergia con i soggetti privati coinvolti nell'erogazione delle politiche per il lavoro all'interno di reti sempre più in grado di soddisfare le richieste di quanti si rivolgono al sistema, cittadini e imprese.

Per gli operatori di nuovo inserimento, si rende necessaria la realizzazione di un percorso formativo al fine di creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già presenti favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione. Va inoltre considerato che l'evoluzione dei servizi per il lavoro precedentemente descritta richiede un aggiornamento costante delle competenze degli operatori per i quali va quindi pianificata un'azione di manutenzione e sviluppo delle loro conoscenze e capacità. In quest'ottica, si intende progettare e avviare strategie formative diversificate dal punto di vista degli strumenti utilizzati, delle metodologie e dei contenuti. Si

prevede di realizzare, mediante convenzioni ex art.15 L.241/1990 percorsi di coprogettazione dal taglio scientifico e multidisciplinare con affidamento alle Università, piani formativi strutturati dedicati ai nuovi assunti e agli operatori già presenti.

Nell'individuare le metodologie formative, verrà considerata anche la potenzialità del patrimonio conoscitivo e di esperienza già presenti nei CPI e verrà valutata la possibilità di definire degli strumenti per il trasferimento delle competenze attraverso il coinvolgimento diretto di operatori con livelli di esperienza e competenza elevati. Con riferimento ai contenuti formativi, l'orientamento è sviluppare i profili professionali avendo presente che il modello di erogazione dei servizi è sempre più orientato alla presa in carico globale dell'utente, sia esso cittadino (*profilo case manager*) o azienda (*profilo account azienda*). L'obiettivo è quello di rendere disponibile un'offerta formativa di facile accesso, aggiornabile velocemente, compatibile con i carichi lavorativi dei CPI e fruibile in maniera capillare avvalendosi di moduli formativi da fruire on-line. Potranno inoltre essere realizzati interventi volti a promuovere la capacità di collaborazione tra i CPI e i diversi soggetti che operano nell'ambito delle reti territoriali per il lavoro (seminari, workshop, etc.).

In particolare le progettazioni esecutive

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 2.637.654,40

Anno 2021€ 2.067.903,00

2.6. Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro

L'Osservatorio del mercato del lavoro regionale costituisce un importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro.

Il costante monitoraggio del mercato del lavoro e un'attenta attività di studio e ricerca sugli andamenti e sulle criticità che se ne rilevano, consentono di disporre di un quadro conoscitivo sufficientemente ampio al fine di elaborare adeguati strumenti e individuare azioni efficaci da mettere in campo.

È in questo contesto che è stato sviluppato già da tempo, l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia.

Ai sensi della L.R.29/2018, la Regione Puglia garantisce la funzionalità dell'Osservatorio che svolge le proprie attività d'indagine e di rilevazione con il supporto dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro.

L'Osservatorio si pone l'ambizioso obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle dinamiche del mercato del lavoro pugliese, capace di andare oltre le informazioni dell'analisi a campione, tenendo insieme i dati reali delle Comunicazioni Obbligatorie

con le proiezioni della statistica. Insomma, un'analisi integrata che sapientemente miscela dati di natura amministrativa con risultati delle indagini campionarie, capace di interpretare i cambiamenti e quindi di immaginare scenari future.

La programmazione regionale è supportata, quindi, da un'attività sistematica di rilevazione dati, che produce elaborazioni standard e personalizzate, cruscotti di natura decisionale e rapporti periodici di aggiornamento o di approfondimento di specifiche tematiche. I risultati di questa attività sono resi pubblici attraverso la finestra "Osservatorio del Mercato del Lavoro" all'interno del portale regionale "sistema puglia".

Il potenziamento dell'Osservatorio sul mercato del lavoro a livello regionale e territoriale costituisce una condizione essenziale per mettere in condizione di conoscere il contesto di riferimento, i soggetti privilegiati, i trend e procedere al monitoraggio degli esiti occupazionali delle misure di politiche attive.

L'ampliamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro si muoverà attraverso:

- lo sviluppo di software di rilevazione e rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- la sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati e l'elaborazione di proposte progettuali;
- realizzazione di focus group per interventi specifici legati a determinate categorie di utenze piu' deboli e l'utilizzo di strumenti mirati
- supporto tecnico per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato de lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento.

RISORSE STANZIATE:
Anno 2020 500.000,00
Anno 2021 500.000,00

2.7. Adeguamento Strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei CPI

Il dato di partenza della programmazione è la Circolare Agenzia del demanio prot.n.20494 del 16.07.2012 che fornisce linee guida metodologiche alle Amministrazioni centrali e periferiche in ordine alla razionalizzazione dei costi per la gestione e manutenzione degli immobili ad uso istituzionale e per uffici pubblici, in esecuzione dell'art.3 comma 9 DL95/2012. Secondo la normativa di riferimento, il parametro ottimale è pari a mq 20-25 mq di supericie per addetto (full time), relativamente ad immobile non di recente costruzione e comprensiva di spazi comuni e vani accessori.

L'intervento sia sulle nuove che sulle attuali sedi riguarderà la manutenzione anche straordinaria, ponendo particolare attenzione agli interventi su immobili di proprietà privata ed in locazione

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

passiva ai comuni. In tal senso, come chiarito da DD n.123 del 4.09.2020 *"saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI…con l'accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi."* In tal senso, secondo quanto contenuto, altresì, nell'ambito delle Osservazioni al DM 59/2020 dalla CdC, lo stesso Decreto Direttoriale precisa che "non sono ammissibili quelli volti al mantenimento dell'immobile in buono stato locativo (art. 1576 c.c.), ma…*" esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si vanno a richiedere".*

Delle n. 44 sedi dei CPI presenti sul territorio regionale a regime, dopo gli interventi di potenziamento, anche in base alle nuove disponibilità fornite dalle Amministrazioni Comunali, in riscontro alla nota prot. n. 28482 del 05.08.2020, la collocazione logistica è rappresentata dalla tabella che segue:

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	SEDI PUBBLICHE/PRIVATE
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula - Sannicandro di Bari - Toritto	STRUTTURA PUBBLICA
	ALTAMURA	Altamura - Gravina in Puglia - Poggiorsini	STRUTTURA PUBBLICA
	BARI	Bari	STRUTTURA PUBBLICA
	BITONTO	Bitonto - Palo del Colle	STRUTTURA PUBBLICA
	CASAMASSIMA	Casamassima - Adelfia - Valenzano	STRUTTURA PRIVATA
	CORATO	Corato - Ruvo di Puglia	STRUTTURA PUBBLICA
	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Santeramo in Colle - Turi	STRUTTURA PUBBLICA
	MODUGNO	Modugno - Bitetto - Bitritto	STRUTTURA PUBBLICA
	MOLFETTA	Molfetta - Giovinazzo - Terlizzi	STRUTTURA PUBBLICA
	MONOPOLI	Monopoli - Castellana Grotte - Polignano a Mare	STRUTTURA PUBBLICA
	NOCI	Noci - Putignano - Alberobello - Locorotondo	STRUTTURA PUBBLICA
	RUTIGLIANO	Rutigliano - Noicattaro - Conversano - Mola di Bari	STRUTTURA PRIVATA

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	SEDI PUBBLICHE/PRIVATE
BARI	TRIGGIANO	Triggiano - Capurso - Cellamare	STRUTTURA PRIVATA
BRINDISI	BRINDISI	Brindisi - Cellino san Marco - Mesagne - San Donaci - San Pancrazio S.no - San Pietro Vernotico - Torchiarolo	STRUTTURA PUBBLICA
	FRANCAVILLA FONTANA	Ceglie Messapica - Erchie - Francavilla Fontana - Oria - Latiano - San Michele Salentino - Torre S. Susanna - Villa Castelli	STRUTTURA PUBBLICA
	MESAGNE	A seguito delle misure organizzative straordinarie, adottate dal Novembre 2015 - Legate alla carenza di personale, ad oggi ancora persistente - l'apertura del CPI di Mesagne risulta temporaneamente sospesa e la relativa utenza di competenza del suddetto CPI risulta così suddivisa: domiciliate nel Comune di San Vito dei Normanni servita dal CPI di Ostuni; domiciliate nei Comuni di Mesagne e San Pancrazio Sal.no servita dal CPI di Brindisi; domiciliate nei Comuni di Erchie e Torre S. Susanna servita dal CPI Francavilla F.na	STRUTTURA PRIVATA
	OSTUNI	Carovigno - Cisternino - Fasano - Ostuni - San Vito dei Normanni	STRUTTURA PRIVATA
BAT	ANDRIA	Andria -Minervino - Spinazzola	STRUTTURA PUBBLICA
	BARLETTA	Barletta	STRUTTURA PRIVATA
	BISCEGLIE	Bisceglie - Trani	STRUTTURA PUBBLICA
	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	STRUTTURA PUBBLICA
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	Accadia - Monteleone di Puglia - Anzano di Puglia - Bovino - Panni - Candela - Deliceto - Rocchetta Sant' Antonio	STRUTTURA PUBBLICA
	CERIGNOLA	Cerignola - Orta Nova - Carapelle - Ordona - Stornara - Stornarella	STRUTTURA PUBBLICA
	FOGGIA	Foggia	STRUTTURA PRIVATA

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	SEDI PUBBLICHE/PRIVATE
FOGGIA	LUCERA	Lucera - Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Celle di san Vito - Faeto - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco la Catola - Troia - Volturara Appula	STRUTTURA PRIVATA
	MANFREDONIA	manfredonia - Mattinata - Monte sant'Angelo - Rignano Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Zapponeta	STRUTTURA PUBBLICA
	SAN SEVERO	San Severo - Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore	STRUTTURA PUBBLICA
	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - San Nicandro Garganico - Vico del Gargano - Vieste	STRUTTURA PUBBLICA
LECCE	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi, Veglie	STRUTTURA PUBBLICA
	CASARANO	Acquarica del Capo, Alliste, Casarano, Collepasso, Matino, Melissano, Parabita, Presicce, Racale, Ruffano, Supersano, Taurisano, Ugento	STRUTTURA PUBBLICA
	GALATINA	Aradeo, Cutrofiano, Galatina, Neviano, Secli, Sogliano Cavour, Soleto	STRUTTURA PUBBLICA
	GALLIPOLI	Alezio, Gallipoli, Sannicola, Taviano, Tuglie	STRUTTURA PUBBLICA

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	SEDI PUBBLICHE/PRIVATE
LECCE	LECCE	Arnesano, Cavallino, Lecce, Lequile, Lizzanello, Merine, Monteroni, San Cesario, San Donato, San Pietro in Lama, Surbo	STRUTTURA PRIVATA
	MAGLIE	Bagnolo del Salento, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Maglie, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano	STRUTTURA PUBBLICA
	MARTANO	Calimera, Caprarica di Lecce, Carpignano Salentino, Castrì di Lecce, Martano, Martignano, Melendugno, Sternatia, Vernole, Zollino	STRUTTURA PUBBLICA
	NARDO'	Copertino, Galatone, Leverano, Nardò, Porto Cesareo	STRUTTURA PRIVATA
	POGGIARDO	Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, San Cassiano, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa	STRUTTURA PUBBLICA
	TRICASE	Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase	STRUTTURA PRIVATA
TARANTO	CASTELLANETA	Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello	STRUTTURA PUBBLICA
	GROTTAGLIE	Grottaglie, Carosino, Faggiano, Leporano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio J., San Marzano di S.G.	STRUTTURA PUBBLICA
	MANDURIA	Manduria, Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Maruggio, Sava, Torricella	STRUTTURA PUBBLICA
	MARTINA FRANCA	Martina Franca, Crispiano	STRUTTURA PUBBLICA
	MASSAFRA	Massafra, Mottola, Palagiano	STRUTTURA PUBBLICA
	TARANTO	Taranto, Statte	STRUTTURA PRIVATA

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

A seguito di una preliminare attività di interlocuzione con le amministrazioni comunali (cfr. Nota prot.n 28482 del 5.08.2020) e, successivamente attraverso rilevazioni e perizie tecniche formulate a seguito di sopralluoghi da parte di tecnico incaricato, **sono state rilevate e periziate n.24 sedi di cui n. 20 di proprietà comunale e n. 4 sedi di proprietà privata idonee ad ospitare i nuovi CPI e rese disponibili dalle amministrazioni comunali.**

L'attività di ricognizione avviata e la stima dei costi effettuata ha tenuto conto dell'adeguamento strutturale ed infrastrutturale necessario alla luce del rafforzamento professionale in corso e delle modificate esigenze sia in termini di metri quadri necessari per dipendente sia in termini di servizi accessori. La tabella seguente riporta la stima effettuata per ciascuna sede, tenendo conto del personale ad oggi in servizio e quello da assumere a seguito della attuazione del presente Piano:

Provincia	UFFICIO	Organico dipendenti ARPAL (attuale)	totale dipendenti ARPAL (dopo potenziamento)	superficie attesa (mq)
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	4	23	845
BA	ALTAMURA	5	37	1195
BA	BARI	8	98	2940
BA	BITONTO	3	32	1070
BA	CASAMASSIMA	2	17	695
BA	CORATO	1	26	920
BA	GIOIA DEL COLLE	3	24	870
BA	MODUGNO	2	20	770
BA	MOLFETTA	2	32	1070
BA	MONOPOLI	7	30	1020
BA	NOCI	8	24	870
BA	RUTIGLIANO	6	30	1020
BA	TRIGGIANO	3	18	720
BR	BRINDISI	8	42	1540
BR	FRANCAVILLA FONTANA	5	32	1070
BR	MESAGNE	0	34	1120
BR	OSTUNI	6	33	1095
BT	ANDRIA	14	35	1145
BT	BARLETTA	8	28	970
BT	BISCEGLIE	6	38	1220
BT	CANOSA DI PUGLIA	7	22	820
FG	ASCOLI SATRIANO	7	11	545
FG	CERIGNOLA	8	33	1095
FG	FOGGIA	12	58	1940
FG	LUCERA	11	28	970
FG	MANFREDONIA	12	48	1470
FG	SAN SEVERO	19	49	1495
FG	VICO DEL GARGANO	19	32	1070
LE	CAMPI SALENTINA	11	36	1170
LE	CASARANO	18	52	1570
LE	GALATINA	6	25	895
LE	GALLIPOLI	5	21	795
LE	LECCE	9	62	2040
LE	MAGLIE	14	21	795
LE	MARTANO	5	20	770
LE	NARDO	12	38	1220
LE	POGGIARDO	5	18	720
LE	TRICASE	16	27	945
TA	CASTELLANETA	6	20	770
TA	GROTTAGLIE	6	35	1145
TA	MANDURIA	7	30	1020
TA	MARTINA FRANCA	10	24	870
TA	MASSAFRA	6	21	795
TA	TARANTO	6	83	2565
TOTALE		338	1467	

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

Per le sedi ubicate all'interno di **strutture di proprietà pubblica**, a seguito delle risultanze delle attività di rilevazione tecnica per **n. 20 sedi idonee ad oggi rese disponibili**, è possibile preventivare una **spesa per interventi infrastrutturali complessiva pari ad € 14.540.000,00** come da seguente prospetto:

Quadro Sinottico - Potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego
(di cui al DM 74/2020 ex art. 31 D.Lgs 50/2016 e art. 1 L. 120/2020)

RELAZIONE TECNICA				PROPRIETA' STRUTTURA					Quadro Economico Estimativo			
DATA	N. SEDI	Sede Comune Immobile	Provincia	Pubblica	Privata	NON RISCONTRO/VERIFICA DELLE SEDI	Concessa in Locazione al Comune	Idonea a ricevere la sede potenziata del CPI previsto dalla pianta organica	Importo *(lavori, Impianti, Infissi)*	Importo *(allestimenti di arredi, dotazioni e postazioni di lavoro, server centrale, computer fissi, apparecchi telefonici)*	Importo *(spese tecniche)*	Importo Investimento Totale
15/03/2021	1	Comune di Vico Del Gargano (FG)	FG	X				SI	274.000,00	128.000,00	63.000,00	**465.000,00**
27/02/2021	2	Comune di Ascoli Satriano (FG)	FG	X				SI	237.902,00	44.000,00	43.098,00	**325.000,00**
07/01/2021	3	Comune di Gioia del Colle (BA)	BA	X				SI	527.884,00	96.000,00	96.116,00	**720.000,00**
15/02/2021	4	Comune di Noci (BA)	BA	X				SI	249.474,00	96.000,00	54.526,00	**400.000,00**
22/02/2021	5	Comune di Acquaviva Delle Fonti BA)	BA	X				SI	494.926,00	92.000,00	88.074,00	**675.000,00**
07/04/2021	6	Comune di Corato (BA)	BA	X				SI	440.038,00	104.000,00	80.962,00	**625.000,00**
16/03/2021	7	Comune di Canosa (BAT)	BAT	X				SI	542.407,00	88.000,00	94.593,00	**725.000,00**
23/032021	8	Comune di Bisceglie (BAT)	BAT	X				SI	1.079.101,00	152.000,00	183.899,00	**1.415.000,00**
15/01/2021	9	Comune di Martina Franca (TA)	TA	X				SI	441.581,00	96.000,00	82.419,00	**620.000,00**
19/02/2021	10	Comune di Castellaneta (TA)	TA	X				SI	272.063,00	80.000,00	52.937,00	**405.000,00**
24/02/2021	11	Comune di Massafra (TA)	TA	X				SI	265.823,00	84.000,00	55.177,00	**405.000,00**
24/03/2021	12	Comune di Manduria (TA)	TA	X				SI	1.199.050,00	120.000,00	195.950,00	**1.515.000,00**
23/01/2021	13	Comune di Brindisi (BR)	BR	X				SI	463.039,00	168.000,00	93.961,00	**725.000,00**
24/03/2021	14	Comune di Francavilla Fontana (BR)	BR	X				SI	411.558,00	128.000,00	80.442,00	**620.000,00**
05/02/2021	15	Comune di Campi Salentina (LE)	LE	X				SI	646.165,00	144.000,00	119.835,00	**910.000,00**
06/02/2021	16	Comune di Poggiardo (LE)	LE	X				SI	728.179,00	72.000,00	119.821,00	**920.000,00**
12/02/2021	17	Comune di Maglie (LE)	LE	X				SI	572.692,00	84.000,00	98.308,00	**755.000,00**
30/04/2021	18	Comune di Lucera (FG)	FG	X				SI	313.585,00	112.000,00	64.415,00	**490.000,00**
26/04/2021	19	Comune di Galatina (LE)	LE	X				SI	625.207,00	100.000,00	109.793,00	**835.000,00**
26/04/2021	20	Comune di Molfetta (BA)	BA	X				SI	702.370,00	160.000,00	127.630,00	**990.000,00**
								TOTALE	**10.487.044,00**	**2.148.000,00**	**1.904.956,00**	**14.540.000,00**

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

Per **le restanti sedi pubbliche** (n. 12) in assenza ad oggi di positivo riscontro da parte dei comuni competenti territorialmente, al fine di poter completare le operazioni tecniche necessarie tese a quantificare la spesa complessiva, è possibile proiettare una spesa rimanente pari ad **€ 7.270.000,00 €:**

Quadro Sinottico - Potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego (di cui al DM 74/2020 ex art. 31 D.Lgs 50/2016 e art. 1 L. 120/2020)								
RELAZIONE TECNICA	N. SEDI	Sede Comune Immobile	Provincia	PROPRIETA' STRUTTURA			Concessa in Locazione al Comune	Idonea a ricevere la sede potenziata del CPI previsto dalla pianta organica
DATA				Pubblica	Privata	NON RISCONTRO/VERIFICA DELLE SEDI		
Sedi NON Censite	1	Comune di San Severo (FG)	FG	X		X		
Sedi NON Censite	2	Comune di Bitonto (BA)	BA	X		X		
Sedi NON Censite	3	Comune di Monopoli (BA)	BA	X		X		
Sedi NON Censite	4	Comune di Modugno (BA)	BA	X		X		
Sedi NON Censite	5	Comune di Andria (BAT)	BAT	X		X		
Sedi NON Censite	6	Comune di Gallipoli	LE	X		X		
Sedi NON Censite	7	Comune di Casarano (LE)	LE	X		X		
Sedi NON Censite	8	Comune di Altamura	BA	X		X		
Sedi NON Censite	9	Comune di Cerignola	FG	X		X		
Sedi NON Censite	10	Comune di Manfredonia	FG	X		X		
Sedi NON Censite	11	Comune di Martano	LE	X		X		
Sedi NON Censite	12	Comune di Grottaglie	TA	X		X		

Per le **sedi di proprietà privata censite** (n. 4) idonee ad ospitare i nuovi CPI e rese disponibili dalle amministrazioni comunali, emergono le seguenti risultanze, tutte coerenti con quanto indicato nel Piano nazionale e soggette a validazione del revisore unico dell'Agenzia:

Quadro Sinottico - Potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego (di cui al DM 74/2020 ex art. 31 D.Lgs 50/2016 e art. 1 L. 120/2020)

RELAZIONE TECNICA				PROPRIETA' STRUTTURA					Quadro Economico Estimativo			
DATA	N. SEDI	Sede Comune Immobile	Provincia	Pubblica	Privata	NON RISCONTRO/VERIFICA DELLE SEDI	Concessa in Locazione al Comune	Idonea a ricevere la sede potenziata del CPI previsto dalla pianta organica	Importo *(lavori, Impianti, Infissi)*	Importo *(allestimenti di arredi, dotazioni e postazioni di lavoro, server centrale, computer fissi, apparecchi telefonici)*	Importo *(spese tecniche)*	Importo Investimento Totale
11/01/2021	1	Comune di Rutigliano (BA)	BA		X		SI	SI	436.786,00	120.000,00	83.214,00	**640.000,00**
26/01/2021	2	Comune di Ostuni (BR)	BR		X		SI	SI	255.111,00	132.000,00	62.889,00	**450.000,00**
05/03/2021	3	Comune di Tricase (LE)	LE		X		SI	SI	519.508,00	108.000,00	92.492,00	**720.000,00**
30/04/2021	4	Comune di Nardò (LE)	LE		X		SI	SI	492.966,00	152.000,00	95.034,00	**740.000,00**
								TOTALE	**1.704.371,00**	**512.000,00**	**333.629,00**	**2.550.000,00**

Per **le sedi private** non centite (attualmente in numero di 7), al fine di poter completare le operazioni tecniche necessarie tese a quantificare la spesa complessiva, si è ipotizzato che ad avvenuto censimento si opterà per le seguenti tre ipotesi:

1) Richiesta all'Amministrazione comunale di appartenenza di un immobile di proprietà pubblica idoneo alle finalità indicate, con conseguente rilevazione e quantificazione dell'importo degli interventi necessari all'adeguamento;
2) Nell'ipotesi di impossibilità da parte dell'Amministrazione competente al reperimento nell'ambito del proprio patrimonio indisponibile di adeguato immobile e/o locali idonei, si procederà – in subordine - alla quantificazione degli interventi necessari all'adeguamento della struttura privata con conseguente validazione del revisore competente, anche alla luce della durata contrattuale del contratto di locazione sotteso;
3) Nel caso in cui i costi di adeguamento dell'immobile siano troppo onerosi rispetto sia al periodo di ammortamento dell'intervento sia rispetto ai valori di mercato dell'immobile, si potrà procedere all'acquisto dell'immobile da parte dell'amministrazione competente o dell'ARPAL, previo accordo ex art.15 L.241/1990.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

Quadro Sinottico - Potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego (di cui al DM 74/2020 ex art. 31 D.Lgs 50/2016 e art. 1 L. 120/2020)								
RELAZIONE TECNICA	N. SEDI	Sede Comune Immobile	Provincia	PROPRIETA' STRUTTURA			Concessa in Locazione al Comune	Idonea a ricevere la sede potenziata del CPI previsto dalla pianta organica
DATA				Pubblica	Privata	NON RISCONTRO/VERIFICA DELLE SEDI		
Sedi NON Censite	1	Comune di Casamassima	BA		X	X		
Sedi NON Censite	2	Comune di Triggiano	BA		X	X		
Sedi NON Censite	3	Comune di Mesagne	BR		X	X		
Sedi NON Censite	4	Comune di Foggia	FG		X	X		
Sedi NON Censite	5	Comune di Lecce	LE		X	X		
Sedi NON Censite	6	Comune di Taranto	TA		X	X		
Sedi NON Censite	7	Comune di Barletta	BAT		X	X		

Alle n. 43 SEDI come sopra elencate occorre aggiungere la **sede di Bari**, comune capoluogo, di si parlerà più avanti.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

Per quantificare il costo di tale intervento si è ipotizzata la stessa metodologia utilizzata per le sedi pubbliche ed è stimabile per un importo pari ad euro **40.705.477,42.**

Un discorso a parte, come accennato, merita la sede del comune capoluogo di Regione. In data 30.12.2020. con Decreto Direttoriale n. 4/2020 è stato proposto un aggiornamento al Piano di Potenziamento, attraverso l'inserimento di una ipotesi di acquisizione in proprietà da parte di ARPAL di una nuova struttura da finanziarsi con le risorse del presente Piano, previa quantificazione della spesa a seguito di preliminare indagine di mercato - con Avviso Pubblico prot. n 40403 del 22.10.2020 - pari ad € 6.000.000,00 (€ 2.000,00 /mq) oltre ad € 3.000.000,00 per interventi di adeguamento (preventivati in € 600,00/mq.).

La sede CPI della Città di Bari, infatti, è storicamente collocata in locali di proprietà della Città Metropolitana siti in via Re David, e in via Postiglione angolo via Re David mentre, gli uffici del collocamento mirato, sono situati in via Devito Francesco n. 12A in locali di proprietà privata; tali locali solo di recente sono stati riconosciuti con evidenti problemi strutturali dall'UTC del comune di Bari (cfr. nota prot.n.ARLPA/A00-1/PROT30112020 del 30/11/2020).

La dotazione organica a regime prevede un numero di 120 unità, per un fabbisogno legato agli spazi pari a mq.20-25 di superficie/uomo. Attesa la rilevata insufficienza/inidoneità dei locali attualmente disponibili, l'Agenzia Regionale – soggetto attuatore – ha avviato istruttoria tesa a verificare ulteriori disponibilità da parte del comune stesso il quale, da ultimo con nota prot.n. prot.n.48786 del 17.12.2020, ha dichiarato l'impossibilità di rinvenire nel proprio patrimonio immobili con le caratteristiche richieste. Con successiva nota Pec prot.n 2258 del 02.02.2021 la Sezione Demanio e Patrimonio della regione Puglia in riscontro ad interpello trasmesso con nota Pec del 29.01.2021 dall'Agenzia, ha comunicato di non disporre di immobili adeguati alle esigenze richieste.

Pertanto, in coerenza con quanto contenuto nel DM 59/2020 - nonché nel parere della CdC Sezione E.R. con Deliberazione n. 18/2020/PAR secondo il quale *"…deve dunque ritenersi la perdurante vigenza dell'articolo 3 della legge n. 56/1987. Peraltro, in considerazione dell'illustrato mutato quadro normativo riferimento, il coinvolgimento dei comuni nella partecipazione alle spese e agli oneri per il funzionamento dei centri per l'impiego dovrà essere regolato in base al principio di leale collaborazione e cioè su base consensuale" ,* tenuto conto dell'attuale mutato assetto organizzativo e relativo al riparto di competenze - è stata formulata proposta di accordo ai sensi dell'art. 15 e art. 17bis della Legge 241 del 199, inoltata con nota PEC prot 12486 del 07.04.2021 al Comune di Bari laddove tra le altre formalità, si prevede la possibilà che il Comune autorizzi l'Agenzia a tale acquisizione in proprietà, utilizzando le risorse stanziate dal DM 74/2019.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

Totale spesa relativa all'Adeguamneto strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI:

SEDI PUBBLICHE CENSITE	14.540.000,00 €
SEDI PRIVATE CENSITE	2.550.000,00
SEDI PUBBLICHE NON CENSITE	7.270.000,00 €
SEDI PRIVATE NON CENSITE	40.705.477,42 €
CITTA' DI BARI	9.000.000,00 €
TOTALE*	**74.065.477,42 €**

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 43.624.013,72

Anno 2021 30.441.463,70

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

2.8. Sistemi Informativi

La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l'ossatura delle politiche attive, come descritto nel DM 74/2019 e integrato nel DM 59/2020. In questo senso, potranno essere programmati con successivi atti, interventi da parte della Regione, sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti in termini di cooperazione applicativa e implementazione dei servizi in rete.

Inoltre, verrà acquisito un Servizio di Assistenza Tecnica in favore dei CPI del territorio con l'obiettivo:

- innovare gli interventi di politica attiva del lavoro grazie ad analisi quali-quantitative del mercato del lavoro;
- migliorare le prestazioni dei soggetti pubblici e privati accreditati in logica di integrazione;
- potenziare la capacità operativa dei CPI;
- realizzare azioni di monitoraggio relativamente all'erogazione delle prestazioni e ai risultati conseguiti.
- Le politiche erogate dovranno essere oggetto di monitoraggio sistematico, in ottica di valutazione di risultati e impatti a breve e medio termine;
- incrementare la capacità di intervento dell'Agenzia per il lavoro.

In linea con il riparto di competenze di cui alla L.R.29/2018 art.8 ad ARPAL spetterà il compito di "di gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale".

Per gli interventi di cui ai commi precedenti Arpal fungerà da soggetto attuatore.

In merito alle attività di gestione corrente del Sistema Informativo del Lavoro, con il Piano straordinario potenziamento si è previsto di intervenire, anche in considerazione delle previsioni di un incremento di utenza, con un servizio di assistenza tecnica per la manutenzione dei programmi informatici.

Per realizzare gli obiettivi suesposti sarà fondamentale dotare il personale di adeguato support hardware, software e acccessori, per il quale si stima una spesa di € 3.720,00 circa a unità di personale neo assunto, come da prezzi Consip:

Hardware	**2.948.670,00 €**
Software, accessori	2.215.330,00 €
Nuovo Sistema Informativo Regionale	4.000.000,00 €
Totale	**9.164.000,00 €**

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 3.090.000,00

Anno 2021 € 6.074.000,00

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

2.9. Spese generali e per l'attuazione

Tra le spese generali e per l'attuazione sono comprese anche le spese relative ai vari oneri per l'attuazione dei concorsi e la spesa di assitenza tecnica.

In particolare, rispetto a quest'ultima, si tratta di affidare l'attività di monitoraggio e la rendicontazione della spesa delle risorse connesse al potenziamento che costituisce un elemento di qualità del Piano.

RISORSE STANZIATE:
Anno 2020 2.110.123,52
Anno 2021 1.654.322,40

3. IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALL'EROGAZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA (RISORSE AGGIUNTIVE PEVISTE DALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DEL DM 74/2019 ED ASSEGNATE AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, DEL D.L. 4/2019, CONVERTITO IN LEGGE 26/2019, ALLEGATO C AL DM N. 74/2019)

L'elevato numero di utenti beneficiari del Reddito di Cittadinanza unito alla strutturale carenza di personale registrata nei CPI sin dal passaggio alla Regione, nelle more del programmato potenziamento professionale, la cui attuazione ha subito un fisiologico rallentamento legato alla attuale situazione pandemica, hanno determinato una **una grave criticità** nella erogazione di **servizi e per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza**, in particolare per i servizi di accoglienza ed orientamento.

Risulta quindi necessario **garantire l'efficienza dell'azione amministrativa ed i livelli essenziali delle prestazioni nella erogazione dei servizi all'utenza** complessivamente considerata e disporre, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assunzione di personale nei CPI, del supporto dei lavoratori somministrati mediante la **individuazione di uno strumento contrattuale dinamico** diretto a consentire la temporanea utilizzazione e sperimentazione di particolari professionalità in relazione alla gestione diretta di nuovi servizi e/o ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Lo strumento individuato è quello dell'Accordo Quadro, come definito dagli artt.3, comma 1 lett. iii) e 54 del D.Lgs 50/2016 (di seguito anche "Codice Appalti"), con un'Agenzia per il Lavoro con cui stipulare tale accordo per un periodo di 18 mesi, eventualmente prorogabile, per la successiva conclusione di contratti di somministrazione di personale a tempo determinato. I lavoratori da somministrare saranno individuati con singoli contratti di somministrazione in base alle effettive esigenze dei Centri per l'Impiego, senza che ciò comporti alcun tipo di responsabilità a carico dell'Agenzia Regionale.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

L'appalto è indetto ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, come "Procedura aperta telematica per la conclusione di un accordo quadro da concludersi con un solo operatore economico, per l'affidamento del servizio di somministrazione di prestazioni di lavoro temporaneo di personale appartenente a ruoli professionali diversi presso l'Agenzia Regionale per Le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) PUGLIA, . I singoli appalti saranno aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nello stesso accordo quadro.
Ad ogni buon fine, l'appalto è progettato in unico lotto, suddiviso in Categorie e Profili professionali per una prestazione lavorativa massima pro-capite di 6 mesi esigibile nel periodo di vigenza dell'accordo quadro per un numero presunto di n. 98 Istruttori mercato del lavoro (Categoria C p.e. 1) e n. 138 Specialisti in mercato del lavoro e servizi per il lavoro (Cat. D p.e. 1) , da somministrarsi in base alle necessità derivanti dai contingenti carichi di lavoro, previo percorso formativo da parte della società esterna. Ciò garantisce competenza e specializzazione professionale degli operatori somministrati, che potranno garantire con immediatezza supporto e sostegno nella erogazione dei nuovi servizi le degli interventi di cui alla L.26/2019.

RISORSE STANZIATE:
Anno 2020 € 2.912.751,68
Anno 2021 € 2.912.751,68

4. POTENZIAMENTO DELLA BASE PROFESSIONALE DEI CPI (RISORSE ALLEGATI D ED E AL DM N. 74/2019 E DM 59/2020).

4.1. Attuazione Piano assunzioni:

Rientra in quest'ambito, l'esecuzione del Piano assunzionale a tempo indeterminato previsto dal DM, attraverso l'utilizzo di risorse stabili volte, come sopra illustrato, a consentire una crescita ed un consolidamento del sistema a carattere strutturale, superando persistenti forme di precarietà e discontinuità nel personale dei CPI
Alla luce di quanto su esposto e di una indagine effettuata da ANPAL nel 2017 intitolata "Monitoraggio sulla struttura e il funzionamento dei servizi per il lavoro 2017" risulta che le figure professionali di cui hanno bisogno i servizi pubblici sono sicuramente le figure specialistiche, principalmente orientatori (circa il 34% delle richieste), esperti in consulenza aziendale (circa 14%) e mediatori culturali (11%).[7] A

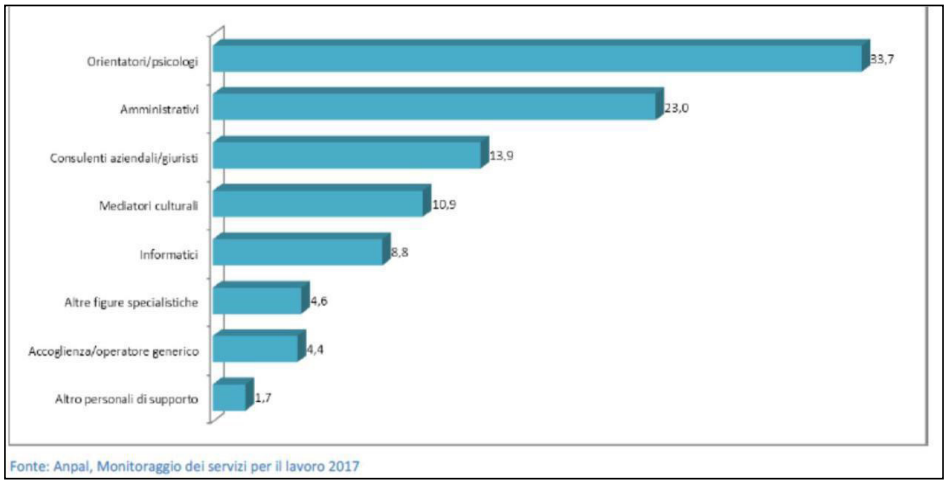
[7] Cfr. Piano di Rafforzamento: *Dal confronto di tali informazioni con le criticità legate alle competenze esposte precedentemente, si evidenzia la coerenza tra la criticità di personale per il Servizio di orientamento di II livello, sia quantitativa che qualitativa, e la richiesta al primo posto di Orientatori/psicologi. Stessa cosa può essere detta del dato che evidenzia i Consulenti aziendali/giuristi e i Mediatori culturali alla terza e alla quarta posizione nella classifica dei fabbisogni di personale. I consulenti aziendali sono figure specialistiche che entrano in gioco nel Servizio alle imprese, quinto per carenza di personale e 18° per mancanza di professionalità. I mediatori culturali entrano in gioco ed in maniera specifica nel Servizio di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, indicato al terzo posto per criticità di personale e al 21° per mancanza di professionalità necessarie. La richiesta di amministrativi, posta al secondo posto tra i fabbisogni di personale, può essere invece motivata dal fatto che tali figure, oltre ad essere trasversali a molti dei servizi offerti, si occupano principalmente degli adempimenti di legge, rientrando pertanto in quei servizi che detengono la più alta percentuale di attivazione. Con percentuali più basse (ma sempre elevate al Sud),*

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

questi profili, come accennato, debbono necessariamente aggiungersi operatori amministrativi e tecnici con titolo di studio adeguato.

Di seguito una tabella rappresentativa della situazione nazionale dei profili professionali mancanti nei CpI italiani e che costituiscono lo specchio di ogni CpI presente su tutto il territorio:



Fonte: Anpal, Monitoraggio dei servizi per il lavoro 2017

Per la distribuzione della nuova dotazione organica a livello regionale, si rimanda ad un'analisi condotta prendendo in considerazione sia l'esigenza di completare gli organigrammi dei servizi per il lavoro sui territori[8], nonché le ulteriori figure ritenute indispensabili al fine di erogare servizi di qualità agli utenti, comprensive di quelle per le attività di supporto e ausiliarie.

Già per il triennio 2017/2019 a valere sulle risorse del Piano di Rafforzamento, nell'ambito del Piano di rafforzamento dei CPI sono previste assunzioni per **n.128 unità** a tempo determinato (cui si aggiungono **n.53 unità** specialistiche, destinate alla stabilizzazione dalla successiva normativa di cui alla L.26/2019 e finanziate con il presente Piano art…2… del DM 74/2019. A queste si aggiungono **n.948 unità** a tempo indeterminato per varie categorie e profili finanziate con risorse stabili art.2……..del medesimo Decreto, **per un totale di n.1129 nuove unità.**

segue la richiesta di formazione su tematiche inerenti ai servizi alle imprese, che evidenziano una necessità di porsi come interlocutori qualificati e competenti nei confronti di quella parte di utenza ancora troppo marginale, le imprese. Anche il tema dell"Informatica, al quarto posto con circa il 12% delle richieste totali, evidenzia la preoccupazione dei CpI di trovarsi impreparati al ruolo che ricoprono nella Rete dei Servizi per il lavoro, molto informatizzata e interconnessa, e a gestire nuovi applicativi, nuove procedure on line sia di back office che di front office. La necessità di adeguare il front office è espressa anche dalla richiesta di formazione in tema di comunicazione, per gestire al meglio il rapporto con l"utenza.

[8] *Con deliberazione G.R. n.318 del 21.02.2019 è stata approvato l'Atto di Organizzazione e la dotazione organica complessiva dell'Agenzia regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia), nell'ambito della quale sono state rilevate carenze di organico nell'ambito dei CPI per complessive 494 unità, delle quali 431 solo per per categorie D e C. A queste unità, il presente Piano di Potenziamento aggiunge nuove figure amministrative, tecniche e specialistiche, finalizzate al potenziamento dei CPI in termini di miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati e raggiungimento di standards coerenti con i LEP.*

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

4.2. Fabbisogno del personale da assumere nel biennio.

Al personale attualmente in forza presso i CPI si aggiungono, in base alla programmazione già avviata di cui alle DGR. 57/2019 e 58/2019:

1) A tempo determinato e soggetti a stabilizzazione futura:

- N. 53 UNITA' DI "SPECIALISTA IN SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA" - CAT. D (A T.D.);
- N. 40 UNITA' DI "ISTRUTTORE DEL MERCATO DEL LAVORO" - CAT. C;
- N. 88 UNITA' DI "SPECIALISTA IN MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO"- CAT. D;

2) A tempo indeterminato, secondo la tabella che segue:

categoria	*profilo*	*tipologia*	*numero totale*
C	Istruttore mercato lavoro	tempo indeterminato	578
C	Tecnico informatico statistico	tempo indeterminato	20
C	Tecnico informatico	tempo indeterminato	20
C	Istruttore Amministrativo	tempo indeterminato	26
C	Istruttore Contabile	tempo indeterminato	8
D	Specialista in mercato e servizi per il lavoro	tempo indeterminato	178
D	Specialista in sostegno all'inclusione attiva	tempo indeterminato	0
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	tempo indeterminato	8
D	Istruttore direttivo contabile	tempo indeterminato	2
D	Esperto Service Designer	tempo indeterminato	14
D	Analista del Mercato del Lavoro	tempo indeterminato	16
D	Esperto in valutazione della performance ed in analisi e valutazione delle politiche pubbliche	tempo indeterminato	16
D	Specialista Informatico Statistico	tempo indeterminato	16
D	Specialista informatico	tempo indeterminato	16
D	Specialista in comunicazione	tempo indeterminato	16
D	Specialista nei rapporti con i media	tempo indeterminato	14
			948
			128
			53
			1129

La dotazione organica dei CPI dopo l'espletamento delle procedure concorsuali, al lordo di futuri interventi tesi a garantire il turnover e contenuti in separate programmazioni, sarà la seguente:

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

DIPENDENTI ARPAL - Strutture periferiche									
Provincia	UFFICIO	Organico dipendenti in servizio marzo 2019	assunzioni unità a t.d. (128)	assunzioni unità a t.d. (53)	assunzioni unità a t.l. (452)	assunzioni unità a t.l. (248)	assunzioni unità a t.l. (248)	TOTALE NUOVE ASSUNZIONI	totale dipendenti ARPAL **dopo potenziamento**
BA	COORDINAMENTO	10							10
BA	COLLOCAMENTO MIRATO	10							10
BA	VERTENZE COLLETTIVE								
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	4	2	1	8	4	4	19	23
BA	ALTAMURA	5	7	2	9	7	7	32	37
BA	BARI	8	16	5	33	18	18	90	98
BA	BITONTO	3	7	2	8	6	6	29	32
BA	CASAMASSIMA	2	3	1	5	3	3	15	17
BA	CORATO	1	5	2	10	4	4	25	26
BA	GIOIA DEL COLLE	3	3	1	9	4	4	21	24
BA	MODUGNO	2	3	1	8	3	3	18	20
BA	MOLFETTA	2	3	1	14	6	6	30	32
BA	MONOPOLI	7	1	1	11	5	5	23	30
BA	NOCI	8	3	0	5	4	4	16	24
BA	RUTIGLIANO	6	5	2	7	5	5	24	30
BA	TRIGGIANO	3	2	1	6	3	3	15	18
BA	**TOTALE BARI**	**74**	**60**	**20**	**133**	**72**	**72**	**357**	**431**
BR	COORDINAMENTO	6							6
BR	COLLOCAMENTO MIRATO								
BR	VERTENZE COLLETTIVE								
BR	BRINDISI	8	6	3	15	5	5	34	42
BR	FRANCAVILLA FONTANA	5	5	2	10	5	5	27	32
BR	MESAGNE	0	6	2	12	7	7	34	34
BR	OSTUNI	6	4	2	7	7	7	27	33
BR	**TOTALE BRINDISI**	**25**	**21**	**9**	**44**	**24**	**24**	**122**	**147**
BT	COORDINAMENTO	4							4
BT	COLLOCAMENTO MIRATO								
BT	VERTENZE COLLETTIVE								
BT	ANDRIA	14	2	1	9	4	5	21	35
BT	BARLETTA	8	2	1	9	4	4	20	28
BT	BISCEGLIE	6	3	1	10	9	9	32	38
BT	CANOSA DI PUGLIA	7	0	0	9	3	3	15	22
BT	**TOTALE BAT**	**39**	**7**	**3**	**37**	**20**	**21**	**88**	**127**
FG	COORDINAMENTO	10							10
FG	COLLOCAMENTO MIRATO								
FG	VERTENZE COLLETTIVE								

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

ARPAL Puglia

FG	ASCOLI SATRIANO	7	0	1	1	1	1	4	11
FG	CERIGNOLA	8	1	1	9	7	7	25	33
FG	FOGGIA	12	5	1	18	11	11	46	58
FG	LUCERA	11	0	0	10	3	4	17	28
FG	MANFREDONIA	12	3	1	15	9	8	36	48
FG	SAN SEVERO	19	0	0	15	8	7	30	49
FG	VICO DEL GARGANO	19	0	0	7	3	3	13	32
FG	**TOTALE FOGGIA**	**98**	**9**	**4**	**75**	**42**	**41**	**171**	**269**
LE	COORDINAMENTO	9							9
LE	COLLOCAMENTO MIRATO								
LE	VERTENZE COLLETTIVE								
LE	CAMPI SALENTINA	11	3	1	9	6	6	25	36
LE	CASARANO	18	3	1	15	8	7	34	52
LE	GALATINA	6	1	1	6	5	6	19	25
LE	GALLIPOLI	5	1	1	6	4	4	16	21
LE	LECCE	9	7	3	19	12	12	53	62
LE	MAGLIE	14	0	0	6	1	0	7	21
LE	MARTANO	5	1	1	6	3	4	15	20
LE	NARDÒ	12	2	0	12	6	6	26	38
LE	POGGIARDO	5	1	1	6	3	2	13	18
LE	TRICASE	16	0	0	6	2	3	11	27
LE	**TOTALE LECCE**	**110**	**19**	**9**	**91**	**50**	**50**	**219**	**329**
TA	COORDINAMENTO	4							4
TA	COLLOCAMENTO MIRATO								
TA	VERTENZE COLLETTIVE								
TA	CASTELLANETA	6	1	1	6	3	3	14	20
TA	GROTTAGLIE	6	2	1	12	7	7	29	35
TA	MANDURIA	7	1	1	9	6	6	23	30
TA	MARTINA FRANCA	10	1	1	9	2	1	14	24
TA	MASSAFRA	6	1	1	6	3	4	15	21
TA	TARANTO	6	6	3	30	19	19	77	83
TA	**TOTALE TARANTO**	**45**	**12**	**8**	**72**	**40**	**40**	**172**	**217**
TOTALI GENERALI		**391**	**128**	**53**	**452**	**248**	**248**	**1129**	**1520**

Il numero delle unità autorizzate è pari a:

a) **n.452** ex art. 2 lett.c) DM 74/2019 a valere sugli stanziamenti previsti per le annualità 2020 – 2021 (calcolando una spesa media di €25.000,00 ad unità il costo complessivo ammonta ad un **totale di €11.300.000,00 (per assunzioni dal 2021 e successivi**);

b) **n.248** ex art. 2 lett. d) DM 74/2019 finanziamento **annualità 2020**[9] (per una spesa di **€ 2.500.000,00 x n.100 unità tecnico/amministrativo** con stipendio annuo medio di €25.000,00 + **€ 5.180.000,00 x 148 unità specialistiche** con stipendio annuo medio di €

[9] Il numero di assunzioni autorizzate di cui ai punti b) e c), deriva, come già accennato, dal criterio stima *"navigator"* mutuato nell'ambito del Piano e che prevede una dotazione aggiuntiva di n.496 unità,del contingente assegnato alla Regione Puglia, su 6000 unità per le due annualità.

35.000,00.

Sommano € 7.680.000,00);

c) **n. 248** ex art. 2 lett.d) DM 74/2019 finanziamento **annualità 2021** (per una spesa di **€ 3.750.000,00 x n.150 0 unità tecnico/amministrativo** con stipendio annuo medio di €25.000,00 + **€ 3.430000,00 x 98 unità specialistiche** con stipendio annuo medio di € 35.000,00. A questi oneri si aggiungono quelli derivanti dale assunzioni di cui al punto b) per un **totale di € 14.860.000,00**);

d) **n.181** ex art. 2 lett.d) DM 74/2019 (stabilizzazioni) finanziamento annualità 2021 **(€ 7.226.450,41**, come da stanziamento)[10].

4.3. Stato di attuazione del Piano assunzionale.

Allo stato, sono state avviate tutte le programmate procedure concorsuali, giuste DCS nn 35, 36 e 37 del 23.06.2020, DCS n. 40 del 02.07.2020, DCS nn. 41-44 del 03.07.2020, DCS nn. 46, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55 e 56 del 07.07.2020. Sono state acquisite le domande (circa 50.000) attraverso piattaforma digitale con identificazione SpiD dei candidati. La fornitura della Piattaforma e i servizi di assistenza e supporto nella ricezione delle istanze e nella somministrazione dei questionari è stata oggetto di affidamento all'esterno secondo modalità previste dal D.Lg.50/2016. Indi, sono stati approvati gli elenchi dei candidati ammessi ed esclusi alla successiva fase preselettiva e nominate le Commissioni di concorso a seguito di acquisizione di disponibilità previa pubblicazione di apposito avviso pubblico (DCS 288 del 02.09.2020) e individuazione dei componenti con il metodo del sorteggio. E' stata individuata, infine, sempre con procedura comparativa, la sede di espletamento delle prove preselttive, che sono state calendarizzate tra ottobre e novembre 2020 e poi sospese per l'aggravarsi della situazione pandemica. Le prove preselettive sono stete caòlendarizzate con due distinti avvisi, poi rinviate a causa dell'emergenza sanitaria. E' attualmente allo studio ipotesi applicativa delle intervenute disposizioni di cui all'art.10 del Decreto Legge 44/2021 che hanno dato rinnovato avvio ai concorsi in presenza dal 3 maggio 2021. Si prevede per ciscuna procedura un termine procedimentale di 90gg. con previsione di immissione in ruolo per il 1.01.2021.

FIORE LUISA ANNA
08.06.2021
13:02:55
UTC

[10] Le risorse stanziate per le stabilizzazioni, considerate nel Piano in quanto finanziate nell'ambito del DM 74/2019 e quindi interessate dal potenziamento in termini programmatori, da un punto di vista attuativo saranno considerate nell'ambito delle annualità successive in quanto nel breve periodo le spese per le n.181 unità con rapporto a t.d. sono considerate nell'ambito del Piano di rafforzamento a valere sul fondo FSE. Pertanto, sono sottratte dall'importo complessivo stanziato per l'anno 20121.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 913

Attuazione art. 1, comma 793 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Rimborso spese e oneri ex art. 9 della Convenzione tra Regione Puglia e Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato.

L'Assessore al Personale e organizzazione, Giovanni Francesco Stea, congiuntamente con l'Assessore con delega alla Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Relazioni istituzionali" e confermata dal dirigente della Sezione Personale e organizzazione e dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, riferisce.

Premesso che:

- La legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015), all'articolo 1 comma 421 ha stabilito che <<La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario e' stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura paria alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30 per cento per le province, con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2014,n. 56. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti enti possono deliberare una riduzione superiore.>>

- Con decreto del Ministero per la semplificazione della pubblica amministrazione 14 settembre 2015 sono stati stabiliti i criteri per l'attuazione delle procedure di mobilità riservate, ai sensi dell'articolo 1, commi 423, 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero ai sensi dei commi 421 e 422 del predetto articolo 1.

- Il Decreto legislativo n. 150 del 14/09/2015 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che, all'art. 11, comma 1, prevede che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione o Provincia autonoma, nel rispetto dei principi contenuti nel medesimo articolo; ai sensi del comma 4 dell'articolo 11, in via transitoria le citate convenzioni possono prevedere che i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro siano attribuiti, in tutto o in parte, a soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto legislativo.

- La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" stabilisce all'articolo 1:
  - comma 793 che "allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche ... il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la

gestione dei servizi per l'impiego, in deroga alle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.";

- comma 795 che "allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego succedono nei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data di entrata in vigore della presente legge per lo svolgimento delle relative funzioni.";
- comma 798 che "Le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo le modalità stabilite con apposite convenzioni";
- comma 799 che "… Al personale con rapporto subordinato trasferito ai sensi dei commi da 793 a 797 si applica il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto per il personale delle amministrazioni di destinazione.".

- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15/02/2018, - registrato dalla Corte dei Conti in data 24 maggio 2018, n. 1-1575, con riferimento all'anno 2018, ha trasferito alle Regioni a Statuto ordinario la complessiva somma di € 235.000.000,00 per le finalità di cui all'art. 1, comma 794 della Legge n. 205/2017 assegnando alla Regione Puglia la somma € 19.328.278,00.

- In sede di Conferenza unificata del 15 febbraio 2018, n.16 è stato approvato lo schema tipo di Convenzione per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego.

Considerato che:

- Con D.G.R. n. 1180 del 28/06/2018, in attuazione all'art. 1, comma 793 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego per l'anno 2018, e contestualmente si è provveduto all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa ed alla variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Il precitato schema di convenzione tra Regione Puglia e Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari, approvato con D.G.R. n. 1180/2018, disciplina altresì le modalità di rimborso degli oneri relativi al trasferimento del personale di cui art. 1, commi 793 e 795 della l. 205/2017, in servizio presso i Centri per l'impiego fino al 30.06.2018.In particolare, al punto 9) – Rimborso spese e oneri, prevede che:<< *In caso di personale trasferito operante in sedi di proprietà delle Province e della Città Metropolitana di Bari o messi a disposizione dai Comuni, e che utilizza servizi e beni strumentali di dette Amministrazioni, la Regione riconosce un rimborso forfettario pari al 20% del costo complessivo annuo del personale operante nelle sedi, composto da retribuzione e oneri riflessi. Il personale da prendere a riferimento sarà quello che nell'anno 2018 risulti complessivamente in servizio, come dipendenti regionali, nelle suddette strutture. Determinato come innanzi il rimborso forfettario da riconoscere alle province e alla Città Metropolitana di Bari, il riparto della predetta somma tra ciascuna Provincia e la Città metropolitana di Bari avverrà in base al criterio di riparto già utilizzato nell'anno 2017, salvo accordo tra le stesse.>>.*
- La Sezione Promozione tutela del lavoro con nota prot. AOO_60/0011828 del 12 settembre 2019, ha comunicato che le Città Metropolitana di Bari e le Province di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto hanno sottoscritto la Convenzione con la Regione Puglia per la gestione dei rapporti intercorrenti a

seguito del trasferimento del personale ai sensi della l. n. 205 del 27/12/2017 e della l.r. n. 29 del 29/06/2018.

- Con nota prot. AOO_106/0000760 del 15/01/2021, la Sezione Personale e organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal precitato art. 9 della Convezione, ha determinato il costo complessivo annuo del personale e l'importo complessivo del rimborso forfettario pari al 20% e, nel contempo, ha trasmesso i predetti dati alla Sezione Promozione e tutela del lavoro affinché la stessa possa procedere all'applicazione del criterio di riparto utilizzato nell'anno 2017.
- Nel bilancio 2021 sono presenti economie vincolate derivanti dai trasferimenti da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'erogazione dei Servizi di Politiche attive del lavoro incassati sul capitolo di Entrata E2056267 negli esercizi finanziari precedenti e non interamente impegnate sui collegati capitoli di spesa.

Ritenuto necessario pertanto:

- reiscrivere la somma di € 2.570.988,07 derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E2056267, per procedere all'impegno e alla liquidazione in favore della Città Metropolitana di Bari e delle province pugliesi dell'importo relativo al rimborso forfettario pari al 20% di cui al punto 9) dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari, approvato con D.G.R. n. 1180/2018.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Alla luce delle risultanze istruttorie, considerata la necessità di procedere ad un adeguamento contabile, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art.42, comma 8, del D. Lgs n.118/2011, per un importo € 2.570.988,07;
- di procedere alla variazione di Bilancio, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 2.570.988,07, derivanti dai trasferimenti da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'erogazione dei Servizi di Politiche attive del lavoro incassati sul capitolo di Entrata E2056267 negli esercizi finanziari precedenti e non interamente impegnate sui collegati capitoli di spesa.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza	Variazione E.F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 2.570.988,07	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51 L.R. N.28/2001)	20.01.1	1.10.1.1	0,00	- 2.570.988,07
66.06	U1501003	RIMBORSO ONERI DEL PERSONALE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO PUBBLICI	15.01.1	1.09.01.01	+ 2.570.988,07	+ 2.570.988,07

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per la somma di € 2.570.988,07 derivanti dai trasferimenti da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'erogazione dei Servizi di Politiche attive del lavoro incassati sul capitolo di Entrata E2056267 negli esercizi finanziari precedenti e non interamente impegnate sui collegati capitoli di spesa;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n.36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio

gestionale 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.570.988,07, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE PO "Relazioni istituzionali": (Maria Antonieta D'Alessandro)

IL DIRIGENTE di Sezione "Personale e organizzazione": (Nicola Paladino)

IL DIRIGENTE della Sezione "Promozione e tutela del lavoro": Anna Luisa Fiore

I Direttori ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Personale e Organizzazione":
(Ciro Giuseppe Imperio)

IL DIRETTORE di Dipartimento alle politiche del lavoro e istruzione:
(Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORE "Personale e organizzazione": (Giovanni Francesco Stea)

L'ASSESSORE "Formazione e lavoro": (Sebastiano Leo)

L'ASSESSORE "Bilancio": (Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori proponenti;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per la somma di € 2.570.988,07 derivanti dai trasferimenti da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'erogazione dei Servizi di Politiche attive del lavoro incassati sul capitolo di Entrata E2056267 negli esercizi finanziari precedenti e non interamente impegnate sui collegati capitoli di spesa;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n.36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.570.988,07, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**15**	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**					
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.570.988,07		
			previsione di cassa		2.570.988,07		
Totale Programma	**1**	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.570.988,07		
			previsione di cassa		2.570.988,07		
TOTALE MISSIONE	**15**	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.570.988,07		
			previsione di cassa		2.570.988,07		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.570.988,07	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.570.988,07	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		2.570.988,07	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza	2.570.988,07		
			previsione di cassa	2.570.988,07	2.570.988,07	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza	2.570.988,07		
			previsione di cassa	2.570.988,07	2.570.988,07	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
UtilizzoAvanzod'amministrazione				2.570.988,07		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		2.570.988,07		
		previsione di cassa				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../…….. n. protocollo ……..

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	2.570.988,07
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
MARIA ANTONIETA D'ALESSANDRO
Regione Puglia
Firmato il: 17-05-2021 11:00:22
Seriale certificato: 648560
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-202300

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	10	06.05.2021

ATTUAZIONE ART. 1, COMMA 793 E SEGUENTI DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205. RIMBORSO SPESE E ONERI EX ART. 9 DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E PROVINCE PUGLIESI/CITTÀ METROPOLITANA DI BARI. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 914

D.Lgs. n. 1/2018 "Codice di Protezione Civile" e l.r. 12 dicembre 2019, n. 53 "Sistema regionale di protezione civile". Ricognizione attività per la definizione dei contesti territoriali, propedeutiche all'individuazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile della regione Puglia. Preadozione funzionale alla condivisione con enti territoriali e organi di Governo.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalle PO "*Previsione e Prevenzione dei Rischi*" e "*Centro Funzionale Regionale*", dal Dirigente ad interim del Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post Emergenza, confermata dal Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice di Protezione Civile*":
  a. all'articolo 3, comma 3, prevede che "*L'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18 , che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni, sulla base dei criteri generali fissati ai sensi dell'articolo 18, comma 3 e costituiti da uno o più comuni, per assicurare l'effettivo svolgimento delle attività (di protezione civile) di cui all'articolo 2…*";
  b. all'articolo 11, comma 1, prevede che le Regioni "*…disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando le attività di protezione civile di cui all'articolo 2 e, in particolare…le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi…ivi comprese le procedure finalizzate all'adozione e attuazione del Piano regionale di protezione civile, che prevede criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza e che individua, nel rispetto dei criteri generali definiti ai sensi dell'art.18, comma 4, gli ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi…*";
  c. all'articolo 18, comma 4, prevede che "*Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile…sono disciplinate con direttiva…*";
- il Dipartimento della Protezione Civile ha in corso la predisposizione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*" di cui al richiamato articolo 18, comma 4 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che intende definire "*Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile…*";
- nella versione più recente, la citata direttiva, aggiornata al 3 marzo 2021, e trasmessa in bozza con nota DPC CG/0011895 del 9 marzo 2021, prevede che:
  a. "*Le Regioni provvedono a definire, quale elemento preliminare del Piano regionale di protezione civile, in condivisione con le Prefetture Uffici Territoriali del Governo, le Province, le Città metropolitane e i Comuni, i confini geografici con il supporto del Dipartimento della protezione civile, e i criteri organizzativi degli ambiti territoriali ottimali*";
  b. "*Le Regioni provvedono ad emanare o aggiornare gli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/ Città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile per i diversi tipi di rischio*";
  c. "*A livello provinciale gli Ambiti rappresentano il livello territoriale in cui si esplicita l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile",* e *"Lo scopo del piano di Ambito è di garantire l'ottimizzazione delle risorse disponibili, supportando i Comuni nella gestione delle risorse in emergenza, e il necessario raccordo informativo tra il livello comunale e quello provinciale/regionale*";
  d. "*Le Regioni, nell'individuazione degli Ambiti definiscono una geografia amministrativa di riferimento"* e che, *"per la definizione geografica degli Ambiti potranno far riferimento alla metodologia adottata per la definizione dei contesti territoriali, elaborata nell'ambito del progetto PON Governance 2014-2020 che consiste nell'individuazione di un insieme di Comuni limitrofi…e nei quali le attività possono essere esercitate in modo unitario tra più municipalità*";

e. la richiamata metodologia "*analizza le relazioni esistenti dal punto di vista socio-economico e demografico a partire dai dati e metodologie ISTAT ed effettua verifiche in termini di raggiungibilità della popolazione, con il sistema dei limiti amministrativi delle Province e delle Città metropolitane, con le zone di allerta, con i bacini idrografici e con alcune mappe di pericolosità*";

- nel quadro normativo delineato, la Regione Puglia, insieme alle Regioni Campania, Calabria, Basilicata e Sicilia, è stata individuata dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale, nell'ambito del "*PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile*", al fine di definire la nuova geografia di aggregazione dei Comuni (Contesti territoriali) finalizzata a migliorare le attività di prevenzione dei rischi e di gestione dell'emergenza, in modo coordinato fra tutte le Amministrazioni coinvolte;
- nel corso dell'anno 2020, la Sezione Protezione Civile ha organizzato incontri con il Dipartimento della Protezione Civile nazionale aventi ad oggetto la definizione dei Contesti territoriali secondo la metodologia generale adottata, integrata da puntuali osservazioni e proposte riguardanti le tipologie di rischio presenti sul territorio, l'integrità delle forme associative esistenti sul piano amministrativo (Unione dei Comuni), la presenza della funzione strategica di intervento operativo (Comandi VV.F e Distaccamenti Volontari dei VVF) e di quella di intervento sanitario;
- le conclusioni del lavoro svolto sono riportate nel documento allegato "*Contesti territoriali e Comuni di Riferimento-Regione Puglia-Versione 2.0*", datato 22 ottobre 2020, che riporta un primo livello di suddivisione territoriale utile alla definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali;

Visto:

- l'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che stabilisce che l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell'ambito della pianificazione di protezione civile che definisce gli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni;
- l'articolo 11 del legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che stabilisce le funzioni delle Regioni nell'ambito della Pianificazione territoriale di Protezione Civile;
- l'articolo 18 del legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che stabilisce al comma 4 che "*Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile, e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, sono disciplinate con Direttiva…*";
- l'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico degli Enti Locali*", che stabilisce che due o più comuni possono esercitare funzioni e servizi in forma associata costituendo una "*unione di comuni*" il cui statuto, in fase di prima istituzione è approvato dai consigli dei comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal consiglio dell'unione, prescrive le modalità di funzionamento degli organi e ne disciplina i rapporti;
- l'articolo 3 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, che disciplina le funzioni e i compiti dei soggetti istituzionali del sistema di Protezione Civile nonché l'organizzazione dei servizi nell'ambito del proprio territorio;

Considerato che:

- la definizione degli Ambiti Territoriali ottimali è funzionale al rafforzamento del sistema di pianificazione e gestione delle emergenze di protezione civile, nonché necessaria e fondamentale per la pianificazione di protezione civile ai livelli superiori (Piani di protezione civile provinciali e regionale);
- risulta necessario condividere il documento allegato "*Contesti territoriali e Comuni di Riferimento-Regione Puglia-Versione 2.0*"con le Prefetture territorialmente competenti, le Province e la Città Metropolitana di Bari, i Vigili del Fuoco, l'ANCI, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e, in una fase successiva, con i Comuni interessati, al fine di pervenire ad una compiuta definizione dei Contesti territoriali e alla successiva adozione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali;
- gli Ambiti Territoriali organizzativi ottimali, in ordinario, devono svolgere attività di pianificazione con individuazione delle risorse, materiali e mezzi a disposizione per fronteggiare i rischi presenti sul

territorio, nonché l'organizzazione delle modalità di supporto da porre in essere in occasione di eventuali emergenze:

a. per il rischio incendi è attività di pianificazione d'ambito, la ricognizione di mezzi antincendio, individuazione delle fonti di approvvigionamento idrico, individuazione delle aree a maggior rischio incendio, individuazione delle sedi VV.F. e altri comandi di Polizia, ricognizione delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate per attività antincendio, sensibilizzazione degli Enti locali nell'attuazione degli interventi di prevenzione incendi, individuazione di comandi VV.F. all'interno dell'ambito;
b. per il rischio idrogeologico e idraulico è attività di pianificazione d'ambito la ricognizione di mezzi, risorse umane nonché strumentali adibiti alla gestione del rischio idrogeologico ed idraulico, individuazione delle zone a maggior rischio, individuazione di comandi VV.F., ricognizione di Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate per il rischio idrogeologico;
c. per il rischio sismico è attività di pianificazione d'ambito la ricognizione di materiali, mezzi e risorse umane e strumentali utili alla gestione del rischio sismico, nonché l'individuazione sul territorio delle aree di emergenza e primo soccorso;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di rendere nota, attraverso la pubblicazione dell'allegato documento datato 22 ottobre 2020 "*Contesti territoriali e Comuni di Riferimento-Regione Puglia-Versione 2.0*", facente parte integrante della presente deliberazione, l'attività svolta dalla Sezione Protezione Civile di concerto con il Dipartimento della Protezione Civile di individuazione preliminare sul territorio regionale dei Contesti territoriali di protezione civile;
2. di considerare i predetti Contesti territoriali, quali un primo livello di suddivisione territoriale utile alla successiva definizione da parte della Regione Puglia degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali, rappresentanti l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale organizzata nell'ambito della pianificazione di protezione civile;
3. di avviare la concertazione per la compiuta definizione degli Ambiti territoriali e Organizzativi ottimali con le strutture territoriali (Prefetture, Province, Città Metropolitana di Bari, Vigili del Fuoco, ANCI, e, in una fase successiva, con i Comuni interessati) e con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, a valle della emanazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "*Indirizzi per la predisposizione*

dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" di cui al richiamato articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in corso di definizione;
4. di incaricare delle attività istruttorie individuate al precedente punto il Dirigente della Sezione Protezione Civile;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Protezione Civile, alle Prefetture della Regione Puglia, alle Province, alla Città Metropolitana di Bari, alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco, all'ANCI e al Dipartimento Nazionale Protezione Civile;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO Centro Funzionale Regionale
(ing. Tiziana Bisantino)

Il Responsabile PO Previsione e Prevenzione Rischi
(dott. Domenico Donvito)

Il Dirigente del Servizio
Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post Emergenza
(ing. Pierluigi Loiacono)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Imperio)

Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- la Giunta udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di rendere nota, attraverso la pubblicazione dell'allegato documento datato 22 ottobre 2020 "*Contesti territoriali e Comuni di Riferimento-Regione Puglia-Versione 2.0*", facente parte integrante della presente deliberazione, l'attività svolta dalla Sezione Protezione Civile di concerto con il Dipartimento della

Protezione Civile di individuazione preliminare sul territorio regionale dei Contesti territoriali di protezione civile;

2. di considerare i predetti Contesti territoriali, quali un primo livello di suddivisione territoriale utile alla successiva definizione da parte della Regione Puglia degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali, rappresentanti l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale organizzata nell'ambito della pianificazione di protezione civile;
3. di avviare la concertazione per la compiuta definizione degli Ambiti territoriali e Organizzativi ottimali con le strutture territoriali (Prefetture, Province, Città Metropolitana di Bari, Vigili del Fuoco, ANCI, e, in una fase successiva, con i Comuni interessati) e con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, a valle della emanazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*" di cui al richiamato articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in corso di definizione;
4. di incaricare delle attività istruttorie individuate al precedente punto il Dirigente della Sezione Protezione Civile;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Protezione Civile, alle Prefetture della Regione Puglia, alle Province, alla Città Metropolitana di Bari, alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco, all'ANCI e al Dipartimento Nazionale Protezione Civile;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Allegato	Attività A1.1 | Dimensioni territoriali e indicatori finalizzati all'analisi dei rischi e delle condizioni di sicurezza ai fini di protezione civile

Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento – Regione Puglia

Versione 2.0

Pubblicato in data 19/02/2021

UNIONE EUROPEA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020

PROGRAMMA PER IL SUPPORTO AL RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO E VULCANICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Struttura responsabile dell'attuazione del Programma
Angelo Borrelli (responsabile), Lucia Palermo (supporto)
Unità di coordinamento
Fabrizio Bramerini, Angelo Corazza, Luigi D'Angelo, Fausto Guzzetti, Fabio Maurano, Francesca Romana Paneforte, Maria Siclari, Paola Stefanelli
Unità operativa rischi
Paola Bertuccioli, Sergio Castenetto, Stefano Ciolli, Andrea Duro, Emilio De Francesco, Marco Falzacappa, Domenico Fiorito, Pietro Giordano, Antonella Gorini, Giuseppe Naso, Stefania Renzulli, Daniele Spina,
Unità di raccordo DPC
Silvia Alessandrini, Sara Babusci, Pierluigi Cara, Patrizia Castigliego, Valter Germani, Maria Penna, Umberto Rosini
Unità amministrativa e finanziaria
Valentina Carabellese, Francesca De Sandro, Maria Cristina Nardella, Simona Palmiero

Hanno fatto parte della struttura
Gabriella Carunchio, Luciano Cavarra, Pietro Colicchio, Biagio Costa, Lavinia Di Meo, Antonio Gioia, Francesca Giuliani, Natale Mazzei, Agostino Miozzo, Paolo Molinari, Anna Natili, Roberto Oreficini Rosi, Ada Paolucci, Biagio Prezioso , Marco Rossitto, Sisto Russo, Chiara Salustri Galli, Maurilio Silvestri, Gianfranco Sorchetti

REGIONI
Referenti
Basilicata: Alberto Caivano (coordinatore), Maria Carmela Bruno, Alfredo Maffei, Cinzia Fabozzi, Pietro Perrone, Claudio Berardi, Cosimo Grieco, Antonella Belgiovine, Guido Loperte, Donatella Ferrara; *Calabria*: Fortunato Varone; *Campania*: Mauro Biafore (coordinatore), Claudia Campobasso, Luigi Cristiano, Emilio Ferrara, Luigi Gentilella, Maurizio Giannattasio, Francesca Maggiò, Vincenzo Minotta, Celestino Rampino; *Puglia*: Tiziana Bisantino (coordinatore), Carlo Caricasole, Domenico Donvito, Franco Intini, Teresa Mungari, Fabrizio Panariello, Francesco Ronco, Zoida Tafilaj; *Sicilia*: Nicola Alleruzzo, Giuseppe Basile, Antonio Brucculeri, Aldo Guadagnino, Maria Nella Panebianco, Antonio Torrisi

Sono stati referenti
Calabria: Carlo Tansi, Francesco Russo (coordinatore), Giuseppe Iiritano, Luigi Giuseppe Zinno; *Puglia*: Giuseppe Tedeschi

Commissione tecnica interistituzionale
Mauro Dolce (presidente); Laura Albani, Salvo Anzà, Walter Baricchi, Lorenzo Benedetto, Michele Brigante, Gennaro Capasso, Vincenzo Chieppa, Luigi D'Angelo, Lucia Di Lauro, Calogero Foti, Luca Lo Bianco, Giuseppe Marchese, Paolo Marsan, Mario Nicoletti, Mario Occhiuto, Ezio Piantedosi, Roberta Santaniello, Luciano Sulli, Carlo Tansi, Federica Tarducci, Carmela Zarra; *Segreteria:* Elda Catà, Carletto Ciardiello, Giuseppe Tiberti

Affidamento di servizi del DPC al CNR-IGAG
Responsabile Unico del Procedimento: Mario Nicoletti
Direttore di Esecuzione Contrattuale: Fabrizio Bramerini
Referenti rischio sismico: Fabrizio Bramerini, Sergio Castenetto, Daniele Spina, Antonella Gorini, Giuseppe Naso
Referente rischio vulcanico: Stefano Ciolli
Referenti pianificazione di emergenza: Domenico Fiorito, Stefania Renzulli

CNR-IGAG (operatore economico rischio sismico e vulcanico)
Massimiliano Moscatelli (referente)
Struttura di coordinamento
Gianluca Carbone, Claudio Chiappetta, Giovanni Di Trapani, Francesco Fazzio, Biagio Giaccio, Federico Mori, Edoardo Peronace, Federica Polpetta, Attilio Porchia, Francesco Stigliano (coordinatore operativo)
Struttura tecnica
Angelo Anelli, Massimo Cesarano, Eleonora Cianci, Melissa Di Salvo, Stefania Fabozzi, Gaetano Falcone, Angelo Gigliotti, Cora Fontana, Carolina Fortunato, Amerigo Mendicelli, Marco Nocentini, Giuseppe Occhipinti, Gino Romagnoli, Alessandro Settimi, Rose Line Spacagna, Valentina Tomassoni
Struttura gestionale
Lucia Paciucci (coordinatrice gestionale), Federica Polpetta (supporto gestionale), Francesco Petracchini
Revisori
Paolo Boncio, Paolo Clemente, Maria Ioannilli, Massimo Mazzanti, Roberto Santacroce, Carlo Viggiani
Supporto tecnico–amministrativo
Francesca Argiolas, Patrizia Capparella, Martina De Angelis, Marco Gozzi, Alessandro Leli, Patrizia Mirelli, Simona Rosselli

A1.1 - Dimensioni territoriali e indicatori finalizzati all'analisi dei rischi e delle condizioni di sicurezza ai fini di protezione

Responsabile DPC: Fabrizio Bramerini, Antonella Gorini
Responsabile CNR-IGAG: Gianluca Carbone, Attilio Porchia

A cura di
Valentina Tomassoni (CNR-IGAG)

Con il contributo di
Luca Pisano (CNR-IRPI)

versione colophon 03/02/2021

Sommario

Parte Seconda: Applicazione della Metodologia **4**

Premessa **4**

16 Regione Puglia **6**

16.1 FASE A – Analisi dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) *6*

16.2 FASE B - Individuazione dei Contesti Territoriali (CT) *9*

16.2.1 FASE B.1 - Confronto con forme associative tra Comuni 10

16.2.2 FASE B.2 - Analisi della dimensione demografica 14

16.2.3 FASE B.3 – Verifica delle funzioni strategiche fondamentali 39

16.3 FASE C - Individuazione dei Comuni di Riferimento (CR) *44*

16.4 FASE D - Verifiche *46*

Allegati **52**

Mappe provinciali dei Contesti Territoriali e dei Comuni di Riferimento *53*

Elenco dei comuni *59*

Elenco degli Edifici Strategici Fondamentali per le finalità di Protezione Civile dei Contesti Territoriali *65*

Parte Seconda: Applicazione della Metodologia[1]

Premessa

Nel corso 2020 sono stati organizzati una serie di incontri tra il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e la Protezione Civile della Regione Puglia, che hanno avuto come principale oggetto la definizione dei Contesti Territoriali. Ciascun passaggio della metodologia generale è stato analizzato e sottoposto alla Regione Puglia, che ha espresso diverse criticità in ragione della conoscenza del territorio e ha prodotto una propria ripartizione per "Ambiti".

Le divergenze emerse sono state analizzate e risolte, integrando la metodologia generale con le osservazioni e le proposte della PC Regione Puglia, principalmente riguardanti:

- Integrità delle forme associative esistenti sul territorio (21 Unioni dei Comuni, di cui 14 nella provincia di Lecce)
- Presenza della funzione strategica di intervento operativo (Distaccamento VV.F.) e della funzione di intervento sanitario (PPIT e PS).

Nel presente documento è stata applicata alla Regione Puglia la metodologia generale per l'individuazione dei Contesti Territoriali e dei relativi Comuni di Riferimento (Fasi A, B, C e D), integrata con le proposte sopra descritte.

Nello specifico, la **Fase A** ha previsto l'analisi dei Sistemi Locali del Lavoro in relazione ai limiti regionali e provinciali e alle classi demografiche; nella **Fase B** – individuazione dei Contesti Territoriali – sono stati effettuati:

- confronti in funzione delle forme associative tra Comuni, comportando modifiche o accorpamenti dei perimetri affinché ciascuna Unione di Comuni fosse integralmente inclusa (FASE B1);
- analisi della dimensione demografica, per cui i perimetri con popolazione maggiore di 50.000 abitanti sono stati sottoposti a valutazione per un eventuale frazionamento, tenendo presente la presenza di edifici strategici e la raggiungibilità degli abitanti (FASE B2);
- Verifica della distribuzione delle funzioni strategiche fondamentali, per cui, col fine di ottimizzare il sistema di gestione delle emergenze, si è verificata l'esistenza di Perimetri privi di edifici strategici e considerata la possibilità di un'eventuale loro aggregazione a perimetri limitrofi.

La **Fase C** ha individuato i Comuni di Riferimento per ciascun Contesto Territoriale, sulla base dei Capoluoghi SLL, delle sedi COM precedentemente individuate e della distribuzione di edifici strategici; infine nella **Fase D** sono state effettuate verifiche di adeguatezza sui tempi di percorrenza interni ai singoli CT individuati, e confronti con le Zone di allerta della Puglia, la Classificazione sismica comunale e i bacini idrografici principali.

Come analisi finale, non riportata in questo documento, i 7 Contesti Territoriali costituiti da un numero maggiore di 10 comuni sono stati analizzati, per verificare la possibilità di una ulteriore sub-ripartizione: per tutti e 7 non è stato considerato ottimale un nuovo frazionamento, per la mancanza di ulteriori comuni di riferimento potenziali dotati di edifici strategici fondamentali o

[1] I Principi generali e la metodologia vengono riportati nel report "Linee Guida e Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento" (http://governancerischio.protezionecivile.gov.it/web/guest/rischio-sismico/progetti-generali; http://governancerischio.protezionecivile.gov.it/rischio-idrico/progetti-generali)

per la presenza sul territorio di Unioni di Comuni. Quest'ultima analisi ha consentito un'ulteriore verifica sulla correttezza di applicazione della metodologia.

In allegato al documento sono riportate le mappe di dettaglio dei Contesti Territoriali e dei Comuni di Riferimento per provincie e l'elenco dei comuni con l'indicazione del Contesto Territoriale di appartenenza.

16 Regione Puglia

16.1 FASE A – Analisi dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL)

Nella Regione Puglia sono presenti 44 Sistemi Locali del Lavoro.

Dalla sovrapposizione dei SLL con i confini regionali si evidenzia che (Figura 16-1):

- alcuni Comuni fanno parte di SLL che ricadono prevalentemente in altre regioni:

COMUNE	SLL	REGIONE del SLL
Isole Tremiti	Termoli	Molise
Chieuti		
Serracapriola		
Volturara Appula	San Bartolomeo In Galdo	Campania
Alberona		
Roseto Valfortore		
Faeto		
Anzano di Puglia	Vallata	Campania
Rocchetta Sant'Antonio	Melfi	Basilicata

- 1 SLL ha popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti:

SLL	NUM. COMUNI
Casalnuovo Monterotaro	4

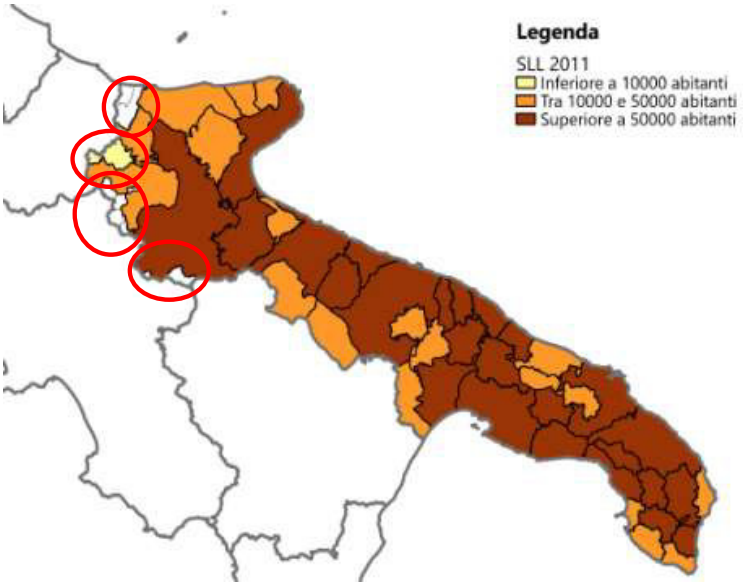


Figura 16-1 - Fase A. SLL per classi di popolazione

Pertanto (Figura 16-2) si è proceduto a:

- accorpare i Comuni pugliesi dei SLL prevalentemente ricadenti in altre regioni ai SLL della Regione Puglia:

COMUNE	NUOVO SLL
Isole Tremiti	Rodi Garganico
Chieuti	Torremaggiore
Serracapriola	
Volturara Appula	Lucera
Alberona	
Roseto Valfortore	
Faeto	
Anzano di Puglia	Foggia
Rocchetta Sant'Antonio	

- Il SLL con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti è stato accorpato al SLL limitrofo:

SLL	SLL ACCORP.
Casalnuovo Monterotaro	Lucera

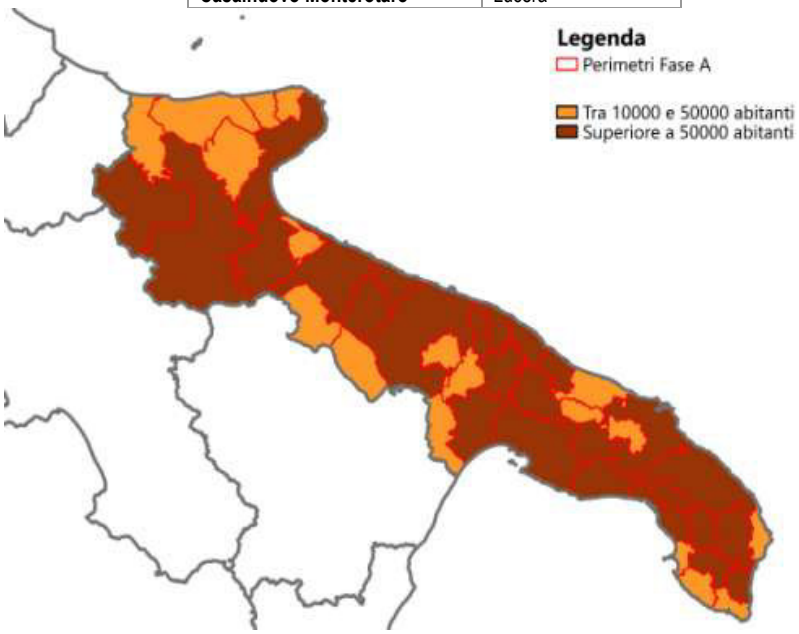


Figura 16-2 - Fase A. Perimetri Fase A. Perimetri modificati a seguito della sovrapposizione con i confini regionali e all'analisi per classi di popolazione

Successivamente sono stati confrontati i Perimetri ottenuti con i confini provinciali (Figura 16-3): 4 comuni risultano in una provincia differente rispetto a quella in cui ricade il Capoluogo SLL.

Tali comuni sono:

cod_ISTAT	Comune	Capoluogo SLL	Provincia Comune	Provincia Capoluogo SLL
72003	Alberobello	Martina Franca	Bari	Taranto
72025	Locorotondo	Martina Franca	Bari	Taranto
74020	Villa Castelli	Taranto	Brindisi	Taranto
110003	Bisceglie	Molfetta	BAT	Bari

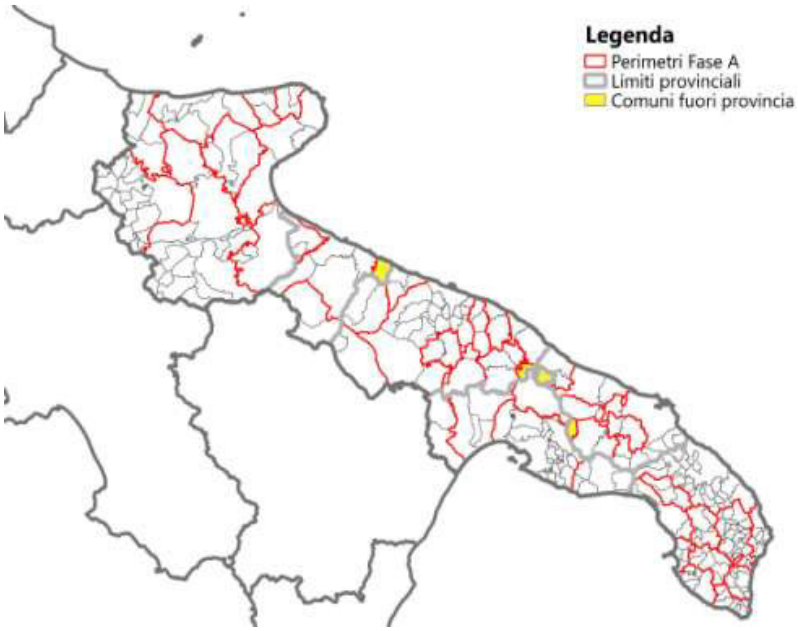


Figura 16-3 - Fase A. Relazioni tra confini provinciali e Perimetri Fase A

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice di protezione civile (dlgs 1/2018, articolo 18), per cui gli ambiti ottimali devono essere definiti su base provinciale, tali comuni sono stati annessi a Perimetri limitrofi appartenenti alla medesima provincia o tra loro aggregati per costituire un nuovo Perimetro (Locorotondo).

cod_ISTAT	Comune	Capoluogo SLL	Perimetro Fase A
72003	Alberobello	Martina Franca	LOCOROTONDO
72025	Locorotondo	Martina Franca	LOCOROTONDO
74020	Villa Castelli	Taranto	FRANCAVILLA FONTANA
110003	Bisceglie	Molfetta	BARLETTA

Nella Figura 16-4 si mostrano i Perimetri Fase A così ottenuti classificati in base alla popolazione residente.

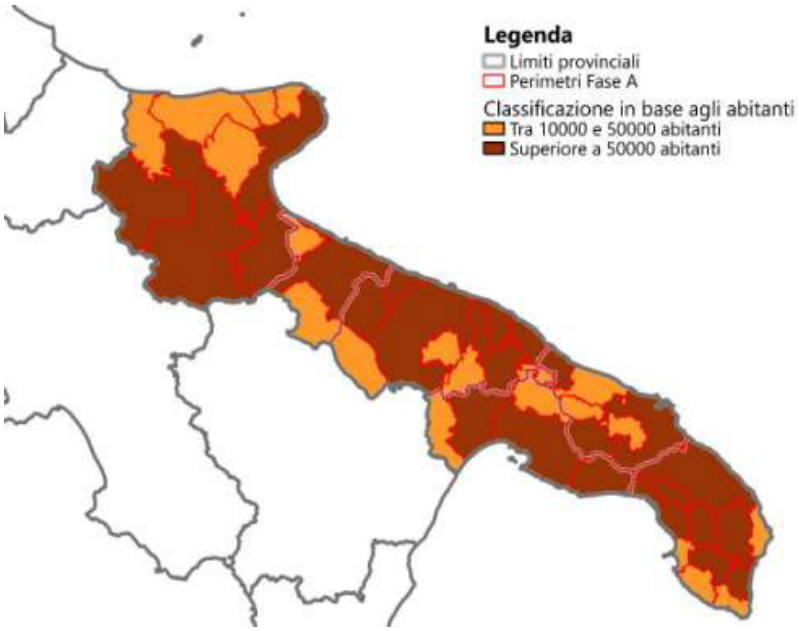


Figura 16-4 - Fase A. Perimetri Fase A. Perimetri modificati a seguito della sovrapposizione con i confini provinciali

16.2 FASE B - Individuazione dei Contesti Territoriali (CT)

La seconda fase della metodologia di individuazione dei Contesti Territoriali (CT), si compone di 2 sottofasi:

- B1: si applica un confronto dei SLL con le forme associative tra Comuni
  - Identificando le forme associative tra Comuni[2] presenti sul territorio regionale.
  - Sovrapponendo le forme associative tra Comuni ai SLL
  - Classificando le forme associative tra Comuni in funzione del numero di SLL nei quali ricadono:
    - La forma associativa tra Comuni ricade in un unico SLL; in tal caso non si modifica il SLL.
    - La forma associativa tra Comuni ricade in 2 o più SLL; si adotta il vincolo di non suddivisione delle forme associative tra Comuni quando queste rispettano le condizioni di:
      - essere costituite da territori contigui;
      - espletamento comune della funzione di protezione civile.
  - A seguito di tale valutazione è possibile:
    - accorpare i SLL in cui ricade l'Unione.

[2] In coerenza con quanto previsto dal comma 107, lettera b) della Legge n. 56/2014, devono essere incluse nelle Unioni di Comuni quelle con popolazione superiore 10.000 abitanti e quelle con almeno 3.000 abitanti se i Comuni appartengono o sono appartenuti a Comunità Montane, fermo restando che, in tal caso, le Unioni devono essere formate da almeno tre Comuni. Tali limitazioni non si applicano alle Unioni di Comuni già costituite alla data del 07.04.2014.

- valutare la possibile modifica delle perimetrazioni dei SLL interessati, in base alla prevalente appartenenza dell'Unione ad un SLL, al numero di Comuni o alla popolazione residente.

- B2: viene effettuata un'analisi della dimensione demografica, valutando un'eventuale sub-ripartizione attraverso un metodo che prende in considerazione i parametri fondamentali legati alla gestione dell'emergenza:
  - presenza di edifici strategici;
  - raggiungibilità degli abitanti.

16.2.1 FASE B.1 - Confronto con forme associative tra Comuni

I perimetri ottenuti a seguito della Fase A, sono stati successivamente confrontati (Figura 16-5) con le 21 Unioni di Comuni[3] presenti in Puglia.

Dalla sovrapposizione risulta che 6 Unioni di Comuni ricadono interamente in un solo Perimetro Fase A, 11 sono divise tra 2 Perimetri Fase A e 4 tra 3 Perimetri Fase A.

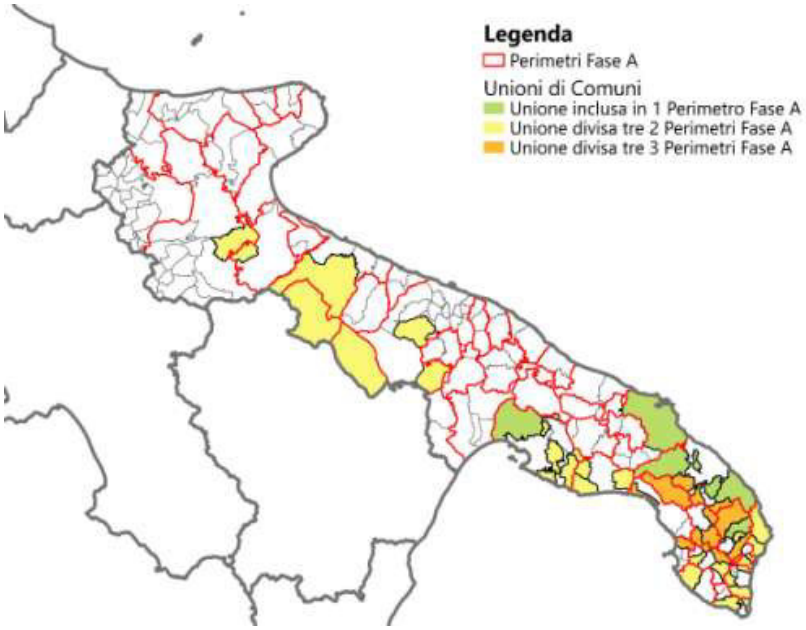


Figura 16-5 - Fase B. Analisi delle relazioni fra Unioni di Comuni e Perimetri Fase A

Sulla base delle difformità tra i confini amministrativi delle Unioni di Comuni e perimetri della Fase A, questi ultimi sono stati modificati o eventualmente accorpati, affinché ciascuna Unione fosse integralmente inclusa all'interno di un SLL.

[3] Fonte: sito web www.comuniverso.it (Ancitel); ultima consultazione: 17 gennaio 2020.

A seguito di osservazioni emerse in coordinamento con la Regione Puglia, in tale operazione si è reputato opportuno prendere in considerazione tutte le Unioni di Comuni, ad eccezione delle seguenti, come mostrato in Figura 16-6:

- per la provincia BAT:
  - *Aro 2 Barletta Andria Trani,* perché, come rilevato nello Statuto, la forma associativa è mirata alla gestione intercomunale dei rifiuti e non vengono esercitate funzioni di protezione civile;
- per la provincia di Brindisi:
  - *Valesio*, perché ad oggi, pur essendo formalmente realtà appare inattiva e lo Statuto non prevede l'esercizio associato della funzione di protezione civile.

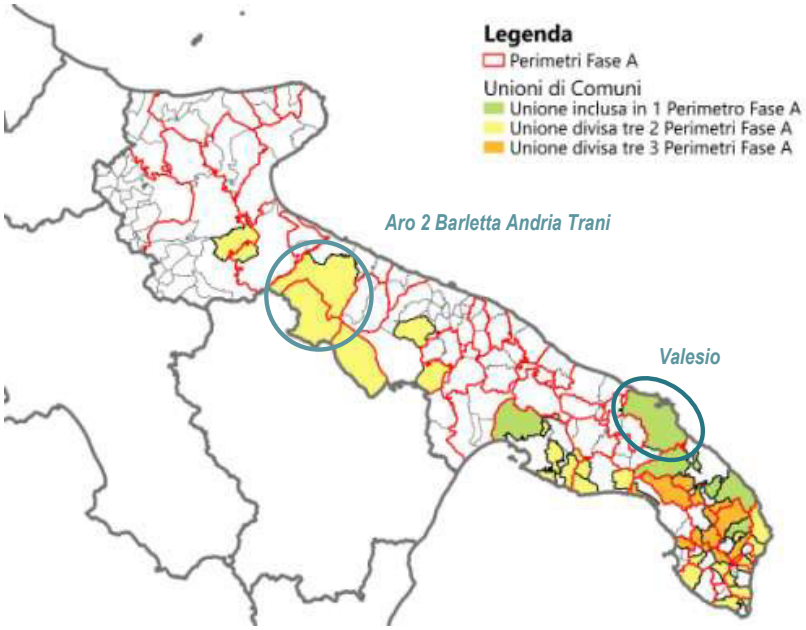


Figura 16-6 - Fase B. Analisi delle relazioni fra Unioni di Comuni con funzione di protezione civile e Perimetri Fase A

Le Unioni dei Comuni si concentrano nella provincia di Lecce, in cui ne sono presenti 14 delle 21 complessive. Essendo la loro geografia poco confrontabile con quella dei SLL (4 UC sono divise tra 3 SLL, 6 tra 2 SLL e 4 sono incluse in un SLL), solo per la provincia di Lecce è stata seguita una metodologia articolata in modo differente, pur conservando i principi fondamentali di quella generale:

- Rispetto dei confini delle UC quando:
  - Sono attive
  - Svolgono la funzione di protezione civile in modo associato
  - Rispettano la contiguità territoriale
- Aggregazione delle UC e di annessione di quei comuni che non sono inclusi nelle forme associative, tenendo presente

- Il principio della continuità territoriale
- La geografia dei SLL
- La raggiungibilità con gli edifici strategici

Nel complesso per 54 comuni sono state apportate le seguenti modifiche nei perimetri (Perimetri Fase B1) (Figura 16-7): 26 comuni hanno determinato accorpamenti tra Perimetri Fase A e 28 comuni hanno portato a una modifica dei Perimetri Fase A.

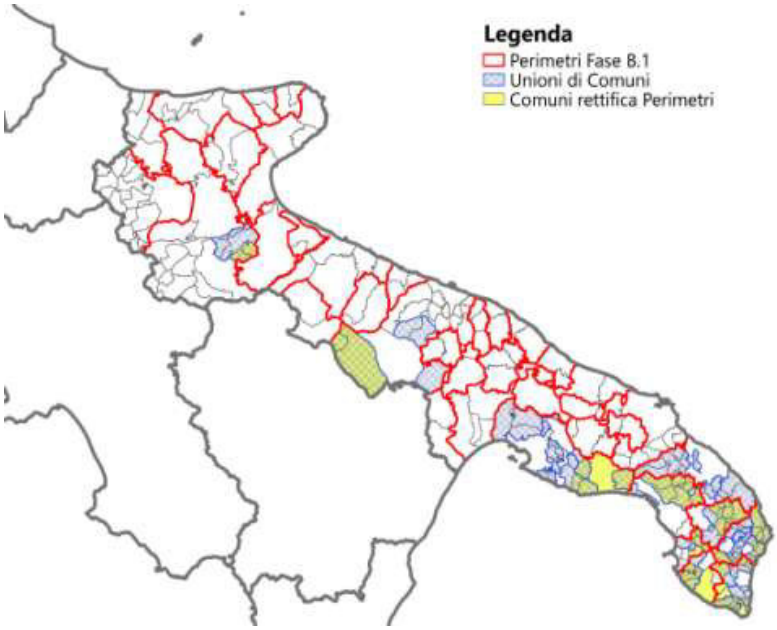


Figura 16-7 - Fase B. Perimetri Fase B1. Perimetri modificati a seguito dell'analisi delle relazioni fra Perimetri Fase A e Unioni di Comuni.

I 26 Comuni che hanno determinato accorpamenti tra Perimetri Fase A sono:

Cod ISTAT	Nome Comune	Perimetro Fase A	Perimetro Fase B.1 a cui viene accorpato
75022	Copertino	COPERTINO	NARDO'
75037	Leverano		
75092	Veglie		
75001	Acquarica del Capo	GAGLIANO DEL CAPO	TRICASE
75019	Castrignano del Capo		
75028	Gagliano del Capo		
75050	Morciano di Leuca		
75060	Patu'		
75062	Presicce		
75066	Salve		
73001	Avetrana	MANDURIA	TARANTO

Cod ISTAT	Nome Comune	Perimetro Fase A	Perimetro Fase B.1 a cui viene accorpato
73012	Manduria		
73014	Maruggio		
73026	Sava		
73028	Torricella		
75096	Castro	OTRANTO	MAGLIE
75033	Giurdignano		
75047	Minervino di Lecce		
75057	Otranto		
75072	Santa Cesarea Terme		
75091	Uggiano la Chiesa		
75004	Alliste	UGENTO	CASARANO
75044	Melissano		
75063	Racale		
75085	Taviano		
75090	Ugento		

I 28 Comuni che hanno determinato modifiche ai Perimetri Fase A sono:

Cod ISTAT	Nome Comune	Perimetro Fase A	Perimetro Fase B.1 a cui il comune viene annesso
75021	Collepasso	CASARANO	GALLIPOLI
75059	Parabita	CASARANO	GALLIPOLI
75064	Ruffano	CASARANO	TRICASE
75081	Supersano	CASARANO	MAGLIE
71054	Stornara	CERIGNOLA	FOGGIA
71055	Stornarella	CERIGNOLA	FOGGIA
75006	Aradeo	GALATINA	GALLIPOLI
75053	Neviano	GALATINA	GALLIPOLI
75074	Secli'	GALATINA	GALLIPOLI
72023	Gravina in Puglia	GRAVINA IN PUGLIA	BARI
72034	Poggiorsini	GRAVINA IN PUGLIA	BARI
75007	Arnesano	LECCE	NARDO'
75010	Calimera	LECCE	GALATINA
75014	Carmiano	LECCE	NARDO'
75036	Lequile	LECCE	NARDO'
75041	Martignano	LECCE	GALATINA
75048	Monteroni di Lecce	LECCE	NARDO'
75071	San Pietro in Lama	LECCE	NARDO'
75080	Sternatia	LECCE	GALATINA
75015	Carpignano Salentino	MAGLIE	GALATINA
75018	Castrignano de' Greci	MAGLIE	GALATINA
75023	Corigliano d'Otranto	MAGLIE	GALATINA
75027	Diso	MAGLIE	TRICASE
75040	Martano	MAGLIE	GALATINA
75045	Melpignano	MAGLIE	GALATINA
75078	Spongano	MAGLIE	TRICASE

Cod ISTAT	Nome Comune	Perimetro Fase A	Perimetro Fase B.1 a cui il comune viene annesso
75094	Zollino	MAGLIE	GALATINA
75082	Surano	TRICASE	MAGLIE

In Figura 16-8, sono riportati 38 Perimetri Fase B.1:

- 15 con popolazione residente compresa tra 10.000 e 50.000 abitanti e
- 23 con popolazione maggiore di 50.000 abitanti.

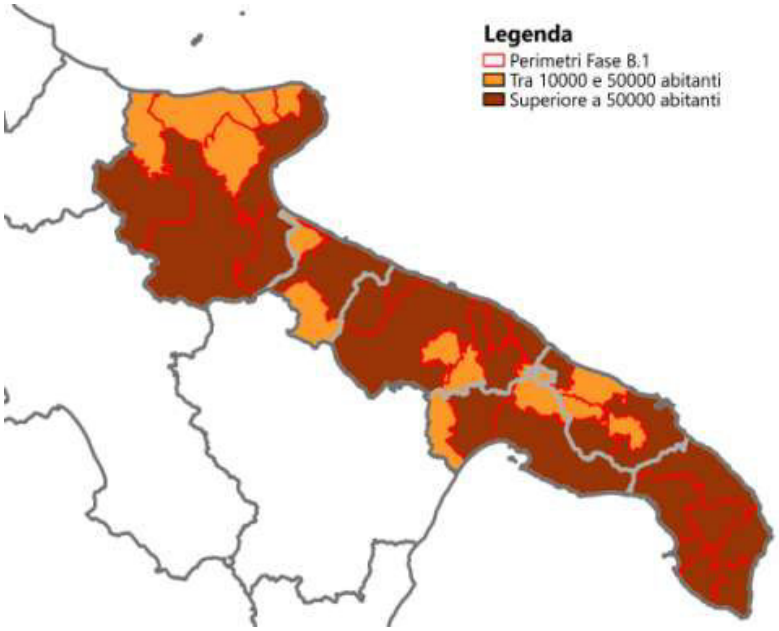


Figura 16-8 - Fase B. Perimetri Fase B1. Analisi per classi di popolazione

Il gruppo di 23 perimetri, con popolazione maggiore di 50.000 abitanti, viene sottoposto all'analisi di cui alla fase B.2 per verificare l'opportunità di una sub-ripartizione.

16.2.2 FASE B.2 - Analisi della dimensione demografica

I 23 Perimetri Fase B1 con popolazione maggiore di 50.000 abitanti, elencati nella tabella sottostante, in ordine di popolazione crescente, sono stati sottoposti alla valutazione per un eventuale frazionamento, prendendo in considerazione i parametri fondamentali legati alla gestione dell'emergenza:

- presenza di edifici strategici;
- raggiungibilità degli abitanti.

A questi parametri, ne viene aggiunto un ulteriore, coerente con la scelta della geografia di riferimento (gli SLL), costituito dalla presenza di Poli SLL (con riferimento anche alla loro consistenza demografica), come definiti dall'Istat nell'ambito della

metodologia di individuazione dei SLL. Sinteticamente tali Poli possono essere considerati come “centri di riferimento” in subordine al Centro di Riferimento del SLL stesso.

Perimetri Fase B.1	Capoluogo di Provincia	Capoluogo SLL	Popolazione	Numero di Comuni
Fasano		X	51591	2
Lucera		X	55205	17
Castellaneta		X	57372	4
Rutigliano		X	57803	3
Francavilla Fontana		X	61487	3
Cerignola		X	61711	2
Putignano		X	65905	3
Monopoli		X	67237	2
Gallipoli		X	70005	9
Corato		X	74080	2
Maglie		X	81619	22
Galatina		X	84314	13
Manfredonia		X	90580	4
Casarano		X	93708	8
Tricase		X	95736	18
Molfetta		X	107740	3
Nardò		X	148900	11
Brindisi	X	X	170728	9
Lecce	X	X	232130	16
Foggia	X	X	283185	20
Barletta	X	X	349783	6
Taranto	X	X	443782	22
Bari	X	X	798413	22

Tabella 16-1 - Elenco dei 23 Perimetri Fase B1 con popolazione maggiore di 50.000 abitanti

I passi procedurali individuati sono i seguenti:

- B2.1 individuazione dei Comuni di Riferimento Potenziali sulla base:
  - della presenza di edifici con funzioni strategiche (intervento operativo e soccorso sanitario)
  - dell’esistenza di Poli SLL (comuni con indice di centralità > 1 e con almeno 100 posti di lavoro) e con numero di abitanti maggiore della media dei comuni costituenti il Perimetro oggetto di studio.
- B2.2 aggregazione dei comuni basata sui tempi di percorrenza, per accertare la migliore raggiungibilità di ciascun comune ai vari Comuni di Riferimento Potenziali, individuati precedentemente.
- B2.3 Verifica dell’eventuale presenza di Unioni di Comuni e reiterazione dei precedenti passi fintanto che siano rispettati sia i tempi di percorrenza (45 minuti), sia i limiti demografici (50.000 abitanti). Tale reiterazione si rende necessaria nei casi in cui si individuino perimetri privi di edifici con funzioni strategiche o sia possibile costituire un unico perimetro con le due funzioni strategiche (intervento operativo e soccorso sanitario). Tale verifica comprende

anche la verifica di indipendenza dell'eventuale sub ripartizione dalle altre sub ripartizioni in termini di autonomia del sistema infrastrutturale.

Di seguito viene applicata tale metodologia per i 23 perimetri sopra elencati.

16.2.2.1 FASE B.2.1 – Individuazione Comuni di Riferimento Potenziali

Nella tabella sottostante si elencano i 23 Perimetri Fase B.1 oggetto di analisi, in ordine di popolazione crescente, e i relativi comuni che possiedono almeno una delle caratteristiche sopra elencate (Capoluogo SLL, Polo SLL, Sede COM, presenza di ospedali e/o caserme dei vigili del fuoco). Per ciascun perimetro si evidenziano in giallo quei comuni che rispettano le condizioni descritte nel paragrafo precedente al punto B2.1.

Perimetro Fase B.1	Pop Totale	N. Comuni	Pop Media	Comune	Residenti Comune (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
Fasano	51591	2	25796	Fasano	39913	X			X	
				Cisternino	11678				X	
Lucera	55205	17	3247	Lucera	33898	X		X	X	X
				Celenza Valfortore	1636			X		
				Casalnuovo Monterotaro	1589	X	X			
				Castelnuovo della Daunia	1459		X			
				Volturara Appula	454		x			
Castellaneta	57372	4	14343	Castellaneta	17216	X	X	X	X	X
				Mottola	16116				X	
Rutigliano	57803	3	19268	Rutigliano	18644	X	X		X	
Francavilla Fontana	61487	3	20496	Francavilla Fontana	36821	X		X	X	X
Cerignola	61711	2	30856	Cerignola	58295	X	X	X	X	X
Putignano	65905	3	21968	Putignano	26863	X	X		X	X
				Noci	19367				X	
Monopoli	67237	2	33619	Monopoli	49246	X	X	X	X	
				Polignano a Mare	17991				X	
Gallipoli	70005	9	7778	Gallipoli	20766	X	X	X	X	X
Corato	74080	2	37040	Corato	48506	X			X	X
				Ruvo di Puglia	25574				X	
Maglie	81619	22	3709	Maglie	14532	X	X	X	X	X
				Scorrano	7008				X	

Perimetro Fase B.1	Pop Totale	N. Comuni	Pop Media	Comune	Residenti Comune (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
				Poggiardo	6074		X			
				Otranto	5713	X	X	X		
				Santa Cesarea Terme	3018		X			
				San Cassiano	2033		X			
				Surano	1685		X			
Galatina	84314	13	6485	Galatina	27216	X	X		X	
				Calimera	7202			X		
				Melpignano	2237		X			
Manfredonia	90580	4	22645	Manfredonia	57331	X		X	X	X
				Vieste	13984		X		X	
				Monte Sant'Angelo	12815				X	
Casarano	93708	8	11713	Casarano	20276	X	X		X	
				Ugento	12507	X	X			X
Tricase	95736	18	5318	Tricase	17619	X	X	X	X	X
				Gagliano del Capo	5262	X	X			
Molfetta	107740	3	35913	Molfetta	60058	X	X	X	X	X
				Giovinazzo	20575				X	
Nardò	148900	11	14533	Nardò	31785	X	X	X	X	
				Copertino	24347	X			X	
				Veglie	14298					X
Brindisi	170728	9	18970	Brindisi	88667	X	X	X	X	X
				San Pietro Vernotico	13914			X	X	
Lecce	232130	16	13083	Lecce	94148	X	X	X	X	X
				Campi Salentina	10613			X	X	X
Foggia	283185	20	14159	Foggia	152770	X	X	X	X	X
				San Severo	54302			X	X	X
				Troia	7269			X	X	
				Deliceto	3864					X
				Bovino	3385			X		
				Candela	2674		X			
Barletta	349783	6	58297	Barletta	94971	X	X	X	X	X
				Andria	100518			X	X	

Perimetro Fase B.1	Pop Totale	N. Comuni	Pop Media	Comune	Residenti Comune (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
				Trani	56221		X	X	X	
				Bisceglie	55517			X	X	
				Canosa di Puglia	30459			X	X	
Taranto	443782	22	20171	Taranto	202016	X	X	X	X	X
				Massafra	32931			X	X	
				Grottaglie	32287			X		X
				Manduria	31526	X		X	X	X
				San Giorgio Ionico	15514			X		
Bari	798413	22	36291	Bari	327361	X	X	X	X	X
				Altamura	70347			X	X	X
				Bitonto	55644				X	
				Gravina di Puglia	43960	X				
				Modugno	38569		X			
				Triggiano	27221				X	
				Conversano	26078			X	X	
				Mola di Bari	25834				X	
				Casamassima	19954				X	
				Grumo Appula	13016				X	

Tabella 16-2 - Perimetri fase B.1 oggetto di analisi e i relativi comuni potenzialmente di riferimento

A conclusione di questa analisi preliminare, non avendo ulteriori CR potenziali risulta che non sono sub-ripartibili:

- Lucera
- Rutigliano
- Francavilla Fontana
- Cerignola
- Gallipoli
- Galatina
- Tricase.

Pur avendo 2 CR potenziali, non sono sub-ripartibili essendo costituiti da soli 2 comuni, i seguenti Perimetri Fase B.1:

- Fasano
- Monopoli
- Corato.

Inoltre non sono sub-ripartibili, perché tale elaborazione porterebbe alla realizzazione di 2 perimetri riaggregabili, essendo complementari per le funzioni strategiche, con popolazione complessiva inferiore a 100.000 abitanti e con soglie di raggiungibilità temporale rispettate, i seguenti Perimetri Fase B.1:

- Castellaneta

- Putignano
- Casarano
- Molfetta.

Infine non è sub-ripartibile, perché ciò comporterebbe il frazionamento di un'Unione di comuni con funzione associata di protezione civile, il Perimetro Fase B.1:

- Nardò.

Gli 8 Perimetri restanti, per cui viene applicato il punto B2.2 della metodologia, sono:

1. Manfredonia
2. Maglie
3. Brindisi
4. Lecce
5. Foggia
6. Barletta
7. Taranto
8. Bari

16.2.2.2 FASE B.2.2 – Aggregazione Comuni

Si evidenzia che per le elaborazioni di cui si mostrano i risultati nei paragrafi successivi, è stata utilizzata la base dati Località Abitate di tipo 1, 2 e 3 di ISTAT (aggiornamento 2011), tralasciando le Località Abitate di tipo 4, case sparse, che rappresentano la restante parte del territorio comunale. In alcuni casi, le Località Abitate di tipo 4 risultano avere una modesta dimensione demografica, tale da comportare una differenza tra il numero di abitanti mostrato in Tabella 16-2 e le successive tabelle.

I tempi di percorrenza sono stati calcolati utilizzando l'estensione *Network Analyst* di ArcGIS, ed in particolare lo strumento *New Closest Facility*, grazie al quale sono costruiti i percorsi che collegano le *facilities* (i centroidi dei CR Potenziali) con gli *incidents* (i centroidi delle località abitate). Come Network Dataset è stato utilizzato il grafo stradale NavTeq: un dato aggiornabile e che possiede al suo interno l'informazione sui tempi di percorrenza dei singoli archi quantificato in minuti, non prendendo però in considerazione il traffico.

16.2.2.2.1 Manfredonia

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 3 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 16-3) viene riportato l'elenco dei 4 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 3 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	pop	T medio Manfredonia	T medio Vieste	T medio Monte Sant'Angelo	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop 1° aggreg.
Manfredonia	54854	0.7	46.9	19.0	MANFREDONIA	54854
Mattinata	5727	18.1	29.7	13.0	MONTE SANT'ANGELO	18628

Monte Sant'Angelo	12901	18.1	40.9	0.3	MONTE SANT'ANGELO	
Vieste	12695	46.2	0.6	41.2	VIESTE	12695

Tabella 16-3 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – 1° aggregazione Manfredonia

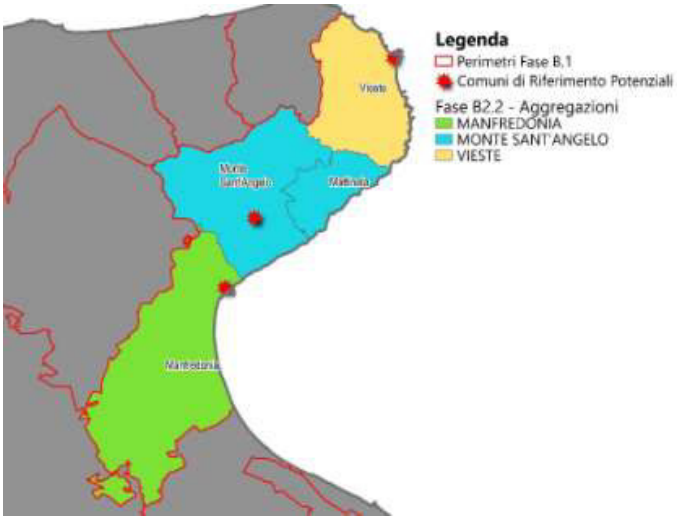


Figura 16-9 - Manfredonia Fase B.2.2 - prima aggregazione

Considerando che a Manfredonia sono concentrate entrambe le funzioni fondamentali e che gli altri due CR potenziali sono dotati soltanto del soccorso sanitario, una prima soluzione può essere quella di mantenere unito l'intero CT, per evitare l'istituzione di nuove funzioni in tempi brevi. Da questo punto di vista la piccola eccedenza dei tempi di raggiungibilità tra Vieste e Manfredonia può essere considerata non rilevante.

In futuro potrà essere presa in considerazione l'eventualità di una sub ripartizione nelle modalità seguenti: aggregazione di Monte Sant'Angelo e Mattinata a Vieste, costituendo un contesto di 31000 abitanti circa (Figura 16-10).

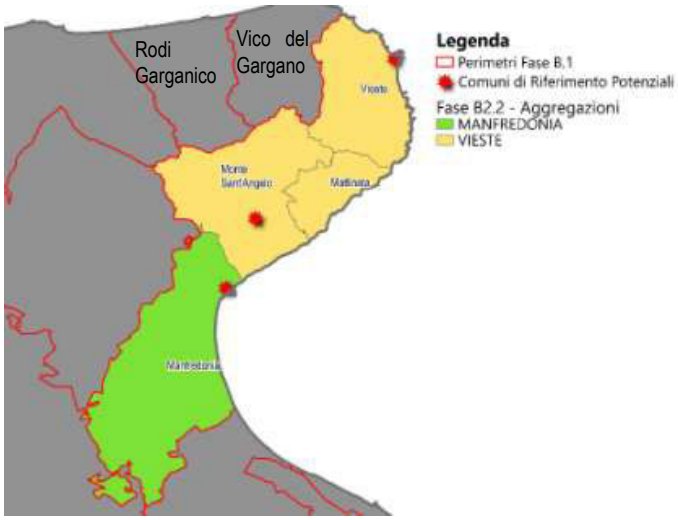


Figura 16-10 - Manfredonia Fase B.2.2 – eventuale configurazione futura

La configurazione finale è mostrata in Figura 16-11 (modifica evidenziata in verde nella Tabella 16-4).

Comune	pop	T medio Manfredonia	T medio Vieste	T medio Monte Sant'Angelo	CR Potenziale - Configurazione finale	Pop Configurazione finale
Manfredonia	54854	0.7	46.9	19.0	MANFREDONIA	54854
Mattinata	5727	18.1	29.7	13.0	VIESTE	
Monte Sant'Angelo	12901	18.1	40.9	0.3	VIESTE	31323
Vieste	12695	46.2	0.6	41.2	VIESTE	

Tabella 16-4 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Configurazione finale Manfredonia

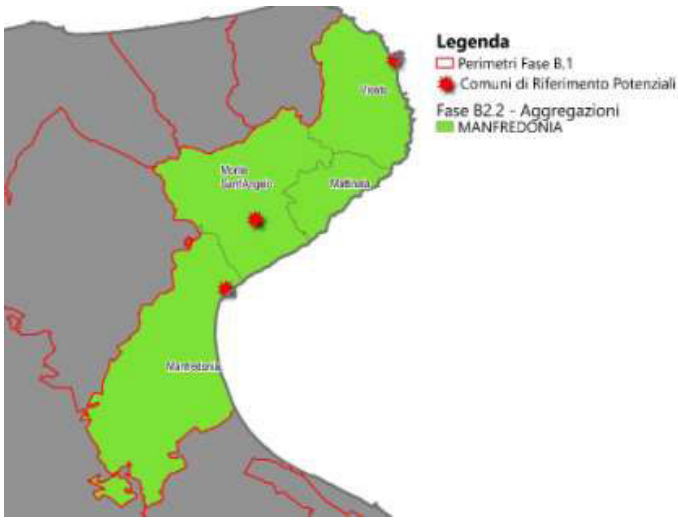


Figura 16-11 - Manfredonia Fase B.2.2 – configurazione finale

16.2.2.2.2 Maglie

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 4 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 16-5) viene riportato l'elenco dei 22 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 4 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	pop	T medio Maglie	T medio Scorrano	T medio Poggiardo	T medio Otranto	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop 1° aggreg.
Cursi	4187	5.05	9.26	13.82	15.37	MAGLIE	28855
Cannole	1725	10.60	12.87	15.25	12.22	MAGLIE	
Bagnolo del Salento	1857	6.97	9.25	13.81	12.75	MAGLIE	
Maglie	14532	0.03	5.55	11.13	15.64	MAGLIE	
Muro Leccese	5027	4.94	5.46	7.69	13.13	MAGLIE	
Palmariggi	1527	8.05	10.11	10.42	8.85	MAGLIE	
Giurdignano	1962	12.21	13.70	11.87	6.24	OTRANTO	12112
Otranto	5713	16.72	18.21	16.94	0.12	OTRANTO	
Uggiano la Chiesa	4437	16.06	15.93	10.33	7.43	OTRANTO	
Castro	2457	18.41	16.85	7.17	20.26	POGGIARDO	26323
San Cassiano	2033	9.14	6.33	4.52	16.88	POGGIARDO	
Minervino di Lecce	3675	12.99	12.36	5.85	12.51	POGGIARDO	
Giuggianello	1230	8.28	7.65	6.70	11.68	POGGIARDO	
Ortelle	2328	16.20	14.64	4.96	19.50	POGGIARDO	
Nociglia	2353	10.19	6.68	5.96	19.96	POGGIARDO	
Santa Cesarea Terme	3018	16.80	15.73	6.98	15.33	POGGIARDO	
Sanarica	1470	6.55	5.37	5.35	13.05	POGGIARDO	
Poggiardo	6074	11.38	9.82	0.00	17.51	POGGIARDO	
Surano	1685	13.04	9.54	5.06	20.97	POGGIARDO	
Botrugno	2816	7.83	4.76	5.49	16.42	SCORRANO	14329
Supersano	4505	14.38	10.61	16.22	26.54	SCORRANO	
Scorrano	7008	5.57	0.00	9.43	16.89	SCORRANO	

Tabella 16-5 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – 1° aggregazione Maglie

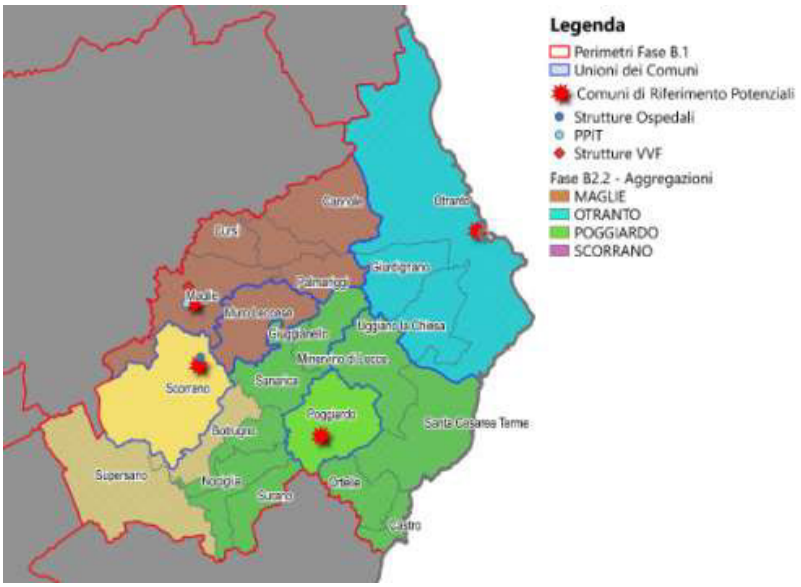


Figura 16-12 - Maglie Fase B.2.2 – prima aggregazione

Nell'area sono presenti 4 Unioni dei Comuni, delle quali nella Fase B.1 è stato verificato l'esercizio in forma associata della funzione di protezione civile. Affinché sia rispettato il vincolo di non suddivisione, è necessario:

- Aggregare i comuni del perimetro di Otranto al perimetro di Maglie;
- Aggregare i comuni del perimetro di Poggiardo al perimetro di Scorrano.

Tuttavia tale soluzione costituirebbe 2 perimetri con popolazione inferiore a 50.000 abitanti complementari dal punto di vista delle funzioni strategiche e quindi riaggregabili. Inoltre si sottolinea che tra Maglie e Scorrano vi è un tempo di percorrenza di circa 5 minuti, che non giustifica l'individuazione di entrambi come comuni di riferimento.

Per questi motivi la sub-ripartizione non appare una soluzione ottimale e si propone di mantenere unito l'intero CT (modifica evidenziata in verde nella Tabella 16-6).

Comune	pop	T medio Maglie	T medio Scorrano	T medio Poggiardo	T medio Otranto	CR Potenziale - Configurazione finale	Pop - Configurazione finale
Cursi	4187	5.05	9.26	13.82	15.37	MAGLIE	
Cannole	1725	10.60	12.87	15.25	12.22	MAGLIE	
Bagnolo del Salento	1857	6.97	9.25	13.81	12.75	MAGLIE	
Maglie	14532	0.03	5.55	11.13	15.64	MAGLIE	
Muro Leccese	5027	4.94	5.46	7.69	13.13	MAGLIE	
Palmariggi	1527	8.05	10.11	10.42	8.85	MAGLIE	
Giurdignano	1962	12.21	13.70	11.87	6.24	MAGLIE	81619
Otranto	5713	16.72	18.21	16.94	0.12	MAGLIE	
Uggiano la Chiesa	4437	16.06	15.93	10.33	7.43	MAGLIE	
Castro	2457	18.41	16.85	7.17	20.26	MAGLIE	
San Cassiano	2033	9.14	6.33	4.52	16.88	MAGLIE	
Minervino di Lecce	3675	12.99	12.36	5.85	12.51	MAGLIE	
Giuggianello	1230	8.28	7.65	6.70	11.68	MAGLIE	

Comune	pop	T medio Maglie	T medio Scorrano	T medio Poggiardo	T medio Otranto	CR Potenziale - Configurazione finale	Pop - Configurazione finale
Ortelle	2328	16.20	14.64	4.96	19.50	MAGLIE	
Nociglia	2353	10.19	6.68	5.96	19.96	MAGLIE	
Santa Cesarea Terme	3018	16.80	15.73	6.98	15.33	MAGLIE	
Sanarica	1470	6.55	5.37	5.35	13.05	MAGLIE	
Poggiardo	6074	11.38	9.82	0.00	17.51	MAGLIE	
Surano	1685	13.04	9.54	5.06	20.97	MAGLIE	
Botrugno	2816	7.83	4.76	5.49	16.42	MAGLIE	
Supersano	4505	14.38	10.61	16.22	26.54	MAGLIE	
Scorrano	7008	5.57	0.00	9.43	16.89	MAGLIE	

Tabella 16-6 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Configurazione finale Maglie

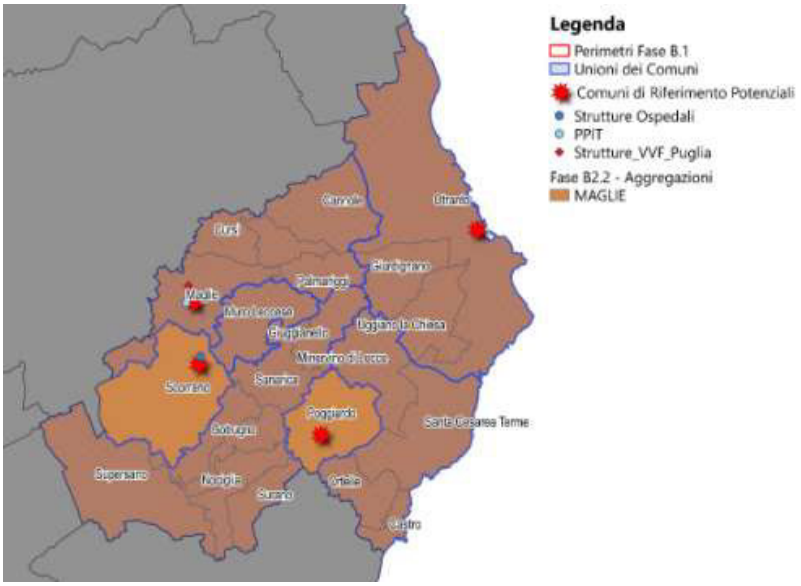


Figura 16-13 - Maglie Fase B.2.2 – configurazione finale

16.2.2.2.3 Brindisi

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 2 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 16-7) viene riportato l'elenco dei 9 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 2 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	pop	T medio Brindisi	T medio San Pietro Vernotico	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop 1° aggreg.
Brindisi	84105	0.7	14.5	BRINDISI	111536
San Vito dei Normanni	17617	21.8	32.2	BRINDISI	

Torre Santa Susanna	9814	27.8	28.8	BRINDISI	
Cellino San Marco	6711	19.3	5.7	SAN PIETRO VERNOTICO	51396
Erchie	8468	33.6	29.4	SAN PIETRO VERNOTICO	
San Donaci	6840	24.5	11.1	SAN PIETRO VERNOTICO	
San Pancrazio Salentino	10184	31.6	19.5	SAN PIETRO VERNOTICO	
San Pietro Vernotico	13732	13.9	0.0	SAN PIETRO VERNOTICO	
Torchiarolo	5461	14.1	6.4	SAN PIETRO VERNOTICO	

Tabella 16-7 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – 1° aggregazione Brindisi

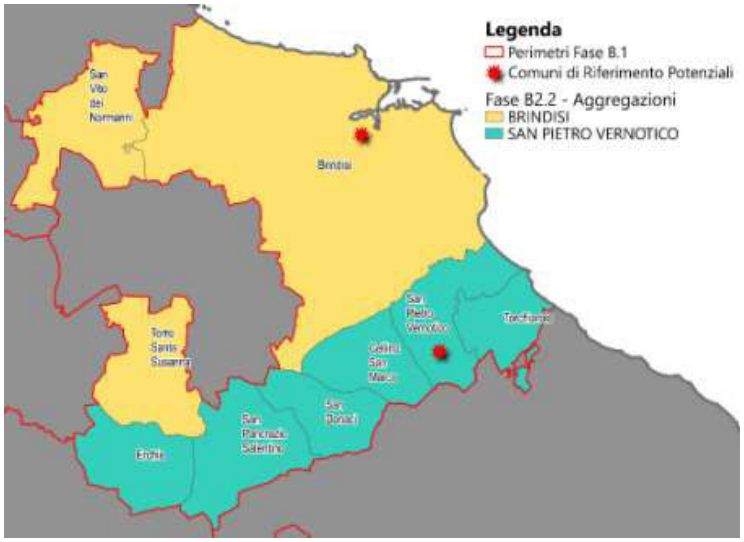


Figura 16-14 - Brindisi Fase B.2.2 – prima aggregazione

Affinché sia rispettato il principio di continuità territoriale, il comune di Torre Santa Susanna viene annesso al perimetro di San Pietro Vernotico, nel rispetto delle soglie temporali e di popolazione (modifica evidenziata in verde nella Tabella 16-8).

Comune	pop	T medio Brindisi	T medio San Pietro Vernotico	CR Potenziale - Configurazione finale	Pop - Configurazione finale
Brindisi	84105	0.7	14.5	BRINDISI	101722
San Vito dei Normanni	17617	21.8	32.2	BRINDISI	
Torre Santa Susanna	9814	27.8	28.8	SAN PIETRO VERNOTICO	61210
Cellino San Marco	6711	19.3	5.7	SAN PIETRO VERNOTICO	
Erchie	8468	33.6	29.4	SAN PIETRO VERNOTICO	
San Donaci	6840	24.5	11.1	SAN PIETRO VERNOTICO	
San Pancrazio Salentino	10184	31.6	19.5	SAN PIETRO VERNOTICO	
San Pietro Vernotico	13732	13.9	0.0	SAN PIETRO VERNOTICO	
Torchiarolo	5461	14.1	6.4	SAN PIETRO VERNOTICO	

Tabella 16-8 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Configurazione finale Brindisi

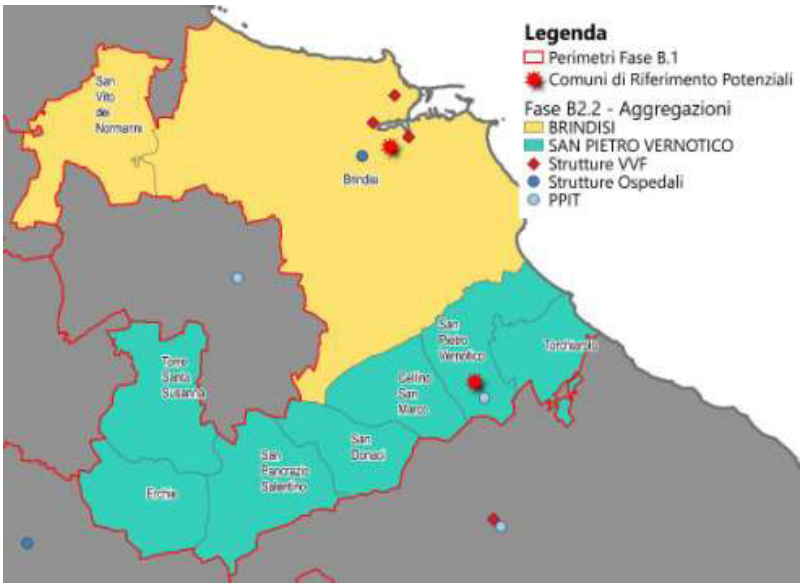


Figura 16-15 - Brindisi Fase B.2.2 – configurazione finale

16.2.2.2.4 Lecce

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 2 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 16-9) viene riportato l'elenco dei 21 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 2 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	pop	T medio Lecce	T medio Campi Salentina	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop 1° aggreg.
Campi Salentina	10596	18.7	0.0	CAMPI SALENTINA	61925
Guagnano	5870	24.7	7.1	CAMPI SALENTINA	
Novoli	8211	17.6	5.9	CAMPI SALENTINA	
Salice Salentino	8499	25.0	7.4	CAMPI SALENTINA	
Squinzano	14482	15.8	7.3	CAMPI SALENTINA	
Trepuzzi	14267	12.1	7.7	CAMPI SALENTINA	
Caprarica di Lecce	2572	15.0	27.9	LECCE	159210
Castri di Lecce	2899	17.1	30.0	LECCE	
Cavallino	11896	8.4	22.3	LECCE	
Lecce	86553	0.8	18.7	LECCE	
Lizzanello	11119	10.9	25.6	LECCE	
Melendugno	9068	22.8	38.5	LECCE	

Comune	pop	T medio Lecce	T medio Campi Salentina	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop 1° aggreg.
San Cesario di Lecce	7893	8.7	21.5	LECCE	
San Donato di Lecce	5521	12.1	25.0	LECCE	
Surbo	14724	7.6	15.3	LECCE	
Vernole	6965	16.5	32.2	LECCE	

Tabella 16-9 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – 1° aggregazione Lecce

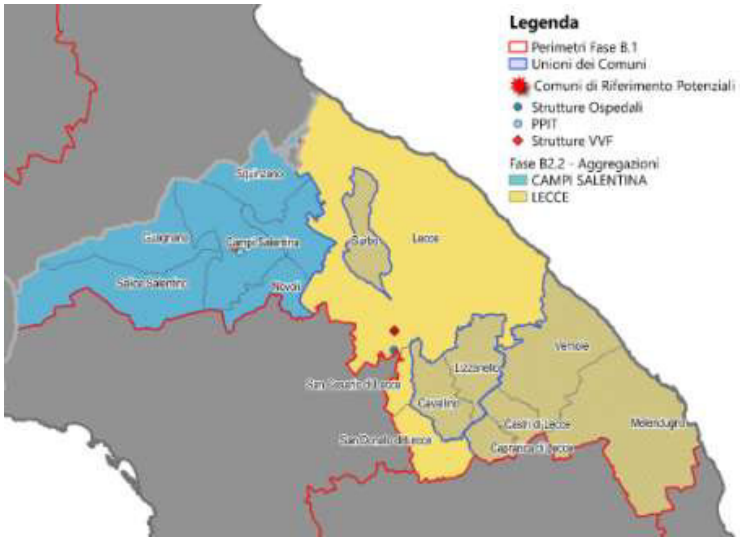


Figura 16-16 - Lecce Fase B.2.2 – prima aggregazione

Nell'area sono presenti 2 Unioni dei Comuni, delle quali nella Fase B.1 è stato verificato l'esercizio in forma associata della funzione di protezione civile. Affinché sia rispettato il vincolo di non suddivisione, per l'Unione Nord Salento, si propone di annettere il comune Surbo al perimetro di Campi Salentina, nel rispetto delle soglie temporali e di popolazione (modifica evidenziata in verde nella Tabella 16-10).

Comune	pop	T medio Lecce	T medio Campi Salentina	CR Potenziale - Configurazione finale	Pop - Configurazione finale
Campi Salentina	10596	18.7	0.0	CAMPI SALENTINA	
Guagnano	5870	24.7	7.1	CAMPI SALENTINA	
Novoli	8211	17.6	5.9	CAMPI SALENTINA	
Salice Salentino	8499	25.0	7.4	CAMPI SALENTINA	76649
Squinzano	14482	15.8	7.3	CAMPI SALENTINA	
Trepuzzi	14267	12.1	7.7	CAMPI SALENTINA	
Surbo	14724	7.6	15.3	CAMPI SALENTINA	
Caprarica di Lecce	2572	15.0	27.9	LECCE	
Castri di Lecce	2899	17.1	30.0	LECCE	144486
Cavallino	11896	8.4	22.3	LECCE	
Lecce	86553	0.8	18.7	LECCE	

Comune	pop	T medio Lecce	T medio Campi Salentina	CR Potenziale - Configurazione finale	Pop - Configurazione finale
Lizzanello	11119	10.9	25.6	LECCE	
Melendugno	9068	22.8	38.5	LECCE	
San Cesario di Lecce	7893	8.7	21.5	LECCE	
San Donato di Lecce	5521	12.1	25.0	LECCE	
Vernole	6965	16.5	32.2	LECCE	

Tabella 16-10 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Configurazione finale Lecce

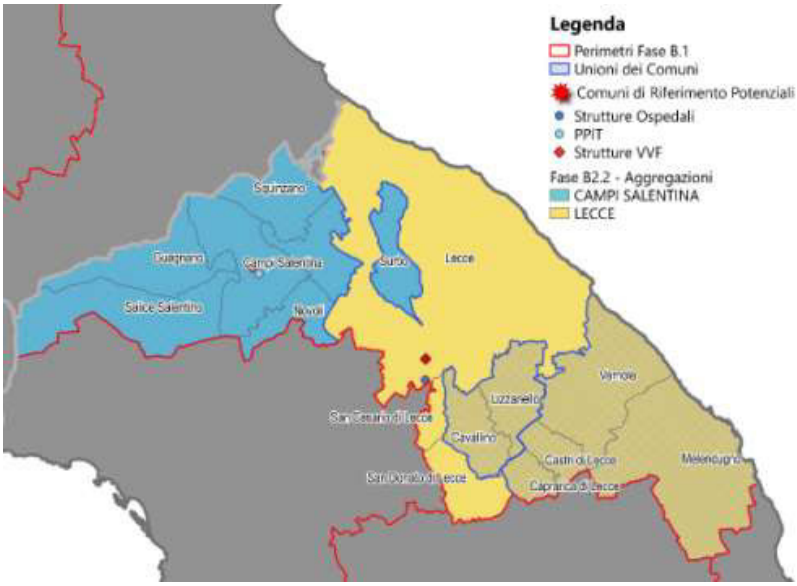


Figura 16-17 - Lecce Fase B.2.2 – configurazione finale

16.2.2.2.5 Foggia

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 4 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 16-11) viene riportato l'elenco dei 20 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 4 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	pop	T medio Foggia	T medio San Severo	T medio Troia	T medio Deliceto	CR Potenziale - 1° aggreg.	Pop 1° aggreg.
Accadia	2321	45.95	69.75	38.79	11.48	DELICETO	
Anzano di Puglia	1617	51.40	75.18	45.10	17.64	DELICETO	
Ascoli Satriano	5543	28.06	51.83	34.96	20.58	DELICETO	26102
Bovino	3382	37.42	61.12	23.83	8.72	DELICETO	
Candela	2197	33.50	57.30	37.10	21.20	DELICETO	

Comune	pop	T medio Foggia	T medio San Severo	T medio Troia	T medio Deliceto	CR Potenziale - 1° aggreg.	Pop 1° aggreg.
Castelluccio dei Sauri	1971	22.14	45.94	19.67	14.31	DELICETO	
Deliceto	3660	36.40	60.20	28.00	0.00	DELICETO	
Monteleone di Puglia	903	51.50	75.30	42.50	17.02	DELICETO	
Panni	858	47.40	71.20	33.90	16.24	DELICETO	
Rocchetta Sant'Antonio	1872	45.90	69.60	51.80	36.07	DELICETO	
Sant'Agata di Puglia	1778	43.14	66.94	42.94	19.73	DELICETO	
Carapelle	6524	17.40	30.00	39.00	37.67	FOGGIA	
Foggia	139009	0.15	26.42	28.53	37.59	FOGGIA	
Ordona	2654	21.80	39.00	32.20	26.91	FOGGIA	175036
Orta Nova	16713	22.90	35.50	39.80	34.50	FOGGIA	
Stornara	5144	28.20	40.70	46.80	41.48	FOGGIA	
Stornarella	4992	30.90	43.50	45.80	37.87	FOGGIA	
San Severo	54880	25.30	0.00	46.50	63.93	SAN SEVERO	54880
Orsara di Puglia	2691	37.04	58.37	19.88	25.87	TROIA	9305
Troia	6614	29.00	46.90	0.00	29.49	TROIA	

Tabella 16-11 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – 1° aggregazione Foggia

Figura 16-18 - Foggia Fase B.2.2 – prima aggregazione

Ritenendo opportuno contenere la dimensione demografica del Perimetro di Foggia, in quanto capoluogo di provincia, si è optato per annettere i 5 comuni appartenenti all'Unione dei Comuni "*dei Cinque Reali Siti*" al Perimetro di Deliceto.

Inoltre il perimetro di Troia, costituito da soli 2 comuni, ha una popolazione inferiore a 10000 abitanti, per cui è aggregato anch'esso al perimetro di Deliceto.

In questo modo il Perimetro originario fase B.1 di Foggia è sub-ripartito in 3 perimetri, mostrati in Figura 16-19, ciascuno con entrambe le funzioni strategiche (modifiche evidenziate in verde nella Tabella 16-12).

Comune	pop	T medio Foggia	T medio San Severo	T medio Troia	T medio Deliceto	CR Potenziale - Configurazione finale	Pop – Configurazione finale
Accadia	2321	45.95	69.75	38.79	11.48	DELICETO	71434
Anzano di Puglia	1617	51.40	75.18	45.10	17.64	DELICETO	
Ascoli Satriano	5543	28.06	51.83	34.96	20.58	DELICETO	
Bovino	3382	37.42	61.12	23.83	8.72	DELICETO	
Candela	2197	33.50	57.30	37.10	21.20	DELICETO	
Castelluccio dei Sauri	1971	22.14	45.94	19.67	14.31	DELICETO	
Deliceto	3660	36.40	60.20	28.00	0.00	DELICETO	
Monteleone di Puglia	903	51.50	75.30	42.50	17.02	DELICETO	
Panni	858	47.40	71.20	33.90	16.24	DELICETO	
Rocchetta Sant'Antonio	1872	45.90	69.60	51.80	36.07	DELICETO	
Sant'Agata di Puglia	1778	43.14	66.94	42.94	19.73	DELICETO	
Carapelle	6524	17.40	30.00	39.00	37.67	DELICETO	
Ordona	2654	21.80	39.00	32.20	26.91	DELICETO	
Orta Nova	16713	22.90	35.50	39.80	34.50	DELICETO	
Stornara	5144	28.20	40.70	46.80	41.48	DELICETO	
Stornarella	4992	30.90	43.50	45.80	37.87	DELICETO	
Orsara di Puglia	2691	37.04	58.37	19.88	25.87	DELICETO	
Troia	6614	29.00	46.90	0.00	29.49	DELICETO	
Foggia	139009	0.15	26.42	28.53	37.59	FOGGIA	139009
San Severo	54880	25.30	0.00	46.50	63.93	SAN SEVERO	54880

Tabella 16-12 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Configurazione finale Foggia

Figura 16-19- Foggia Fase B.2.2 – Configurazione finale

16.2.2.2.6 Barletta

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 5 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 16-13) viene riportato l'elenco dei 6 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 5 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	pop	T medio Andria	T medio Barletta	T medio Bisceglie	T medio Canosa di Puglia	T medio Trani	CR Potenziale - 1° aggreg.	Pop 1° aggreg.
Andria	98492	0.0	13.8	15.9	17.7	11.7	ANDRIA	98492
Barletta	93393	12.6	0.0	20.2	21.7	12.6	BARLETTA	104881
Margherita di Savoia	11488	22.8	15.9	30.2	26.0	22.7	BARLETTA	
Bisceglie	53672	16.5	20.8	0.0	26.5	10.3	BISCEGLIE	53672
Canosa di Puglia	30210	17.6	21.7	26.5	0.1	22.3	CANOSA	30210
Trani	55078	12.3	13.8	10.0	22.3	0.1	TRANI	55078

Tabella 16-13 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – 1° aggregazione Barletta

Figura 16-20 - Barletta Fase B.2.2 – prima aggregazione

Nell'ottica di una ottimizzazione del sistema di gestione dell'emergenza si propone di accorpare Andria con Canosa e Trani con Bisceglie, garantendo la presenza in ciascun perimetro di una struttura ospedaliera, il rispetto della soglia temporale e costituendo 3 perimetri omogenei dal punto di vista della popolazione (modifica evidenziata in verde nella Tabella 16-14).

Comune	pop	T medio Andria	T medio Barletta	T medio Bisceglie	T medio Canosa di Puglia	T medio Trani	CR Potenziale - Configurazione finale	Pop - Configurazione finale
Andria	98492	0.0	13.8	15.9	17.7	11.7	ANDRIA	128702
Canosa di Puglia	30210	17.6	21.7	26.5	0.1	22.3	ANDRIA	
Barletta	93393	12.6	0.0	20.2	21.7	12.6	BARLETTA	104881
Margherita di Savoia	11488	22.8	15.9	30.2	26.0	22.7	BARLETTA	
Bisceglie	53672	16.5	20.8	0.0	26.5	10.3	TRANI	108750
Trani	55078	12.3	13.8	10.0	22.3	0.1	TRANI	

Tabella 16-14 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Configurazione finale Barletta

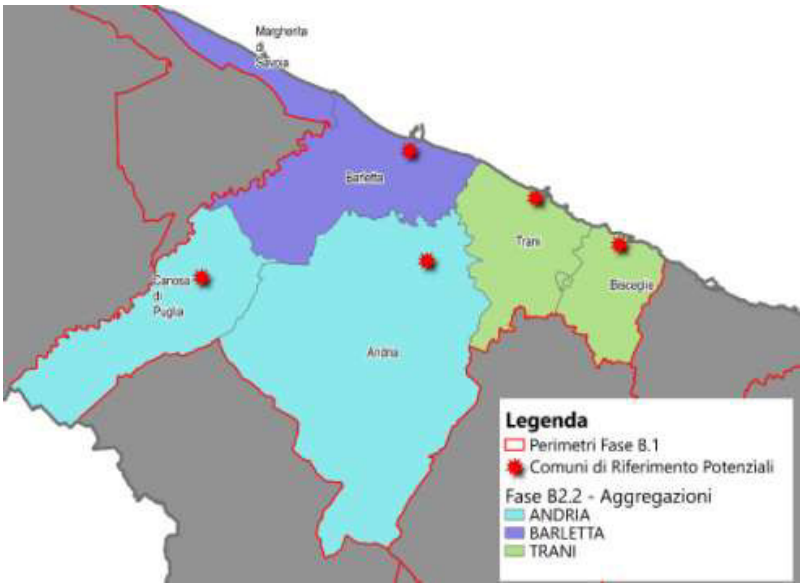


Figura 16-21 - Barletta Fase B.2.2 – configurazione finale

16.2.2.2.7 Taranto

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 4 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 16-15) viene riportato l'elenco dei 22 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 4 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	pop	T medio Grottaglie	T medio Manduria	T medio Massafra	T medio Taranto	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop 1° aggreg.
Carosino	7068	10.79	23.60	33.03	20.35	GROTTAGLIE	
Grottaglie	32287	0.00	27.64	31.83	29.80	GROTTAGLIE	
Fragagnano	5290	14.60	17.16	41.12	27.85	GROTTAGLIE	
Monteiasi	5599	10.68	27.47	27.82	21.06	GROTTAGLIE	
Roccaforzata	1804	15.84	25.87	35.60	20.99	GROTTAGLIE	93454
Monteparano	2432	13.23	23.00	35.96	21.35	GROTTAGLIE	
Montemesola	4008	11.47	36.59	24.59	27.71	GROTTAGLIE	
San Marzano di San Giuseppe	9311	13.76	14.64	40.43	29.38	GROTTAGLIE	
San Giorgio Ionico	15514	14.41	26.75	32.21	17.60	GROTTAGLIE	
Lizzano	10141	20.59	21.16	43.30	23.18	GROTTAGLIE	
Torricella	4218	25.36	16.38	48.47	27.56	MANDURIA	
Avetrana	6875	37.84	11.04	64.98	49.08	MANDURIA	
Maruggio	5394	29.79	12.84	54.92	34.00	MANDURIA	64390
Manduria	31526	27.60	0.65	54.67	41.94	MANDURIA	
Sava	16377	21.41	9.85	47.93	34.16	MANDURIA	
Statte	14136	21.91	45.16	15.68	24.03	MASSAFRA	60876

Crispiano	13809	22.44	47.56	14.50	29.51	MASSAFRA	
Massafra	32931	30.89	54.13	0.11	32.23	MASSAFRA	
Faggiano	3599	20.26	27.40	34.91	17.98	TARANTO	225062
Leporano	8051	25.85	32.87	39.92	12.21	TARANTO	
Pulsano	11396	22.90	27.59	37.55	15.57	TARANTO	
Taranto	202016	28.60	40.80	31.10	1.85	TARANTO	

Tabella 16-15 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – 1° aggregazione Taranto

Figura 16-22 - Taranto Fase B.2.2 – prima aggregazione

Ritenendo opportuno contenere la dimensione demografica del Perimetro di Taranto, in quanto capoluogo di provincia, si è optato per annettere i comuni di Faggiano, Leporano e Pulsano al Perimetro di Grottaglie.

Si evidenzia la presenza a cavallo dei Perimetri di Grottaglie e Manduria di 2 Unioni di Comuni ("Montedoro" e "Terre del mare e del sole") che nella fase precedente, per preservarne l'integrità territoriale, avevano portato ad aggregare il SLL di Manduria al SLL di Taranto.

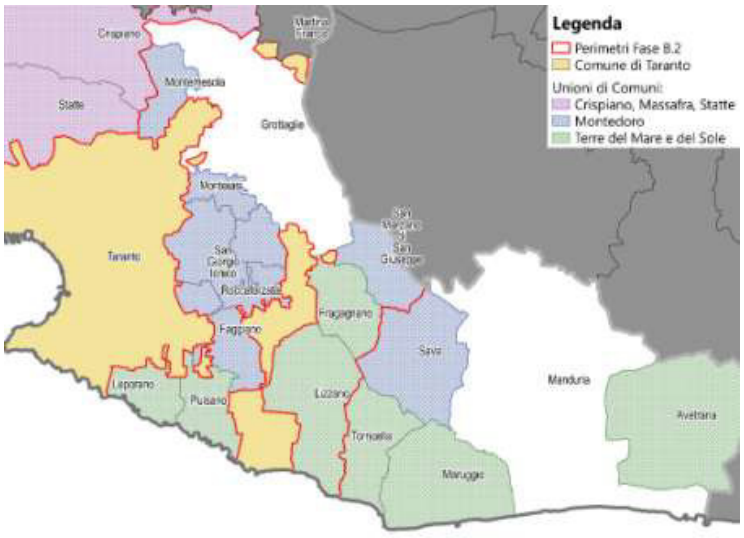


Figura 16-23 - Taranto Fase B.2.2 - Unioni di Comuni Montedoro e Terre del mare e del sole

Per salvaguardare l'integrità territoriale delle 2 unioni di comuni, sarebbe necessario aggregare insieme i perimetri di Grottaglie e di Manduria, costituendo un unico perimetro con 15 comuni e 157844 abitanti. Non ritenendo tale soluzione ottimale, si propone di mantenere separati i 2 perimetri, con l'individuazione di 2 sistemi di gestione dell'emergenze che esercitano in modo integrato e coordinato la funzione di protezione civile.

Figura 16-24 - Taranto Fase B.2.2 – configurazione finale

16.2.2.2.8 Bari

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 9 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 16-16) viene riportato l'elenco dei 22 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 9 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	pop	T medio Bari	T medio Altamura	T medio Bitonto	T medio Modugno	T medio Triggiano	T medio Conversano	T medio Mola di Bari	T medio Casamassima	T medio Grumo	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop 1° aggregazione
Altamura	68058	44.0	0.0	38.1	37.0	49.5	58.9	58.5	44.2	25.8	ALTAMURA	138337
Santeramo in Colle	24922	34.3	20.4	36.9	31.2	36.8	39.3	45.0	25.9	29.2	ALTAMURA	
Gravina in Puglia	43960	52.9	21.1	51.6	40.8	55.2	71.2	59.4	57.8	38.9	ALTAMURA	
Poggiorsini	1397	65.3	34.8	45.9	56.3	67.1	81.9	71.3	69.1	51.7	ALTAMURA	
Bari	311695	1.0	44.7	13.8	8.4	12.1	30.1	21.1	21.0	21.6	BARI	311695
Bitonto	55535	14.3	38.6	0.7	10.5	19.8	37.9	28.8	25.7	15.7	BITONTO	55535
Adelfia	16756	14.0	39.8	16.7	11.0	11.1	23.7	25.2	8.2	17.6	CASAMASSIMA	35725
Casamassima	18969	20.2	44.1	24.6	18.9	12.8	16.2	20.2	0.2	25.3	CASAMASSIMA	
Conversano	23402	29.9	59.0	37.4	31.7	22.9	0.3	11.7	16.1	41.1	CONVERSANO	23402
Binetto	2080	18.8	27.8	12.8	11.7	24.3	40.0	33.3	24.9	2.6	GRUMO	55974
Bitetto	11411	15.2	33.1	13.7	8.0	20.7	36.3	29.7	21.2	7.8	GRUMO	
Grumo Appula	12774	21.6	25.9	15.6	14.5	27.0	41.1	36.0	25.7	0.2	GRUMO	
Palo del Colle	21344	15.9	30.9	8.9	8.8	21.3	39.5	30.3	27.0	7.8	GRUMO	
Toritto	8365	22.0	24.2	15.9	14.9	27.4	44.3	36.5	28.8	3.7	GRUMO	
Bitritto	10773	9.1	40.6	12.7	7.0	13.9	30.4	23.0	15.2	16.1	MODUGNO	56495
Modugno	36461	7.7	37.1	9.7	0.0	13.2	31.3	22.2	19.1	14.0	MODUGNO	
Sannicandro di Bari	9261	14.1	35.5	17.8	10.8	18.0	30.8	28.0	15.3	11.3	MODUGNO	
Mola di Bari	24836	20.6	58.9	28.1	22.4	14.0	11.7	0.0	20.1	35.8	MOLA DI BARI	24836
Capurso	15324	12.9	47.9	20.4	14.7	4.1	19.8	16.8	10.2	25.7	TRIGGIANO	65398
Cellamare	5483	15.8	48.0	23.3	17.6	7.7	19.5	17.4	9.2	26.3	TRIGGIANO	
Triggiano	26821	13.0	50.7	20.5	14.8	0.0	22.6	14.9	13.6	28.2	TRIGGIANO	
Valenzano	17770	13.1	45.5	17.8	12.1	6.8	23.9	20.9	12.1	23.0	TRIGGIANO	

Tabella 16-16 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – 1° aggregazione Bari

Figura 16-25 - Bari Fase B.2.2 – prima aggregazione

Nell'area è presente l'Unione di Comuni dell'Alta Murgia e affinché sia rispettato il vincolo di non suddivisione, si propone di annettere i comuni di Toritto e Grumo Appula al perimetro di Altamura.

Di conseguenza i 3 comuni restanti del perimetro di Grumo Appula (Palo del Colle, Binetto e Bitetto) vengono associati al secondo CR Potenziale con minor tempo di percorrenza medio pesato sulla popolazione: Modugno.

Il perimetro di Bitonto, così individuato, coincide con il solo comune di Bitonto, per cui viene anch'esso aggregato al perimetro di Modugno.

I comuni di Mola di Bari e Conversano considerati i tempi di raggiungibilità e la popolazione totale, vengono aggregati insieme, costituendo un unico perimetro; analogamente i comuni del perimetro di Casamassima vengono aggregati al perimetro di Triggiano.

Le modifiche apportate sono evidenziate in verde nella Tabella 16-17 e nella Figura 16-26.

Comune	pop	T medio Bari	T medio Altamura	T medio Bitonto	T medio Modugno	T medio Triggiano	T medio Conversano	T medio Mola di Bari	T medio Casamassima	T medio Grumo	CR Potenziale - Configurazione finale	Pop Configurazione finale
Altamura	68058	44	0	38.1	37	49.5	58.9	58.5	44.2	25.8	ALTAMURA	159476
Santeramo in Colle	24922	34.3	20.4	36.9	31.2	36.8	39.3	45	25.9	29.2	ALTAMURA	
Gravina in Puglia	43960	52.9	21.1	51.6	40.8	55.2	71.2	59.4	57.8	38.9	ALTAMURA	
Poggiorsini	1397	65.3	34.8	45.9	56.3	67.1	81.9	71.3	69.1	51.7	ALTAMURA	
Grumo Appula	12774	21.6	25.9	15.6	14.5	27	41.1	36	25.7	0.2	ALTAMURA	
Toritto	8365	22	24.2	15.9	14.9	27.4	44.3	36.5	28.8	3.7	ALTAMURA	
Bari	311695	1	44.7	13.8	8.4	12.1	30.1	21.1	21	21.6	BARI	311695
Conversano	23402	29.9	59	37.4	31.7	22.9	0.3	11.7	16.1	41.1	CONVERSANO	48238
Mola di Bari	24836	20.6	58.9	28.1	22.4	14	11.7	0	20.1	35.8	CONVERSANO	

Bitonto	55535	14.3	38.6	0.7	10.5	19.8	37.9	28.8	25.7	15.7	MODUGNO	146865
Binetto	2080	18.8	27.8	12.8	11.7	24.3	40	33.3	24.9	2.6	MODUGNO	
Bitetto	11411	15.2	33.1	13.7	8	20.7	36.3	29.7	21.2	7.8	MODUGNO	
Palo del Colle	21344	15.9	30.9	8.9	8.8	21.3	39.5	30.3	27	7.8	MODUGNO	
Bitritto	10773	9.1	40.6	12.7	7	13.9	30.4	23	15.2	16.1	MODUGNO	
Modugno	36461	7.7	37.1	9.7	0	13.2	31.3	22.2	19.1	14	MODUGNO	
Sannicandro di Bari	9261	14.1	35.5	17.8	10.8	18	30.8	28	15.3	11.3	MODUGNO	
Adelfia	16756	14	39.8	16.7	11	11.1	23.7	25.2	8.2	17.6	TRIGGIANO	101123
Casamassima	18969	20.2	44.1	24.6	18.9	12.8	16.2	20.2	0.2	25.3	TRIGGIANO	
Capurso	15324	12.9	47.9	20.4	14.7	4.1	19.8	16.8	10.2	25.7	TRIGGIANO	
Cellamare	5483	15.8	48	23.3	17.6	7.7	19.5	17.4	9.2	26.3	TRIGGIANO	
Triggiano	26821	13	50.7	20.5	14.8	0	22.6	14.9	13.6	28.2	TRIGGIANO	
Valenzano	17770	13.1	45.5	17.8	12.1	6.8	23.9	20.9	12.1	23	TRIGGIANO	

Tabella 16-17 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Configurazione finale Bari

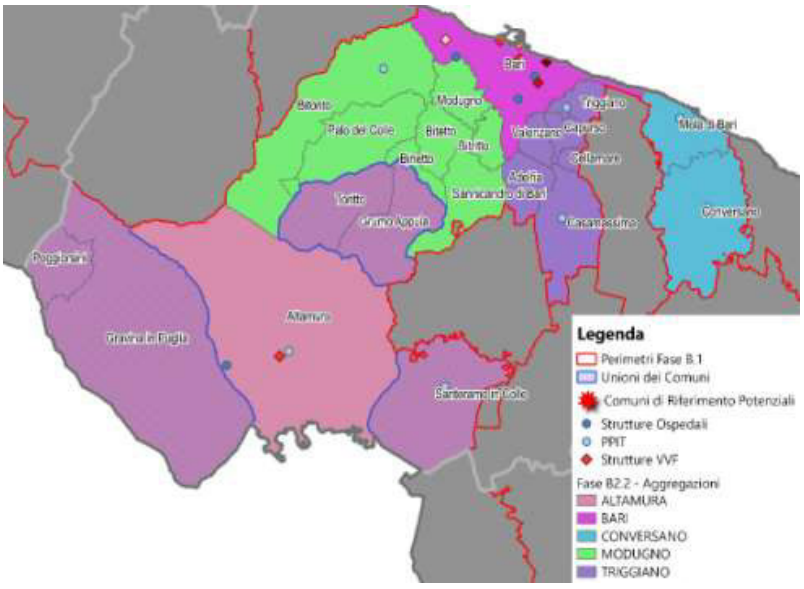


Figura 16-26 - Bari Fase B.2.2 – configurazione finale

Nella Figura 16-27 vengono mostrate nel complesso le sub-ripartizioni effettuate in funzione della raggiungibilità e della dimensione demografica.

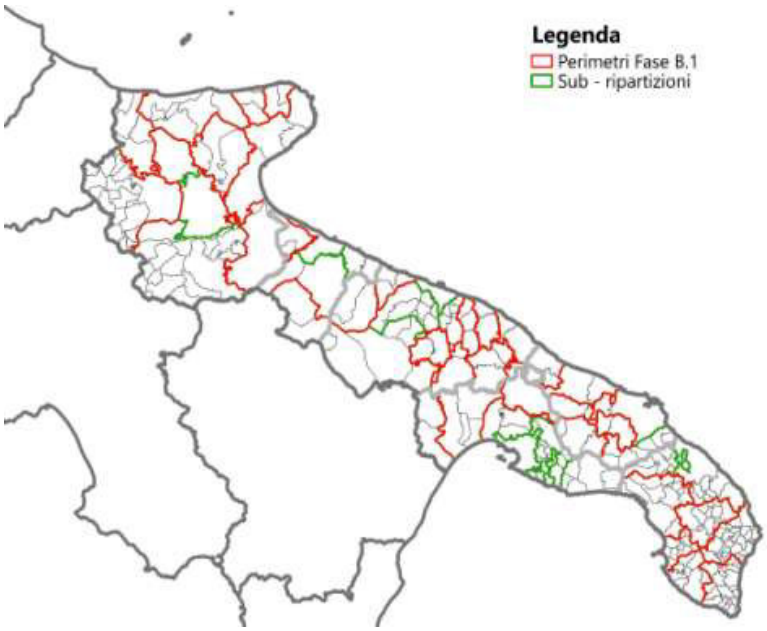


Figura 16-27 - Fase B. Perimetri Fase B1 e sub-ripartizioni in funzione della raggiungibilità e della dimensione demografica

16.2.3 FASE B.3 – Verifica delle funzioni strategiche fondamentali

I 51 Perimetri Fase B.2 risultanti sono riportati in Figura 16-28, classificati in base alla popolazione residente: 15 Perimetri Fase B.3 hanno una popolazione compresa tra 10.000 e 50.000 abitanti, 22 Perimetri Fase B.3 tra 50.000 e 100.000 abitanti e 14 Perimetri Fase B.3 superiore a 100.000 abitanti.

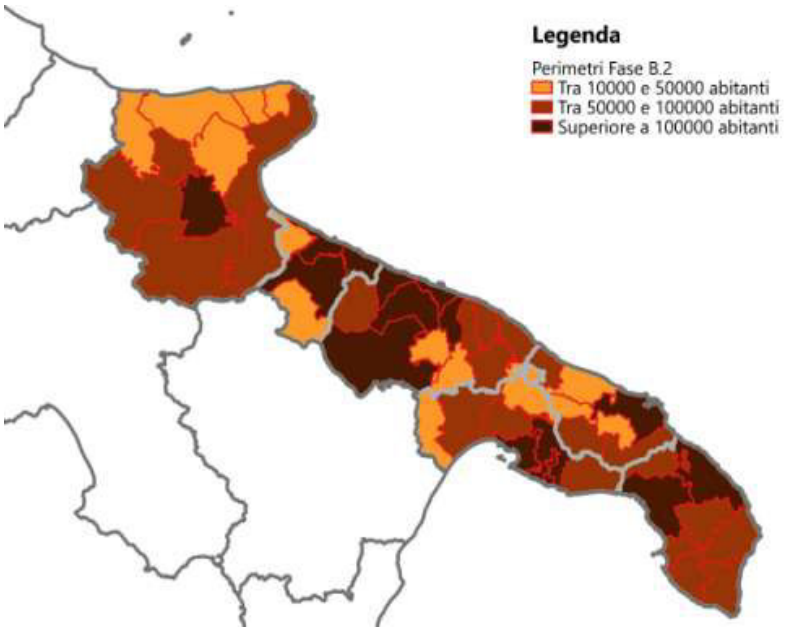


Figura 16-28 - Fase B. Perimetri Fase B.3 per classi di popolazione residente.

Al fine di ottimizzare il sistema di gestione delle emergenze, di seguito si effettua un confronto tra i Perimetri Fase B.2 con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e la distribuzione delle funzioni strategiche fondamentali, in modo da verificare l'esistenza di Perimetri privi di edifici strategici e considerare la possibilità di un'eventuale loro aggregazione a perimetri limitrofi.

Nella Figura 16-29 si mostrano i Perimetri Fase B.2 caratterizzati in base alla presenza o meno delle Strutture Ospedaliere e dei Vigili del Fuoco.

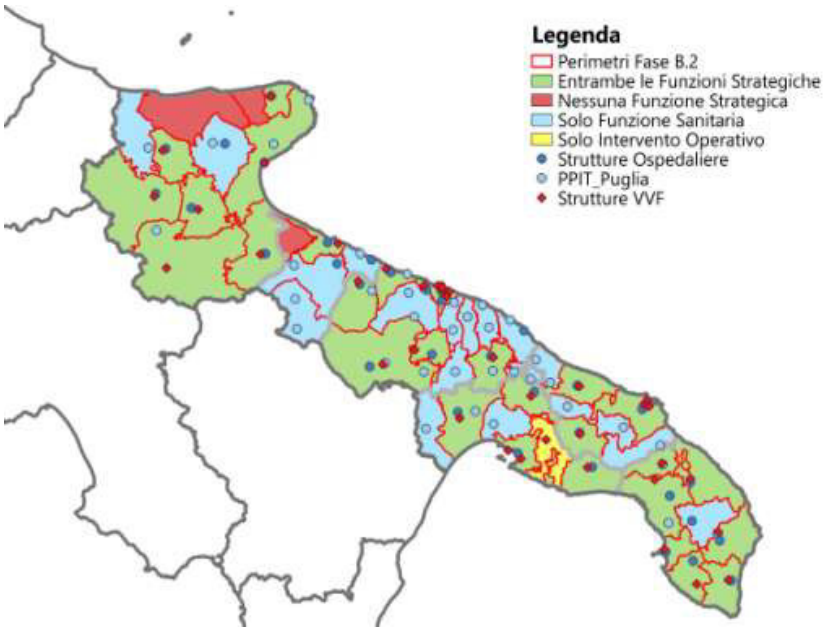


Figura 16-29 - Distribuzione delle strutture ospedaliere e dei vigili del fuoco

Nella Tabella 16-18 si elencano i 15 Perimetri Fase B.2 con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e tra questi si evidenziano:

- in rosso i 3 Perimetri Fase B.2 privi di funzioni strategiche;
- in giallo gli 8 Perimetri con pop < 50.000 abitanti e funzione di soccorso sanitario espletata in Punto di Primo Intervento Territoriale (ossia postazione medicalizzata del 118);
- in bianco i 4 Perimetri con pop < 50.000 abitanti e funzione di soccorso sanitario espletata in Pronto Soccorso.

I Perimetri Fase B.2 privi di funzioni strategiche vengono aggregati a perimetri limitrofi, come mostrato in Tabella 16-18; i Perimetri Fase B.2 evidenziati in giallo invece vengono aggregati ad un Perimetro limitrofo, solo se l'aggregazione non determina un superamento della soglia di 100.000 abitanti.

I Perimetri Fase B.2 in bianco, non sono soggetti necessariamente ad una aggregazione: i Perimetri San Giovanni Rotondo e Martina Franca non avendo perimetri limitrofi idonei ad un'aggregazione, non vengono modificati.

Perimetri Fase B.3	Pop	Num di comuni	Ospedale (PS)	PPIT	VVF	Eventuale Aggregazione	Pop risultante dall'aggregazione	Esito Aggregazione
Vico Del Gargano	12331	2		X	X	Aggregato con Rodi Garganico		
Rodi Garganico	12883	4				Vico Del Gargano	25214	Sì
Minervino Murge	15828	2		X		Andria	146805	No
Locorotondo	25055	2		X		Putignano	90960	Sì
Ceglie Messapica	26625	2		X		Francavilla Fontana	88112	Sì
San Ferdinando Di Puglia	28776	2				Barletta	135884	Sì
Torremaggiore	28929	4		X		Aggregato con Apricena e San Severo		
Gioia Del Colle	34554	2		X		Acquaviva delle Fonti	70146	Sì

Perimetri Fase B.3	Pop	Num di comuni	Ospedale (PS)	PPIT	VVF	Eventuale Aggregazione	Pop risultante dall'aggregazione	Esito Aggregazione
Acquaviva Delle Fonti	35592	2	X			Aggregato con Gioia del Colle		
Ginosa	37991	2		X		Castellaneta	95363	Sì
Mesagne	42162	2		X		San Pietro Vernotico	104743	Sì
San Giovanni Rotondo	43298	3	X	X		-	-	-
Apricena	45717	5				Torremaggiore + San Severo	128948	Sì
Ostuni	48128	2	X		X	Fasano	99719	Sì
Martina Franca	49222	1	X		X	-	-	-

Tabella 16-18 - Elenco Perimetri Fase B.2 con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e presenza o meno di edifici strategici fondamentali

Pur superando lievemente i 100.000 abitanti, l'aggregazione tra il perimetro Mesagne e San Pietro Vernotico viene considerata positivamente, perché favorisce una riduzione dei tempi di percorrenza verso il Comune di Riferimento.

Al termine di queste ultime considerazioni, si ottengono complessivamente **41 Contesti Territoriali**, classificati in funzione della popolazione in Figura 16-30 e in Figura 16-31.

La popolazione media per Contesti Territoriali risulta di ~ 99.000 abitanti.

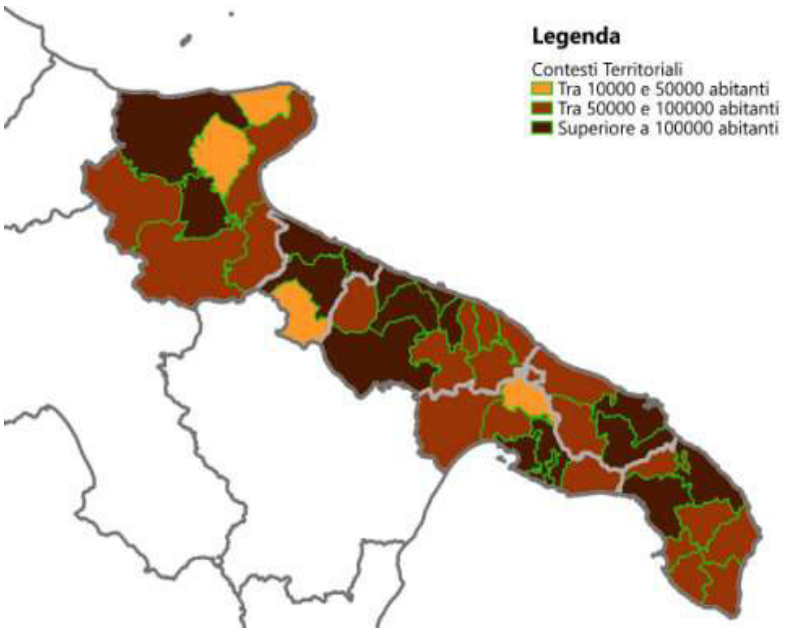


Figura 16-30- Fase B. CT per classi di popolazione residente.

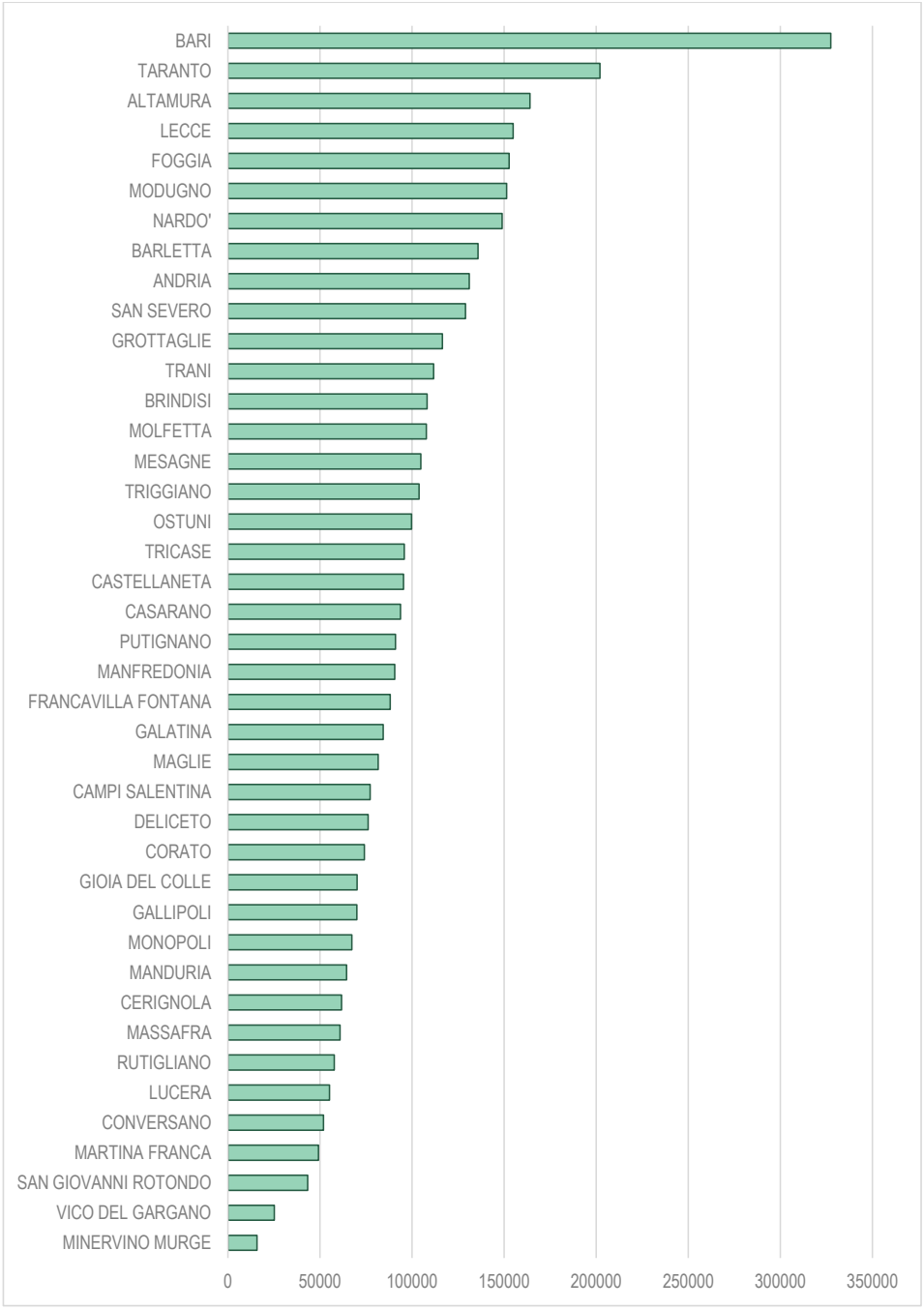


Figura 16-31 - Distribuzione della popolazione nei Contesti Territoriali

16.3 FASE C - Individuazione dei Comuni di Riferimento (CR)

Infine, è stato identificato il Comune di Riferimento per ciascun Contesto Territoriale.

I **41 CR**, Figura 16-32, sono stati individuati nelle modalità indicate nella Tabella 16-19[4]:

CR	Tipo CR
24	Comuni Capoluogo SLL coincidenti con Sedi COM
6	Comuni Capoluogo SLL
1	Comuni Polo SLL coincidenti con Sedi COM
7	Comuni Sede COM (con ES)
1	Comuni Polo SLL (con ES)
2	Comuni con ES

Tabella 16-19 - Fase C. Modalità di individuazione dei CR

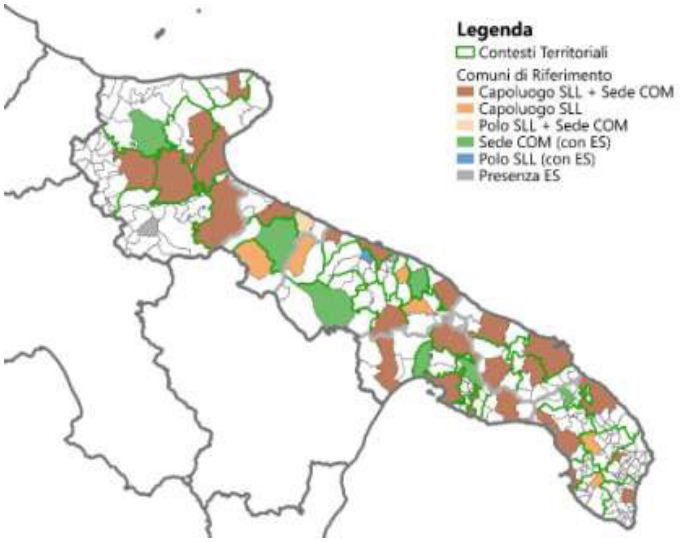


Figura 16-32 - Fase C. CT e CR della Regione Puglia

Dei 41 comuni di riferimento 32 sono attualmente sede di COM.

La Tabella 16-20 mostra i dati principali relativi ai Contesti Territoriali e ai Comuni di Riferimento nella Regione Puglia, ordinati in base al codice ISTAT della Provincia.

Cod Provincia	Cod CT	Comune di Riferimento (CR)	Tipo CR	Popolazione (2016)	Superficie (2016) [kmq]	Numero di Comuni
71	160300	CERIGNOLA	Capoluogo SLL + Sede COM	61711	631	2

[4] Fonte dei dati sui Comuni Polo SLL: Documento interno dell'Istat, 2011.

Cod Provincia	Cod CT	Comune di Riferimento (CR)	Tipo CR	Popolazione (2016)	Superficie (2016) [kmq]	Numero di Comuni
71	160400	FOGGIA	Capoluogo SLL + Sede COM	152770	505.88	1
71	160401	SAN SEVERO	Sede COM (con ES)	128948	1558.42	10
71	160402	DELICETO	Presenza ES	76113	1424.63	18
71	160500	LUCERA	Capoluogo SLL + Sede COM	55205	1083.71	17
71	160600	MANFREDONIA	Capoluogo SLL + Sede COM	90580	836.12	4
71	160800	SAN GIOVANNI ROTONDO	Capoluogo SLL + Sede COM	43298	581.49	3
71	161000	VICO DEL GARGANO	Capoluogo SLL + Sede COM	25214	340.11	6
72	161200	BARI	Capoluogo SLL + Sede COM	327361	116.23	1
72	161201	ALTAMURA	Sede COM (con ES)	164060	1150.55	6
72	161202	CONVERSANO	Sede COM (con ES)	51912	177.47	2
72	161203	TRIGGIANO	Presenza ES	103770	163.72	6
72	161204	MODUGNO	Polo SLL (con ES)	151310	408.78	7
72	161300	CORATO	Capoluogo SLL	74080	389.76	2
72	161400	GIOIA DEL COLLE	Capoluogo SLL + Sede COM	70146	460.75	4
72	161600	MOLFETTA	Capoluogo SLL + Sede COM	107740	170.93	3
72	161700	MONOPOLI	Capoluogo SLL + Sede COM	67237	218.54	2
72	161800	PUTIGNANO	Capoluogo SLL	90960	404.48	5
72	161900	RUTIGLIANO	Capoluogo SLL	57803	164.33	3
73	162000	CASTELLANETA	Capoluogo SLL + Sede COM	95363	910.44	6
73	162200	MANDURIA	Capoluogo SLL + Sede COM	64390	370.52	5
73	162300	MARTINA FRANCA	Capoluogo SLL + Sede COM	49222	295.36	1
73	162400	TARANTO	Capoluogo SLL + Sede COM	202016	247.03	1
73	162401	GROTTAGLIE	Sede COM (con ES)	116500	312.55	13
73	162402	MASSAFRA	Sede COM (con ES)	60876	304.24	3
74	162500	BRINDISI	Capoluogo SLL + Sede COM	108147	394.87	2
74	162800	FRANCAVILLA FONTANA	Capoluogo SLL + Sede COM	88112	449.81	5
74	162900	MESAGNE	Capoluogo SLL + Sede COM	104743	481.37	9
74	163000	OSTUNI	Capoluogo SLL + Sede COM	99719	511.9	4
75	163100	CASARANO	Capoluogo SLL	93708	268.09	8
75	163400	GALATINA	Capoluogo SLL	84314	335.15	13
75	163500	GALLIPOLI	Capoluogo SLL + Sede COM	70005	159.45	9
75	163600	LECCE	Capoluogo SLL + Sede COM	154948	488.9	9
75	163601	CAMPI SALENTINA	Sede COM (con ES)	77182	232.69	7
75	163700	MAGLIE	Capoluogo SLL + Sede COM	81619	396.95	22
75	163800	NARDO'	Capoluogo SLL + Sede COM	148900	537.98	11
75	164000	TRICASE	Capoluogo SLL + Sede COM	95736	340.25	18
110	164200	BARLETTA	Capoluogo SLL + Sede COM	135844	372.07	4
110	164201	ANDRIA	Sede COM (con ES)	130977	549.34	2
110	164202	TRANI	Polo SLL + Sede COM	111738	171.15	2
110	164300	MINERVINO MURGE	Capoluogo SLL	15828	437.91	2

Tabella 16-20 - Fase C - CT e CR della Regione Puglia

16.4 FASE D - Verifiche

È stata successivamente condotta la verifica di adeguatezza sui tempi di percorrenza interni ai singoli CT individuati. Per tale verifica, si è utilizzata l'estensione Network Analyst di ArcGIS, ed in particolare lo strumento New Service Area, grazie al quale sono state costruite le aree isocrone ad intervalli di 15 minuti, a partire dal centro abitato capoluogo[5], ossia dal centroide della località abitata principale del Comune di Riferimento.

I tempi di percorrenza sono stati calcolati utilizzando il grafo stradale NavTeq: un dato aggiornabile e che possiede al suo interno l'informazione sui tempi di percorrenza dei singoli archi quantificato in minuti, non prendendo però in considerazione il traffico.

Il risultato della verifica è riportato in Figura 16-33.

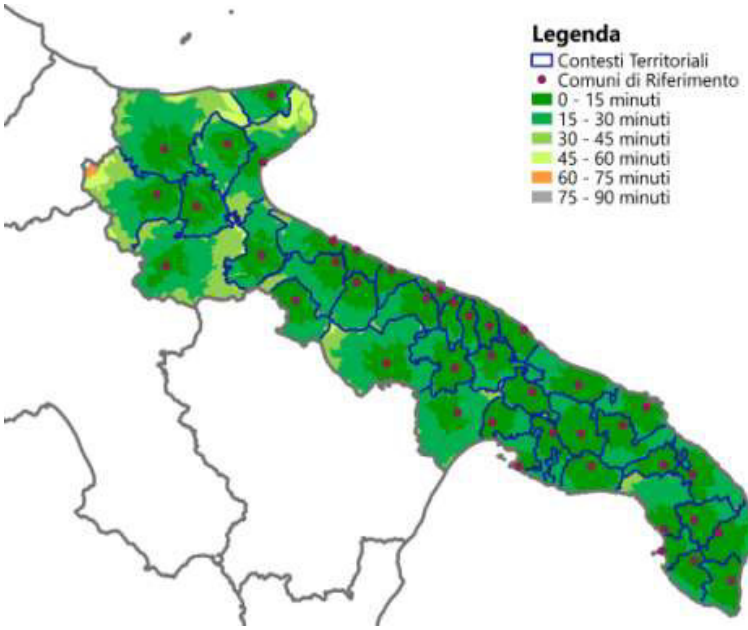


Figura 16-33 - Fase D1. - Aree isocrone dal CR per ciascun CT

Utilizzando i dati di popolazione residente associati alle località abitate 2011, è stato inoltre possibile calcolare la popolazione raggiungibile entro un prefissato intervallo di tempo. Nell'analisi sono stati presi in considerazione come "destinazioni", i centroidi di tutte le località abitate[6] di tipo 1 (centri abitati), 2 (nuclei abitati) e 3 (località produttive) di ciascun Comune, tralasciando quindi le "case sparse".

[5] È il centro abitato dove è localizzata la casa comunale, non necessariamente il centro più importante dal punto di vista demografico (Istat, 2016).

[6] Fonte: sito web ISTAT – Località abitate 2011 (http://www.istat.it/it/archivio/104317).

Nella maggior parte dei casi la popolazione si concentra nei grandi agglomerati urbani, coincidenti solitamente con i Comuni di Riferimento, di conseguenza i luoghi più remoti, raggiungibili con tempi maggiori, sono quelli in cui risiede la minor parte della popolazione e quindi ai fini delle statistiche finali risultano avere minor peso.

Come visibile nelle Figura 16-34 e Figura 16-35, quasi la totalità (98%) della popolazione residente nelle località abitate risulta raggiungibile entro 30 minuti e il 99% entro il valore standard di 45 minuti, in accordo con quanto previsto dalla direttiva 1099/2015.

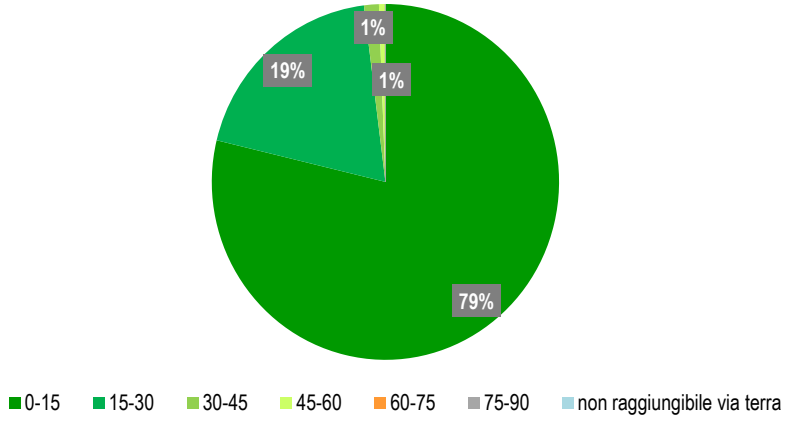


Figura 16-34 - Fase D1. - Popolazione residente nella Regione Puglia per tempi di percorrenza dal CR (valori percentuali)

Dalla Figura 16-35 si evince in particolare una situazione critica, che riguarda il Contesto Territoriale di Manfredonia, dove il 15% della popolazione risulta raggiungibile con tempi superiori a 45 minuti (46,2 minuti). Come già evidenziato nel paragrafo 16.2.2.2.1, vista la presenza nel comune di Vieste di un PPIT, in futuro potrà essere presa in considerazione l'eventualità di una sub ripartizione nelle modalità seguenti: aggregazione di Monte Sant'Angelo e Mattinata a Vieste, costituendo un ulteriore contesto di 31000 abitanti circa.

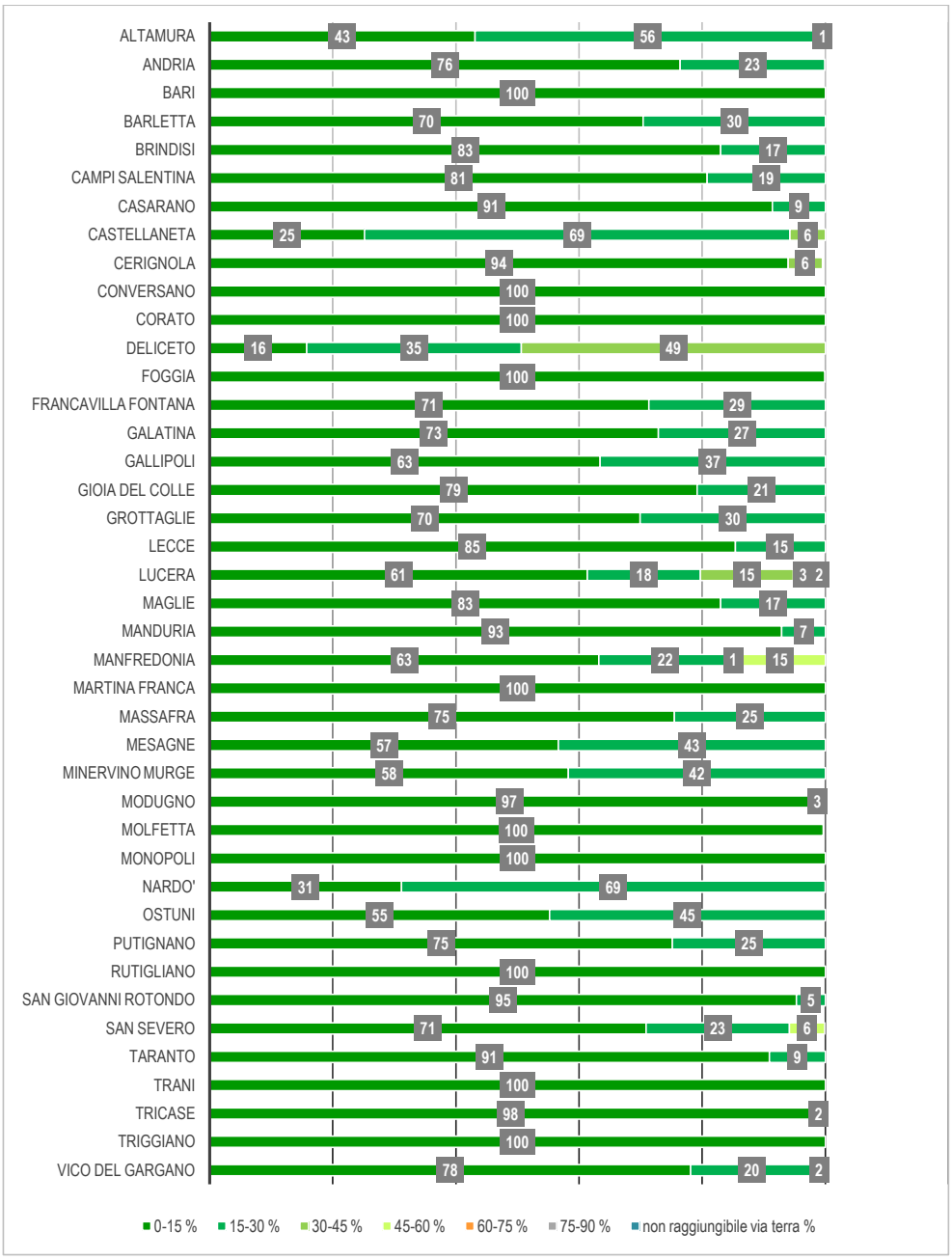


Figura 16-35 - Fase D1. - Popolazione residente nei CT per tempi di percorrenza dal CR (valori percentuali). I Contesti Territoriali sono identificati con la denominazione del Comune di Riferimento

Nelle successive figure sono proposti confronti con le 9 Zone di allerta della Puglia (ZA) (Figura 16-36), la Classificazione sismica comunale (Figura 16-37)[7] e i bacini idrografici principali (Figura 16-38).

Si evidenzia come la gran parte dei CT ricade integralmente in un'unica ZA e pochi CT hanno il territorio ripartito fra zone a media e alta sismicità.

Figura 16-36 - Fase D2. - Relazioni tra Zone di allerta e CT

[7] Fonte: Dipartimento di Protezione Civile, marzo 2015

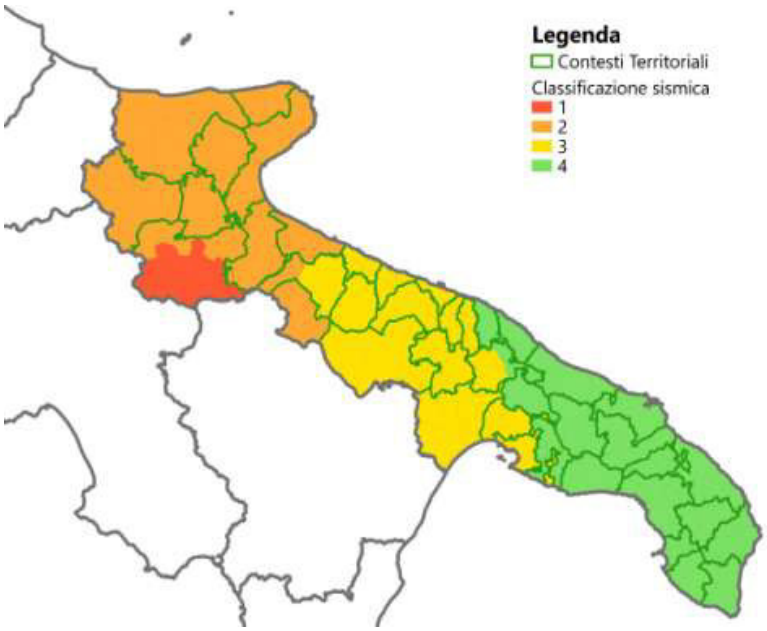


Figura 16-37 - Fase D2. - Relazioni tra classificazione sismica comunale e CT

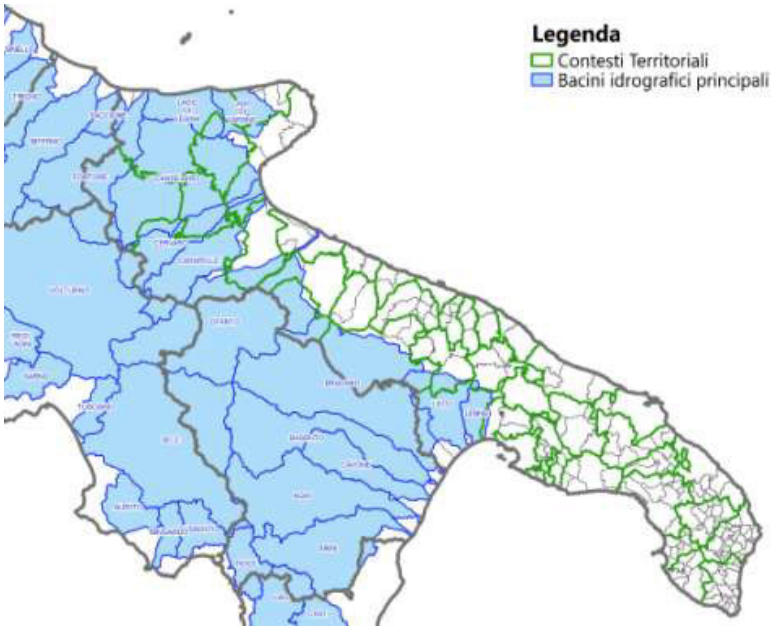


Figura 16-38 - Fase D2. - Relazioni tra bacini idrografici principali e CT

	Totale	Classi demografiche		
		< 10.000	10.000<pop<50.000	> 50.000
Comuni	258	148	95	15
UdC	21	0	12	9
Comuni in UdC	113	83	28	2
Province	6	0	0	6
COM	45[8]	2	15	28
SLL	44	1	19	24
CT	41	0	4	37

Tabella 16-21 - Regione Puglia. Tabella riassuntiva

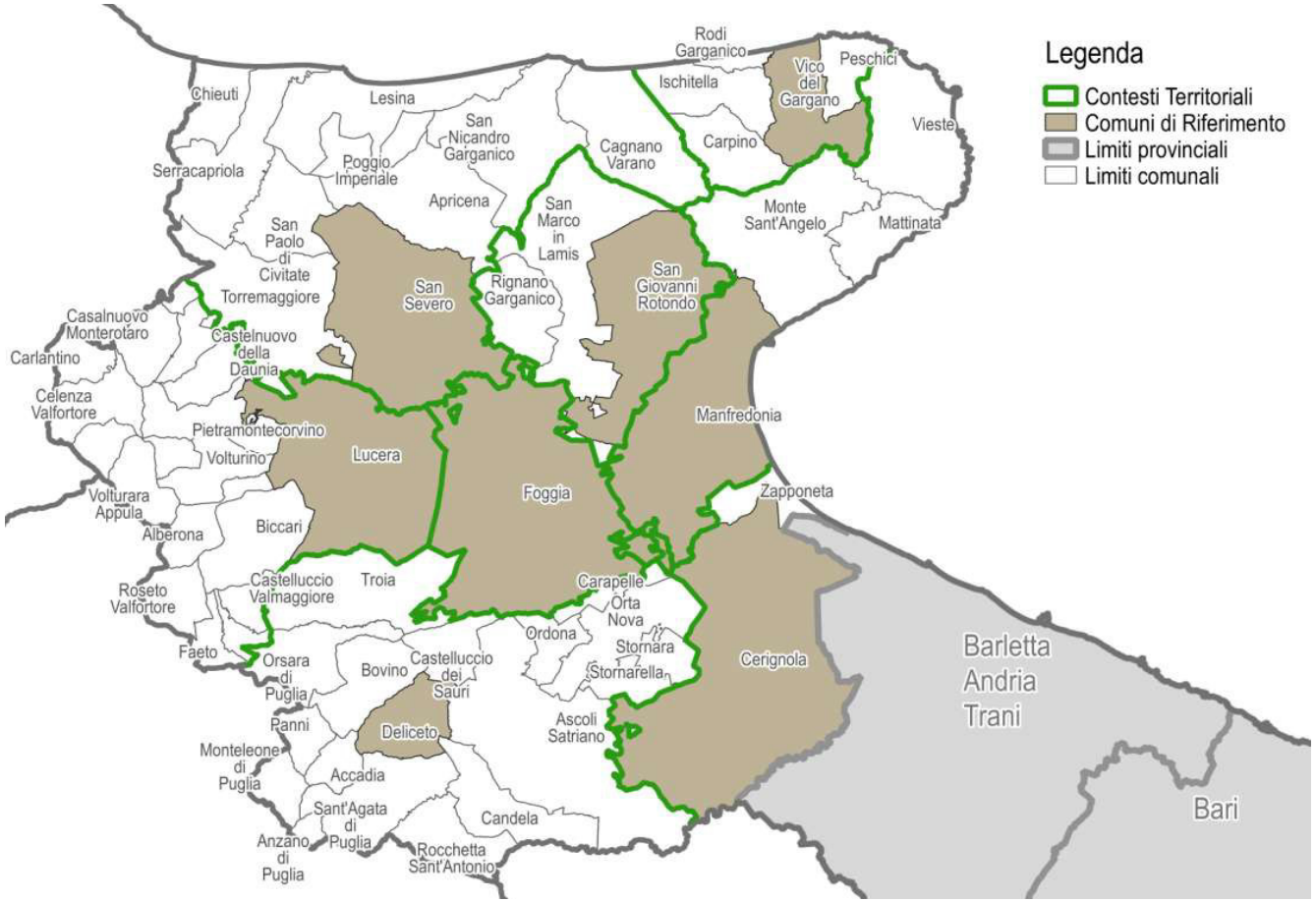
Su 41 Contesti Territoriali, il Contesto con la popolazione maggiore è Bari con **327.361** abitanti, quello con la popolazione minore è Minervino Murge con **15.828** abitanti, con una popolazione media per contesto di **99.758** abitanti.

[8] Il conteggio considera l'aggiornamento effettuato per le Province Barletta-Andria-Trani e Foggia.

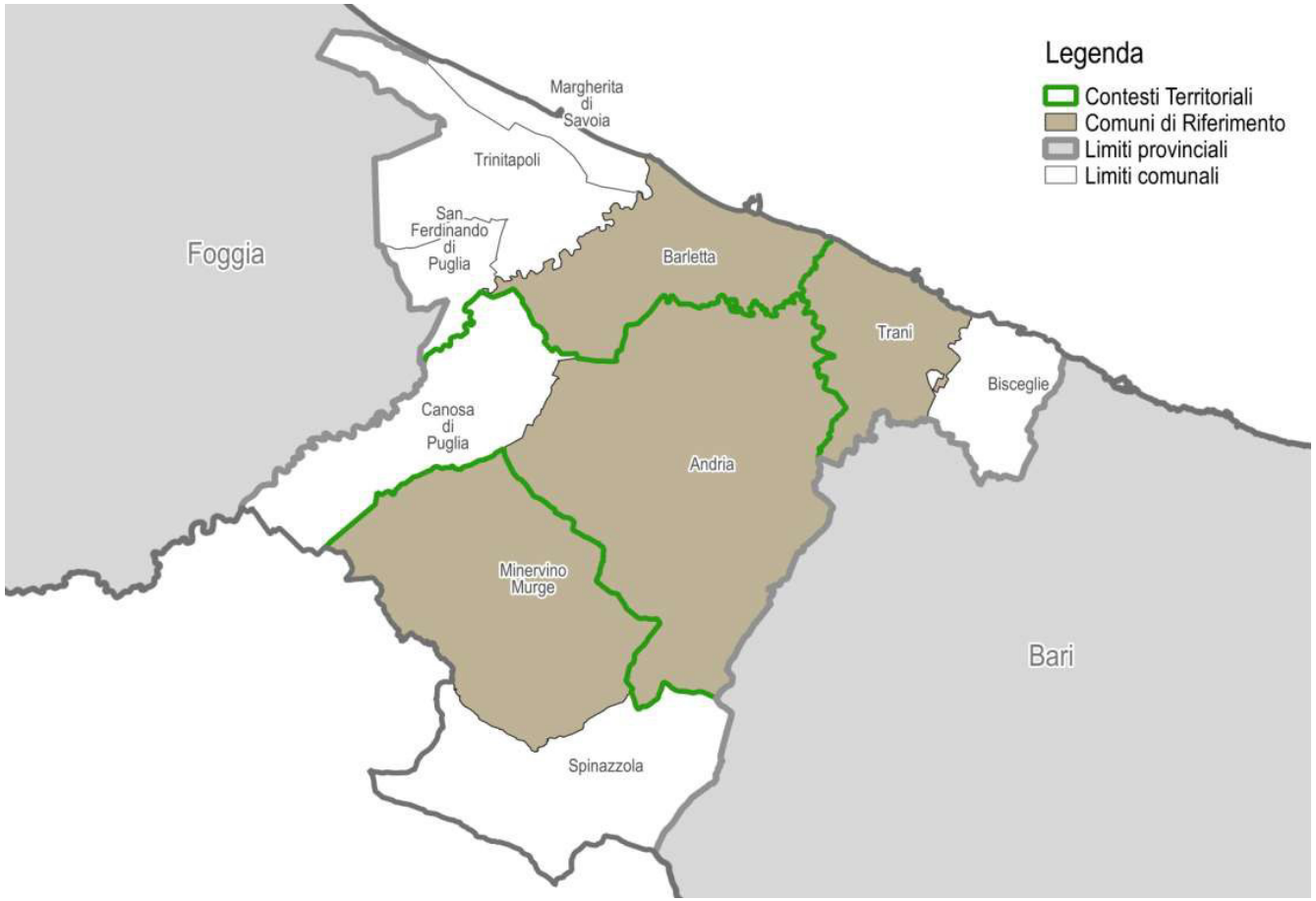
Allegati

Mappe provinciali dei Contesti Territoriali e dei Comuni di Riferimento

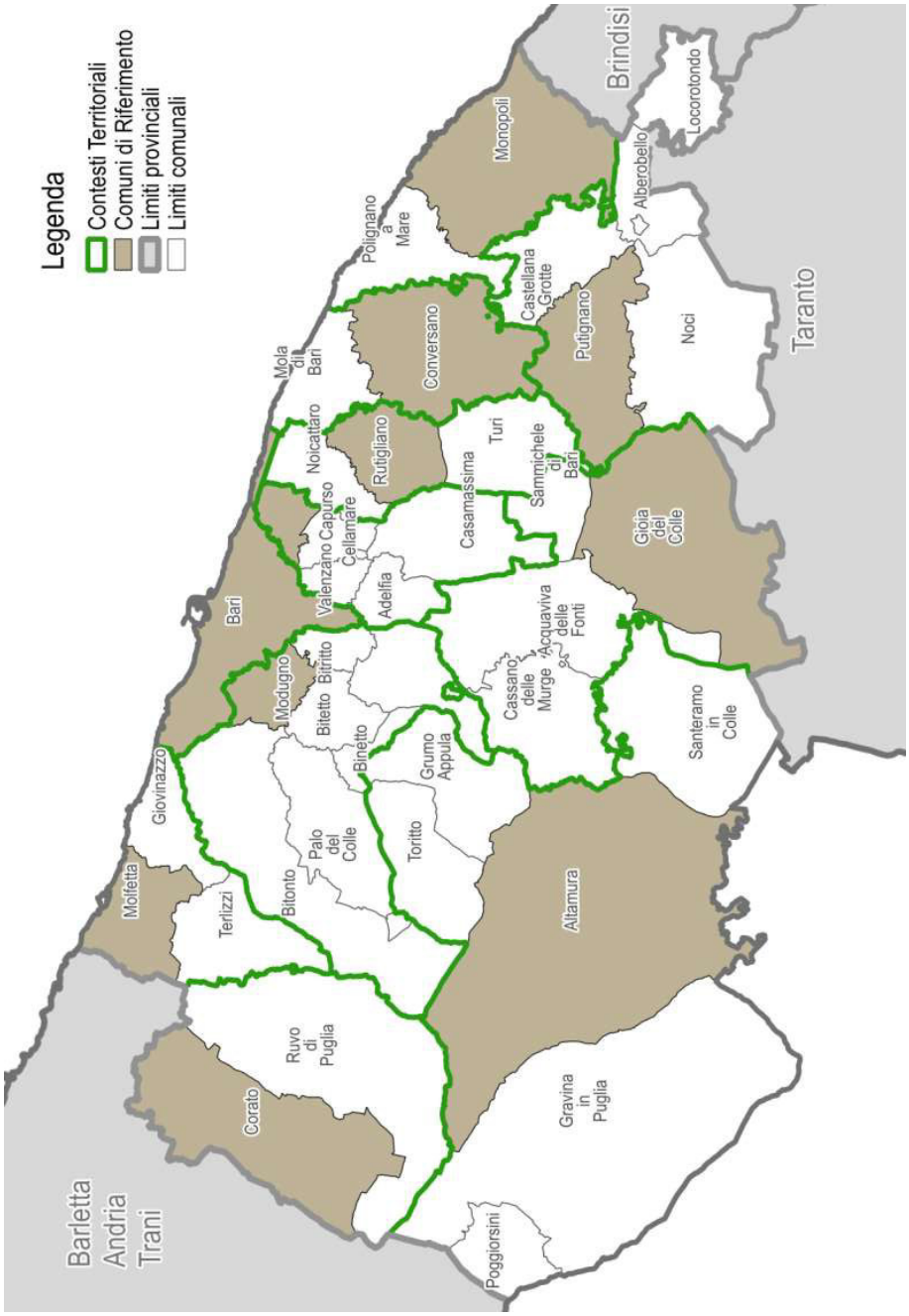
Foggia



Barletta – Andria – Trani



55

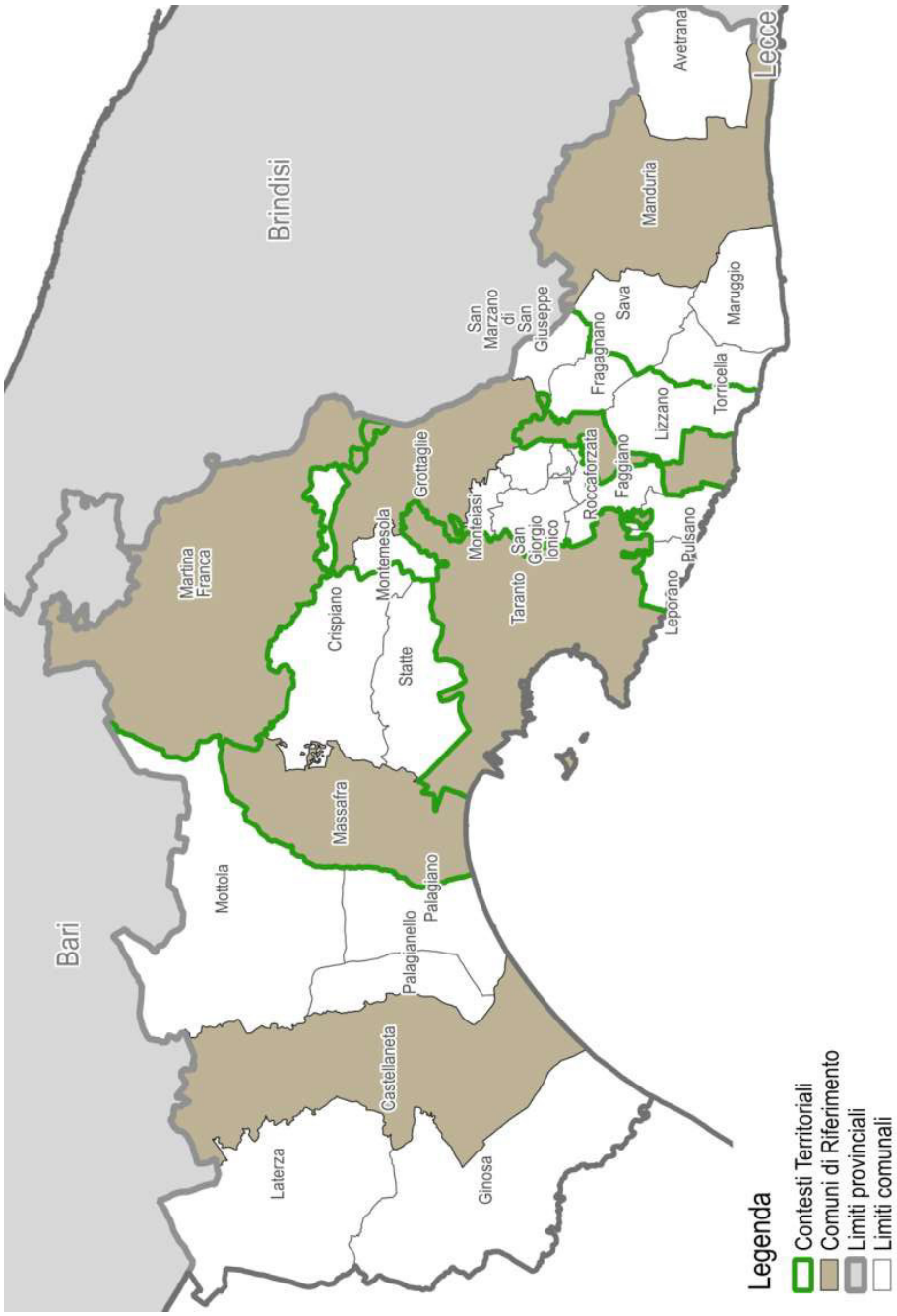


Bari

Versione 2.0

Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento – Regione Puglia

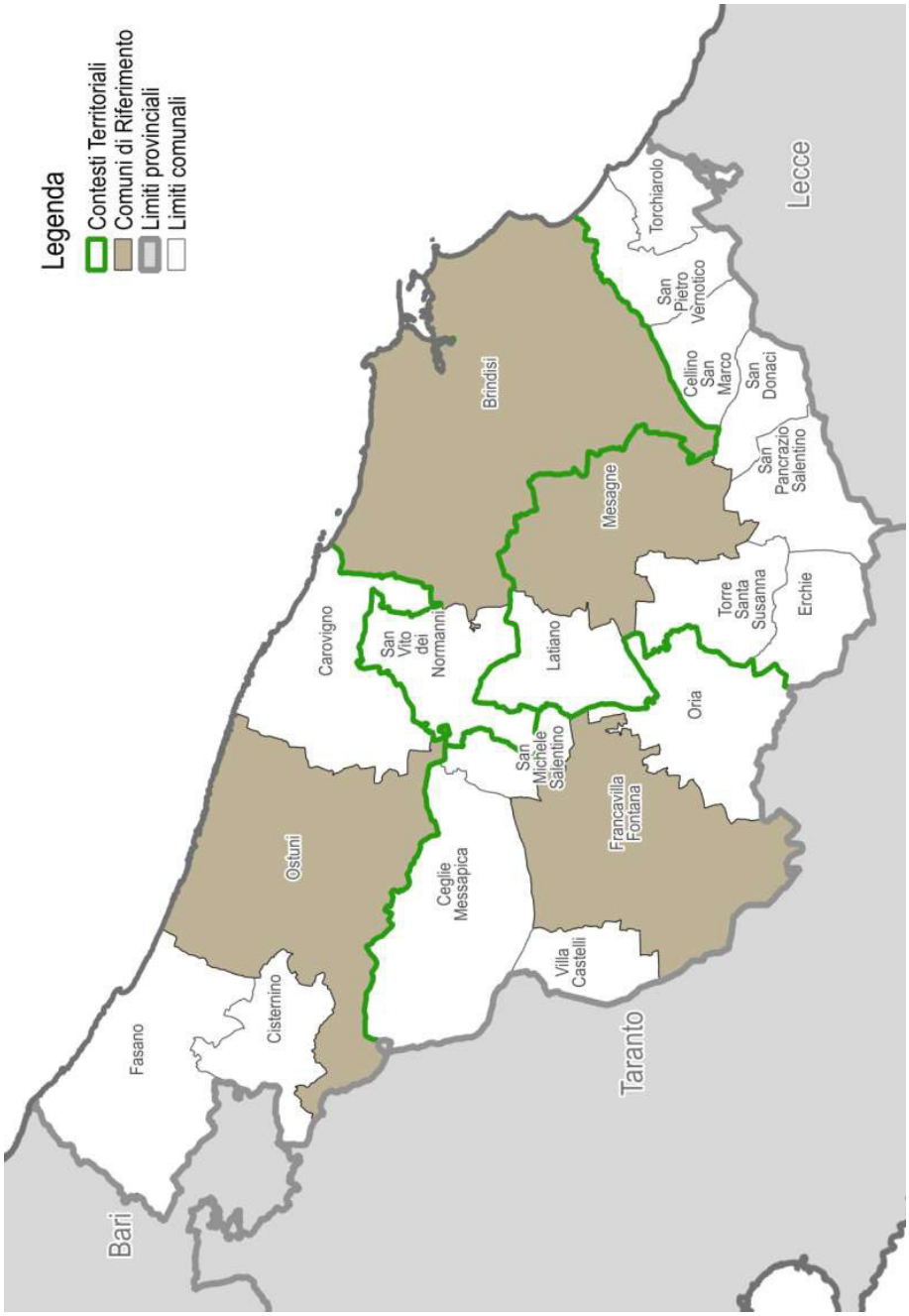
56



Versione 2.0

Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento – Regione Puglia

57

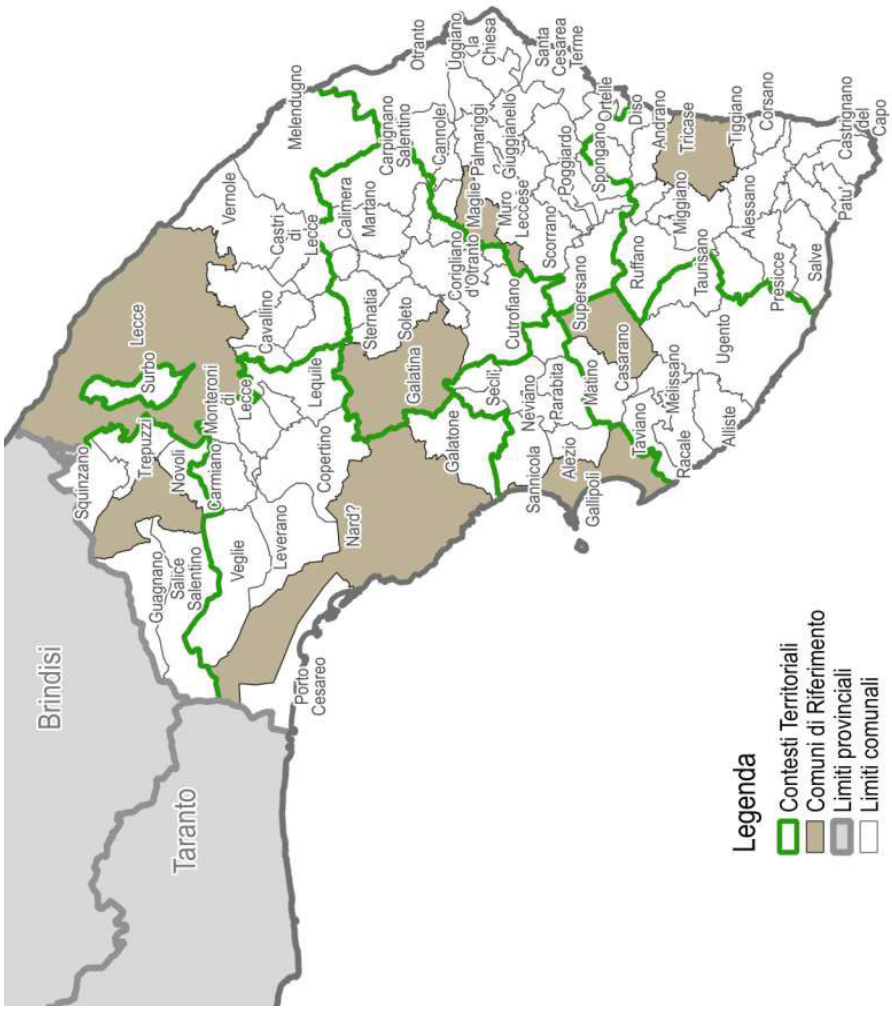


Brindisi

Versione 2.0

Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento – Regione Puglia

58



Lecce

Versione 2.0

Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento – Regione Puglia

Elenco dei comuni

cod_pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2020)	Comune di Riferimento CR (2020)	Tipo CR (2020)	SLL (2011)	Capoluogo SLL (2XX)	Unione di Comuni	COM	Sede COM
71	71020	Cerignola	58295	CERIGNOLA	X	Capoluogo SLL + Sede COM	CERIGNOLA	X		Cerignola	X
71	71064	Zapponeta	3416	CERIGNOLA			CERIGNOLA			Manfredonia	
71	71001	Accadia	2402	DELICETO			FOGGIA			Bovino	
71	71003	Anzano di Puglia	1413	DELICETO						Bovino	
71	71005	Ascoli Satriano	6288	DELICETO			FOGGIA			Candela	
71	71007	Bovino	3385	DELICETO			FOGGIA			Bovino	X
71	71009	Candela	2674	DELICETO			FOGGIA			Candela	X
71	71010	Carapelle	6490	DELICETO			FOGGIA		dei Cinque Reali Siti	Orta Nova	
71	71015	Castelluccio dei Sauri	2164	DELICETO			FOGGIA			Bovino	
71	71022	Deliceto	3864	DELICETO	X	Presenza ES	FOGGIA			Bovino	
71	71032	Monteleone di Puglia	1038	DELICETO			FOGGIA			Bovino	
71	71035	Orsara di Puglia	2795	DELICETO			FOGGIA			Troia	
71	71036	Orta Nova	17801	DELICETO			FOGGIA		dei Cinque Reali Siti	Orta Nova	
71	71037	Panni	820	DELICETO			FOGGIA			Bovino	
71	71042	Rocchetta Sant'Antonio	1881	DELICETO						Candela	
71	71052	Sant'Agata di Puglia	2007	DELICETO			FOGGIA			Candela	
71	71054	Stornara	5666	DELICETO			CERIGNOLA		dei Cinque Reali Siti	Orta Nova	
71	71055	Stornarella	5401	DELICETO			CERIGNOLA		dei Cinque Reali Siti	Orta Nova	
71	71058	Troia	7269	DELICETO			FOGGIA			Troia	X
71	71063	Ordona	2755	DELICETO			FOGGIA		dei Cinque Reali Siti	Orta Nova	
71	71024	Foggia	152770	FOGGIA	X	Capoluogo SLL + Sede COM	FOGGIA	X		Foggia 1 - 2	X
71	71002	Alberona	988	LUCERA						Troia	
71	71006	Biccari	2832	LUCERA			LUCERA			Troia	
71	71011	Carlantino	1008	LUCERA			CASALNUOVO MONTEROTARO			Casalnuovo Monterotaro	
71	71013	Casalnuovo Monterotaro	1589	LUCERA			CASALNUOVO MONTEROTARO	X		Casalnuovo Monterotaro	
71	71014	Casalvecchio di Puglia	1882	LUCERA			CASALNUOVO MONTEROTARO			Casalnuovo Monterotaro	
71	71016	Castelluccio Valmaggiore	1333	LUCERA			LUCERA			Troia	
71	71017	Castelnuovo della Daunia	1459	LUCERA			CASALNUOVO MONTEROTARO			Casalnuovo Monterotaro	
71	71018	Celenza Valfortore	1636	LUCERA			LUCERA			Casalnuovo Monterotaro	X
71	71019	Celle di San Vito	166	LUCERA			LUCERA			Troia	
71	71023	Faeto	638	LUCERA						Troia	
71	71028	Lucera	33898	LUCERA	X	Capoluogo SLL + Sede COM	LUCERA	X		Lucera	X
71	71034	Motta Montecorvino	745	LUCERA			LUCERA			Lucera	
71	71039	Pietramontecorvino	2719	LUCERA			LUCERA			Lucera	
71	71044	Roseto Valfortore	1091	LUCERA						Troia	
71	71048	San Marco la Catola	1030	LUCERA			LUCERA			Casalnuovo Monterotaro	
71	71061	Volturara Appula	454	LUCERA						Lucera	
71	71062	Volturino	1737	LUCERA			LUCERA			Lucera	
71	71029	Manfredonia	57331	MANFREDONIA	X	Capoluogo SLL + Sede COM	MANFREDONIA	X		Manfredonia	X
71	71031	Mattinata	6450	MANFREDONIA			MANFREDONIA			Manfredonia	
71	71033	Monte Sant'Angelo	12815	MANFREDONIA			MANFREDONIA			Manfredonia	
71	71060	Vieste	13984	MANFREDONIA			MANFREDONIA			Vico del Gargano	
71	71041	Rignano Garganico	2157	SAN GIOVANNI ROTONDO			SAN GIOVANNI ROTONDO			San Giovanni Rotondo	
71	71046	San Giovanni Rotondo	27202	SAN GIOVANNI ROTONDO	X	Capoluogo SLL + Sede COM	SAN GIOVANNI ROTONDO	X		San Giovanni Rotondo	X
71	71047	San Marco in Lamis	13939	SAN GIOVANNI ROTONDO			SAN GIOVANNI ROTONDO			San Giovanni Rotondo	
71	71004	Apricena	13446	SAN SEVERO			APRICENA	X		San Nicandro Garganico	

cod_pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2020)	Comune di Riferimento CR (2020)	Tipo CR (2020)	SLL (2011)	Capoluogo SLL (2XX)	Unione di Comuni	COM	Sede COM
71	71008	Cagnano Varano	7393	SAN SEVERO			APRICENA			Vico del Gargano	
71	71021	Chieuti	1705	SAN SEVERO						Torremaggiore	
71	71027	Lesina	6393	SAN SEVERO			APRICENA			San Nicandro Garganico	
71	71040	Poggio Imperiale	2750	SAN SEVERO			APRICENA			San Nicandro Garganico	
71	71049	San Nicandro Garganico	15735	SAN SEVERO			APRICENA			San Nicandro Garganico	
71	71050	San Paolo di Civitate	5844	SAN SEVERO			TORREMAGGIORE			Torremaggiore	
71	71051	San Severo	54302	SAN SEVERO	X	Sede COM (con ES)	FOGGIA			San Severo	X
71	71053	Serracapriola	4013	SAN SEVERO						Torremaggiore	
71	71056	Torremaggiore	17367	SAN SEVERO			TORREMAGGIORE	X		Torremaggiore	X
71	71012	Carpino	4240	VICO DEL GARGANO			RODI GARGANICO			Vico del Gargano	
71	71025	Ischitella	4482	VICO DEL GARGANO			RODI GARGANICO			Vico del Gargano	
71	71026	Isole Tremiti	462	VICO DEL GARGANO						Vico del Gargano	
71	71038	Peschici	4557	VICO DEL GARGANO			VICO DEL GARGANO			Vico del Gargano	
71	71043	Rodi Garganico	3699	VICO DEL GARGANO			RODI GARGANICO	X		Vico del Gargano	
71	71059	Vico del Gargano	7774	VICO DEL GARGANO	X	Capoluogo SLL + Sede COM	VICO DEL GARGANO	X		Vico del Gargano	X
72	72004	Altamura	70347	ALTAMURA	X	Sede COM (con ES)	BARI			7201	X
72	72023	Gravina in Puglia	43960	ALTAMURA			GRAVINA IN PUGLIA	X	dell'Alta Murgia	7201	
72	72024	Grumo Appula	13016	ALTAMURA			BARI		dell'Alta Murgia	7207	
72	72034	Poggiorsini	1397	ALTAMURA			GRAVINA IN PUGLIA		dell'Alta Murgia	7201	
72	72041	Santeramo in Colle	26830	ALTAMURA			BARI		dell'Alta Murgia	7206	
72	72044	Toritto	8510	ALTAMURA			BARI		dell'Alta Murgia	7207	
72	72006	Bari	327361	BARI	X	Capoluogo SLL + Sede COM	BARI	X		7203	X
72	72019	Conversano	26078	CONVERSANO	X	Sede COM (con ES)	BARI			7205	X
72	72028	Mola di Bari	25834	CONVERSANO			BARI			7205	
72	72020	Corato	48506	CORATO	X	Capoluogo SLL	CORATO	X		7202	
72	72038	Ruvo di Puglia	25574	CORATO			CORATO			7207	
72	72001	Acquaviva delle Fonti	20934	GIOIA DEL COLLE			ACQUAVIVA DELLE FONTI	X		7206	
72	72016	Cassano delle Murge	14658	GIOIA DEL COLLE			ACQUAVIVA DELLE FONTI			7206	
72	72021	Gioia del Colle	27923	GIOIA DEL COLLE	X	Capoluogo SLL + Sede COM	GIOIA DEL COLLE	X		7206	X
72	72039	Sammichele di Bari	6631	GIOIA DEL COLLE			GIOIA DEL COLLE			7205	
72	72008	Binetto	2214	MODUGNO			BARI			7207	
72	72010	Bitetto	11994	MODUGNO			BARI			7203	
72	72011	Bitonto	55644	MODUGNO			BARI			7207	
72	72012	Bitritto	11251	MODUGNO			BARI			7203	
72	72027	Modugno	38569	MODUGNO	X	Polo SLL (con ES)	BARI			7203	
72	72033	Palo del Colle	21695	MODUGNO			BARI			7207	
72	72040	Sannicandro di Bari	9943	MODUGNO			BARI			7206	
72	72022	Giovinazzo	20575	MOLFETTA			MOLFETTA			7207	
72	72029	Molfetta	60058	MOLFETTA	X	Capoluogo SLL + Sede COM	MOLFETTA	X		7207	X
72	72043	Terlizzi	27107	MOLFETTA			MOLFETTA			7207	
72	72030	Monopoli	49246	MONOPOLI	X	Capoluogo SLL + Sede COM	MONOPOLI	X		7208	X
72	72035	Polignano a Mare	17991	MONOPOLI			MONOPOLI			7208	
72	72003	Alberobello	10790	PUTIGNANO			MARTINA FRANCA			7208	
72	72017	Castellana Grotte	19675	PUTIGNANO			PUTIGNANO			7208	
72	72025	Locorotondo	14265	PUTIGNANO			MARTINA FRANCA			7208	
72	72031	Noci	19367	PUTIGNANO			PUTIGNANO			7208	
72	72036	Putignano	26863	PUTIGNANO	X	Capoluogo SLL	PUTIGNANO	X		7208	

cod_pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2020)	Comune di Riferimento CR (2020)	Tipo CR (2020)	SLL (2011)	Capoluogo SLL (2XX)	Unione di Comuni	COM	Sede COM
72	72032	Noicattaro	26089	RUTIGLIANO			RUTIGLIANO			7205	
72	72037	Rutigliano	18644	RUTIGLIANO	X	Capoluogo SLL	RUTIGLIANO	X		7205	
72	72047	Turi	13070	RUTIGLIANO			RUTIGLIANO			7205	
72	72002	Adelfia	17107	TRIGGIANO			BARI			7206	
72	72014	Capurso	15735	TRIGGIANO			BARI			7203	
72	72015	Casamassima	19954	TRIGGIANO			BARI			7206	
72	72018	Cellamare	5754	TRIGGIANO			BARI			7203	
72	72046	Triggiano	27221	TRIGGIANO	X	Presenza ES	BARI			7203	
72	72048	Valenzano	17999	TRIGGIANO			BARI			7203	
73	73003	Castellaneta	17216	CASTELLANETA	X	Capoluogo SLL + Sede COM	CASTELLANETA	X		7301	X
73	73007	Ginosa	22719	CASTELLANETA			GINOSA	X		7301	
73	73009	Laterza	15272	CASTELLANETA			GINOSA			7301	
73	73019	Mottola	16116	CASTELLANETA			CASTELLANETA			7302	
73	73020	Palagianello	7879	CASTELLANETA			CASTELLANETA			7302	
73	73021	Palagiano	16161	CASTELLANETA			CASTELLANETA			7302	
73	73002	Carosino	7068	GROTTAGLIE			TARANTO		Montedoro	7306	
73	73005	Faggiano	3599	GROTTAGLIE			TARANTO		Montedoro	7306	
73	73006	Fragagnano	5290	GROTTAGLIE			TARANTO		Terre del Mare e del Sole	7306	
73	73008	Grottaglie	32287	GROTTAGLIE	X	Sede COM (con ES)	TARANTO			7305	X
73	73010	Leporano	8051	GROTTAGLIE			TARANTO		Terre del Mare e del Sole	7306	
73	73011	Lizzano	10141	GROTTAGLIE			TARANTO		Terre del Mare e del Sole	7306	
73	73016	Monteiasi	5599	GROTTAGLIE			TARANTO		Montedoro	7305	
73	73017	Montemesola	4008	GROTTAGLIE			TARANTO		Montedoro	7305	
73	73018	Monteparano	2432	GROTTAGLIE			TARANTO		Montedoro	7306	
73	73022	Pulsano	11396	GROTTAGLIE			TARANTO		Terre del Mare e del Sole	7306	
73	73023	Roccaforzata	1804	GROTTAGLIE			TARANTO		Montedoro	7304	
73	73024	San Giorgio Ionico	15514	GROTTAGLIE			TARANTO		Montedoro	7306	X
73	73025	San Marzano di San Giuseppe	9311	GROTTAGLIE			TARANTO		Montedoro	7305	
73	73001	Avetrana	6875	MANDURIA			MANDURIA		Terre del Mare e del Sole	7307	
73	73012	Manduria	31526	MANDURIA	X	Capoluogo SLL + Sede COM	MANDURIA	X		7307	X
73	73014	Maruggio	5394	MANDURIA			MANDURIA		Terre del Mare e del Sole	7307	
73	73026	Sava	16377	MANDURIA			MANDURIA		Montedoro	7307	
73	73028	Torricella	4218	MANDURIA			MANDURIA		Terre del Mare e del Sole	7307	
73	73013	Martina Franca	49222	MARTINA FRANCA	X	Capoluogo SLL + Sede COM	MARTINA FRANCA	X		7303	X
73	73004	Crispiano	13809	MASSAFRA			TARANTO		Crispiano, Massafra, Statte	7303	
73	73015	Massafra	32931	MASSAFRA	X	Sede COM (con ES)	TARANTO		Crispiano, Massafra, Statte	7302	X
73	73029	Statte	14136	MASSAFRA			TARANTO		Crispiano, Massafra, Statte	7304	
73	73027	Taranto	202016	TARANTO	X	Capoluogo SLL + Sede COM	TARANTO	X		7304	X
74	74001	Brindisi	88667	BRINDISI	X	Capoluogo SLL + Sede COM	BRINDISI	X	Valesio	7401	X
74	74017	San Vito dei Normanni	19480	BRINDISI			BRINDISI			7403	
74	74003	Ceglie Messapica	20243	FRANCAVILLA FONTANA			CEGLIE MESSAPICA	X		7402	
74	74008	Francavilla Fontana	36821	FRANCAVILLA FONTANA	X	Capoluogo SLL + Sede COM	FRANCAVILLA FONTANA	X		7403	X
74	74011	Oria	15387	FRANCAVILLA FONTANA			FRANCAVILLA FONTANA			7403	
74	74014	San Michele Salentino	6382	FRANCAVILLA FONTANA			CEGLIE MESSAPICA			7403	
74	74020	Villa Castelli	9279	FRANCAVILLA FONTANA			TARANTO			7403	
74	74004	Cellino San Marco	6725	MESAGNE			BRINDISI		Valesio	7405	
74	74006	Erchie	8900	MESAGNE			BRINDISI			7404	

cod_pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2020)	Comune di Riferimento CR (2020)	Tipo CR (2020)	SLL (2011)	Capoluogo SLL (2XX)	Unione di Comuni	COM	Sede COM
74	74009	Latiano	14810	MESAGNE			MESAGNE			7404	
74	74010	Mesagne	27352	MESAGNE	X	Capoluogo SLL + Sede COM	MESAGNE	X		7404	X
74	74013	San Donaci	6801	MESAGNE			BRINDISI			7405	
74	74015	San Pancrazio Salentino	10128	MESAGNE			BRINDISI			7405	
74	74016	San Pietro Vernotico	13914	MESAGNE			BRINDISI		Valesio	7405	X
74	74018	Torchiarolo	5453	MESAGNE			BRINDISI		Valesio	7405	
74	74019	Torre Santa Susanna	10660	MESAGNE			BRINDISI			7404	
74	74002	Carovigno	16555	OSTUNI			OSTUNI			7402	
74	74005	Cisternino	11678	OSTUNI			FASANO			7402	
74	74007	Fasano	39913	OSTUNI			FASANO	X		7402	
74	74012	Ostuni	31573	OSTUNI	X	Capoluogo SLL + Sede COM	OSTUNI	X		7402	X
75	75011	Campi Salentina	10613	CAMPI SALENTINA	X	Sede COM (con ES)	LECCE		Nord Salento	7502	X
75	75034	Guagnano	5817	CAMPI SALENTINA			LECCE		Nord Salento	7502	
75	75055	Novoli	8147	CAMPI SALENTINA			LECCE		Nord Salento	7502	
75	75065	Salice Salentino	8433	CAMPI SALENTINA			LECCE		Nord Salento	7502	
75	75079	Squinzano	14308	CAMPI SALENTINA			LECCE		Nord Salento	7502	
75	75083	Surbo	15107	CAMPI SALENTINA			LECCE		Nord Salento	7502	
75	75087	Trepuzzi	14757	CAMPI SALENTINA			LECCE		Nord Salento	7502	
75	75004	Alliste	6776	CASARANO			UGENTO		Jonica Salentina	7505	
75	75016	Casarano	20276	CASARANO	X	Capoluogo SLL	CASARANO	X		7505	
75	75042	Matino	11648	CASARANO			CASARANO		Jonica Salentina	7505	
75	75044	Melissano	7205	CASARANO			UGENTO		Jonica Salentina	7505	
75	75063	Racale	10990	CASARANO			UGENTO		Jonica Salentina	7505	
75	75084	Taurisano	11992	CASARANO			CASARANO			7505	
75	75085	Taviano	12314	CASARANO			UGENTO		Jonica Salentina	7505	
75	75090	Ugento	12507	CASARANO			UGENTO	X		7505	
75	75010	Calimera	7207	GALATINA			LECCE		Grecia Salentina	7504	X
75	75015	Carpignano Salentino	3835	GALATINA			MAGLIE		Grecia Salentina	7504	
75	75018	Castrignano de' Greci	3932	GALATINA			MAGLIE		Grecia Salentina	7506	
75	75023	Corigliano d'Otranto	5852	GALATINA			MAGLIE		Grecia Salentina	7506	
75	75026	Cutrofiano	9140	GALATINA			GALATINA		Grecia Salentina	7503	
75	75029	Galatina	27216	GALATINA	X	Capoluogo SLL	GALATINA	X		7503	
75	75040	Martano	9303	GALATINA			MAGLIE		Grecia Salentina	7504	
75	75041	Martignano	1682	GALATINA			LECCE		Grecia Salentina	7504	
75	75045	Melpignano	2237	GALATINA			MAGLIE		Grecia Salentina	7506	
75	75075	Sogliano Cavour	4018	GALATINA			GALATINA		Grecia Salentina	7503	
75	75076	Soleto	5509	GALATINA			GALATINA		Grecia Salentina	7504	
75	75080	Sternatia	2357	GALATINA			LECCE		Grecia Salentina	7504	
75	75094	Zollino	2026	GALATINA			MAGLIE		Grecia Salentina	7504	
75	75003	Alezio	5722	GALLIPOLI			GALLIPOLI			7505	
75	75006	Aradeo	9597	GALLIPOLI			GALATINA		delle Serre Salentine	7503	
75	75021	Collepasso	6194	GALLIPOLI			CASARANO		delle Serre Salentine	7505	
75	75031	Gallipoli	20766	GALLIPOLI	X	Capoluogo SLL + Sede COM	GALLIPOLI	X		7505	X
75	75053	Neviano	5415	GALLIPOLI			GALATINA		delle Serre Salentine	7503	
75	75059	Parabita	9235	GALLIPOLI			CASARANO			7505	
75	75070	Sannicola	5924	GALLIPOLI			GALLIPOLI		delle Serre Salentine	7505	
75	75074	Seclì	1900	GALLIPOLI			GALATINA		delle Serre Salentine	7503	
75	75089	Tuglie	5252	GALLIPOLI			GALLIPOLI		delle Serre Salentine	7505	

cod_pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2020)	Comune di Riferimento CR (2020)	Tipo CR (2020)	SLL (2011)	Capoluogo SLL (2XX)	Unione di Comuni	COM	Sede COM
75	75013	Caprarica di Lecce	2510	LECCE			LECCE		Terre di Acaya e Roca	7501	
75	75017	Castri di Lecce	2945	LECCE			LECCE		Terre di Acaya e Roca	7501	
75	75020	Cavallino	12325	LECCE			LECCE		Unione Messapia	7501	
75	75035	Lecce	94148	LECCE	X	Capoluogo SLL + Sede COM	LECCE	X		7501	X
75	75038	Lizzanello	11806	LECCE			LECCE		Unione Messapia	7501	
75	75043	Melendugno	9900	LECCE			LECCE		Terre di Acaya e Roca	7504	
75	75068	San Cesario di Lecce	8324	LECCE			LECCE			7501	
75	75069	San Donato di Lecce	5790	LECCE			LECCE			7501	
75	75093	Vernole	7200	LECCE			LECCE		Terre di Acaya e Roca	7504	
75	75008	Bagnolo del Salento	1857	MAGLIE			MAGLIE		Entroterra Idruntino	7507	
75	75009	Botrugno	2816	MAGLIE			MAGLIE		Terre di Mezzo	7506	
75	75012	Cannole	1725	MAGLIE			MAGLIE		Entroterra Idruntino	7507	
75	75025	Cursi	4187	MAGLIE			MAGLIE		Entroterra Idruntino	7506	
75	75032	Giuggianello	1230	MAGLIE			MAGLIE		Terre di Mezzo	7506	
75	75033	Giurdignano	1962	MAGLIE			OTRANTO		Terre d'Oriente	7507	
75	75039	Maglie	14532	MAGLIE	X	Capoluogo SLL + Sede COM	MAGLIE	X	Entroterra Idruntino	7506	X
75	75047	Minervino di Lecce	3675	MAGLIE			OTRANTO		Costa Orientale	7507	
75	75051	Muro Leccese	5027	MAGLIE			MAGLIE		Terre d'Oriente	7506	
75	75054	Nociglia	2353	MAGLIE			MAGLIE		Terre di Mezzo	7506	
75	75056	Ortelle	2328	MAGLIE			MAGLIE		Costa Orientale	7507	
75	75057	Otranto	5713	MAGLIE			OTRANTO	X	Terre d'Oriente	7507	X
75	75058	Palmariggi	1527	MAGLIE			MAGLIE		Entroterra Idruntino	7507	
75	75061	Poggiardo	6074	MAGLIE			MAGLIE			7507	
75	75067	Sanarica	1470	MAGLIE			MAGLIE		Terre di Mezzo	7506	
75	75072	Santa Cesarea Terme	3018	MAGLIE			OTRANTO		Costa Orientale	7507	
75	75073	Scorrano	7008	MAGLIE	X		MAGLIE			7506	
75	75081	Supersano	4505	MAGLIE			CASARANO		Terre di Mezzo	7506	
75	75082	Surano	1685	MAGLIE			TRICASE		Terre di Mezzo	7506	
75	75091	Uggiano la Chiesa	4437	MAGLIE			OTRANTO		Terre d'Oriente	7507	
75	75095	San Cassiano	2033	MAGLIE			MAGLIE		Terre di Mezzo	7506	
75	75096	Castro	2457	MAGLIE			OTRANTO		Costa Orientale	7507	
75	75007	Arnesano	4048	NARDO'			LECCE		Union 3	7501	
75	75014	Carmiano	12208	NARDO'			LECCE		Union 3	7502	
75	75022	Copertino	24347	NARDO'			COPERTINO	X	Union 3	7502	
75	75030	Galatone	15709	NARDO'			NARDt			7503	
75	75036	Lequile	8648	NARDO'			LECCE		Union 3	7501	
75	75037	Leverano	14225	NARDO'			COPERTINO		Union 3	7502	
75	75048	Monteroni di Lecce	14133	NARDO'			LECCE		Union 3	7501	
75	75052	Nard?	31785	NARDO'	X	Capoluogo SLL + Sede COM	NARD?	X		7503	X
75	75071	San Pietro in Lama	3569	NARDO'			LECCE			7501	
75	75092	Veglie	14298	NARDO'			COPERTINO		Union 3	7502	
75	75097	Porto Cesareo	5930	NARDO'			NARDo		Union 3	7502	
75	75001	Acquarica del Capo	4821	TRICASE			GAGLIANO DEL CAPO			7508	
75	75002	Alessano	6432	TRICASE			TRICASE		Terra di Leuca	7508	
75	75005	Andrano	4901	TRICASE			TRICASE		Andrano, Spongano e Diso	7508	
75	75019	Castrignano del Capo	5311	TRICASE			GAGLIANO DEL CAPO			7508	
75	75024	Corsano	5557	TRICASE			TRICASE		Terra di Leuca	7508	
75	75027	Diso	3010	TRICASE			MAGLIE		Andrano, Spongano e Diso	7508	

cod_pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2020)	Comune di Riferimento CR (2020)	Tipo CR (2020)	SLL (2011)	Capoluogo SLL (2XX)	Unione di Comuni	COM	Sede COM
75	75028	Gagliano del Capo	5262	TRICASE			GAGLIANO DEL CAPO	X	Terra di Leuca	7508	
75	75046	Miggiano	3604	TRICASE			TRICASE			7508	
75	75049	Montesano Salentino	2683	TRICASE			TRICASE			7508	
75	75050	Morciano di Leuca	3380	TRICASE			GAGLIANO DEL CAPO		Terra di Leuca	7508	
75	75060	Patu'	1693	TRICASE			GAGLIANO DEL CAPO		Terra di Leuca	7508	
75	75062	Presicce	5481	TRICASE			GAGLIANO DEL CAPO			7508	
75	75064	Ruffano	9818	TRICASE			CASARANO		Terra di Leuca bis	7508	
75	75066	Salve	4720	TRICASE			GAGLIANO DEL CAPO		Terra di Leuca	7508	
75	75077	Specchia	4827	TRICASE			TRICASE		Terra di Leuca bis	7508	
75	75078	Spongano	3740	TRICASE			MAGLIE		Andrano, Spongano e Diso	7508	
75	75086	Tiggiano	2877	TRICASE			TRICASE		Terra di Leuca	7508	
75	75088	Tricase	17619	TRICASE	X	Capoluogo SLL + Sede COM	TRICASE	X		7508	X
110	110001	Andria	100518	ANDRIA	X	Sede COM (con ES)	BARLETTA		Aro 2 Barletta Andria Trani	1	X
110	110004	Canosa di Puglia	30459	ANDRIA			BARLETTA		Aro 2 Barletta Andria Trani	4	X
110	110002	Barletta	94971	BARLETTA	X	Capoluogo SLL + Sede COM	BARLETTA	X		2	X
110	110005	Margherita di Savoia	12097	BARLETTA			BARLETTA			5	
110	110007	San Ferdinando di Puglia	14124	BARLETTA			SAN FERDINANDO DI PUGLIA	X		5	X
110	110010	Trinitapoli	14652	BARLETTA			SAN FERDINANDO DI PUGLIA			5	
110	110006	Minervino Murge	9131	MINERVINO MURGE	X	Capoluogo SLL	MINERVINO MURGE	X	Aro 2 Barletta Andria Trani	4	
110	110008	Spinazzola	6697	MINERVINO MURGE			MINERVINO MURGE		Aro 2 Barletta Andria Trani	4	
110	110003	Bisceglie	55517	TRANI			MOLFETTA			3	X
110	110009	Trani	56221	TRANI	X	Polo SLL + Sede COM	BARLETTA			6	X

Elenco degli Edifici Strategici Fondamentali per le finalità di Protezione Civile dei Contesti Territoriali

Nella tabella sottostante, per quanto riguarda gli ES1 (edifici per la funzione di coordinamento) sono riportate le sedi COM individuate durante l'attività di censimento svolta nella Regione Puglia nel 2007, che ricadono nei Comuni di Riferimento individuati (Fase C); nei Contesti Territoriali in cui la casella ES1 è vuota, il Comune di Riferimento non era precedentemente una sede COM e l'edificio deve essere individuato.

Legenda:

ES individuato
ES in Contesto Territoriale limitrofo
Sede COM (2007) non individuata

Cod Provincia	Cod CT	Comune di Riferimento (CR)	ES1	ES2	ES3	Criticità e osservazioni
71	160300	CERIGNOLA	Sede Com (2007) Non Individuata	Ospedale G. Tatarella - via Trinitapoli, 71020 Cerignola	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Napoli 35, 71042 Cerignola	
71	160400	FOGGIA	Sede Com (2007) Provvisoria - Via Nicola Parisi - Angolo Piazza Xx Settembre (Proprietà Privata - In Locazione)	AOU Ospedali Riuniti - viale Luigi Pinto, 71024 Foggia	Comando VV.F. - Piazza Fraticelli 1, 71024 Foggia	ES1 proprietà privata
71	160401	SAN SEVERO	Sede Com (2007) Non Individuata	Ospedale Teresa Masselli - via T. Masselli, 71016 San Severo	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Napoli, 71016 San Severo	ES1 non individuato
				PPIT - Torremaggiore		
71	160402	DELICETO		PPIT - Troia	Distaccamento misto - Loc. Scarano, 71026 Deliceto	ES2 fuori CR
71	160500	LUCERA	Sede Com (2007) Via Don Minzoni, 99 (Proprietà Privata - In Locazione)	Ospedale F. Lastaria - viale F. Lastaria, 71036 Lucera	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Appulo Sannitico, 71036 Lucera	ES1 da verificare
			Sede COC (fonte: Piano di Protezione Civile comunale) Scuola Tommasone - Piazza Giacomo Matteotti n. 2			
71	160600	MANFREDONIA	Sede Com (2007) Non Individuata	Ospedale San Camillo De Lellis - via Trinitapoli, 71043 Manfredonia	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Porto industriale, 71043 Manfredonia	ES1 non individuato
				PPIT - Monte Sant'Angelo		
				PPIT - Vieste		
71	160800	SAN GIOVANNI ROTONDO	Sede Com (2007) Parcheggio Pozzo Cavo - Localita' Pozzo Cavo	Ospedale Casa Sollievo - viale Cappuccini, 71013 San Giovanni Rotondo	**Comando VV.F. - Piazza Fraticelli 1, 71024 Foggia**	ES3 Assente (3 soluzioni esterne da verificare)
				PPIT - San Marco in Lamis	**Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Napoli, 71016 San Severo**	
					Distaccamento VV.F. Sud Italia - Porto industriale, 71043 Manfredonia	
71	161000	VICO DEL GARGANO	Sede Com (2007) Non Individuata	PPIT - Vico del Gargano	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Perischitella, 71018 Vico del Gargano	ES1 non individuato
72	161200	BARI	Sede Com (2007) C/O Comando Polizia Municipale - Via P. Aquilino, 1	AOU Consorzio Policlinico - piazza Giulio Cesare, 70100 Bari	Direzione Regionale VV.F. - viale Japigia 240, 70120 Bari	
				CDC CBH Mater Dei Hospital - via S. F Hahnemann 10, 70125 Bari	Comando VV.F. - via Tupputi 52, 70100 Bari	
				Ospedale di Venere - via Ospedale di Venere 1, 70100 Bari	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Carassi - via F. Devito, 70100 Bari	
				Ospedale San Paolo - via Caposcardicchio, 70100 Bari	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Fiera - via Emanuele Orlando, 70100 Bari	
					Distaccamento Portuale VV.F. - Lungomare De Tullio, 70100 Bari	
					Distaccamento Aeroportuale VVF - Bari Palese - Viale Enzo Ferrari 1, 70100 Bari	
72	161201	ALTAMURA	Sede Com (2007) C/O Comando Polizia Municipale - Largo Nitti, 67	Ospedale della Murgia Fabio Perinei - SS 96, 70022 Altamura	Distaccamento VV.F. Sud Italia - via Gravina, 70022 Altamura	
				PPIT - Altamura		
				PPIT - Grumo Appula		
72	161202	CONVERSANO	Sede Com (2007) C/O Comando Polizia Municipale - Viale Palmiro Togliatti, 26 (Proprietà Privata - In Locazione)	PPIT - Conversano	**Comando VV.F. - via Tupputi 52, 70100 Bari**	ES1 proprietà privata; ES3 Assente (2 soluzioni esterne da verificare)
				PPIT - Mola di Bari	**Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Custoza 7 - 70017 Putignano**	
72	161203	TRIGGIANO		PPIT - Triggiano	**Comando VV.F. - via Tupputi 52, 70100 Bari**	ES1 non individuato; ES3 Assente (2 soluzioni esterne da verificare)
				PPIT - Casamassima	**Distaccamento VV.F. Sud Italia - c/o Foresta di Mercadante, 70020 Cassano delle Murge**	
72	161204	MODUGNO	Sede Regione Puglia - Protezione Civile - Via Delle Magnolie 14,	PPIT - Bitonto	**Distaccamento Aeroportuale VVF - Bari Palese - Viale Enzo**	ES2 fuori CR;

Cod Provincia	Cod CT	Comune di Riferimento (CR)	ES1	ES2	ES3	Criticità e osservazioni
			70026 Modugno		Ferrari 1, 70100 Bari	ES3 Assente (3 soluzioni esterne da verificare)
					Distaccamento VV.F. Sud Italia - Zona artigianale - 70056 Molfetta	
					Distaccamento VV.F. Sud Italia - c/o Foresta di Mercadante, 70020 Cassano delle Murge	
72	161300	CORATO		Ospedale Umberto 1 - via Ruvo, 70033 Corato	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Lama di Grazia, 70033 Corato	ES1 non individuato
				PPIT - Ruvo di Puglia		
72	161400	GIOIA DEL COLLE	Sede Com (2007) C/O Ex Alloggio Custode Impianti Sportivi Ora Sede "Ass. Per Bari" - Via L. Einaudi	Ospedale Generale Miulli - SP 127, 70021 Acquaviva delle Fonti	Distaccamento VV.F. Sud Italia - c/o Foresta di Mercadante, 70020 Cassano delle Murge	ES2 fuori CR; ES3 fuori CR
				PPIT - Gioia del Colle		
72	161600	MOLFETTA	Sede Com (2007) C/O Comando Polizia Municipale - Piazza Vittorio Emanuele, 9	Ospedale Don Tonino Bello - SP 112, 70056 Molfetta	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Zona artigianale - 70056 Molfetta	
				PPIT - Giovinazzo		
72	161700	MONOPOLI	Sede Com (2007) C/O Sede Comunale - Via Garibaldi, 6	Ospedale San Giacomo - Largo Simone Veneziani, 70043 Monopoli	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Custoza 7 - 70017 Putignano	ES3 Assente (1 soluzione esterna da verificare)
				PPIT - Polignano a Mare		
72	161800	PUTIGNANO		Ospedale Santa Maria degli Angeli - via Cappuccini 7, 70017 Putignano	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Custoza 7 - 70017 Putignano	ES1 non individuato
				PPIT - Noci		
				PPIT - Alberobello		
				PPIT - Locorotondo		
72	161900	RUTIGLIANO		PPIT - Rutigliano	Comando VV.F. - via Tupputi 52, 70100 Bari	ES3 Assente (2 soluzioni esterne da verificare)
					Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Custoza 7 - 70017 Putignano	
73	162000	CASTELLANETA	Sede Com (2007) Centro Aperto Polivalente Anziani - Via Don Luigi Sturzo	Ospedale Civile - via del Mercato, 74011 Castellaneta	Distaccamento VV.F. Sud Italia - S.S. 7 Appia Km 617, 74011 Castellaneta	ES1 da verificare
			Sede COC (fonte: Analisi CLE) c/o Municipio - Polizia Municipale - Piazza Principe di Napoli	PPIT - Ginosa		
				PPIT - Mottola		
73	162200	MANDURIA	Sede Com (2007) Scuola Media Statale E. Fermi Palestra Coperta - Via Pirandello Angolo Via Per Maruggio	Ospedale M. Giannuzzi - via Mandonion, 74024 Manduria	Distaccamento VV.F. Sud Italia - SS 7 ter Km. 1, 74024 Manduria	
73	162300	MARTINA FRANCA	Sede Com (2007) Palazzo Ducale - Piazza Roma, 32	Ospedale Valle d'Itria - piazza San Francesco da Paola, 74015 Martina Franca	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via delle Pergole, 74015 Martina Franca	
73	162400	TARANTO	Sede Com (2007) Palazzetto Polifunzionale Palamazzola - Via Venezia	Ospedale SS. Annunziata - via Bruno 1, 74100 Taranto	Comando VV.F. - Via Scoglio del Tonno 25, 74100 Taranto	
					Distaccamento Portuale VV.F. - Porto Mercantile, 74100 Taranto	
73	162401	GROTTAGLIE	Sede Com (2007) Palazzetto Dello Sport Campus Campitelli - Via Campobasso	Ospedale SS. Annunziata - via Bruno 1, 74100 Taranto	Distaccamento Aeroportuale VVF - Contrada Pizzone, 74023 Grottaglie	ES2 Assente (2 soluzioni esterne da verificare)
				Ospedale M. Giannuzzi - via Mandonion, 74024 Manduria		
73	162402	MASSAFRA	Sede Com (2007) C/O Sede Municipale - Viale Magna Grecia - Prima Traversa - Lotto Sant'oronzo	PPIT - Massafra	Distaccamento VV.F. Sud Italia - S.S. 7 Appia Km 617, 74011 Castellaneta	ES3 Assente (2 soluzioni esterne da verificare)
					Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via delle Pergole, 74015 Martina Franca	
74	162500	BRINDISI	Sede Com (2007) C/O Sede Comune - Via Casimiro G. Battista, 27	Ospedale Perrino - SS 7, 72100 Brindisi	Comando VV.F. - via N. Brandi - 72100 Brindisi	
					Distaccamento Portuale VV.F. - Lungomare Calafati, 72100 Brindisi	
					Distaccamento Aeroportuale VVF - Via U. Maddalena, 72100 Brindisi	
74	162800	FRANCAVILLA FONTANA	Sede Com (2007) C/O Comando Polizia Municipale (Ex Carcere) - Via San Vito, 142	Ospedale Dario Camberlingo - via Signor Armando Franco, 72021 Francavilla Fontana	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Barbaro Forleo 72, 72021 Francavilla Fontana	
				PPIT - Ceglie Messapica		
74	162900	MESAGNE	Sede Com (2007) C/O Sede Municipale - Via Roma, 2	PPIT - Mesagne	Comando VV.F. - via N. Brandi - 72100 Brindisi	ES3 Assente (1 soluzione esterna da verificare)
				PPIT - San Pietro Vernotico		
74	163000	OSTUNI	Sede Com (2007) Ex Scuola Materna - Sp 14 Ostuni-Martinafranca	Ospedale Civile - via Villafranca, 72017 Ostuni	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via Rossetti 23, 72017 Ostuni	

Cod Provincia	Cod CT	Comune di Riferimento (CR)	ES1	ES2	ES3	Criticità e osservazioni
				PPIT - Cisternino		
				PPIT - Fasano		
75	163100	CASARANO		Ospedale F. Ferrari - viale F. Ferrari, 73042 Casarano	Distaccamento Volontario VVF Centro Sud - Via Monsignor Zola, 73059 Ugento	ES1 non individuato; ES3 fuori CR
75	163400	GALATINA		Ospedale Caterina Novella - via Roma, 73013 Galatina	Comando VV.F. - viale Grassi 86, 73100 Lecce	ES1 non individuato; ES3 Assente (3 soluzioni esterne da verificare)
					Distaccamento VV.F. Sud Italia - Zona Industriale, 73024 Maglie	
					Distaccamento VV.F. Sud Italia - SP Sannicola, 73014 Gallipoli	
75	163500	GALLIPOLI		Ospedale Sacro Cuore di Gesù - SP per Alezio Gallipoli, 73014 Gallipoli	Distaccamento VV.F. Sud Italia - SP Sannicola, 73014 Gallipoli	ES1 non individuato
75	163600	LECCE	Sede Com (2007) C/O Polizia Municipale Traffico Ambiente - Viale Rossini, 110 (Proprietà Privata - In Locazione)	Opsedale Vito Fazzi - piazza Filippo Muratore, 73100 Lecce	Comando VV.F. - viale Grassi 86, 73100 Lecce	ES1 proprietà privata
75	163601	CAMPI SALENTINA	Sede Com (2007) Sede Biblioteca "Isola Della Cultura" - Via San Giuseppe	PPIT - Campi Salentina	Distaccamento Volontario VVF Centro Sud - SP San Donaci, 73012 Campi Salentina	
75	163700	MAGLIE	Sede Com (2007) Centro Sociale - Via Carducci, 68	Ospedale Veris delle Ponti - via delle Ponti, 73020 Scorrano	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Zona Industriale, 73024 Maglie	ES2 fuori CR
				PPIT - Maglie		
75	163800	NARDO'	Sede Com (2007) Scuola Media Dante Alighieri / I.I.S.S. - Via Bologna	Ospedale San Giuseppe - via Carmiano, 73043 Copertino	Distaccamento VV.F. Sud Italia - via Salice, 73010 Veglie	ES2 fuori CR; ES3 fuori CR
				PPIT - Nardò		
75	164000	TRICASE	Sede Com (2007) C/O Prociv - Arci Tricase - Prov.Le Tricase - Specchia	Ospedale Cardinale Panico - via S. Pio X 4, 73039 Tricase	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Provinciale Per Tricase (Lucugnano) Km 1, 73039 Tricase	
110	164200	BARLETTA		Ospedale Mons. Dimiccoli - viale Ippocrate, 76121 Barletta	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via turi, 76121 Barletta	ES1 non individuato
110	164201	ANDRIA	Sede Com (2007) Palazzo Degli Uffici Comunali - Piazza Trento E Trieste	Ospedale Bonomo - viale Istria 1, 76123 Andria	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via turi, 76121 Barletta	ES3 Assente (1 soluzione esterna da verificare)
110	164202	TRANI		Ospedale Vittorio Emanuele II - via G. Bovio 279, 76011 Bisceglie	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via turi, 76121 Barletta	ES1 non individuato; ES2 fuori CR; ES3 Assente (1 soluzione esterna da verificare)
				PPIT - Trani		
110	164300	MINERVINO MURGE		PPIT - Minervino Murge	Distaccamento VV.F. Sud Italia - Via turi, 76121 Barletta	ES1 non individuato; ES3 Assente (1 soluzione esterna da verificare)
				PPIT - Spinazzola		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 948
Disposizioni in materia di sport a seguito dell'emergenza Covid-19.

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Posizione Organizzativa "Programmazione, coordinamento e monitoraggio interventi regionali per attività motorie e sportive" e dal Dirigente della "Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti", come confermata dal Direttore del "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale", riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, promuove l'attività sportiva degli organismi e delle associazioni e società sportive dilettantistiche, operanti senza fini di lucro, secondo i principi indicati dal decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242 (Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano CONI, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59), e successive modificazioni e dall'articolo 90 della Legge 27dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge Finanziaria 2003), e successive modificazioni;

- La Regione Puglia negli ultimi anni ha mostrato, attraverso i propri atti e stanziamenti in Bilancio, interesse a promuovere lo sport attraverso svariati interventi;

- Le ultime Programmazioni Regionali Triennali approvate dalla Giunta Regionale in materia di sport (2016-2018 e 2019-2021) hanno definito le linee prioritarie di intervento, finalizzate alla promozione e diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia, di seguito riportate:

  - Concessione di contributi finalizzato alla qualificazione del patrimonio impiantistico comunale e degli impianti sportivi privati;
  - Promozione delle attività fisica e sportive come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale;
  - Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi;
  - Conoscenza, sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive
  - Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale.

- Il "Programma Operativo 2018", approvato con D.G.R. n.1409 del 02/08/2018, ed il "Programma Operativo 2019", approvato con D.G.R. n. 1365 del 23/07/2019, ed i relativi Avvisi Pubblici in materia di sport ed attività fisico motoria prevedono la realizzazione di diverse Azioni che non sono state concluse a causa della pandemia da COVID 19;

- Alcuni beneficiari dell'Avviso *E Concessione di contributi finalizzato alla qualificazione del patrimonio impiantistico comunale degli impianti sportivi comunali*, parte integrante del Programma Operativo 2017 (D.G.R. n.1935 del 21/11/2017) per il perdurare dell'emergenza sanitaria hanno registrato rallentamenti nella fase di avvio/conclusione delle attività ammesse a finanziamento;
- Il mantenimento della sospensione della gran parte delle attività sportive sta compromettendo il perseguimento dell'obiettivo che la Regione Puglia si è prefissata di raggiungere ossia *incrementare la pratica motoria e sportiva sul territorio pugliese.*

Considerato che

- Le Azioni finanziate con le Programmazioni 2017, 2018 e 2019 nel tempo apporteranno enormi benefici

sul territorio pugliese, in quanto promuovono corretti stili di vita, la riduzione della sedentarietà, il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali inclusive nonché mirano a qualificare/conservare/accrescere il patrimonio impiantistico esistente;
- è importante e necessario concludere le attività avviate e finanziate, ma non concluse nei termini stabiliti da ciascuna Azione/Avviso pubblico, a causa dell'emergenza sanitaria e dei lunghi periodi di blocco delle attività da contatto.;
- È necessario assicurare la prosecuzione delle attività sportive e dell'esercizio fisico.

Atteso che
- Il Decreto Legge 18 maggio 2021, n. 65 ha introdotto nuove disposizioni che interessano direttamente e indirettamente il mondo dello sport in zona gialla, stabilendo che possono riprendere le attività di piscine e centri natatori, anche coperti, e sono consentite le attività delle palestre nel rispetto delle linee guida e dei protocolli del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, assicurando il rispetto della distanza interpersonale di due metri ed adeguati sistemi di ricambio dell'aria, senza ricircolo.

Ritenuto necessario, prima di procedere con la nuova Programmazione 2021 disporre la prosecuzione delle attività avviate e non concluse

Tanto premesso e considerato
al fine di perseguire gli obiettivi prefissati con le singole Programmazioni Triennali in materia di sport 2019/2021, in perfetta armonia con la L.R. n. 33/2006, ed in considerazione dell'importanza che assumono tali Azioni/Avvisi Pubblici per il territorio pugliese, appare opportuno:
- **prorogare la conclusione** delle attività previste in ciascuna Azione PO 2018 e PO 2019 al 30 giugno 2022 – ad eccezione degli Avvisi di cui alle Determinazioni Dirigenziali 082/2019/715 e 082/2019/716;
- **ammettere a rendicontazione** i pagamenti effettuati anche oltre il termine previsto da ciascun Avviso ad eccezione degli Avvisi di cui alle Determinazioni Dirigenziali 082/2019/715 e 082/2019/716 – stabilendo come termine massimo centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente D.G.R.;
- **prevedere,** a causa dell'emergenza COVID 19 in corso e per eccezionali e gravi esigenze documentate, la possibilità per ciascuna Azione PO 2018 e PO 2019 – ad eccezione degli Avvisi di cui alle Determinazioni Dirigenziali 082/2019/715 e 082/2019/716 – fermo restando la chiusura delle attività programmate e la definizione delle spese sostenute per l'intervento/progetto, di ammettere pagamenti in due fasi delegando il Dirigente della Sezione competente all'applicazione operativa;
- **prevedere altresì** la possibilità, per le ASD/SSD/Organizzazioni/Enti già ammesse a finanziamento (Avvisi A e D PO 2018 e PO 2019) di richiedere un acconto del 50% del contributo riconosciuto previa presentazione di una polizza fideiussoria rilasciata da istituto Bancario (censito negli Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia) o Compagnia Assicurativa italiana (autorizzata dall'IVASS ed iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS) pari all'importo da liquidare;
- **prorogare** eccezionalmente l'avvio delle attività afferenti all'Avviso Avviso E (PO 2017) – "concessione di contributi per l'adeguamento degli impianti sportivi comunali" DGR n. 1935/2017;
- **potenziare** la collaborazione tra l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e la Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, in merito agli Avvisi Pubblici in materia di impiantistica sportiva (DGR n. 1379/2019, n. 1380/2019 e n. 1935/2017), a causa del notevole aggravio di lavoro dovuto alla gestione delle richieste di proroga, modifiche progettuali ed altre istanze pervenute da parte dei soggetti beneficiari;
- **prorogare** i termini per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla sottoscrizione dei Disciplinari di cui agli Avvisi approvati con DD 715/2019 e 716/2019, nonché dei termini relativi alla presentazione della documentazione relativa a eventuali autorizzazioni e pareri non ancora acquisiti, all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica conseguenti alla sottoscrizione del Disciplinare

ed alle conseguenti attività di rendicontazione, in considerazione del persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid - 19;

- **autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti a ritenere ammissibili, previa verifica, in favore dei soggetti beneficiari di finanziamenti in materia di impiantistica sportiva, eventuali variazioni progettuali non significative al progetto ammesso a finanziamento, ritenute opportune a causa della situazione emergenziale la cui durata e incidenza non può essere allo stato conosciuta, purché non alterino la natura complessiva dell'intervento, il numero e la tipologia di sport programmati, al fine di garantire appropriati spazi e distanziamenti interpersonali, per gli atleti e per gli altri utenti in generale che fruiscono degli impianti sportivi e soprattutto un maggior distanziamento tra le varie attività fisiche nel rispetto delle indicazioni impartite a livello governativo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di € 40.000,00, trova copertura nello stanziamento per l'esercizio finanziario 2021 del capitolo di spesa del bilancio regionale U0861055.
All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Bilancio e allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prorogare** il termine di conclusione delle attività di ciascuna Azione (PO 2018 – PO 2019) al 30 giugno 2022 – ad eccezione degli Avvisi di cui alle Determinazioni Dirigenziali 082/2019/715 e 082/2019/716;
3. **di ammettere** in fase di rendicontazione pagamenti effettuati anche oltre il termine previsto da ciascun Avviso – ad eccezione degli Avvisi di cui alle Determinazioni Dirigenziali 082/2019/715 e 082/2019/716 – stabilendo come termine massimo centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente D.G.R.;
4. **di prevedere,** a causa dell'emergenza COVID 19 in corso e per eccezionali e gravi esigenze documentate, la possibilità per ciascuna Azione PO 2018 e PO 2019 – ad eccezione degli Avvisi di cui alle Determinazioni Dirigenziali 082/2019/715 e 082/2019/716 – fermo restando la chiusura delle attività programmate e la definizione delle spese sostenute per l'intervento/progetto, di ammettere pagamenti in due fasi delegando il Dirigente della Sezione competente all'applicazione operativa;
5. **di prevedere altresì** la possibilità per i soggetti ammessi a beneficio, limitatamente agli Avvisi A e D PO 2018 e PO 2019, di poter ottenere la liquidazione di un acconto del 50% del contributo riconosciuto previa presentazione di una polizza fideiussoria rilasciata da istituto Bancario (censito negli Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia) o Compagnia Assicurativa italiana (autorizzata dall'IVASS ed iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS) pari all'importo da liquidare;

6. **di prorogare** eccezionalmente l'avvio alla realizzazione dei lavori, DGR n. 1935/2017 Azione 6 Avviso E – "Concessione di contributi per l'adeguamento degli impianti sportivi comunali" (PO 2017) al 31 ottobre 2021;
7. **di prorogare** al 31 dicembre 2021 i termini per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla sottoscrizione dei Disciplinari di cui agli Avvisi approvati con DD 715/2019 e 716/2019, nonché dei termini relativi alla presentazione della documentazione relativa a eventuali autorizzazioni e pareri non ancora acquisiti, all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica conseguenti alla sottoscrizione del Disciplinare ed alle conseguenti attività di rendicontazione, in considerazione del persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, nonché prevedere il riconoscimento delle spese sostenute dall'ASSET per le attività indicate con D.G.R. 151/2021, nel limite massimo di € 40.000,00, la cui copertura finanziaria è specificata nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
8. **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti a ritenere ammissibili, previa verifica, in favore dei soggetti beneficiari di finanziamenti in materia di impiantistica sportiva, eventuali variazioni progettuali non significative al progetto ammesso a finanziamento, ritenute opportune a causa della situazione emergenziale la cui durata e incidenza non può essere allo stato conosciuta, purché non alterino la natura complessiva dell'intervento, il numero e la tipologia di sport programmati, al fine di garantire appropriati spazi e distanziamenti interpersonali, per gli atleti e per gli altri utenti in generale che fruiscono degli impianti sportivi e soprattutto un maggior distanziamento tra le varie attività fisiche nel rispetto delle indicazioni impartite a livello governativo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.pugliasportiva.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO
"Programmazione, coordinamento e monitoraggio interventi regionali per attività motorie e sportive"
Dott.ssa Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.,

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

L'Assessore al Bilancio con delega allo Sport e alla Programmazione Unitaria
Avv. Raffaele Piemontese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prorogare** il termine di conclusione delle attività di ciascuna Azione (PO 2018 – PO 2019) al 30 giugno 2022 – ad eccezione degli Avvisi di cui alle Determinazioni Dirigenziali 082/2019/715 e 082/2019/716;
3. **di ammettere** in fase di rendicontazione pagamenti effettuati anche oltre il termine previsto da ciascun Avviso – ad eccezione degli Avvisi di cui alle Determinazioni Dirigenziali 082/2019/715 e 082/2019/716 – stabilendo come termine massimo centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente D.G.R.;
4. **di prevedere,** a causa dell'emergenza COVID 19 in corso e per eccezionali e gravi esigenze documentate, la possibilità per ciascuna Azione PO 2018 e PO 2019 – ad eccezione degli Avvisi di cui alle Determinazioni Dirigenziali 082/2019/715 e 082/2019/716 – fermo restando la chiusura delle attività programmate e la definizione delle spese sostenute per l'intervento/progetto, di ammettere pagamenti in due fasi delegando il Dirigente della Sezione competente all'applicazione operativa;
5. **di prevedere, altresì**, la possibilità per i soggetti ammessi a beneficio, limitatamente agli Avvisi A e D PO 2018 e PO 2019, di poter ottenere la liquidazione di un acconto del 50% del contributo riconosciuto previa presentazione di una polizza fideiussoria rilasciata da istituto Bancario (censito negli Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia) o Compagnia Assicurativa italiana (autorizzata dall'IVASS ed iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS) pari all'importo da liquidare;
6. **di prorogare** eccezionalmente il termine di avvio alla realizzazione dei lavori, DGR n. 1935/2017 Azione 6 Avviso E – "Concessione di contributi per l'adeguamento degli impianti sportivi comunali" (PO 2017) al 31 ottobre 2021;
7. **di prorogare, altresì,** al 31 dicembre 2021 i termini per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla sottoscrizione dei Disciplinari di cui agli Avvisi approvati con DD 715/2019 e 716/2019, nonché dei termini relativi alla presentazione della documentazione relativa a eventuali autorizzazioni e pareri non ancora acquisiti, all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica conseguenti alla sottoscrizione del Disciplinare ed alle conseguenti attività di rendicontazione, in considerazione del persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, nonché prevedere il riconoscimento delle spese sostenute dall'ASSET per le attività indicate con D.G.R. 151/2021, nel limite massimo di € 40.000,00, la cui copertura finanziaria è specificata nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
8. **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti a ritenere ammissibili, previa verifica, in favore dei soggetti beneficiari di finanziamenti in materia di impiantistica sportiva, eventuali variazioni progettuali non significative al progetto ammesso a finanziamento, ritenute opportune a causa della situazione emergenziale la cui durata e incidenza non può essere allo stato conosciuta, purché non alterino la natura complessiva dell'intervento, il numero e la tipologia di sport programmati, al fine di garantire appropriati spazi e distanziamenti interpersonali, per gli atleti e per gli altri utenti in generale che fruiscono degli impianti sportivi e soprattutto un maggior distanziamento tra le varie attività fisiche nel rispetto delle indicazioni impartite a livello governativo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.pugliasportiva.it.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2021	14	14.06.2021

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPORT A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 15/06/2021 18:37:34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 953

POR Puglia 2014-2020. Azione 13.1. DGR n. 724 del 03.05.2021. Adempimenti connessi e funzionali all'implementazione delle nuove misure straordinarie "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 - propone quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 8/7/2020;
- l'AD n. 39 del 21 giugno 2017, con il quale la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014- 2020, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8.10.2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- il *"Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)"* di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19.03.2020, come modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 03.04.2020 e successivamente emendata con le Comunicazioni C(2020) 3156 dell'08.05.2020, C(2020) 4509 del 29.06.2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 del 28.01.2021;
- il Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 e, segnatamente, l'art. 54 dello stesso disciplinante le sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, in raccordo con la Sezione 3.1 -punti *21-23-bis - del Temporary Framework* ;
- la Decisione C(2021) 2570 del 09.04.2021, con cui la Commissione Europea ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia [Numero dell'Aiuto SA.62495 (2021/N) – Italy – COVID-19 Regime

Quadro emendamento al SA.57021(2020/N ex 2020/PN)] al Regime Quadro già autorizzato con Decisioni C(2020) 3482 *final* del 21 maggio 2020 ("Regime Quadro Decision"), C(2020) 6341 dell'11 settembre 2020, C(2020) 9121 del 10 dicembre 2020 e C(2020) 9300 del 15 dicembre 2020;

VISTI, altresì

- il Decreto del Presidente della Regione Puglia 22 febbraio 2011, n. 176, istitutivo dell'Agenzia Regionale del Turismo - ARET Pugliapromozione, in attuazione della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;
- la DGR n. 524 dell'08.04.2020 (*"Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da COVID-19. Atto di programmazione"*) e la DGR n. 782 del 26.05.2020 (*"Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da COVID-19. Atto di programmazione". Modifica DGR 524/2020"*);
- la DGR n. 1359 del 07.08.2020 (*"POR Puglia 2014-2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i."*);
- la DGR n. 2072 del 21.12.2020 recante *"POR Puglia 2014-2020. Modifiche alle Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359";*
- la DGR n. 250 del 15 febbraio 2021 *("POR Puglia 2014-2020. Linee di indirizzo programmatiche per l'implementazione di ulteriori misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura")*;
- la DGR n. 724 del 3 maggio 2021, recante "POR Puglia 2014-2020 – Implementazione delle nuove misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura, di cui alla DGR n. 250/2021. Presa d'atto schede misure "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0"";

Premesso che:

- al fine di "accompagnare verso la ripartenza" le PMI pugliesi dei settori Turismo e Cultura, la Giunta Regionale – con propria Deliberazione n. 724 del 03.05.2021 - ha preso atto delle schede tecniche predisposte - in attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n. 250/2021 - dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per l'implementazione delle nuove misure straordinarie di sostegno "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0", demandando all'Autorità di Gestione gli adempimenti connessi e funzionali all'implementazione delle stesse da parte dell'Organismo Intermedio ARET Pugliapromozione;
- con nota acquisita agli atti della Sezione Programmazione Unitaria, l'Autorità di Gestione ha dato avvio - in conformità a quanto disciplinato nel Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 - alle verifiche di propria competenza volte a confermare la sussistenza di elementi idonei all'implementazione delle nuove misure da parte dell'OI ARET Pugliapromozione;
- come documentato da verbale agli atti della Sezione Programmazione Unitaria, l'OI ARET Pugliapromozione ha proceduto all'attualizzazione dell'organigramma e del funzionigramma delle risorse dedicate allo svolgimento delle funzioni oggetto di delega, rideterminando altresì la tempistica di realizzazione delle diverse fasi relative all'attuazione delle misure rispetto alle quali insiste la delega di funzioni oggetto di designazione ai sensi dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- le verifiche condotte dall'Autorità di Gestione hanno portato a confermare, anche in relazione alla gestione delle nuove misure straordinarie, la completezza ed adeguatezza delle informazioni riportate nei documenti prodotti, in termini di elementi idonei a garantire la conformità dell'OI ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti all'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- l'attività di verifica svolta ha riguardato altresì la congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni oggetto di delega, anche alla luce delle ulteriori attività da realizzare, con conseguente possibilità di rendicontazione a costi reali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013;

Dato atto che

- a seguito dell'adozione degli atti relativi alla copertura finanziaria, in data 07.09.2020 è stata sottoscritta tra la Regione Puglia-Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e l'Agenzia Regionale per il Turismo (ARET) Pugliapromozione la Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale, concernente l'implementazione delle misure "Custodiamo il Turismo in Puglia" e "Custodiamo la Cultura in Puglia";
- le risorse necessarie a garantire l'espletamento delle funzioni oggetto di delega di cui alla precitata Convenzione sono state stimate in complessivi € 1.300.000,00 a valere sull'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia 2014-2020;
- a seguito dell'esigenza di implementare le nuove misure straordinarie "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0" in funzione dell'evoluzione dei fabbisogni dettati dalle conseguenze della crisi il fabbisogno di risorse tecniche ed umane per la gestione delle attività comporta la necessità di stanziare ulteriori € 305.000,00 a valere sull'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia 2014-2020;

Rilevato che

- in ragione della necessità di implementare, attraverso l'OI ARET Pugliapromozione le nuove misure straordinarie "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0", risulta necessario procedere ad una integrazione della Convenzione sottoscritta in data in data 07.09.2020, tramite specifico addendum, prevedendo tra l'altro i nuovi termini entro cui la delega di funzioni dovrà esplicare i suoi effetti e l'entità delle risorse aggiuntive necessarie a garantire i costi che l'OI potrà sostenere in relazione al fabbisogno di risorse tecniche ed umane necessarie all'efficiente ed efficace implementazione delle predette nuove misure;

Ritenuto, per quanto su esposto:

- di approvare lo schema di *addendum* alla Convezione tra la Regione Puglia e l'ARET Pugliapromozione, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 al fine di garantire, a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, lo stanziamento di complessivi € 305.000,00 necessari a garantire la copertura dei costi stimati dall'O.I. ARET Pugliapromozione per l'implentazione delle nuove misure straordinarie "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0";

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-

2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2021 e Pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. necessarie, ad assicurare il finanziamento di quanto suddetto.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

1) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE I^ - ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2021	Competenza E.F. 2022
E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+ 168.000,00	+ 76.000,00
E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+ 29.400,00	+ 13.300,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020)4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE II^ - SPESA

TIPO SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2021 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2022 Competenza
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	11	U.1.03.02.11	3	+ 168.000,00	+ 76.000,00
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	11	U.1.03.02.11	4	+ 29.400,00	+ 13.300,00
U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1		U.1.03.02.11	7	+ 12.600,00	+ 5.700,00
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1		U.2.05.01.99	8	- 12.600,00	- 5.700,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 305.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2021 mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese *sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta*:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di *addendum* alla Convezione sottoscritta in data 07.09.2020 tra la Regione Puglia e l'ARET Pugliapromozione, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1), autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Azione 13.1 - l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, delegandolo altresì alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia Regionale del Turismo;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 35 del 30/12/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto per complessivi di € 305.000,00 al fine di garantire, a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 lo stanziamento delle somme necessarie necessari

a garantire la copertura dei costi stimati dall'O.I. ARET Pugliapromozione per l'implementazione delle nuove misure straordinarie "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0";

5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
10. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento all'ARET Pugliapromozione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile di Struttura
P.O. "Aiuti di Stato e Strumenti Finanziari"
*(*Walter Veneziano)

Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n.22/2021.

AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR
(Pasquale ORLANDO)

IL VICEPRESIDENTE,
ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di *addendum* alla Convezione sottoscritta in data 07.09.2020 tra la Regione Puglia e l'ARET Pugliapromozione, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1), autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;

3. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Azione 13.1 - l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, delegandolo altresì alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia Regionale del Turismo;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 35 del 30/12/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto per complessivi di € 305.000,00 al fine di garantire, a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 Io stanziamento delle somme necessarie necessari a garantire la copertura dei costi stimati dall'O.I. ARET Pugliapromozione per l'implementazione delle nuove misure straordinarie "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0";
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
10. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento all'ARET Pugliapromozione.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

Schema di *addendum* alla Convenzione per la Delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP002 (DGR n. 1359/2020 – Rep. n. 023350 del 07.09.2020)

tra

la Regione Puglia (C.F.80017210727), in qualità di Amministrazione titolare del POR Puglia 2014-2020 (di seguito "POR Puglia"), rappresentata dal Dott. Pasquale Orlando, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e Autorità di Gestione (di seguito anche solo "Regione" o "AdG") del POR Puglia 2014-2020, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 18.06.2020 e DGR n. 764 del 10.05.2021

e

l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione (C.F. 93402500727) (di seguito, anche solo "OI" o "ARET"), rappresentata dal Commissario straordinario, avv. Renato Grelle, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Agenzia sita in Bari, Lungomare Starita 1, Fiera del Levante, PAD. 172;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 8/7/2020;
- l'AD n. 39 del 21 giugno 2017, con il quale la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014- 2020, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8.10.2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- il *"Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)"* di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final del 19.03.2020, come modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020 e successivamente emendata con le Comunicazioni C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 *final* del 28.01.2021;
- il Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 e, segnatamente, l'art. 54 dello stesso disciplinante le sovvenzioni dirette, agevolazioni

fiscali e di pagamento o altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, in raccordo con la Sezione 3.1 -punti *21-23-bis - del Temporary Framework* ;

- la Decisione C(2021) 2570 *final* del 09.04.2021, con cui la Commissione Europea ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia [Numero dell'Aiuto SA.62495 (2021/N) – Italy – COVID-19 Regime Quadro emendamento al SA.57021(2020/N ex 2020/PN)] al Regime Quadro già autorizzato con Decisioni C(2020) 3482 *final* del 21 maggio 2020 ("Regime Quadro Decision"), C(2020) 6341 dell'11 settembre 2020, C(2020) 9121 del 10 dicembre 2020 e C(2020) 9300 del 15 dicembre 2020;

Dato atto che:

- con propria Deliberazione n. 1359 del 07.08.2020 la Giunta Regionale ha preso atto della conclusione del processo di individuazione, da parte dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123(6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'implementazione delle suddette misure di Aiuto, approvando lo schema di Convezione disciplinante il rapporto di delega;
- in data 07.09.2020 è stata sottoscritta la Convezione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione repertoriata al n. 023350 del 08.09.2020

Rilevato che:

- al fine di "accompagnare verso la ripartenza" le PMI pugliesi dei settori Turismo e Cultura, la Giunta Regionale – con propria Deliberazione n. 724 del 03.05.2021 - ha preso atto delle schede tecniche predisposte - in attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n. 250/2021 - dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per l'implementazione delle nuove misure straordinarie di sostegno "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0", demandando alla all'Autorità di Gestione gli adempimenti connessi e funzionali all'implementazione delle stesse da parte dell'OI ARET Pugliapromozione;
- con propria Deliberazione n____ del _____, la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
    - approvato lo schema di *addendum* alla Convezione sottoscritta in data 07.09.2020 tra la Regione Puglia e l'ARET Pugliapromozione, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
    - demandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Azione 13.1 - l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al provvedimento assunto, delegandolo altresì alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia Regionale del Turismo;

Tutto ciò premesso, considerato e visto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - (Modifica art. 2 Convenzione)

L'art. 2 "*Oggetto*" della Convenzione repertoriata al n. 023350 del 07.09.2020 di cui alla D.G.R. n. 1953 del 07.08.2020 è sostituito dal seguente:

Art. 1 Oggetto

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Puglia e Pugliapromozione relativamente alle funzioni delegate a quest'ultima quale Organismo Intermedio per l'implementazione delle misure straordinarie a sostegno dei comparti Turismo e Cultura – "Custodiamo il Turismo in Puglia", "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0", "Custodiamo la Cultura in Puglia" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0" - a valere sulle Azioni 3.3 e 3.4 del POR Puglia 2014-2020.

Ai sensi dell'articolo 123(6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente Convenzione costituisce atto di delega all'OI di talune funzioni dell'AdG tra quelle indicate all'articolo 125 del precitato Regolamento, così come esplicitate al successivo articolo 5.

Articolo 2 – (Modifica art. 6 Convenzione)

L'art. 6 "Risorse attribuite e modalità di erogazione" della Convenzione repertoriata al n. 023350 del 07.09.2020 di cui alla D.G.R. n. 1953 del 07.08.2020 è sostituito dal seguente:

Art. 6 "Risorse attribuite e modalità di erogazione"

Le risorse necessarie per l'implementazione delle attività oggetto di delega, già avviate a far data 07.09.2020 (data di sottoscrizione della Convenzione) e da intendersi ulteriormente implementate con la sottoscrizione del presente addendum, sono quantificate in complessivi € 51.605.000,00 così come dettagliatamente di seguito specificate:

a) € 40.000.000,00 a valere sull'Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020, per l'implementazione delle misure straordinarie di sostegno di sostegno alle PMI pugliesi del comparto turismo "Custodiamo il turismo in Puglia" e "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0"
b) € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, per l'implementazione delle misure straordinarie di sostegno alla PMI pugliesi del comparto cultura "Custodiamo la Cultura in Puglia" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0";
c) € 1.605.000,00 a valere sull'Azione 13.1. del POR Puglia 2014-2020 per la gestione, da parte dell'OI, delle attività delegate.

Le risorse di cui alle precedenti lettere a) e b), sono state messe a disposizione dalla Regione Puglia su apposita contabilità speciale gestita dall'OI.

Le risorse di cui alla precedente lettera c) sono rese disponibili all'OI come di seguito specificato:

1. un'anticipazione pari al 40% del valore di € 1.300.000, a valle della Convenzione sottoscritta in data 07.09.2020 e previa apposita richiesta da parte dell'OI alla struttura regionale competente;
2. un'erogazione parametrata al valore delle spese rendicontate relative alle attività svolte e connesse spese sostenute nel periodo intercorrente tra la data di avvio delle attività e il 31.12.2020;
3. un'erogazione parametrata al valore delle spese rendicontate relative alle attività svolte e connesse spese sostenute nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 30 giugno 2021;
4. un'erogazione parametrata al valore delle spese rendicontate relative alle attività svolte e connesse spese sostenute nel periodo intercorrente tra il 1° luglio ed il 31 dicembre 2021;
5. un'erogazione parametrata al valore delle spese rendicontate relative alle attività svolte e connesse spese sostenute nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 30 giugno 2022;
6. un'erogazione parametrata al valore delle spese rendicontate relative alle attività svolte e connesse spese sostenute nel periodo intercorrente tra il 1° luglio ed il 31 dicembre 2022;

L'importo delle singole erogazioni di cui ai punti da 2 a 4 sarà decurtato, di volta in volta, del 40% del valore rendicontato e riconosciuto quale ammissibile, onde operare il recupero pro quota dell'anticipazione di cui al punto 1.

Le erogazioni diverse dall'anticipazione restano subordinate all'esito positivo delle verifiche operate dalla competente struttura regionale sulla rendicontazione a costi reali - ai sensi di quanto previsto dall'art. 67(1) lett. a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 - delle spese sostenute dall'OI.

Art. 3 Pattuizioni

Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui alla Convenzione *ex* n. 1953 del 07.08.2020 non in contrasto con il presente Addendum.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Per la Regione Puglia	*Per l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET)*
Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria	*Pugliapromozione*
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020	*Il Commissario straordinario*
dott. Pasquale ORLANDO	*Avv. Renato Grelle*

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta APR/DEL/2021/00013

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-12.600,00	
				previsione di cassa			-12.600,00	
Totale Programma		**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-12.600,00	
				previsione di cassa			-12.600,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-12.600,00	
				previsione di cassa			-12.600,00	
MISSIONE		***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		210.000,00		
				previsione di cassa		210.000,00		
Totale Programma		**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		210.000,00		
				previsione di cassa		210.000,00		
TOTALE MISSIONE		**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		210.000,00		
				previsione di cassa		210.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		210.000,00	-12.600,00	
				previsione di cassa		210.000,00	-12.600,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		210.000,00	-12.600,00	
				previsione di cassa		210.000,00	-12.600,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO		**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	168.000,00		0,00
				previsione di cassa	0,00	168.000,00		0,00
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	29.400,00		0,00
				previsione di cassa	0,00	29.400,00		0,00
TOTALE TITOLO		**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	197.400,00		0,00
				previsione di cassa	**0,00**	197.400,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	197.400,00		0,00
				previsione di cassa	**0,00**	197.400,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	197.400,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	197.400,00		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2021	13	14.06.2021

POR PUGLIA 2014-2020. AZIONE 13.1. DGR N. 724 DEL 03.05.2021. ADEMPIMENTI CONNESSI E FUNZIONALI ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE NUOVE MISURE STRAORDINARIE #CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA 2.0" E #CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2.0". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
COLA PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber – TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 969

POC Puglia 2014-2020 – Azioni 9.1 e 9.4 "Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016" – Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 II^. Variazione Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare Rosa Barone, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili delle Sub Azioni 9.1 e 9.4, confermata dal Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e dalla Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare e dal Direttore dell'Autorità di Gestione del POR, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16/07/2020 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità delle Linee di Azione 9.1 e 9.4 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.
- La Deliberazione n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con cui la Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione dei tassi di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- La Delibera n. 1034 del 2 luglio 2020, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016.
- il Programma Operativo Complementare POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n.

47/2020 articolato negli stessi "Assi prioritari" corrispondenti agli Assi prioritari del POR Puglia 2014/2020.

- La Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del «Programma di azione e coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse.
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 8 del 03 marzo 2021 con cui il Direttore del - Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito l'incarico di Direzione del Servizio Inclusione sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione alla Dott.ssa Caterina Binetti;
- Richiamata la DGR n.674 del 26.04.2021 avente per oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale" che ha prorogato l'incarico della dott.ssa Caterina Binetti;
- Richiamata la DGR n. 686 del 26 aprile 2021 avente per oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Welfare" con la quale è stato assegnato l'incarico di Direzione all'Avv. Valentina Romano

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011, come integrato dal d.lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati

per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- In questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione del regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- Il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018;
- I criteri di selezione delle operazioni per gli interventi finanziati con FSE, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella riunione dell'11 marzo 2016, individuano gli avvisi di diritto pubblico per l'erogazione di finanziamenti a terzi (persone, imprese, ecc.), secondo le procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. L'avviso pubblico, con procedura a sportello, per le fasi procedurali, i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione, i soggetti beneficiari e i target di destinatari finali è del tutto coerente con quanto previsto dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 30/03/2020 con la quale si è provveduto a:
- disporre la prosecuzione della misura regionale di sostegno al reddito denominata Reddito di Dignità - ReD 3.0 (edizione 2) per l'anno 2020 e successivi attraverso l'utilizzo delle risorse rese disponibili ai sensi della citata Del. G.R. n. 2215/2019 a valere sul P.O. FESR-FSE 2014-2020 azioni 9.1-9.4 pari a € 36.892.950,00;
- demandare al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la realizzazione di un percorso di condivisione con gli Ambiti territoriali sociali dei criteri di selezione dei destinatari finali e delle modalità operative di gestione e attuazione della misura ReD 3.0 (edizione 2) con l'obiettivo di addivenire ad un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, previa approvazione da parte della Giunta Regionale del relativo Accordo e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 688 del 12/05/2020 con la quale si è provveduto a:
- approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali e la scheda progetto, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva";
- dare atto che alla copertura finanziaria del ReD 3.0 II^ edizione si provvede con le risorse finanziarie definite dalla deliberazione n. 430/2020 che conferma lo stanziamento già precedentemente effettuato con dalla Del. G.R. n. 2215/2019;
- approvare quale criterio di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali il criterio demografico calcolato sulla base dei dati ISTAT;
- disporre che l'utilizzo delle risorse assegnate e ripartite, come indicate al precedente punto, per l'attuazione degli Accordi sottoscritti tra Regione ed Ambiti territoriali dovranno essere utilizzate prevalentemente per l'erogazione dei contributi economici/indennità di attivazione a favore dei cittadini beneficiari della misura, riservando una quota specifica, non superiore al 5% di quanto ripartito per ciascun Ambito territoriale, alla realizzazione di azioni trasversali e di sistema utili all'attuazione della misura ed una quota non superiore ad 1,00 € per abitante per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei soggetti beneficiari;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 18/06/2020 con la quale si è provveduto ad:
- approvare lo studio per la determinazione del costo standard per l'erogazione delle indennità

economiche di attivazione del Reddito di Dignità effettuato dall'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.);
- approvare lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni già approvato con la citata DGR n. 688/2020;
- confermare la dotazione finanziaria della misura pari a 36,9 milioni di euro come stabilito dalle Del. G.R. n. 2215/2019 e n. 430/2020, così come confermato dalla Del. G.R. n. 782/2020.

CONSIDERATO CHE:
- con A.D. n. 403/2020 è stato approvato il riparto delle risorse assegnate dalla Del. G.R. n. 430/2020 a favore degli Ambiti territoriali sociali in base al fabbisogno individuate;
- con A.D. n. 548/2020 si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico ai cittadini per l'accesso al Reddito di Dignità 3.0 II Edizione;
- la procedura adottata (conforme alla POS C.ll in vigore dal 9/5/2010 - Vers. 2) è stata del tipo "a sportello", dando priorità all'ordine cronologico di trasmissione delle istanze in possesso dei requisiti di accesso;
- alla luce delle risorse finanziarie a copertura dell'intervento, la stessa ha previsto, durante la fase istruttoria, l'attribuzione di un esito di "ammessa non finanziabile per esaurimento dei fondi disponibili" alle istanze che non trovavano sufficiente copertura finanziaria ai sensi del riparto effettuato con A.D. 403/2020.

RILEVATO CHE:
- da un monitoraggio attualizzato realizzato dalle strutture tecniche dell'Assessorato al Welfare, si evidenzia come, alla data del 30 marzo 2021, la progressiva applicazione della fase istruttoria, ancora in corso, abbia prodotto un numero di istanze ammesse che ha ad oggi esaurito la dotazione finanziaria a disposizione, generando peraltro anche un numero di pratiche con esito "ammesso non finanziabile per esaurimento fondi" pari a 2.248;
- alla stessa data, risultano n. 1.515 pratiche per le quali la fase istruttoria deve ancora espletarsi completamente;
- tali evidenze empiriche hanno quindi messo in luce una **grave e generalizzata condizione di sotto-finanziamento in ragione di un elevato numero di domande risultate "ammesse non-finanziabili"** per precoce esaurimento dei fondi stanziati ai sensi della citata Del. G.R. n. 430/2020 e poi ripartiti con A.D. n. 403/2020;
- la necessità di dare continuità alla misura nasce dunque non solo dal perseguire la parità di trattamento tra cittadini, ma anche dal ruolo strategico che la misura ha assunto in questi anni nel quadro di programmazione a valere sui fondi comunitari del ciclo 2014-2020 nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, e confermare il carattere aggiuntivo delle risorse FSE 2014-2020 proprio per accrescere l'efficacia della stessa misura in termini di raggiungimento della popolazione target;
- il fabbisogno di risorse necessario per il finanziamento di tutte le pratiche con esito "ammessa non finanziabile" ammonta circa a € 21.960.000,00, considerando come potenzialmente finanziabili anche tutte le pratiche ancora da istruire che viene assicurato a valere sulle risorse delle azioni 9.1 e 9.4 del POC Puglia 2014/2020.

Tanto premesso e considerato, al fine di assicurare il finanziamento delle attività di cui in premessa, si rende necessario:

- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con LR 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di n. 4 nuovi capitoli di spesa (CNI) denominati:

- POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020 QUOTA STATO
- POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO
- POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE
- POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE

- disporre l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 3.294.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale;
- demandare al Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione l'adozione dell'atto di riparto delle risorse stanziate ai sensi della presente Deliberazione, stabilendo che il riparto dovrà essere effettuato in misura proporzionale all'importo di spesa derivante dalle domande risultanti "non finanziabili" per singolo Ambito territoriale sociale, quale incremento della dotazione finanziaria complessivamente attribuita alla procedura di cui alla Del. G. R. n. 430/2020 e ss.mm.ii.;
- stabilire che le risorse ripartite nel rispetto dei predetti criteri dovranno essere utilizzate esclusivamente a copertura integrale di tutte le domande ammesse e non finanziate, con esclusione quindi della copertura di spese afferenti le due riserve finanziarie disposte dalla Del. G. R. n. 688/2020.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d. lgs. 196/2003 come modificato dal d. lgs. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal d. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal d. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con l.r. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021, approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa (CNI), come di seguito riportato:

1.ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Spese ricorrenti - Codice UE: 8
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale
Titolo 1 spesa corrente
Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 03 Sostegno all'occupazione

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020 .QUOTA STATO	15.04.1	1.04.02.02.000
CNI	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	15.04.1	1.04.02.02.000
CNI	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	15.04.1	1.04.02.02.000
CNI	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	15.04.1	1.04.02.02.000

2. APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 3.294.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con Del di G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA	**CAPITOLO**		**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F. 2021**	**VARIAZIONE E.F. 2021**
					Competenza	**Cassa**
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ 3.294.000,00**	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- **3.294.000,00**
62.06	CNI	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020 .QUOTA REGIONE	15.04.1	U.1.04.02.02.000	**+ 1.773.000,00**	**+ 1.773.000,00**
62.06	CNI	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020.QUOTA REGIONE	15.04.1	U.1.04.02.02.000	**+ 1.521.000,00**	**+ 1.521.000,00**

3.VARIAZIONE DI BILANCIO

Variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021, approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 competenza e cassa	Variazione E.F. 2022 competenza
62.06	E2032432	Trasferimenti correnti per il POC Puglia 2014/2020 parte FSE. Delibera CIPE n. 47/2020	E.2.01.01.01.000	+ 7.686.000,00	+7.686.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti - Codice UE: 8

CRA	*Capitolo*	*Oggetto*	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	*P.D.C.F.*	*Variazione E.F. 2021 Competenza e cassa*	*Variazione E.F. 2022 Competenza*
62.06	CNI U_____	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	15.04.1	U 1.04.02.02	+4.137.000,00	+4.137.000,00
62.06	CNI U_____	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	15.04.1	U.1.04.02.02	+3.549.000,00	+3.549.000,00
62.06	CNI U_____	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	15.04.1	U.1.04.02.02	0,00	+1.773.000,00
62.06	CNI U_____	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	15.04.1	U.1.04.02.02	0,00	+1.521.000,00
66.03	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U 2.05.01.99	0,00	-3.294.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per gli e. f. 2021 e successivi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, in qualità di Responsabile dell'Azione 9.1 e 9.4 del POC Puglia giusta D.G.R. n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, secondo il prospetto di seguito indicato:

CAPITOLO ENTRATA	IMPORTO E.F. 2021	IMPORTO E.F. 2022	TOTALE
E2032432	7.686.000,00	7.686.000,00	**15.372.000,00**

CAPITOLO SPESA	IMPORTO E.F. 2021	IMPORTO E.F. 2022	TOTALE
CNI – AZIONE 9.1 - POC QUOTA STATO	4.137.000,00	4.137.000,00	**8.274.000,00**
CNI – AZIONE 9.1 - POC QUOTA REGIONE	1.773.000,00	1.773.000,00	**3.546.000,00**
CNI – AZIONE 9.4 - POC QUOTA STATO	3.549.000,00	3.549.000,00	**7.098.000,00**
CNI – AZIONE 9.4 - POC QUOTA REGIONE	1.521.000,00	1.521.000,00	**3.042.000,00**
	10.980.000,00	**10.980.000,00**	**21.960.000,00**

L'Assessore al Welfare d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione sulla base delle risultanze istruttorie, propone ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della l.r. n. 7/97, alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)".
3. Di approvare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di dare atto che le somme di cui alla sezione "copertura finanziaria" saranno utilizzate, per finanziare il Reddito di Dignità, al fine di dare copertura a tutte le istanze con esito "ammessa non finanziabile" a valere sulle risorse delle Azioni 9.1 e 9.4 del POC Puglia 2014/2020.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria.
7. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
8. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di demandare al Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione l'adozione dell'atto di riparto delle risorse stanziate ai sensi della presente Deliberazione, stabilendo che il riparto dovrà essere effettuato in misura proporzionale all'importo di spesa derivante dalle domande risultanti "non finanziabili" per singolo Ambito territoriale sociale, quale incremento della dotazione finanziaria complessivamente attribuita alla procedura di cui alla Del. G. R. n. 430/2020 e ss.mm.ii.
10. Di stabilire che le risorse ripartite nel rispetto dei predetti criteri dovranno essere utilizzate esclusivamente a copertura integrale di tutte le domande ammesse e non finanziate, con esclusione quindi della copertura di spese afferenti le due riserve finanziarie disposte dalla Del. G. R. n. 688/2020.
11. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile della sub azione 9.4.1
(Dott.ssa Valentina Donati)

Il Responsabile della sub azione 9.1.1
(Dott. Emanuele Attilio Pepe)

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
(Dott.ssa Caterina Binetti)

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attive e Innovazione
Responsabile delle Azioni 9.1 e 9.4 del Por Puglia FESR-FSE 2014-2020
(Dott. Antonio Mario Lerario)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Dott. Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento NON ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Valentina Romano)

IL DIRETTORE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR
(Pasquale Orlando)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE
Rosa Barone

L'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare.
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento.
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)".
3. Di approvare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di dare atto che le somme di cui alla sezione "copertura finanziaria" saranno utilizzate, per finanziare

il Reddito di Dignità, al fine di dare copertura a tutte le istanze con esito “ammessa non finanziabile” a valere sulle risorse delle Azioni 9.1 e 9.4 del POC Puglia 2014/2020.

5. Di dare atto chele operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria.
7. Di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
8. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione.
9. Di demandare al Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione l’adozione dell’atto di riparto delle risorse stanziate ai sensi della presente Deliberazione, stabilendo che il riparto dovrà essere effettuato in misura proporzionale all’importo di spesa derivante dalle domande risultanti “non finanziabili” per singolo Ambito territoriale sociale, quale incremento della dotazione finanziaria complessivamente attribuita alla procedura di cui alla Del. G. R. n. 430/2020 e ss.mm.ii.
10. Di stabilire che le risorse ripartite nel rispetto dei predetti criteri dovranno essere utilizzate esclusivamente a copertura integrale di tutte le domande ammesse e non finanziate, con esclusione quindi della copertura di spese afferenti le due riserve finanziarie disposte dalla Del. G. R. n. 688/2020.
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2021/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-3.294.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**-3.294.000,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**-3.294.000,00**	
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		10.980.000,00		
			previsione di cassa		10.980.000,00		
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.980.000,00		
			previsione di cassa		10.980.000,00		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**10.980.000,00**		
			previsione di cassa		**10.980.000,00**	**-3.294.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**10.980.000,00**		
			previsione di cassa		**10.980.000,00**	**-3.294.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**10.980.000,00**		
			previsione di cassa		**10.980.000,00**	**-3.294.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**0**	**APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		3.294.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.294.000,00**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		7.686.000,00		
			previsione di cassa		7.686.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.686.000,00**		
			previsione di cassa		**7.686.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**10.980.000,00**		
			previsione di cassa		**7.686.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**10.980.000,00**		
			previsione di cassa		**7.686.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla De terminazione Agid N. 121/2019
Data:01/06/2021 11:35:16

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	21	11.06.2021

POC PUGLIA 2014-2020 # AZIONI 9.1 E 9.4 #REDDITO DI DIGNITÀ EX L.R. 3/2016" # AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER I CITTADINI DESTINATARI DEL REDDITO DI DIGNITÀ 3.0 II^. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II E APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 978

Emergenza Coronavirus. Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 690 del 31.07.2020 e successive. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. Responsabile facente parte della Struttura di Supporto al Soggetto Attuatore, dott.ssa Serena M. Savoia, confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di sei mesi, successivamente più volte prorogati, da ultimo al 31 luglio p.v. con decreto legge 22.04.2021, n. 52, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus;
- con Ordinanza del Capo della Protezione Civile 31.07.2020, n. 690 si è ritenuto necessario adottare delle misure in favore del personale a supporto delle Regione direttamente impiegato nell'emergenza COVID Regioni stabilendo che:
  - comma 4: "*I soggetti attuatori Presidenti di Regione operano una ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale in servizio presso le Direzioni e le Agenzie di Protezione Civile delle Regioni … omissis … direttamente impegnato nelle attività connesse all'emergenza. Detta ricognizione è effettuata sulla base delle prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese dal predetto personale per il periodo dal 31 gennaio al 31 luglio. I medesimi Soggetti attuatori provvedono al relativo ristoro entro il limite massimo di 50 ore procapite*";
  - comma 5: "*Ai titolari di incarichi dirigenziali, di posizione organizzativa ed al personale che già percepisce indennità omnicomprensive in servizio presso le Direzioni e le Agenzie di Protezione Civile delle Regioni … omissis … è riconosciuta per il periodo dal 31 gennaio al 31 luglio una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, ovvero pari al 15% della retribuzione mensile complessiva ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione, commisurata ai giorni di effettivo impiego, per il periodo sopra indicato, in deroga alla contrattazione collettiva di comparto*";
  - comma 6: "*Le disposizioni di cui comma 4 e 5 si applicano anche al personale operante nelle unità di crisi attivate per gestire l'emergenza, con riferimento alla specifica figura professionale. Le indennità di cui ai comma 4 e 5 sono corrisposte al predetto personale delle unità di crisi da parte dei Soggetti Attuatori Presidenti di Regione o di Provincia autonoma*";
- con nota prot. 026/2020/6323 del 15.06.2020 la Sezione Protezione Civile ha riscontrato la richiesta di cui al comunicato 2124/CAV in ordine alle spese sostenute dalle amministrazioni regionali prevedendo una spesa di 600 mila euro quali oneri del personale impiegato nell'emergenza COVID-19;
- con deliberazione di Giunta regionale 18.11.2020, n. 1755, in attuazione delle Ordinanze del Capo della Protezione Civile n. 690 del 31.07.2020 e successive, sono stati iscritti in bilancio, sull'esercizio finanziario 2020, 515 mila euro destinati al pagamento del personale regionale interessato, come di seguito specificato:
  - capitolo E2058751 "*Trasferimento risorse per pagamento oneri per spese di personale giusta Ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" - € 515.000,00;
  - capitolo U1101020 "*Oneri per indennità dirigenti e P.O. giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" - € 272.309,00;
  - capitolo U1101021 "*Oneri per indennità comparto giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" - € 116.682,00;

- capitolo U1101022 "*Oneri per contributi giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" - € 92.943,00";
- capitolo U1101023 "*Oneri per IRAP giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" - € 33.066,00;

- con atto dirigenziale n. 026/2020/727 le predette somme sono state accertate ed impegnate sui citati capitoli di spesa nonché liquidate per complessivi € 296.724,17;

Atteso che, al fine di poter procedere con riferimento all'esercizio finanziario 2021 all'attuazione dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 690/2020 e successive, si rende necessario disporre dell'importo residuo pari ad € 218.275,83;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale 30.12.2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*";
- la Legge Regionale 30.12.2020, n. 36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 71 del 18.01.2021 con la quale si approva il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08.02.2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Tanto premesso, atteso e considerato, stante la necessità di procedere ad applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, formatosi a seguito della somme incassate sul capitolo di entrata E2058751 "*Trasferimento risorse per pagamento oneri per spese di personale giusta Ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" per l'importo residuo di € 218.275,83, con la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, come riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi

dell'articolo 42, comma 8 del decreto legislativo n.118/2011, corrispondente alla somma di € 218.275,83, formatosi a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata E2058751.
L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 218.275,83	
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. N. 28/2001)	20.01.01	U.1.10.01.01		- € 218.275,83
42.07	U1101020	Oneri per indennità dirigenti e P.O. giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	11.01.01	U.1.01.01.01.004	+€ 115.414,51	+€ 115.414,51
42.07	U1101021	Oneri per indennità comparto giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	11.01.01	U.1.01.01.01.004	+€ 49.454,10	+€ 49.454,10
42.07	U1101022	Oneri per contributi giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	11.01.01	U.1.01.02.01.001	+ € 39.392,64	+ € 39.392,64
42.07	U1101023	Oneri per IRAP giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	11.01.01	U.1.02.01.01.001	+ € 14.014,58	+ € 14.014,58

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Il Presidente della Giunta regionale, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 218.275,83, formatosi a seguito della somme incassate sul capitolo di entrata E2058751 e di stanziare dette somme sui collegati capitoli di spesa per l'esercizio finanziario 2021;
3. di approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011,

così come specificato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto per l'importo totale di euro di € 218.275,83;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare tutti i successivi atti di impegno e liquidazione di spesa;
5. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
6. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
(Antonio Lanza)

Il Responsabile P.O.
(dott.ssa Serena M. Savoia)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Imperio)

Il Vice Presidente, con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 218.275,83, formatosi a seguito della somme incassate sul capitolo di entrata E2058751 e di stanziare dette somme sui collegati capitoli di spesa per l'esercizio finanziario 2021;
3. di approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come specificato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto per l'importo totale di euro di € 218.275,83;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare tutti i successivi atti di impegno e liquidazione di spesa;
5. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
6. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera PRC/DEL/2021/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE		***11***	***Soccorso Civile***					
	Programma	1	Sistema di Protezione Civile					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 218.275,83**		
				previsione di cassa		**€ 218.275,83**		
Totale Programma		1	Sistema di Protezione Civile	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 218.275,83**		
				previsione di cassa		**€ 218.275,83**		
TOTALE MISSIONE		***11***	***Soccorso Civile***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 218.275,83**		
				previsione di cassa		**€ 218.275,83**		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 218.275,83**	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 218.275,83**	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 218.275,83**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 218.275,83**		
				previsione di cassa		**€ 218.275,83**	**€ 218.275,83**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 218.275,83**		
				previsione di cassa		**€ 218.275,83**	**€ 218.275,83**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 218.275,83**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 218.275,83**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 218.275,83**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Antonio Mario L
erario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo cert
ificato rispetta le raccomandazioni pre
viste dalla Determinazione Agid N. 121/
2019
Data:07/06/2021 18:00:48

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2021	18	16.06.2021

EMERGENZA CORONAVIRUS. ORDINANZA DEL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 690 DEL 31.07.2020 E SUCCESSIVE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 8 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ARTICOLO 51, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 981

Art. 8 della L.R. n.24/2015 "Codice del commercio". Art. 4 del R.R n.10/2016 e smi "Vendite di fine stagione o saldi". Posticipo data inizio saldi di fine stagione a sabato 24 luglio 2021 causa emergenza COVID-19.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria e confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Il Regolamento Regionale 18 ottobre 2016, n. 10, come modificato dal R.R. n. 14/2017, stabilisce quanto di seguito: "Le vendite di fine stagione o saldi devono essere presentate al pubblico come tali ed effettuate, per il periodo invernale, dal primo giorno feriale antecedente l'Epifania fino al 28 febbraio e, per il periodo estivo, dal primo sabato di luglio fino al 15 settembre. Se il primo giorno feriale antecedente l'Epifania coincide con il lunedì, l'inizio dei saldi invernali è anticipato al sabato".

Visti:

L'articolo 8 della legge regionale n. 24/2015 cd. "Codice del commercio" relativo alle "vendite straordinarie" e, in particolare, al comma 3, lettera b) che definisce le vendite di fine stagione (saldi) quelle riguardanti i prodotti, di carattere stagionale o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo.

L'articolo 4, comma 6, del Regolamento Regionale n. 10/2016 il quale prevede che "La Giunta Regionale, su proposta delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, può modificare i periodi e le date delle vendite di fine stagione o saldi con le procedure di consultazione di cui all'articolo 3, comma 2, della legge".

L'articolo 5 del R.R. n. 10/2016 che prevede il divieto di effettuazione di vendite promozionali per tutto il mese di dicembre e nei quindici giorni antecedenti l'inizio dei saldi. Inoltre, è stabilito che le vendite promozionali non possono riguardare la totalità dei prodotti, né interessare articoli oggetto dell'immediata precedente vendita promozionale; devono altresì avere una durata massima di trenta giorni.

Considerato che:

La situazione di crisi legata ai lunghi periodi di chiusura degli esercizi commerciali dovuta allo stato di emergenza sanitaria e di contenimento del COVID 19 ed, in particolare, il perdurare in Puglia della sospensione delle attività commerciali fino al passaggio in "zona gialla" avvenuto lo scorso 10 maggio.

Con nota prot. n. AOO_160/1605 del 21/05/2021 è stata avviata la procedura di consultazione prevista dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 24/2015 e smi convocando un incontro, in modalità videoconferenza, per martedì 25 maggio 2021.

All'incontro sono state invitate le associazioni di seguito elencate: ANCI Puglia, UPI Puglia, le associazioni della categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia, per la grande e media distribuzione Federdistribuzione, le associazioni Legacooperative e Mutue Puglia e Confcooperative Puglia, le organizzazioni sindacali CONFSAL, CGIL, CISL, UIL e la Consulta Regionale dei Consumatori e Utenti (C.R.C.U.).

Durante il citato incontro si è discusso sull'opportunità di posticipare la data di inizio dei saldi estivi prevista per il 3 luglio 2021, inoltre è stato avviato un confronto in merito all'avvio di un iniziativa promozionale per il sostegno delle attività commerciali.

Con nota del 20/05/2021, acquisita agli atti con prot. 160/1615 del 24/05/2021, l'associazione di categoria Confesercenti ha espresso parere favorevole al posticipo dei saldi al 24 luglio p.v.

Con nota pec del 07/06/2021, acquisita agli atti con prot. 160/1719 del 07/06/2021, l'associazione di categoria Confcommercio ha manifestato una richiesta di posticipo della data di avvio dei saldi al 31 luglio p.v.

Dato atto che:

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021, entrato in vigore il 06/03/2021, ha disposto misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

Il Ministero della Salute con l'ordinanza del 11/06/2021, entrata in vigore lunedì 14 giugno 2021, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-Cov-2, fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, nonché dall'ordinanza del Ministro della salute 4 giugno 2021, ha disposto che nella Regione Puglia si applicano le misure di cui alla c.d. «zona bianca».

Tenuto conto delle richieste esplicite delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative e considerato che il perdurare delle restrizioni COVID, per consentire ai commercianti di poter svolgere l'attività a regime per un tempo congruo, si propone di posticipare la data di inizio dei saldi estivi a sabato **24 luglio 2021**.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di disporre il posticipo della **data di inizio dei saldi estivi a sabato 24 luglio 2021**, in conformità alla proposta pervenuta dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e tenuto conto del perdurare, a causa dell'emergenza pandemica, della sospensione delle attività commerciali in Puglia fino allo scorso 10 maggio;
2. di disporre che la **data di termine dei saldi estivi resti comunque definita al 15 settembre** 2021, fatta salva ogni eventuale esigenza di variazione in relazione all'andamento della situazione epidemiologica;
3. di confermare **il divieto di vendite promozionali** di cui all'art. 5, del regolamento regionale n. 10/2016 (per effetto del quale le cd. "vendite promozionali" non sono consentite nei quindici giorni antecedenti l'inizio dei saldi);
4. di disporre che l'esercente che intenda effettuare una vendita di fine stagione o a saldo deve darne comunicazione al SUAP, almeno cinque giorni prima, indicando i prodotti oggetto della vendita, la sede dell'esercizio e le modalità di separazione dei prodotti offerti in vendita di fine stagione da tutti gli altri;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994 e sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore: Daniela Silvestri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La Direttora del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico: Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A R E G I O N A L E

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di disporre il posticipo della **data di inizio dei saldi estivi a sabato 24 luglio 2021**, in conformità alla proposta pervenuta dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e tenuto conto del perdurare, a causa dell'emergenza pandemica, della sospensione delle attività commerciali in Puglia fino allo scorso 10 maggio;
2. di disporre che la **data di termine dei saldi estivi resti comunque definita al 15 settembre** 2021, fatta salva ogni eventuale esigenza di variazione in relazione all'andamento della situazione epidemiologica;
3. di confermare **il divieto di vendite promozionali** di cui all'art. 5, del regolamento regionale n. 10/2016 (per effetto del quale le cd. "vendite promozionali" non sono consentite nei quindici giorni antecedenti l'inizio dei saldi);
4. di disporre che l'esercente che intenda effettuare una vendita di fine stagione o a saldo deve darne comunicazione al SUAP, almeno cinque giorni prima, indicando i prodotti oggetto della vendita, la sede dell'esercizio e le modalità di separazione dei prodotti offerti in vendita di fine stagione da tutti gli altri;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994 e sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 982

Art. 41 L.R. n. 35/2020 e smi. Approvazione Convenzione con ANCI Puglia ed Unioncamere Puglia e relativo schema di bando per l'accesso al contributo a fondo perduto per gli ambulanti.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria, confermata dai Dirigenti del Servizio Mercati e Infrastrutture delle attività economiche e dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

Il titolo IV della Legge regionale n°24/2015, cosiddetto Codice del Commercio, disciplina la materia del "Commercio su Aree Pubbliche".

La L.R. 30 dicembre 2020 n°35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021 – 2023 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2021",* pubblicata sul BURP n. 174 suppl. del 31/12/2020, istituisce un contributo a fondo perduto destinato agli operatori del commercio su aree pubbliche che abbiano subito un calo di fatturato di oltre il 50% rispetto all'anno 2019.

In particolare, l'articolo 41 della L.R. n°35/2020 come modificato dall'art. 2 della L. R. 19.04.2021 n. 6 stabilisce che "*al fine di sostenere gli operatori del commercio su aree pubbliche, è assegnato ai Comuni un contributo a fondo perduto quale ristoro una tantum da destinare alle seguenti categorie: codici ATECO 47.8 e nello specifico 47.81 (47.81.01 - 47.81.02 - 47.81.03 – 47.81.09), 47.82 (47.82.01 - 47.82.02), 47.89 (47.89.01 - 47.89.02 - 47.89.03 - 47.89.04 - 47.89.05 - 47.89.09), codici 56.10 e, nello specifico, (56.10.41 - 56.10.42) – che nell'anno 2020 abbiano registrato un calo di fatturato di oltre il cinquanta per cento rispetto all'anno 2019".*

La dotazione finanziaria assegnata per l'esercizio finanziario 2021, nell'ambito della missione 14, programma 2, titolo 1, in termini di competenza e cassa, è di euro 4 milioni.

Il citato articolo 41, al comma 3, prevede che le risorse finanziarie saranno ripartire e assegnate ai Comuni pugliesi in proporzione al numero delle attività economiche contraddistinte dai codici ATECO sopra richiamati, aventi sede legale nel singolo Comune, sulla base dei dati forniti dalle Camere di commercio.

Ai Comuni compete la gestione delle procedure per l'erogazione del contributo agli aventi diritto.

Con nota prot. 160/0000127 del 15/01/2021 la competente Sezione regionale ha inoltrato alle cinque Camere di Commercio pugliesi formale richiesta di trasmissione di un elenco di tutti i soggetti iscritti alla CCIAA con i codici ATECO sopraelencati, suddividendoli per Comune.

Con note prot. 160/167/2021 (CCIAA di Taranto), 160/193/2021 (CCIAA di Bari), 160/199/2021 (CCIAA di Lecce), 160/200/2021 (CCIAA di Foggia), 160/384/2021 (CCIAA di Brindisi), sono pervenuti gli elenchi degli iscritti alle Camere di Commercio con i citati codici Ateco, per complessivi **15.480** soggetti, come di seguito sinteticamente riportato:

- CCIAA di Taranto = 1214;
- CCIAA di Bari = 5322;
- CCIAA di Lecce = 5688;
- CCIAA di Foggia = 1694;
- CCIAA di Brindisi = 1562.

Per favorire la celerità e la semplificazione delle procedure di erogazione dei contributi economici agli aventi diritto la Regione Puglia, con nota prot. 160/0000553 del 22/02/2021 - Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali - ha proposto, ad ANCI Puglia ed alla Camere di Commercio pugliesi, la sottoscrizione di una Convenzione per la selezione dei beneficiari del contributo in oggetto.

Nella riunione interlocutoria del 3 marzo 2021 è emersa la disponibilità di Unioncamere Puglia, unione regionale delle Camere di Commercio, nel sottoscrivere la citata Convenzione.

Con nota pec del 04/03/2021, acquisita agli atti con prot. 160/704/2021, ANCI Puglia ha condiviso l'opportunità

di delegare la gestione delle procedure per assicurare omogeneità e celerità nell'erogazione dei contributi e ha comunicato la disponibilità dell'Associazione nel collaborare alle attività previste nella citata Convenzione.

Considerato che

- Unioncamere è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che viene annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'art.1, comma2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- la Regione Puglia, ANCI Puglia e Unioncamere Puglia condividono una visione complessa del ruolo che, nell'epoca della pandemia, le istituzioni sono chiamate a svolgere per agevolare lo sviluppo economico del territorio e ritengono, quindi, di dover offrire ai singoli soggetti economici le migliori condizioni per operare e, nel contempo, di dover tutelare le condizioni di sviluppo, attrattività e benessere del territorio stesso;
- la Regione Puglia, ANCI Puglia e Unioncamere Puglia riconoscono, per tali motivi, l'opportunità di rafforzare, rinnovare e finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle operative proprie delle Camere di Commercio e loro unioni regionali, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, di promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali e di regolazione del mercato, di semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in materia di internazionalizzazione, per rendere sistemica l'interazione fra i rispettivi percorsi di programmazione e per realizzare una crescente convergenza su prioritari e condivisi obiettivi di sviluppo;
- il nostro territorio, anche a seguito della crisi dovuta alle conseguenze dell'emergenza da Covid-19, versa in una difficile situazione che richiede la massima coesione tra Istituzioni e forze economiche per sostenere imprese ed attività economiche e far ripartire le economie dei nostri territori;
- si rende necessario impegnare e liquidare con immediatezza il contributo a fondo perduto stanziato dal Bilancio regionale con L.R. 35/2020 a favore degli **ambulanti** ed Unioncamere Puglia presenta tutti gli strumenti per poter provvedere rapidamente a tali assegnazioni;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04/10/2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *"Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
  - *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  - *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";*
- La Regione Puglia, ANCI Puglia e Unioncamere Puglia intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso degli eventuali costi sostenuti per l'implementazione delle attività di competenza e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione dell'accordo di cooperazione, denominato "convenzione", intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati.

Pertanto, sulla base dei principi e delle finalità della legge regionale, si provvede all'approvazione di uno schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia, ANCI Puglia e Unioncamere Puglia come riportato **nell'allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al fine di dare indicazioni uniformi ad Unioncamere, si procede, inoltre, all'approvazione di uno "*schema di bando per l'accesso al contributo a fondo perduto di cui all'articolo 41 della legge regionale n.35/2020 destinato agli ambulanti*", riportato **nell'allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si rende necessario, pertanto, in attuazione della disposizione in oggetto, approvare lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia, ANCI Puglia ed Unioncamere Puglia e lo schema di bando per l'accesso al contributo a fondo perduto di cui all'articolo 41 della legge regionale n.35/2020, come modificato dall'art. 2 della L. R. n. 6/2021, destinato agli ambulanti come riportato rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. Di approvare **lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia, ANCI Puglia ed Unioncamere Puglia di cui all'allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare lo **"*schema di Bando per l'accesso al contributo a fondo perduto di cui all'articolo 41 della legge regionale n.35/2020 destinato agli ambulanti*" di cui all'allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di incaricare la Direttora del Dipartimento allo Sviluppo Economico alla Sottoscrizione della Convenzione secondo lo schema approvato con la presente deliberazione;
4. Di delegare la Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti e a monitorare il raggiungimento degli obiettivi della legge;
5. Di stabilire che la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, può effettuare accertamenti, verifiche, richiedere ed acquisire ogni documentazione necessaria;
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994.
7. Di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria: Daniela SILVESTRI

Il Dirigente del Servizio: Francesco Giovanni GIURI

La Dirigente della Sezione: Francesca ZAMPANO

La Direttora del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa BERLINGERIO

L'Assessore allo Sviluppo Economico: Alessandro DELLI NOCI

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di approvare **lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia, ANCI Puglia ed Unioncamere Puglia di cui all'allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare lo **"*schema di Bando per l'accesso al contributo a fondo perduto di cui all'articolo 41 della legge regionale n.35/2020 destinato agli ambulanti*" di cui all'allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di incaricare la Direttora del Dipartimento allo Sviluppo Economico alla Sottoscrizione della Convenzione secondo lo schema approvato con la presente deliberazione;
4. Di delegare la Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti e a monitorare il raggiungimento degli obiettivi della legge;
5. Di stabilire che la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, può effettuare accertamenti, verifiche, richiedere ed acquisire ogni documentazione necessaria;
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994.
7. Di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra la Regione Puglia, ANCI Puglia e Unioncamere Puglia

per la gestione e l'erogazione delle risorse regionali relative al contributo a fondo perduto

per gli ambulanti di cui all'articolo 41 L.R. 35/2020 come modificato dall'art. 2 della L. R. 19.04.2021 n. 6.

Tra i sottoscritti:

- _____ (Direttora Dipartimento Sviluppo Economico), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della **Regione Puglia** (C.F. 80017210727), d'ora in avanti denominata Regione, come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____;

e

- VINCENZO BENISI (Presidente), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto di **Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia** (P.IVA 04474350727), d'ora in avanti denominata Unioncamere Puglia, a ciò delegato;

e

- DOMENICO VITTO (Presidente), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'**Associazione dei Comuni Pugliesi** (C.F. 93004220724), d'ora in avanti denominata ANCI Puglia, a ciò delegato;

Visti:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";

Allegato A

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili",* con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n 19 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;

Allegato A

- l'ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- la legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.",* pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "*Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;

Allegato A

- il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante "*Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori m*isure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n.126 del 17 maggio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto "rilancio"), recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al "Regime quadro della disciplina degli aiuti";
- Il DPCM 11 giugno 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);
- Il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 "Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché' proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro" (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);
- Il DPCM 07 agosto 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 "(GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020);
- L'ordinanza del Ministero della Salute, 16 agosto 2020, "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.204 del 17-08-2020), che sospende "*all'aperto o al chiuso, le attività del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico*.";

Allegato A

- Il DPCM 07 settembre 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020);
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;
- il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19»;
- il decreto-legge 9 novembre 2020 n.149 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 30 novembre 2020 n.157 recante «Ulteriori misure urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 2 dicembre 2020 n.158 recante «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi connessi alla diffusione del virus da COVID-19 *»;*
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il D.P.C.M. 18 ottobre 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.P.C.M. 24 ottobre 2020 recante: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Allegato A

- il D.P.C.M. 3 novembre 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», che individua tre aree: gialla, arancione e rossa, corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni del Paese;
- il D.P.C.M. 3 dicembre 2020, recante " Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n.158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;

Richiamate, inoltre:

- La Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante "*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19*";
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, del 27.02.2020, prot. 702/SP recanti "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";*
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- le Ordinanze n.ri 175 e 176 dell'8 marzo 2020, n.ri 182 e 183 del 14.03.2020, del Presidente della Regione Puglia, recanti "*Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*";
- le successive Ordinanze n. 190 del 21.03.2020, n. 197 del 02.04.2020, n. 200 del 07.04.2020, n. 204 del 09.04.2020, n.ri 205 e 206 dell'11.04.2020, n. 207 del 15.04.2020, n. 209 del 17.04.2020, n. 211 del 18.04.2020, la n. 214 del 28.04.2020, la n. 221 del 06.05.2020, n. 226 del 07.05.2020, n. 227 dell'08.05.2020, n. 234 e 235 del 14.05.2020, la n. 237 e 238 del 17.05.2020, la n. 448 del 07.12.2020.

Allegato A

Considerato che:

- Unioncamere è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che viene annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'art.1, comma2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- la Regione Puglia, ANCI Puglia e Unioncamere Puglia condividono una visione complessa del ruolo che, nell'epoca della pandemia, le istituzioni sono chiamate a svolgere per agevolare lo sviluppo economico del territorio e ritengono, quindi, di dover offrire ai singoli soggetti economici le migliori condizioni per operare e, nel contempo, di dover tutelare le condizioni di sviluppo, attrattività e benessere del territorio stesso;
- la Regione Puglia, ANCI Puglia e Unioncamere Puglia riconoscono, per tali motivi, l'opportunità di rafforzare, rinnovare e finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle operative proprie delle Camere di Commercio, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, di promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali e di regolazione del mercato, di semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in materia di internazionalizzazione, per rendere sistemica l'interazione fra i rispettivi percorsi di programmazione e per realizzare una crescente convergenza su prioritari e condivisi obiettivi di sviluppo;
- il territorio pugliese, anche a seguito della crisi dovuta alle conseguenze dell'emergenza da Covid-19, versa in una difficile situazione che richiede la massima coesione tra Istituzioni e forze economiche per sostenere imprese ed attività economiche e far ripartire le economie dei nostri territori;
- si rende necessario impegnare e liquidare con celerità i fondi stanziati dal Bilancio regionale con L.R. 35/2020 quale contributo a fondo perduto agli ambulanti ed Unioncamere Puglia presenta tutti gli strumenti per poter provvedere rapidamente a tali erogazioni;
- la Regione Puglia e Unioncamere Puglia intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso degli eventuali costi sostenuti per l'implementazione delle attività di competenza e delle c.d. spese vive;

Allegato A

- le Parti, in ragione dell'accordo di cooperazione, denominato "convenzione", intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati.

Considerato, inoltre, che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- il presente schema di convenzione tra Regione Puglia, ANCI Puglia e Unioncamere Puglia per la gestione del bando, di cui allo schema riportato all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla concessione di contributi agli operatori del commercio su aree pubbliche, quale ristoro economico a fronte delle restrizioni imposte dalla normativa nazionale e regionale di contrasto all'epidemia Covid-19 è approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni*:
  - *a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - *b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione"*.
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

Allegato A

a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, una convenzione finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso di eventuali costi e spese vive.

Visti:

- L'articolo 41 della L.R. 30 dicembre 2020 n°35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021 – 2023 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2021",* pubblicata sul BURP n. 174 suppl. del 31/12/2020 come modificato dall'art. 2 della L. R. 19.04.2021 n. 6;
- La dotazione finanziaria di € 4.000.000,00 assegnata per l'esercizio finanziario 2021, nell'ambito della missione 14, programma 2, titolo 1, in termini di competenza e cassa;

Considerato che:

- Si è reso necessario definire modalità operative di assegnazione ed erogazione delle risorse sopra richiamate per far fronte alle necessità delle imprese più colpite dalla presente crisi;
- L'art.41 della L.R. n°35/2020 come modificato dall'art. 2 della L. R. 19.04.2021 n. 6 stabilisce che "*al fine di sostenere gli operatori del commercio su aree pubbliche è assegnato ai Comuni un contributo a fondo perduto quale ristoro una tantum da destinare alle seguenti categorie: codici ATECO 47.8 e nello specifico 47.81 (47.81.01 - 47.81.02 - 47.81.03 – 47.81.09), 47.82 (47.82.01 - 47.82.02), 47.89 (47.89.01 - 47.89.02 - 47.89.03 - 47.89.04 - 47.89.05 - 47.89.09), codici 56.10 e,*

Allegato A

nello specifico, (56.10.41 - 56.10.42) – che nell'anno 2020 abbiano registrato un calo di fatturato di oltre il cinquanta per cento rispetto all'anno 2019";

- Regione Puglia, ANCI Puglia e Unioncamere Puglia, in qualità di ente intermedio che può agire anche per il tramite delle camere di commercio della Puglia, hanno concordato un bando per la concessione di contributi agli operatori del commercio su aree pubbliche, quale ristoro economico a fronte delle restrizioni imposte dalla normativa nazionale e regionale di contrasto all'epidemia Covid-19;
- Il bando di cui al precedente punto stabilisce le modalità di selezione dei beneficiari, di quantificazione, assegnazione ed erogazione delle risorse sopra richiamate a favore delle imprese beneficiarie;

Tutto ciò premesso, Regione, ANCI ed Unioncamere, convengono quanto segue:

ARTICOLO 1
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione, ha per oggetto la gestione del bando congiunto, di cui allo schema riportato all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla concessione di contributi agli operatori del commercio su aree pubbliche, quale ristoro economico a fronte delle restrizioni imposte dalla normativa nazionale e regionale di contrasto all'epidemia Covid-19.

ARTICOLO 2
CRITERI E MODALITA' DI GESTIONE DEL IL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE

La Regione Puglia, secondo gli indirizzi contenuti nell'art. 41 della Legge Regionale n°35/2020 richiamato in premessa, ha identificato i settori e definito i requisiti ed i criteri di selezione dei beneficiari del contributo, così come specificati nello schema di bando allegato alla presente convenzione.

ANCI Puglia si impegna, attraverso anche il coinvolgimento dei Comuni pugliesi, a promuovere la procedura dandone adeguata comunicazione, informazione e pubblicazione sui siti istituzionali. Sarà compito dei Comuni effettuare attività di controllo a campione sull'effettiva partecipazione dei richiedenti il contributo alle manifestazioni autocertificate in fase di domanda.

Le Camere di commercio procederanno alla pubblicazione e gestione dei bandi per i rispettivi territori di riferimento, adottando lo schema di bando allegato alla presente convenzione. Gli aspetti non definiti nello schema di bando, ove non già disciplinati dalla legge, saranno definiti da Unioncamere in accordo con le Camere di commercio, fermo restando che i termini di apertura del bando ed il termine massimo di conclusione dei procedimenti di concessione e liquidazione saranno stabiliti in modo univoco da Unioncamere d'intesa con la Regione Puglia.

Allegato A

Unioncamere, e le camere di commercio che opereranno per il suo tramite, come gestore delle risorse regionali, non potrà richiedere requisiti aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel bando.

Eventuali modifiche non sostanziali allo schema bando di cui all'allegato B alla presente convenzione potranno essere adottate da Unioncamere, previo consenso scritto della Regione Puglia, Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.

ARTICOLO 3
RAPPORTI FINANZIARI

La Regione Puglia si impegna a trasferire a Unioncamere Puglia, quale ente intermedio che può agire anche per il tramite delle camere di commercio della Puglia, le risorse derivanti dall'art. 41 Legge Regionale n°35/2020, pari ad € 4.000.000,00.

Le predette risorse saranno assegnate al gestore Unioncamere Puglia e ripartite e riversate alle singole Camere di Commercio, proporzionalmente al numero di imprese ammesse a contributo nell'ambito del territorio di competenza.

Unioncamere è pertanto individuata come soggetto gestore delle risorse regionali che saranno conferite per l'attuazione della presente convenzione.

La Regione Puglia trasferirà le risorse di cui al primo comma dietro presentazione da parte di Unioncamere di una relazione contenente l'elenco delle imprese beneficiarie selezionate da tutte le Camere di Commercio, comprensivo degli importi dei contributi ammessi, ai sensi del bando di cui all'allegato B alla presente convenzione.

Entro la scadenza di cui all'art. 4 della presente convenzione, Unioncamere si impegna a fornire alla Regione una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse regionali di cui al comma 1, comprensiva dell'elenco dei beneficiari e delle erogazioni effettive.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a dimostrare le attività effettivamente svolte.

ARTICOLO 4
DURATA DEL PROTOCOLLO

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al completamento delle attività previste all'art. 1, ferma restando ogni responsabilità per situazioni che emergano anche successivamente.

ARTICOLO 5
CONTROLLI SULLE IMPRESE AMMESSE

Regione Puglia, Unioncamere e Camere di commercio e i Comuni collaboreranno nell'organizzazione dei controlli, secondo le modalità da esse concordate e in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi

Allegato A

sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti alle imprese per la concessione dei contributi.

ARTICOLO 6
ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

La Regione Puglia si riserva la possibilità di formulare indirizzi, anche di natura interpretativa, in fase di attuazione della presente convenzione nonché di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, attraverso: note interpretative, risoluzioni e pareri, incontri di verifica, richiesta di relazioni sullo stato di avanzamento delle procedure e della spesa, richieste di atti e della necessaria documentazione.

Unioncamere si impegna a collaborare per la corretta realizzazione delle verifiche di cui al comma 1, anche per il tramite delle camere di commercio coinvolte, e a rendere disponibile presso le rispettive sedi la documentazione relativa alle concessioni, erogazioni ed eventuali successivi provvedimenti di revoca nei confronti dei beneficiari dei contributi.

ARTICOLO 7
PROPRIETA' DEI RISULTATI

I documenti contenenti le risultanze delle attività delle parti firmatarie della presente convenzione saranno di proprietà congiunta di entrambe, che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali.

ARTICOLO 8
RESPONSABILITA'

I sottoscrittori, si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, a svolgere le attività previste dalla presente convenzione con la massima diligenza e si sollevano reciprocamente da responsabilità derivante da erronea interpretazione ed utilizzo dei dati qui richiamati.

ARTICOLO 9
RISERVATEZZA

I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione sono trattati dai sottoscrittori nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018.

Unioncamere Puglia assume la qualifica di Titolare del trattamento dei dati e si impegna a rispettare le disposizioni di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento UE n. 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone fisiche e ad assicurare in qualunque momento l'esercizio dei diritti di cui all'art. 17 e seguenti del Regolamento UE 679/2016.

Allegato A

ARTICOLO 10
DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33; Unioncamere dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bari – Via E. Mola n. 19; ANCI Puglia dichiara il proprio domicilio legale in Bari – Via M. Partipilo n. 61.

ARTICOLO 12
RAPPORTO TRA LE PARTI

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al 8/8 pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Unioncamere Puglia provvederà ad assolvere l'imposta di bollo quando dovuta.

ARTICOLO 13
CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia	*ANCI Puglia*	*Unioncamere Puglia*

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

Il presente allegato è composto
di n°13 (tredici) facciate.
La Dirigente: Francesca Zampano

ZAMPANO FRANCESCA
15.06.2021 21:15:50
UTC

Allegato B

SCHEMA DI

BANDO PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DI CUI ALL'ARTICOLO 41 DELLA LEGGE REGIONALE N. 35/2020 DESTINATO AGLI AMBULANTI

Articolo 1
Obiettivo del bando

1. Gli ambulanti sono stati soggetti a forti limitazioni in seguito ai divieti imposti dalla normativa nazionale e regionale per contrastare l'epidemia Covid-19.
2. In base a specifica convenzione tra la Regione Puglia (di seguito "Regione"), l'Associazione dei Comuni Pugliesi (di seguito "ANCI") e l'Unione regionale delle Camere di commercio della Puglia (di seguito "Unioncamere"), approvata con delibera della Giunta n. ____ del _____ si è individuato Unioncamere come soggetto gestore delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 41 della Legge Regionale n°35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021". Essa può agire, quale ente intermedio, anche per il tramite delle Camere di Commercio della Puglia.
3. In base alla predetta Convenzione tra Regione, ANCI ed Unioncamere, attraverso la collaborazione delle Camere di Commercio del territorio, con il presente bando si intende dare un contributo a fondo perduto a favore degli ambulanti della Puglia, a fronte della perdita di fatturato subita nel corso del 2020 a causa delle forti limitazioni all'attività derivanti dalle misure di mitigazione del rischio Covid 19. Il bando è pubblicato e gestito dalla Camera di Commercio competente per territorio. Il bando è pubblicato e gestito dalla Camera di Commercio competente per territorio.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessivamente disponibili a livello regionale per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), a valere sul bilancio regionale - annualità 2021.
2. Le predette risorse saranno assegnate al gestore Unioncamere Puglia e ripartite e riversate alle singole Camere di Commercio, proporzionalmente al numero di imprese ammesse a contributo nell'ambito del territorio di competenza.

Articolo 3
Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica, con **codice ATECO 47.8 e nello specifico 47.81 (47.81.01 - 47.81.02 - 47.81.03 - 47.81.09), 47.82 (47.82.01 - 47.82.02), 47.89 (47.89.01 - 47.89.02 - 47.89.03 - 47.89.04 -47.89.05 - 47.89.09), codici 56.10 e, nello specifico (56.10.41 -56.10.42),** che nell'anno 2020 abbiano registrato un calo di fatturato di oltre il cinquanta per cento rispetto all'anno 2019.
2. Le imprese indicate nel precedente comma 1 devono possedere, alla data di apertura del presente bando, i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio con **codice ATECO 47.8 e nello specifico 47.81 (47.81.01 - 47.81.02 - 47.81.03 - 47.81.09), 47.82 (47.82.01 - 47.82.02), 47.89 (47.89.01 - 47.89.02 - 47.89.03 - 47.89.04 -47.89.05 - 47.89.09), codici 56.10 e, nello specifico (56.10.41 -56.10.42).**

b) devono **risultare attive** da data antecedente al **1° gennaio 2020** e non devono avere cessato l'attività alla data del provvedimento di liquidazione del contributo oggetto del presente bando;
c) devono avere **sede legale nel territorio della Regione Puglia,** intendendo per sede legale quella regolarmente denunciata al registro delle imprese competente, anche come propria residenza ovvero proprio domicilio;
d) devono avere avuto un **calo del fatturato annuo** nel periodo ricompreso tra il **1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020** pari o superiore **al 50%** rispetto al **fatturato annuo dello stesso periodo del 2019;**
e) il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
f) non essere, alla data del 31 dicembre 2019, già in stato di difficoltà, come definito dall'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dall'art. 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e dall'art. 3, punto 5, Regolamento (UE) n. 1388/2014.

Articolo 4
Tipologia, misura del contributo

1. Il contributo sarà concesso nei limiti delle risorse disponibili di cui all'art. 2. Le somme riversate alle singole Camere di Commercio, ai sensi del precitato art. 2, saranno ripartite tra le imprese ammesse a contributo, aventi sede sul proprio territorio di competenza.
2. Tutte le domande considerate ammissibili, ai sensi del successivo art. 7, avranno diritto al contributo la cui entità varierà a seconda del numero delle stesse.

Articolo 5
Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 57021, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.
2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche.

Articolo 6
Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

1. La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma RESTART (https://restart.infocamere.it), le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet delle Camere di Commercio competenti. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.
2. L'accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato tramite identità digitale SPID oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo, intestata al titolare o al legale rappresentante dell'impresa. Ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 82/2005 "Codice di Amministrazione digitale", l'istanza sarà valida anche se priva di firma digitale.

3. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
4. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere rese nella domanda di contributo, dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
   - i dati identificativi dell'impresa richiedente, al fine della verifica, attraverso le informazioni contenute nel registro delle imprese, dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 3 comma 2 richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
   - l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo, che sarà eletto a proprio domicilio digitale, al quale le Camere di commercio trasmetteranno tutte le comunicazioni;
   - gli estremi della banca, del conto corrente e dell'IBAN presso il quale si chiede che venga erogato il contributo.
5. L'impresa richiedente dovrà inoltre dichiarare:
   a) di avere avuto un calo del fatturato annuo nel periodo ricompreso tra il **1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020** pari o superiore al 50% rispetto al fatturato annuo dello stesso periodo del 2019. Il dichiarante, nel rilasciare l'autocertificazione, dovrà basarsi sulle dichiarazioni annuali IVA per il 2019 e per il 2020 essendo queste ultime l'oggetto dell'eventuale successivo controllo a campione;
   b) che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 e ss. mm. e ii. non sono o non sono stati destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
   c) di non essere già in stato di difficoltà, alla data del 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dell'art. 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e dell'art. 3, punto 5, Regolamento (UE) n. 1388/2014
   d) l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando;
   e) di essere soggetta o eventualmente esente dall'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973.
6. L'imposta di bollo sulla domanda non è dovuta trattandosi di istanza per il conseguimento di sussidi (art. 8 comma 3 Tabella Allegata D.P.R. n. 642/72 e Interpello Agenzia Entrate n. 37 dell'11 gennaio 2021);
7. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore _____ del giorno _____2021 e fino alle ore _____del giorno_____2021. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata allo Sportello online.
8. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, indipendentemente dal numero di unità operative, sedi locali, agenzie o filiali. In caso di invio di più domande da parte della stessa impresa verrà ritenuta valida l'ultima presentata in ordine cronologico

Articolo 7
Selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande svolta dalla Camera di Commercio competente per territorio è di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 ed è finalizzata:
   - alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
   - al mero controllo della qualifica del beneficiario e dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art. 3 c. 2 del presente bando.
2. Le domande non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:
   - qualora non vengano inviate tramite la piattaforma RESTART;
   - qualora siano presentate da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa;
   - nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità dei proponenti.

Articolo 8
Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande

1. A seguito degli esiti della selezione delle domande di contributo, la Camera di Commercio competente per territorio provvederà:
   - con riferimento alle domande ammesse a finanziamento, all'adozione, entro_____ dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande, degli atti e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione e liquidazione dei contributi (anche cumulativi) nei limiti delle risorse assegnate.
   - con riferimento alle domande non ammissibili, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.
2. Sono fatte salve eventuali esenzioni o disposizioni normative differenti in materia, intervenute successivamente alla data di emanazione del bando e prima della liquidazione del contributo.

Articolo 9
Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:
   - di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Camera di Commercio, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
   - di collaborare con la Camera di Commercio, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda presentata.

Articolo 10
Controlli

1. A seguito della concessione e liquidazione dei contributi Regione, Anci ed Unioncamere collaboreranno nell'organizzazione degli opportuni controlli, anche a campione, secondo le modalità da esse concordate e in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare

l'effettivo possesso dei requisiti ed in particolare al numero di fiere a cui ha partecipato nel 2019 ed al calo del fatturato dichiarati nella domanda.

2. I soggetti ammessi si impegneranno a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione, Anci e di Unioncamere regionale ed a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

Articolo 11
Cause di decadenza e revoca dei contributi

1. Si incorre nella decadenza del contributo e conseguente recupero integrale della somma erogata, nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati dovesse emergere che il calo del fatturato annuo dichiarato in domanda nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020 sia inferiore al 50% rispetto al fatturato annuo del corrispondente periodo del 2019.
2. Si incorre inoltre nella decadenza del contributo, con conseguente obbligo di restituzione dello stesso, qualora dovesse essere verificata la sussistenza delle cause ostative indicate nell'articolo 67, comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011
3. L'agevolazione concessa è, altresì, soggetta a decadenza in tutti i casi in cui è concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti.

Articolo 12
Informazioni generali sul bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarimenti e comunicazioni potranno essere reperite sul sito internet delle Camere di Commercio competenti.

Articolo 13
Informazioni sul procedimento amministrativo

1. In merito al procedimento si informa che:
   - L'unità organizzativa alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è……presso la Camera di Commercio di …… .
   - Il responsabile del procedimento è …….
2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato con le seguenti modalità: …….

Allegato: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Il presente allegato è composto
di n°6 (sei) facciate.
La Dirigente: Francesca Zampano

ZAMPANO
FRANCESCA
15.06.2021
21:16:38 UTC

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
29.06.2021
10:28:37
UTC